Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

Giovedì, 8 novembre 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.070 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C/C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 45.000, sem. 35.000, trim. 20.000 (col Piccolo del lunedì L. 60.300, 42.800, 23.900) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L. 132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450-2900 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen.+ 20%) IVA 14%

OSTRUZIONISMO RADICALE E MISSINO ALLA CAMERA

È decaduto il decreto su carburante e orari

Il governo dovrà ora riproporre i due provvedimenti per farli subito approvare dal Consiglio dei ministri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il decreto governativo sul prezzo dei carburanti e gli orari di riscaldamento si può ormai considerare decaduto. Ieri, infatti, la Camera dei deputati ha votato per alzata di mano l'inversione dell'ordine del giorno che vedeva al primo posto il dibattito sul provvedimento, su proposta della maggioranza.

La decisione è stata presa poiché l'ostruzionismo di radicali e missini avrebbe comunque impedito la conversione del decreto prima del termine di decadenza del 14 novembre, e in tal modo è stato praticamente accantonato. Adesso, più urgente che mai, si pone il problema della sua sostituzione, poiché l'effetto immediato del decadimento non sarebbe solo quello di abolire l'aumento di 50 lire del prezzo della benzina e le limitazioni al riscaldamento, ma potrebbe causare la scomparsa del gasolio dal mercato, dato che verrebbe annullato anche lo stanziamento di 50 miliardi voluto per consentire alle aziende di reperire il gasolio sul mercato di Rotterdam a prezzo maggiorato.

Il governo già dall'altro ieri si è mosso per correre ai ripari. Cossiga ha presieduto una colazione di lavoro alla quale hanno partecipato i ministri dell'industria, Bisaglia, del bilancio Andreatta, delle partecipazioni statali Lombardini, il sottosegretario al commercio estero Fracanzani (in sostituzione di Stammati che si trovava in Norvegia) e il presidente dell'Eni prof. Mazzanti.

L'orientamento emerso dalla riunione è quello di ripresentare due decreti, che confermino le limitazioni agli orari di riscaldamento e l'aumento del prezzo dei carburanti, convalidato anche lo stanziamento di 50 miliardi indispensabile ad assicurare i rifornimenti di gasolio per l'inverno. Quasi certamente questi due decreti verranno approvati dal Consiglio dei ministri di domani o, al massimo, in quello di martedì prossimo, al rientro di Cossiga da Parigi.

Gli altri provvedimenti contenuti nel decreto di prossima decadenza, invece, verrebbero ripresentati sotto forma di disegno di legge, ma sembra che non verrà nuovamente inclusa la parte che riguarda l'aumento del fondo di dotazione dell'Enel per la ricerca di fonti alternative (500 miliardi). Se così fosse, si arriverebbe al paradosso che proprio per colpa dei radicali, i più accesi sostenitori delle fonti energetiche alternative, tale tipo di ricerca riceverebbe un duro colpo.

Nel corso della riunione dei capigruppo della Camera, ieri mattina, non sono mancate le critiche a queste forme di ostruzionismo. Il ministro per i rapporti con il Parlamento Sarti ha detto testualmente che tra qualche giorno tutto il Nord Italia resterà privo di gasolio, perché le aziende, non potendo più contare sui 50 miliardi per gli acquisti di gasolio a Rotterdam, smetteranno di comprarlo.

Tale prassi, ha sottolineato invece Bianco parlando dell'ostruzionismo radicale (che si è esplicato nella presentazione di oltre mille emendamenti) «obbliga il governo a sostituire le normali attività legislative con il sistema dei decreti legge». A questo punto, secondo il presidente dei deputati Dc, si rende urgente la revisione del regolamento della Camera che permette a minoranze di bloccare il lavoro dell'assemblea.

Anche Giorgio La Malfa, presidente della commissione industria, ha duramente criticato questa manovra che «lascia il paese senza una politica per l'energia nell'immediato e nel medio termine». I radicali, da parte loro, non pensano minimamente di doversi difendere da queste pesanti accuse.

Ieri hanno infatti condannato

In II pagina
Commenti alla riforma della polizia

la decisione della Dc di accantonare la discussione del decreto, e hanno ricordato che il governo avrebbe potuto ricorrere a due strumenti regolamentari (richiesta di chiusura della discussione e voto di fiducia) per superare ogni opposizione della minoranza. I radicali hanno inoltre dichiarato che si opporranno con ogni mezzo parlamentare o giuridico per non far passare altri decreti di tenore simile, dato che quello in oggetto era stato dichiarato inconstituzionale dalla apposita commissione costituzionale.

Alla riunione dei capigruppo, De Cataldo ha detto che il governo non ha sfruttato la possibilità di chiudere la discussione o chiedere la fiducia per apazzare via gli emendamenti perché gli faceva comodo liquidare il provvedimento scaricando la responsabilità sugli altri.

De Cataldo ha inoltre affermato che la spesa di 6 milioni sostenuta per la stampa degli oltre mille emendamenti proposti (360 pagine) è assurda, e ha detto testualmente: «O il tutto è stato stampato su una carta specialissima o siamo di fronte a una ruberia, e a tale proposito ho invocato l'intervento del procuratore della Repubblica di Roma».

A sua volta il missino Pazzaglia ha constatato che il decreto «per le contraddizioni manifestatesi in commissione, in aula è giunto troppo tardi. Se fosse arrivato prima – ha concluso – si sarebbe potuto giungere alla sua conversione in legge».

Ubaldo Cosentino

FRA UNA SETTIMANA DECISIONI ALL'AJA

Missili: il Pci tenta il blocco

Forse sabato un consulto del governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mancano sei giorni (la data fissata è il 14 novembre) alla riunione del comitato tecnico della Nato che si svolgerà all'Aja. A tale comitato, costituito dai ministri della difesa dei paesi aderenti al Patto atlantico, è affidato l'incarico di formulare le proposte operative per quanto riguarda la messa in bilancio dei missili «Pershing 2» e «Cruise». Su queste proposte poi, avverrà la decisione del Consiglio dei ministri degli esteri della Nato, convocato per la metà del mese di dicembre a Bruxelles.

Comunque, già il 14, all'Aja, i paesi atlantici dovranno manifestare il loro atteggiamento in merito alla vicenda in modo chiaro e definitivo, per consentire al comitato di formulare le proprie proposte. Da questo è facile desumere che prima del 14, cioè della riunione all'Aja, dovrà essere conosciuta la decisione ufficiale del governo italiano. Cosa che a grandi linee si è potuta intravvedere già da una settimana a questa parte. Da quando cioè il ministro degli esteri Malfatti espose, nel corso del dibattito alla Camera, il punto di vista generale del governo.

Però, un dibattito vero e pro-

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

SI COMPLICA LA SITUAZIONE IRANIANA MENTRE GLI OSTAGGI RESTANO BLOCCATI

Due emissari di Carter a Teheran ma Khomeini deciso a non riceverli

Smentita da parte islamica la notizia del blocco petrolifero - Tentativo di mediazione dell'Olp

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN – Tre le novità della giornata sulla situazione iraniana: smentita del blocco petrolifero nei riguardi degli USA, Ramsey Clark inviato da Carter a Teheran, probabile mediazione dell'Olp per gli ostaggi. Ma vediamo la situazione nei dettagli.

Dopo le dimissioni del governo Bazargan, il consiglio della rivoluzione iraniana si è detto «felice di assumere la responsabilità degli affari del paese», affidatagli dall'ayatollah Khomeini. Sulla composizione del consiglio, si sa che ne fanno parte 17 personalità, di cui undici religiosi d'alto rango e sei civili.

Nel frattempo, la compagnia nazionale iraniana del petrolio (Nioc) ha smentito le informazioni – provenienti dagli Stati Uniti – secondo le quali l'esportazione del petrolio iraniano sarebbe stata interrotta. Un portavoce della Nioc ha precisato che le esportazioni proseguono normalmente, in attesa di una decisione di Khomeini su un eventuale boicottaggio delle compagnie petrolifere americane. A questo proposito, un portavoce dello stesso Khomeini ha affermato che il blocco potrebbe essere deciso se gli Stati Uniti non accetteranno di estradare il deposto scià.

Khomeini, in un suo discorso agli studenti di Qom, ha ieri affermato che non c'è motivo di avere «paura degli Stati Uniti» attaccando poi i «fedain» (cioè i marxisti) per non aver emesso alcun comunicato in appoggio all'occupazione dell'ambasciata americana.

Secondo fonti occidentali, alcuni miliziani armati avrebbero sequestrato due cittadini americani, aggiundendoli agli ostaggi rinchiusi nell'ambasciata a Teheran. I miliziani avrebbero anche impedito la partenza di molti cittadini americani che avevano già sbrigato le formalità aeroportuali.



Teheran — Ecco come appare dall'esterno l'ambasciata americana in mano, ormai da cinque giorni, ai fanatici seguaci di Khomeini. La situazione appare ancora senza vie d'uscita (Tel. Ap)

Intanto il dipartimento di stato statunitense, secondo un comunicato diffuso ieri notte, ha consigliato alle imprese americane in Iran di evacuare il proprio personale, a causa dell'impossibilità di garantire la normale protezione consolare, dovuta allo stato di occupazione dell'ambasciata da parte degli «studenti islamici».

Questi ultimi, in un loro comunicato, hanno annunciato che il Presidente Carter ha offerto di espellere lo scià dagli Stati Uniti per ottenere la liberazione degli ostaggi, ma che essi hanno respinto la proposta. Secondo il comunicato «questa notizia è stata data ufficialmente dal dipartimento di Stato al ministero degli esteri iraniano, e il segretario di Stato Cyrus Vance è dietro di essa».

Naturalmente, il dipartimento di Stato americano ha subito smentito la notizia, ribadendo che «la posizione statunitense non è mutata rispetto ai giorni precedenti». Il portavoce Hodding Carter aveva già l'altro giorno dichiarato che non era intenzione del governo di chiedere allo scià di lasciare il paese, finché non fosse in grado di farlo, dopo le cure mediche cui è sottoposto a New York.

Nel frattempo, per cercare di sbloccare in qualche modo la situazione, il Presidente Carter ha comunicato di aver inviato l'ex ministro della giustizia Ramsey Clark in Iran nel tentativo di ottenere dalle autorità islamiche la liberazione degli ostaggi trattenuti nell'ambasciata. Ramsey Clark, che è accompagnato da William Miller, funzionario della commissione senatoriale incaricata dei servizi di informazione, è latore di una lettera di Carter a Khomeini nella quale si chiede la liberazione degli ostaggi. Il viaggio è stato deciso dopo una nuova riunione del consiglio nazionale di sicurezza.

Ma l'atteggiamento di Khomeini, di fronte a questa mossa, non è certo distensivo. L'ayatollah ha infatti vietato al consiglio della rivoluzione e ad ogni autorità governativa di incontrare gli emissari di Carter. «Se il governo degli Stati Uniti – afferma Khomeini – accetta di consegnarci lo scià e di fare in modo che l'ambasciata cessi di essere un centro di spionaggio, è possibile che certi problemi, nel quadro dei nostri soli interessi, possano essere oggetto di negoziati». Il comunicato prosegue: «Il governo degli Stati Uniti, accogliendo lo scià, adotta un atteggiamento ostile verso l'Iran, e d'altra parte l'ambasciata degli Stati Uniti in Iran, come mi si riferisce, era un covo di spie. Di conseguenza, è assolutamente escluso che io incontri emissari del Presidente Carter».

Un'altra notizia che potrebbe assumere grosso rilievo è che l'Organizzazione per la liberazione della Palestina (Olp) ha annunciato che il suo Presidente Yasser Arafat si prepara a mandare una delegazione a Teheran per intervenire in favore degli ostaggi americani. Infatti, a quanto pare, già un dirigente dell'Olp avrebbe lasciato Beirut per Teheran.

Nessuna conferma o smentita in proposito è stata fatta dal portavoce dell'Olp a Beirut, tuttavia l'osservatore dell'Olp presso l'Onu ha dichiarato che «il capo dell'Olp Yasser Arafat» avrebbe inviato una delegazione a Teheran e che l'ufficio Olp della capitale iraniana aveva ricevuto istruzioni di fare il possibile per assicurare la salvezza degli ostaggi americani».

Appresa la notizia del tentativo di mediazione dell'Olp, il consigliere presidenziale americano Brzezinski ha accolto con favore l'iniziativa: «Chiunque possa contribuire svolgerà un ruolo costruttivo». Gli Stati Uniti, ha aggiunto Brzezinski, vogliono restaurare relazioni «normali e amichevoli» con l'Iran, e perseguono una soluzione fondata sul «buon senso».

Secondo il quotidiano «Bambad», anche gli ambasciatori di Spagna, Danimarca e Pakistan a Teheran avevano offerto la loro mediazione agli studenti che occupano l'ambasciata USA, ma questi hanno respinto la proposta.

F.C.

ULTIMA ORA

Clark a Istanbul Missione sospesa

WASHINGTON — La missione in Iran dell'emissario presidenziale americano Ramsey Clark è stata sospesa in attesa di determinare le possibilità di intavolare gli auspicati colloqui con le autorità iraniane. Lo ha annunciato in serata il dipartimento di Stato a Washington, precisando che Clark è giunto a Istanbul e ha avuto istruzioni di rimanervi in attesa.

ALLA CASA BIANCA

Kennedy candidato ufficiale



NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOSTON – Per la terza volta un Kennedy tenta la scalata alla Casa Bianca. Dopo John ed il fratello Robert, tragicamente scomparsi, tocca ora a Edward Kennedy. Nella storica «Faneuil Hall» di Boston, circondato da tutta la sua famiglia che ha fatto simbolicamente quadrato intorno a lui, Edward Kennedy ha ufficialmente annunciato che tenterà di strappare all'attuale Presidente Carter la nomination del partito democratico per le elezioni presidenziali del 1980.

La notizia non ha sorpreso. A sorprendere è stato semmai il discorso pronunciato dal parlamentare del Massachusetts. Un intervento deciso, risoltosi in un atto di accusa controa l'attuale amministrazione. Kennedy non ha mai citato per nome l'attuale Capo della Casa Bianca e prossimo avversario, ma la critica al suo operato è stato ciononostante quanto mai esplicita. Le parole dell'ultimo dei fratelli Kennedy hanno rasentato la durezza.

Ted Kennedy ha esordito denunciando una mancanza di chiarezza di direttive da parte dell'esecutivo ed ha parlato di «dirigenti che si sono rassegnati a cedere» dimenticando, ha aggiunto, che «Il paese non è disposto a fare altrettanto e che è anzi pronto ad avanzare, ad assumersi le proprie responsabilità».

L'attacco all'amministrazione attuale è stato chiarissimo. «... Non metto in discussione le intenzioni dell'uomo ma ho un opinione diversa della più alta carica di questo paese», ha esclamato Kennedy precisando come debba intendersi l'esecutivo. «...Ho in mente una presidenza energica, che sappia il fatto suo, che sia nel pieno dell'esercizio delle sue funzioni...».

Nel soffermarsi sulla situazione interna del paese, «Ted» ha denunciato la lievitazione dei prezzi: lo stato di indigenza, anche estrema, ieri cui vive almeno il dieci per cento della popolazione americana, ed ha fatto presente che non bastano i soldi per dare risposte adeguate ai problemi, del paese ed in primo luogo a quelli che investono la pubblica istruzione e l'occupazione. «... Dobbiamo inoltre adottare provvedimenti capaci di far sì che nelle nostre città e paesi la gente possa vivere dignitosamente e con sicurezza».

Kennedy ha dato l'impressione di anticipare quelli che saranno i temi della sua campagna elettorale. Tra questi figureranno l'inflazione ed il problema energetico su cui il senatore si è soffermato ieri a Boston.

«Un paese che è riuscito cinquant'anni fa a sconfiggere la recessione, sarà certamente in grado di respingere le ondate inflazionistiche...», ha esclamato. A proposito di energia, Kennedy ha auspicato una politica in grado di risparmiare le vecchie fonti accelerando la ricerca di nuove forme energetiche, ivi compreso lo sfruttamento della energia solare.

«... Non dobbiamo essere i postulanti fissi al banchetto dei capi dell'Opec né dobbiamo precipitarci ad abbracciare un futuro atomico sino a quando non avremo la certezza che questa scelta non minaccerà il nostro stesso futuro...».

Ma da chi provengono i mali che oggi affliggono l'america? Per l'ultimo dei Kennedy, per l'uomo destinato a raccogliere, a distanza di 17 anni l'eredità del fratello John, non ci sono dubbi.

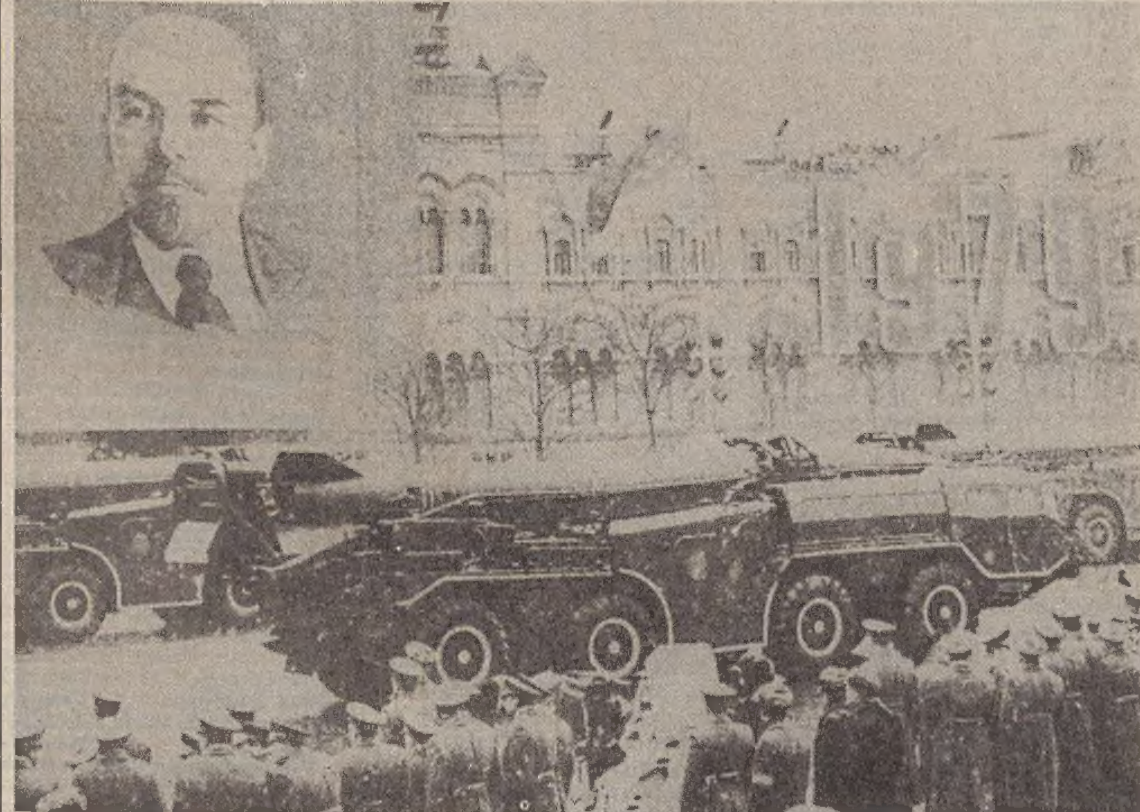
«... Prima che si svolgessero le ultima elezioni ci fu detto che gli americani erano onesti, buoni, compassionevoli. Oggi si addossano al popolo i mali del paese e lo si accusa di essere avido, sciupone, pieno di malessere. E' possibile che siamo tanto cambiati in questi tre anni. O sono gli attuali dirigenti a non capire che desideriamo metterci di nuovo in marcia».

Nella lotta per la nomination del Partito democratico Ted Kennedy avrà per avversari Jimmy Carter ma anche il governatore della California Edmund Brown, che annuncerà ufficialmente oggi la sua candidatura».

Angelo Natale

UNICO ASSENTE KOSSIGHIN: È AMMALATO

A Mosca parata «modesta»


Mosca — Controllata e priva di novità la rassegna militare sulla piazza rossa. Qui i missili mobili «Scud B». L'Unione Sovietica non ha presentato i discussi «SS-20», ma mentre si parla di trattative è risaputo per certo dalle fonti militari che ben altri tre tipi di missili eurostrategici sono in fase di realizzazione: «SS-21», «SS-22» e «SSX-23» (Telefoto Ap)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA – In un turbine di neve, con temperatura meno sette, in un mare di bandiere rosse, tra immensi ritratti di Lenin, di Breznev e degli altri membri della «direzione collegiale» – ma con la cospicua assenza del settantacinquenne primo ministro Aleksei Kossighin di cui è stata confermata la malattia – i capi sovietici hanno assistito stamane dall'alto del mausoleo di Lenin sulla piazza Rossa alla parata militare e civile con cui ogni anno, dal 1918, si commemora la «grande rivoluzione di ottobre».

Alla sinistra di Breznev e al posto che avrebbe occupato Kossighin c'era Suslov l'ideologo del partito e accanto a lui Kirilenko (il possibile erede del numero uno) che l'altra sera aveva aperto le celebrazioni del 62° anniversario lanciando un appello all'occidente affinché risponda alle iniziative sovietiche di disarmo.

Col classico, preciso rituale consacrato da una robusta tradizione sono sfilati davanti al vertice dell'Urss e al ritmo impeccabile di dieci bande riunite in un unico complesso sonoro di mille uomini, i reggimenti di élite dell'esercito, della marina e dell'aviazione, preceduti dai cadetti della celebre accademia «Frunze» e seguiti da diverse unità corrazzate e missilistiche. Si sono visti un centinaio di missili tattici, anti–aerei e terra – terra, e quattro missili terrestri a medio raggio. A distanza di due anni sono ripassati anche i più recenti carri medi T-72.

La sfilata dei mezzi cingolati e dei lanciamissili, durata 7 minuti e mezzo, non ha offerto nulla di nuovo all'osservazione

C.S.

(Continua in 2.a pagina)

COMMANDO BRIGATISTA NELLO STUDIO DEL PROF. PIAZZA

Rubate a Torino le bobine e la perizia su Toni Negri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORINO — Un commando di Brigate Rosse ha sequestrato le bobine ed i documenti relativi alla perizia sulla voce misteriosa che telefonò nella casa di Aldo Moro durante la prigionia del leader democristiano. Come è noto, la pubblica accusa sospetta che l'autore delle telefonate alla famiglia Moro sia stato il prof. Toni Negri, arrestato in seguito alle indagini svolte dal pubblico ministero di Padova dott. Calogero. Per accertare la realtà dei fatti, il tribunale di Roma aveva nominato un collegio di periti formato dal prof. Sacerdote di Roma (che ha respinto l'incarico), dal prof. Ibba, dal prof. Oscar Tosi dell'università del Massachusetts e dal prof. Roberto Piazza, dell'Università di Torino.

L'aggressione è avvenuta ieri alle 17 nell'alloggio del prof. Roberto Piazza che pochi giorni fa aveva ricevuto le perizie compiute dai suoi colleghi con l'incarico di redigere la relazione conclusiva. Questa doveva essere depositata la prossima settimana nell'ufficio del giudice istruttore Gallucci di Roma.

Due individui hanno suonato all'abitazione del prof. Piazza all'ottavo piano di un edificio in corso Traiano 72 nei pressi della Fiat Mirafiori. Il prof. Piazza, ritenuto uno dei massimi periti di fonologia in Europa, era solo in casa e si è recato egli stesso ad aprire. Gli aggressori sono balzati nell'alloggio puntandogli una pistola; erano a viso scoperto, gli hanno detto soltanto: «Siamo le Brigate Rosse». Quindi lo hanno colpito con un corto sfollagente per stordirlo e impedirgli ogni resistenza. Lo hanno trascinato nella cucina e qui lo hanno imbavagliato con cerotti, legandolo poi ad una sedia.

Mentre uno dei brigatisti lo teneva sotto la minaccia della pistola, l'altro metteva a soqquadro lo studio, rovesciando cassetti ed armadi, finché trovava la pratica intestata a Toni Negri con le bobine ed i documenti. Tutto il materiale veniva chiuso in una borsa di pelle nera che i banditi si erano portati dietro. Prima di fuggire con il materiale i due fotografavano il prof. Piazza legato ed imbavagliato e gli intimavano di non muoversi se non dopo un'ora.

Soltanto verso le 19 il prof. Piazza si liberava dei lacci e suonava alla porta di un vicino, pregandolo di avvertire i carabinieri. Le prime indagini non hanno avuto risultati positivi anche perché, tranne il prof. Piazza, nessuno ha notato i brigatisti che dovevano avere certamente dei complici con auto nei pressi dell'ingresso sul corso Traiano.

In quell'ora la strada è affollata di macchine di lavoratori che escono dalla Fiat. Inoltre l'edificio dove è avvenuta l'aggressione è molto frequentato da un via vai di gente perché al secondo piano funziona un ambulatorio della mutua.

Le bobine sequestrate dalle Br sono copie di quelle originali tuttora depositate presso il tribunale di Roma. Fino a sera nessuno aveva rivendicato la paternità del sequestro.

M. M.

L'estradizione in Italia anche per Lanfranco Pace

PARIGI — La «Chambre d'accusation» della Corte d'appello di Parigi ha dato ieri parere favorevole all'estradizione di Lanfranco Pace, il militante di sinistra italiano e redattore di «Metropoli» amico di Franco Piperno, egli stesso estradato il 17 ottobre. Pace ha 32 anni. Si trova in carcere dal 14 settembre, data in cui si è costituito alla polizia francese.

Spetta ora al governo mettere in atto o meno il parere espresso dalla «Chambre d'accusation» che non ha carattere vincolante. Tutto lascia però supporre che il guardasigilli francese Alain Peyrefitte proporrà al primo ministro di firmare il decreto di estradizione che potrebbe quindi diventare esecutivo nelle prossime ore.

La decisione della «Chambre d'accusation» è identica a quella presa nei confronti di Piperno. Sui 46 capi di accusa contenuti nel mandato di cattura italiano, la magistratura francese ha accolto le accuse di complicità nel rapimento e nell'omicidio di Aldo Moro, e ritenuto che i fatti contestati al Pace non possono essere considerati come reati politici, «tenuto conto del loro carattere odioso». Si aggiunge che «la richiesta di estradizione italiana non è stata presentata con fini politici».

DAI GIUDICI ITALIANI

Presto interrogato Sindona a New York

NEW YORK — Il giudice Ferdinando Imposimato ed il sostituto procuratore generale Domenico Sica ascolteranno nei prossimi giorni Michele Sindona per una deposizione sul suo presunto rapimento. I due magistrati italiani sono a New York da lunedì pomeriggio allo scopo di raccogliere nuovi elementi utili all'inchiesta giudiziaria sugli sviluppi italiani collegati alla scomparsa del finanziere di Patti.

INCONTRO A MILANO CON IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA RICERCA

La «politica scientifica» di Scalia

Tra gli obiettivi un'agenzia spaziale e un ente per l'energia collegato al Centro di Miramare

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — *L'Italia spende ancora poco per la ricerca scientifica pura e applicata: un po' meno dell'un per cento del prodotto nazionale lordo, quando i paesi europei più avanzati sono intorno al 2 per cento e la Germania ha superato addirittura il 3 per cento negli investimenti. E' tuttavia una spesa in crescita. Nel 1979 lo stanziamento globale per la ricerca italiana è ammontato a circa 2400 miliardi, il 43 per cento da parte del settore pubblico, il 57 per cento da parte di quello privato: un aumento globale del 23,5 per cento rispetto allo scorso anno. Quello che manca tuttora, comunque, è un piano globale per la ricerca, specie in quei settori più vasti e complessi, capace di porre le basi per una politica di un certo respiro.*

E' questo il punto focale verso cui il nuovo responsabile del dicastero per il coordinamento della ricerca scientifica, l'on. Vito Scalia, pare intenzionato a dirigere i suoi sforzi. Siciliano, ministro democristiano di prima nomina proveniente da una lunga militanza sindacale nell'ala conservatrice della Cisl, Scalia ha delineato una specie di «quadro sinottico» – come l'ha definito – delle linee lungo le quali intende indirizzare il proprio lavoro nel corso di un incontro-dibattito con un nutrito gruppo di giornalisti scientifici, svoltosi durante una visita agli stabilimenti di Cascina Costa, presso Milano, della società aeronautica Agusta.

«Quando sono arrivato al ministero della ricerca scientifica – ha raccontato Scalia – mi son trovato di fronte una struttura del tutto artigianale, priva persino di personale in proprio, che si fonda sul lavoro di "distaccati" e di "comandati". Per prima cosa sto cercando quindi di rinforzare le strutture del ministero, di rivalutare gli scarsi poteri che ha fin qui avuto. Non dimentichiamo che si tratta di un ministero senza portafoglio, quindi con limitate possibilità d'intervento. Assai opportuno è stato quindi l'intervento del presidente Cossiga, che ha delegato al ministro della ricerca la funzione di vigilanza sul Consiglio nazionale delle ricerche».

Proprio il Cnr, che è l'organo cui fa capo la maggior parte dell'attività nazionale di ricerca nel settore pubblico, presenta alcuni dei problemi più spinosi per il ministro. Ha un bilancio annuale di 370 miliardi, ma non si riesce a programmarne l'attività per più anni, manca di unità, rispecchia – ha detto Scalia – esigenze sorpassate. I progetti finalizzati nati nell'ambito del Cnr rappresentano tuttavia – pur con alcune riserve e senza condividere certi entusiasmi interessati – una svolta importante per tentare di legare la ricerca scientifica alle necessità del Paese. Un Paese, non dimentichiamolo, che deve contare soprattutto sul «valore aggiunto» dei suoi prodotti, un valore che proviene dalla trasformazione delle materie prime (importate) in prodotti tecnologici sofisticati. Ma perché ciò sia possibile occorrono laboratori, istituti, industrie a livello elevato.

Per questo Scalia ha voluto riaffermare l'importanza dei progetti finalizzati, ed ha anzi annunciato l'istituzione di nuovi progetti di ricerca: crescita delle neoplasie, chimica fine, trasporti, metallurgia (ma non si rischia a questo punto, a un passo ormai dalla soglia dei trenta progetti finalizzati, quell'eccessiva frammentazione di sforzi e di finanziamenti da molti paventata?). Accanto ai progetti finalizzati, Scalia ha

Fabio Pagan

(Continua in 2.a pagina)

LE DICHIARAZIONI DI UNO DEI PROMOTORI DELLA SMILITARIZZAZIONE

Nella riforma della polizia molti rischi e alcuni errori

Una legge che cade dall'alto - Il sindacato, senza armi, potrebbe diventare una corporazione

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'approvazione di un disegno di legge per la riforma della Ps da parte del governo ha aperto la strada ad una serie di reazioni polemiche. Che il problema fosse scottante era chiaro a tutti, del resto neanche il governo della grande maggioranza con il Pci era riuscito nell'impresa, e lo stesso accordo programmatico del '77 lasciava i termini della questione in modo vago ribadendo soltanto la necessità di un provvedimento di riforma.

I punti più controversi erano e restano essenzialmente quelli della organizzazione del corpo e la possibilità o meno di sindacalizzare i poliziotti. Su questi punti si è infatti maggiormente incentrata la critica sia da parte dei sindacati che del movimento dei poliziotti per la sindacalizzazione derenti a Cgil, Cisl e Uil. All'indomani del provvedimento abbiamo chiesto alcune impressioni a Franco Fedeli, che è stato tra i primi organizzatori del movimento per la smilitarizzazione della polizia.

— Dopo tanto tempo è stato definito un progetto di riforma quali sono le sue impressioni?

«Di positivo c'è innanzitutto il fatto che dopo 12 governi ci sia stato un esecutivo che abbia preso questa iniziativa. E' una battaglia che dura da 10 anni e il 13.o governo è riuscito a prendere un'iniziativa di questo genere, quel governo che veniva definito a termine o transitorio ha avuto un potere che altri governi non hanno avuto. Il fatto positivo è che pone in discussione il problema e apre una serie di aspettative all'interno del corpo di polizia».

— Quali sono le reazioni all'interno del corpo di PS?

«Si deve dire che il progetto del governo definito allo interno della polizia «blitz» è stato realizzato senza nessun rapporto con quelli che erano stati i protagonisti di questa battaglia cioè i poliziotti che in ultima analisi sono coloro che debbono dare sicurezza al paese. i poliziotti quindi si trovano una riforma calzata addosso».

— Quindi non siete soddisfatti di questo progetto.

«I nodi fondamentali della legge stravolgono le impostazioni che erano state elaborate dalla commissione interni nella scorsa legislatura. Questo è quindi un altro aspetto che provocherà nella discussione una serie di scontri tra le forze politiche e questo preoccupa i dipendenti di polizia. I punti sostanziali sui quali c'è perplessità sono la questione del coordinamento e l'inserimento della figura del prefetto nel livello della dirigenza di polizia. E' una cosa di rilevanza politica in quanto qui in Italia non esisteva il prefetto di polizia».

— C'è però il problema della libertà sindacali, qual'è la sua impressione?

«Questa questione è veramente seria. Per restringere le cosiddette libertà sindacali e per evitare canalizzazioni per il mondo del lavoro si rischia di favorire una partitizzazione della polizia. Ci sono esperienze verificatesi nell'Europa occidentale là dove si sono favorite delle vocazioni autonome che non avendo supporti hanno finito col collegarsi con le forze politiche».

— Quindi se il governo voleva evitare una politicizzazione della polizia ha scelto la via peggiore.

«Rischia di peggiorare perché quando si preconizza un sindacato che non abbia la possibilità di scioperare, e su questo erano d'accordo tutti, che non abbia la possibilità di collegarsi con i sindacati tradizionali consimili come quelli dei dipendenti dello stato, per avere un supporto al momento opportuno, questo sindacato, non avendo armi di lotta di nessun tipo, diventa una corporazione e come tale cerca di ottenere certi vantaggi in cambio di altri e quindi si rischia una canalizzazione partitica più pericolosa di quella sindacale. Questo è un argomento serio su cui tutti dovremmo riflettere. Quando si vietano certi tipi di adesioni, come quella al sindacato unitario, si rischia di creare altri tipi di collateralismi che sono sotterranei e che nessuna legge può vietare».

Giuseppe Sanzotta

Chiuso il convegno sulla riforma sindacale

ROMA — Il sindacato ha concluso ieri a Montesilvano il convegno sulla nuova organizzazione interna. Inevitabilmente l'assemblea, in coincidenza con gli interventi dei maggiori leader Lama, Marini e Benvenuto ha finito per prendere in questione tutti gli aspetti più importanti al centro del confronto con il governo. Per quanto riguarda la piattaforma rivendicativa i tempi saranno necessariamente lunghi.

Lanciata la proposta sono arrivate le prime critiche, il dibattito però proseguirà per quasi due anni. Nell'estate dell'80 è prevista una nuova grande assemblea «un momento collettivo unitario». Nella primavera dell'81 poi i congressi delle tre confederazioni dovrebbero definire stabilmente le riforme delle strutture. In questi mesi ci sarà comunque un dibattito anche se è stato detto che le linee essenziali di questo progetto di riforma non dovranno essere soggette a eccessive mediazioni, per evitare, così ha, spiegato il segretario aggiunto della Cisl Marini, «quello che è avvenuto per il codice di autoregolamentazione dello sciopero».

Questa grande assemblea è stata senza dubbio la prova delle difficoltà in cui versa il sindacalismo italiano. Per Marini gli ultimi due anni sono stati indubbiamente negativi. Meno severo nell'autocritica invece il segretario generale della Uil Benvenuto che ha affermato di non condividere «l'opinione di chi parla di questo convegno come di un consulto di medici al capezzale del grande malato: il sindacato». Per il leader della Uil è piuttosto «la mancanza di affidabilità del quadro politico e di credibilità delle istituzioni che determina la grave situazione di crisi di cui risente il sindacato».

Lama da parte sua ha ribadito nel suo intervento l'importanza di queste riforme della struttura del sindacato. il convegno di Montesilvano è per il segretario generale della Cgil «un passo avanti verso l'unità organica». Lama ha quindi esaltato il valore della zona sindacale che «consente al sindacato di collegarsi sul piano organizzativo e politico con strati di popolazione finora rimasti estranei al sindacato. R. R.

BOMBA «PROLETARIA» ALL'UNIONE INDUSTRIALI

Esplosione a Roma



Roma — I danni provocati dall'esplosione all'esterno della sede dell'Unione industriali in via Mercadante (Telefoto Ansa)

ROMA — Un ordigno di notevole potenza è stato fatto esplodere la scorsa notte da persone rimaste sconosciute, davanti alla sede dell'Unione industriali di Roma e provincia, in via Mercadante, nel quartiere Pinciano. Lo scoppio che è stato avvertito in vari quartieri di Roma, ha danneggiato gravemente cinque auto che erano state parcheggiate nei pressi dell'edificio che è adibito soltanto ad uffici, e ha mandato in frantumi i vetri dei palazzi vicini tra i quali quello dove ha sede un grande albergo. Molti clienti in preda al panico sono scesi in strada. L'ordigno, che è stato sistemato sotto una finestra del piano ammezzato, ha causato anche danni alle strutture del palazzo. Secondo gli artificieri della polizia, esso conteva almeno un chilo di polvere da mina.

Le «Ronde proletarie per il comunismo» hanno rivendicato l'attentato conto la sede dell'Unione industriali. Ecco il testo del messaggio letto al telefono da un uomo a un cronista di un quotidiano della sera: «Qui Ronde proletarie per il comunismo, rivendichiamo l'attentato compiuto contro l'Unione industriali. È l'inizio di una nostra campagna contro i licenziamenti degli operai. Tutte le strutture che permettono il licenziamento degli operai verranno distrutte».

Atto intimidatorio: minato (ma non esplode) un palazzo a Nuoro

NUORO — Grave atto intimidatorio nel capoluogo barbaricino. Ignoti terroristi hanno minato, sistemandovi tre grossi ordigni esplosivi, il palazzo della Camera di Commercio ma non lo hanno fatto saltare. Nel palazzo della Camera di Commercio in via Papandrea n. 8 al centro di Nuoro e poco distante dalla questura sono ubicati gli uffici dell'Unione industriali, dell'Associazione piccole industrie e del consorzio dell'area industriale della media valle del Tirso. Gli attentatori hanno lasciato soltanto una sigla tracciata con vernice rossa e slogans contro il capitale. La sigla «C.R.» viene «decifrata» dalla Digos come «Contropotere rosso» o «Cellule rivoluzionarie».

L'attentato è stato compiuto durante la notte e gli autori hanno organizzato tutto in modo che venisse scoperto prima dell'esplosione dei tre ordigni. Infatti, davanti alla porta della sede dell'unione industriali è stato collocata una bomba composta da cinque mezzi tubi di gelignite con un detonatore collegato ad una normale sveglia funzionante sincronizzata per le ore 12. Accanto all'ordigno è stato lasciato un foglietto con tracciata la pianta del quarto piano dello stabile con l'indicazione di un altra bomba che è stata regolarmente rinvenuta. Un terzo ordigno è stato poi trovato, nel corso di un'accurata ispezione a tutto lo stabile, al terzo piano.

DOPO LA SORTITA SUL PCI NUOVA «SORPRESA» DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Confronto Andreotti-Piccoli sull'elezione del segretario

Il primo vorrebbe che fosse scelto dal congresso d.c., l'altro dal consiglio nazionale

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – Giulio Andreotti è favorevole a lasciare che il segretario della Dc venga eletto dal Congresso. Una mossa a sorpresa nel già complicato panorama precongressuale del partito di maggioranza relativa, dove da qualche tempo l'ex presidente del Consiglio sta inanellando una serie di iniziative dirompenti rispetto al quadro di tranquilla unanimità che si andava delineando.

La decisione, emersa dopo una serie di incontri e colloqui di esponenti della corrente, si inserisce nel vivo del dibattito interno e rientra nella stessa logica per la quale Andreotti aveva proposto alcuni giorni fa (e lo ha riconfermato ieri, conversando a Montecitorio con i giornalisti) di lasciare aperta al Pci la porta delle alleanze locali («Lo fanno socialdemocratici e repubblicani», avrebbe detto «Perché non possiamo farlo noi?»). Ma mentre quest'ultima presa di posizione va al di là delle operazioni precongressuali, la proposta di lasciare in vita l'elezione diretta del segretario del partito ha un sapore prevalentemente tattico.

Essa, cioè, potrebbe sgombrare il campo da ogni tentativo di mediazione e quindi bloccare la via della segreteria a quei candidati che hanno scelto questa strada; soprattutto a Flaminio Piccoli e al gruppo doroteo, che verrebbero posti di fronte a una scelta drastica della linea politica che fino a questo momento hanno cercato di evitare in nome dell'unità del partito.

E' presto per dire se la proposta verrà portata fino in fondo, se passerà di fronte alla volontà di Piccoli (lo ha riconfermato ieri mattina) e di altri gruppi interni, di riportare l'elezione del segretario alle mediazioni del consiglio nazionale. Ed è prematuro anticipare quale dei candidati possa essere favorito da un'elezione diretta. Ad Andreotti sembra interessare molto di più che il nuovo segretario faccia i conti con la linea politica che egli sta portando avanti da quando ha lasciato Palazzo Chigi.

La sua sortita sulle alleanze locali con il Pci incontra infatti ancora molti ostacoli all'interno del suo partito. Gli hanno risposto in termini negativi. Carlo Donat Cattin e Antonio Gava. Del giudizio del primo non si avevano dubbi: «Chi ha parlato finalmente senza perifrasi – ha detto, riferendosi chiaramente ad Andreotti – ha il merito di eliminare gli equivoci. Ha anche però il merito di avere esposto la Dc alla sprezzante risposta del Partito comunista. La risposta comunista è tuttavia la giusta replica a una posizione pragmatica, di puro potere, senza principi: tale è la formulata proposta di alleanze negli enti locali».

Anche della posizione di Gava non si avevano dubbi. Si era pronunciato in merito prima ancora che intervenisse Andreotti. Ma il suo gruppo, quello doroteo, non è su posizioni così rigide come quello di «Forze nuove». E, infatti, la risposta di Gava è più problematica e meno polemica di quella di Donat Cattin: «Allo stato delle cose non intendiamo costituire giunte locali con il Pci perché il problema comunista va risolto globalmente e non mi sembra che lo si possa affrontare gravando sugli organi periferici del partito responsabilità che sono proprie del consiglio nazionale».

In realtà, il problema che la Dc si trova di fronte non è quello delle giunte, ma quello dei rapporti con il Pci. In questo quadro le giunte possono rappresentare un passo avanti in una strategia, quella della «solidarietà nazionale», che Andreotti continua a perseguire. Ma è una strategia che incontra molti ostacoli all'interno della stessa Dc (per questo occorre attendere la verifica congressuale e quella, immediatamente successiva, delle elezioni amministrative) e che, comunque, anche quando esce dall'ambito democristiano incontra, quanto meno, il problema di una sua corretta definizione. Il segretario repubblicano Giovanni Spadolini, che pure è tra i meglio disposti rispetto a questa politica, l'ha definita «una qualche forma di patto sociale che guardi lontano, che non si fermi all'oggi; vivere giorno per giorno non serve a niente».

E da Strasburgo, l'ha voluta ribadire il segretario socialista Bettino Craxi, quasi precisando i contenuti del suo colloquio con Pietro Longo, che devono essergli sembrati un po' estensivi. I due segretari, cioè, non avrebbero raggiunto l'accordo di non provocare crisi di governo fino a dopo le elezioni amministrative («nella situazione attuale – sono state le sue parole – è difficile fare previsioni impegnative»), ma si sarebbero limitati a constatare «i rischi di una brusca accelerazione del processo di chiarificazione».

R.R.

SENTENZE SULLA CASA AL TAR E ALLA CORTE COSTITUZIONALE

Equo canone: gli inquilini dovranno sborsare più soldi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA – I conteggi per l'aggiornamento dell'equo canone sulla base dell'aumento del costo della vita devono essere rifatti. Lo ha deciso ieri il Tar, tribunale amministrativo del Lazio in una sentenza che ha aperto molti interrogativi e provocherà molte reazioni. Inquilini e proprietari dovranno rivedere tutte le bollette di pagamento dei fitti dal 1 novembre 1978 ad oggi. Gli inquilini in affitto dovranno pagare di più.

Secondo le indicazioni dell'Istat infatti i canoni di affitto avrebbero dovuto subire un aumento del 9,2 per cento, secondo il Tar, invece questo aumento avrebbe dovuto essere del 13,5 per cento. Per quanto riguarda l'aumento del 1977, gli inquilini dovranno versare ai proprietari di alloggi la differenza, ovvero maggiorare di un terzo la differenza di canone applicata dal 1° novembre dello scorso anno ad oggi. Un esempio. Per chi pagava centomila lire di affitto al momento dell'entrata in vigore dell'equo canone, deve versare secondo l'Istat 109 mila e duecento lire, mentre rifacendo ora i calcoli dovranno aggiungere una differenza di circa tremila lire, moltiplicate per tutto l'arco dell'anno.

Ieri mattina anche alla Corte costituzionale si è parlato dell'equo canone. Si sono discusse le ben 28 cause riguardanti le norme che regolano la locazione degli immobili urbani ed una riguardante il rilascio delle licenze edilizie da parte dei comuni. Le imperfezioni contenstate alla legge del 78 sono state parecchie. La più macroscopica è quella di non consentire al proprietario che ha affittato l'appartamento ad un inquilino con reddito annuo superiore agli 8 milioni, titolare di un contratto con un soggetto a proroga, di riottenere l'appartamento per necessità prima della scadenza del contratto.

Ma sono ancora altri gli appunti mossi alla legge. Per esempio il fatto che si prevedono sanzioni a carico del proprietario che ha riavuto l'appartamento per «necessità» e non va invece ad abitarci o lo affitta magari uso ufficio. C'è un'altra contestazione alla legge: essa riconosce il diritto all'indennità di avviamento solo agli inquilini che devono lasciare appartementi adibiti ad attività industriali e commerciali, escludendo tutte le altre attività che comportino diretto contatto con il pubblico. Oppure di non essere chiara riguardo a quei contratti già colpiti da sfratto al momento dell'entrata in vigore della legge.

La nuova disciplina sui fitti violerebbe così non pochi principi costituzionali: da quello che sancisce l'uguaglianza dei cittadini davanti alla legge, a quello che assicura a tutti il diritto di agire in giudizio per la tutela dei propri interessi, dal principio che tutela il lavoro in ogni sua forma a quello che garantisce la libera iniziativa economica, dal principio che protegge la proprietà privata a quello che favorisce l'accesso del risparmio alla proprietà dell'abitazione.

Dopo l'udienza pubblica di ieri, il dibattimento continuerà in camera di consiglio.

M. R. Perissinotto.

«Politica scientifica»

Dalla prima pagina

indicato altri strumenti per il potenziamento tecnologico: la legge 675 per la riconversione industriale, la legge 183 per la ricerca nel Mezzogiorno, che prevede tra l'altro l'ingaggio di quattromila nuovi ricercatori.

Due sono i settori sui quali Scalia pare voler fare perno: quello energetico, che rappresenta la grande sfida mondiale del momento, e quello spaziale, inteso quale settore tecnologico di punta per mantenere l'Italia tra le nazioni avanzate d'Occidente.

«Ho intenzione – ha precisato – di creare un unico ente per la ricerca nel settore energetico in cui si sommino le esperienze dell'Eni e dell'Enel, del Cnr, del Cnen, il Comitato nazionale per l'energia nucleare, e dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare. Nei prossimi mesi dovrò presentare questo piano nazionale di ricerca energetica al Cipe affinché possa diventare operativo nel quinquennio 1981-85. Presso il ministero ho già organizzato un segretariato tecnico composto da rappresentanti dei cinque enti affinché mettano sulla carta l'organizzazione, la metodologia di un centro del genere.

«I finanziamenti – ha aggiunto Scalia – verranno dall'ultimo aumento di 50 lire del prezzo della benzina: dei 1050 miliardi così disponibili, una cinquantina serviranno a coprire l'aumento del costo del gasolio, gli altri 1000 verranno tesaurizzati per la ricerca energetica. E' stato anche per questo che in settembre, quando ho parlato per la prima volta, a Trieste, del piano energetico nazionale, ho dato il mio appoggio al premio Nobel prof. Salam affinché al Centro di fisica teorica di Miramare si possano tenere dei corsi sulla ricerca energetica, come quello che si è svolto di recente».

Lo spazio. Il 25 ottobre il Cipe ha approvato il piano spaziale che prevede una spesa di 200 miliardi per i programmi nazionali nel quinquennio 1979-83, ai quali vanno ad aggiungersi gli impegni assunti nell'ambito dell'Agenzia spaziale europea, che comporteranno per il solo 1980 una spesa di ulteriori 80 miliardi. Un piano articolato e flessibile, che comprende lo studio di un nuovo satellite sperimentale per telecomunicazioni più avanzato del Sirio, ricerche sulla propulsione e sulla prospezione del territorio nazionale mediante satelliti artificiali, la partecipazione agli esperimenti scientifici a bordo del laboratorio europeo Spacelab che verrà portato in orbita dalla navetta americana, la manutenzione del nostro poligono equatoriale «San Marco» sulle coste del Kenia.

Anche qui obiettivo di punta dell'azione di Scalia appare la creazione di un'agenzia spaziale che possa coordinare le attività nel settore, nazionali e internazionali. «Ho dato l'incarico ai miei collaboratori di studiare gli statuti di enti analoghi in Europa, come il Cnes francese. Penso che una simile agenzia debba essere per il 51 per cento in mano pubblica, per il resto formata dall'industria privata».

Infine la collaborazione con l'Esa, l'Agenzia spaziale europea. «Dobbiamo rafforzare la nostra posizione nell'ambito europeo. Ho incontrato di recente il dottor Gibson, direttore generale dell'Esa, e gli ho detto che il nostro Paese non può spendere 100 miliardi per lo Spacelab – come abbiamo fatto fino a questo momento – e vederne rientrare appena 30 sotto forma di commesse industriali. Bisogna che i ritorni alle nostre industrie coprano almeno l'80 per cento degli investimenti».

Ma tutti questi piani settoriali, ha aggiunto ancora il ministro, necessitano di una specie di supervisione, di un piano generale per la ricerca nazionale. Scalia appare intenzionato a operare in profondità e senza velleitarismi per dare all'Italia quelle strutture di coordinamento nella ricerca scientifica finora scarse o addirittura assenti. Nonostante la precarietà del governo di cui fa parte. A chi gli fa notare che i suo programmi sono tutti a lunga scadenza, a chi gli chiede che cosa ne sarà di essi una volta che il governo cambierà, Scalia dà una risposta tra rassegnata e fiduciosa: «Io cerco di mettere in piedi delle strutture indipendenti dal ministro e da chi siederà sulla sua poltrona, che possano sopravvivere a qualsiasi governo e diventino dei punti fermi nell'economia nazionale. Che cos'altro dovrei fare?».

F. P.

Mosca

degli esperti militari stranieri: per la relativamente modesta partecipazione di materiale bellico, essa è apparsa contenuta rispetto ad anni precedenti, in linea con questa fase «pacifista» della politica estera sovietica.

Prima della sfilata, le truppe erano state passate in rassegna dal ministro della difesa maresciallo Ustinov. Egli ha pronunciato un discorso «moderato» in cui, dopo aver esaltato le recenti rivoluzioni in Africa e in America Latina, ha detto che «i risultati conseguiti in Unione Sovietica contrastano grandemente con il disordine sociale che regna nei paesi capitalisti».

Ustinov ha anche criticato coloro che si oppongono alle iniziative di Breznev ed ha aggiunto: «forze reazionarie negli Stati Uniti e in altri paesi Nato cercano di attuare piani pericolosi per lo stanziamento di nuovi missili nucleare e medio raggio in Europa, e premono per aumentare la potenza militare della Nato e farle raggiungere la superiorità sui membri del Patto di Varsavia, ma la nostre forze armate sono sempre pronte a compiere i loro doveri internazionali e nazionali.

E la prima volta che un dirigente sovietico parla di «doveri internazionali» riferiti alle forze armate dell'Urss.

Prendendo la parola al ricevimento seguito alla parata, il presidente Breznev ha sottolineato che per consolidare la fiducia internazionale e rallentare la corsa agli armamenti, si impongono effettive misure di disarmo. «Siamo pronti – ha detto Breznev – per nuovi colloqui costruttivi e per altri passi pratici, se altri risponderanno nello stesso modo».

«La situazione internazionale è ormai tale – ha detto Breznev – da richiedere passi effettivi per frenare la corsa agli armamenti e rafforzare la fiducia tra i popoli e tra gli stati. e non d[a] luoghi comuni sulla pace e su disarmo. E' precisamente dagl[i] atti concreti che avvicinano [a] questi obiettivi che i popoli giu[-] dicheranno la politica dei governi dei partiti, degli statisti [e] delle personalità della vita pubblica».

Si è appreso ieri sera da buona fonte a Mosca, come si [è] detto, che il capo del govern[o] sovietico Kossighin è ammalato. Benché restino ancora nel vago le spiegazioni ufficios[e] sulla natura del male che h[a] colpito il capo del governo – si parla di una «piccola operazione» – il fatto stesso che si ammetta che Kossighin è ammalato lascia supporre agli osservatori che il suo caso è serio.

In mancanza di precisazioni vengono avanzate ipotesi secondo cui Kossighin sarebbe stato colpito da un attacco cardiaco. Una cosa sola è certa: l'assenza di Kossighin non ha nessuna motivazione politica.

C.S.

Missili

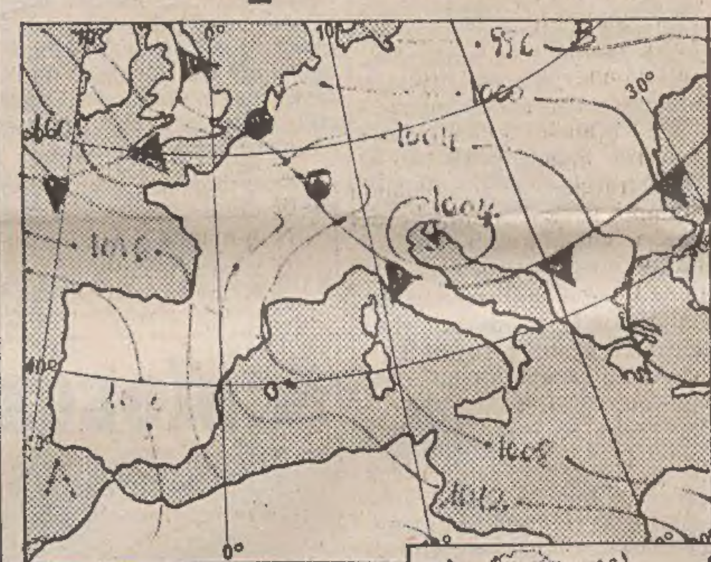
prio sull'argomento, alla seduta del Consiglio dei ministri, non c'è stato. E non è credibile che Ruffini si rechi all'appuntamento olandese senza che in precedenza, il delicatissimo dossier sia stato esaminato in maniera collegiale dal governo.

Stando alle informazioni che circolano negli ambienti di Palazzo Chigi, pare che nel corso della prossima seduta dell'esecutivo, dedicata ai problemi dell'energia (sabato), si discuterà anche del problema dei missili.

Proprio ieri, in vista della riunione dell'Aja, il Pci ha ammonito il governo a non dare l'adesione all'installazione dei missili. Bufalini, parlando a Napoli, in occasione del 62° anniversario della rivoluzione di ottobre, ha detto che «l'immediata apertura di un negoziato; la sospensione dell'installazione dei missili "SS-20" da parte dell'Unione Sovietica (in realtà i missili sono già operativi, n.d.r.) e la contemporanea sospensione della decisione da parte dei paesi della Nato di consentire all'installazione dei "Pershing" e dei "Cruise", tutte e tre queste decisioni dovrebbero essere contemporanee.

A. C.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con sporadiche precipitazioni sulle zone alpine e prealpine specie su quelle del settore orientale. Qualche nevicata si avrà a quote superiori ai 1800-2000 metri. Foschie e nebbia sulla pianura Padana in temporanea attenuazione nelle ore centrali della giornata. Sulle altre regioni in prevalenza poco nuvoloso salvo addensamenti residui di limitata estensione al Sud. Foschie ed occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti del Centro e della Campania durante le prime ore del mattino.

Temperatura: senza variazioni al Nord. In temporaneo lieve aumento al Centro e al Sud.

Venti: sulle regioni della penisola deboli o moderati tra Nord e Nord-Ovest. Sulle isole maggiori moderati da Nord-Ovest con locali rinforzi.

Mari: molto mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 14; Venezia 1, 13; Bolzano 3, 16; Verona 1, 14; Milano 5, 20; Torino 6, 23; Cuneo 12, 20; Genova 9, 18; Bologna 4, 15; Firenze 4, 19; Pisa 5, 18; Ancona Falconara 4, 15; Perugia 6, 16; Pescara 6, 22; L'Aquila 7, 14; Roma Urbe 4, 20; Roma Fiumicino 6, 21; Campobasso 7, 16; Bari 7, 20; Napoli 7, 19; Potenza 6, 13; S. Maria di Leuca 11, 18; Reggio Calabria 15, 21; Messina 16, 20; Palermo 19, 20; Catania 14, 22; Alghero 16, 18; Cagliari 16, 20.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Atene 14, 18; Beirut 18, 28; Belgrado 1, 9; Berlino 3, 7; Bruxelles 4, 12; Buenos Aires 18, 28; Il Cairo 17, 26; Caracas 19, 30; Copenaghen 4, 8; Ginevra 10, 13; Helsinki 4, 6; Hongkong 20, 25; Lisbona 12, 24; Londra 9, 13; Madrid 5, 20; Città del Messico 9, 20; Montreal 4, 10; Mosca -3, -1; Nuova Delhi 16, 31; New York 6, 14; Parigi 12, 14; Rio de Janeiro 17, 31; Stoccolma 5, 7; Tel Aviv 15, 25; Tokio 13, 19; Toronto 4, 9; Vienna 2, 10.

les must de Cartier
Paris

Orologio Cartier in argento massiccio placcato oro con quadranti a cifre romane o laccati.
Garantito a vita.
In vendita a L. 390.000.

Concessionari ufficiali di zona:

- TRIESTE - Agenzia Omega di Marzari - Via Roma 3
- UDINE - Battilana & Figlio - Via Rialto 6

IN UNA VILLETTA TRE GIORNI DOPO IL SEQUESTRO

Un'irruzione dei carabinieri libera il giovane Ghirardelli

BERGAMO – I carabinieri di Bergamo hanno liberato ieri pomeriggio alle 18.30, Sandro Ghirardelli, di 19 anni, sequestrato l'altro ieri a Lido degli Estensi (Ferrara). Il giovane è stato trovato in una cella sotterranea in una villetta isolata di Gorlago (Bergamo). Era legato con catene, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni. I carabinieri hanno arrestato tre persone.

Sandro Ghirardelli venne sequestrato nella tarda serata di lunedì da quattro banditi mascherati che hanno fatto irruzione nella villetta del Lido degli Estensi, dove il giovane abita con i genitori e la famiglia della sorella. Con altri tre imprenditori, il padre Guido è socio della «Idroliti», un deposito di acque minerali, bibite e liquori che si trova lungo la strada statale Romea e che rifornisce l'intero comprensorio della riviera ferrarese. I malviventi, fattisi aprire la porta dell'abitazione della famiglia Ghirardelli, hanno immobilizzato la madre del giovane ed hanno imposto a questo, intento a guardare un programma televisivo nella sua camera, di seguirli.

I tre arrestati — si è appreso a tarda sera — sono Walter Gavazzeni, di 25 anni, abitante a Gorlago (Bergamo), Roberto Lorenzi, di 23, residente a Montello (Bergamo), ed Alessandro Salvioni, di 40, abitante a Zingonia (Bergamo). Tutti e tre sono accusati di correità nel sequestro di Ghirardelli. La villetta dove il giovane era tenuto prigioniero appartiene a Gavazzeni, che l'aveva ereditata l'anno scorso alla morte del padre.

Si è appreso che i carabinieri, fin dal giorno del rilascio dell'imprenditore bergamasco Francesco Doneda, avevano raccolto elementi che portavano ad una grossa banda bergamasca coinvolta in rapimenti. La villetta di Gorlago era tenuta sotto controllo da una decina di giorni e ieri sera è stato deciso di compiere l'irruzione nel timore che Ghirardelli potesse avere conseguenze per la sua salute a causa di una prigionia prolungata.

Una quarantina di carabinieri agli ordini del col. Mariano Leggio hanno circondato la villetta di Gorlago, illuminandola poi con fotoelettriche. All'intimazione di arrendersi, tre persone hanno gridato che erano disarmate e che non intendevano opporre resistenza. I militari con il pubblico ministero dott. Gianfranco Avella sono quindi entrati nella villetta, compiendo una minuziosa perquisizione.

Gavazzeni ha negato la presenza di un sequestrato in casa sua, ma dopo circa dieci minuti i carabinieri hanno individuato una cella che era stata ricavata accanto al garage della villetta. Vi si trovava Ghirardelli, che in quel momento stava leggendo un romanzo giallo: «Non sono mai stato tenuto legato; il trattamento è stato discreto e mi servivano dei pasti caldi».

SONO SALITI A SEI I CASI DI COLERA, MA I MALATI SONO IN BUONE CONDIZIONI

Cagliari, lotta ai frutti di mare

CAGLIARI – Sono ora sei i casi accertati: questa è la situazione del colera a Cagliari dell'insorgere dell'infezione. In tutti i casi si tratta di persone che hanno ingerito arselle – crude e cotte – e cozze. Le condizioni dei pazienti – come ha dichiarato il prof. Goffredo Angioni primario del reparto infettivi dell'ospedale SS. Trinità – sono tuttavia buone e sotto controllo.

I casi accertati sono quelli della signora Grazietta Casula, di 75 anni, di Quartu Sant'Elena (Cagliari); dell'operaio Marco Puxeddu, di 25 anni, nativo di Samassi (Cagliari), domiciliato in città; dell'operaio Luigi Cappai di 22 anni nativo e residente a Maracalonis (Cagliari): e dei coniugi Rosalba ed Efisio Serra lei 35 anni, nativa di Cagliari, lui autista del Comune, di 39 anni di Cagliari, residente in città. La signora Serra, che con il marito aveva mangiato domenica scorsa, arselle acquistate al mercatino di Sant'Elia, si trova in isolamento nella sua abitazione, mentre il marito è ricoverato dall'altro ieri all'ospedale SS. Trinità.

La situazione di emergenza creata in città e nei centri dell'immediato hinterland dai casi di colera è stata ieri esaminata nel corso di una riunione convocata dall'assessore regionale alla sanità on. Franco Rais. Vi hanno preso parte il medico provinciale dott. Bonfiglio, l'ufficiale sanitario comunale dott. Dodero, i professori Cioglia e Scarpa dell'Istituto di igiene e i professori Pintus e Barra, direttori sanitari rispettivamente degli Ospedali riuniti di Cagliari e del Laboratorio di igiene e profilassi, il professor Angioni della divisione malattie infettive. Erano presenti inoltre i rappresentanti del Nas, i tecnici epidemiologici dell'Istituto superiore di sanità, assessori comunali e funzionari degli assessorati regionali interessati al problema.

Per i problemi immediati il prof. Angioni si è soffermato sulla situazione dei sei ammalati, che non destano preoccupazioni. E' stato accertato che tutti e sei i pazienti affetti dell'infezione avevano mangiato frutti di mare crudi acquistati da ambulanti e rivenditori che vendevano in prevalenza merce proveniente dallo stagno di Santa Gilla. I sanitari hanno concordato la terapia da adottare a seconda delle condizioni dei soggetti che presentano le tipiche manifestazioni gastroenteriche. I dottori Greco e Baine dell'Istituto superiore di sanità hanno presentato un piano per la sorveglianza delle gastroenteriti.

Nel corso di una riunione convocata dall'assessore regionale alla sanità on. Franco Rais è stato peraltro deciso di intensificare la lotta ai pescatori e ai rivenditori abusivi di arselle e di altri frutti di mare.

Le forze dell'ordine, per disposizione del prefetto, effettueranno dalle prossime ore dei servizi fissi di vigilanza nello stagno di Santa Gilla, da dove si presume siano state pescate le arselle vendute a Sant'Elia e nelle rivendite mobili. Un appello è stato rivolto dall'assessore Rais perché la popolazione eviti di acquistare e di mangiare i frutti di mare, unico veicolo accertato del vibrione. I frutti di mare sono peraltro scomparsi dai mercati.

Cambi al vertice della «Pirelli»

MILANO — Cambiamenti al vertice della Pirelli. Sono stati annunciati ieri, in una lettera diramata ai dirigenti del gruppo, dall'ing. Leopoldo Pirelli che, al riguardo, precisa la sua intenzione di lasciare la presidenza della «Industrie Pirelli Spa», mantenendo invece la presidenza della «Pirelli Spa» (finanziaria del gruppo). Inoltre, Leopoldo Pirelli rende noto di essere stato nominato vicepresidente della «Società internazionale Pirelli». Ed è proprio per avere la possibilità di dedicarsi maggiormente all'andamento delle case madri che l'ing. Pirelli ha deciso di lasciare la presidenza della società che si occupa delle attività industriali.

Il giardino delle rose

SPENTI i fulgori estivi, già le prime nevi scese sui monti, forse questo è il tempo migliore, nel quieto intermezzo dell'autunno, per dedicarsi alla lettura di qualche buon libro d'argomento alpino: dando così esca, ahimé, ai ricordi o già muovendo la mente a futuri, eccitanti progetti. Darei la palma, qui, ad un recentissimo libro di Luca Visentini, intitolato semplicemente «Gruppo dal Catinaccio» (Editrice Athesia, Bolzano). Generalmente non sono invidioso ma questa volta devo dire, sì, che del Visentini ho provato una tremenda invidia. Già cominciamo con l'età (è nato a Milano nel 1954), ed ecco il resto: buon alpinista, conoscitore delle Dolomiti, si definisce «intimo» col Catinaccio e vi ha passato alcuni mesi esplorando tutti i sentieri, i valloni, le creste più solitarie, i canaloni remoti, scattando brillantissime fotografie, eseguendo cartine e disegni. Infine ha messo insieme un ritratto di questo meraviglioso gruppo dolomitico a nostro uso e consumo. Egli parla, molto modestamente, di «guida» e certo vi troviamo quelle indicazioni che si richiedono ad una buona guida, tanto più che il Visentini ha ripercorso interamente tutti gli itinerari descritti, nell'estate del 1978, «non basandosi su resoconti altrui e non sempre esatti, ma sulla verifica diretta e recente». Ciò che è nuovo ed elogiabile nell'autore è il criterio seguito: che è quello di invitare l'escursionista (giacché il libro si fonda su un tipo di erscursionismo che non va al di là di difficoltà classificate di primo grado superiore) ad affrontare vie diverse da quelle ormai tradizionalmente consacrate, mettiamo, per chi conosce un po' la zona, il percorso Gardeccia, rifugi Vaiolet, Re Alberto e, con un tantino di rischio, Passo Santner. Per il Gardeccia si sa che nei giorni di festa è ormai parcheggiato con disco orario ma, anche più su, spesso in fila indiana: in Catinaccio, gruppo severo quant'altri mai, resiste come può e grazie al cielo siamo ancora lontani dal Sella dove, fra dieci anni, troveremo, se così continua, una linea di autobus. «Itinerari di cresta», raccomanda invece Visentini, «lungo vecchi sentieri ormai in disuso o anche, più spesso, su pendii e fianchi privi di qualsiasi traccia», e si domanda «quanti sono i visitatori del gruppo che in questi anni hanno toccato le cime dei Mugoni, delle Coronelle, la Torre Nord del Vaiolet, le creste del Larsec e d'Antermoia, le cime del Molignon, di Valbona e del Ciamin, la Grande e la Piccola Valbona, le cime del Principe e la Dorsale del Maglio?». Pochissimi, ne conveniamo. Lui, il fortunato, c'è stato, metro per metro, ritraendone fotografie favolose, dotato probabilmente (ma non lo dice) di un paio di ali, altrimenti, come, chiedo io, certe stupefacenti panoramiche con i rifugi piccoli piccoli, macchie rosse di tetti giù in fondo fra i rugosi giganti di roccia? Belle queste immagini? Suggerirei, quasi perverse. Guardate la cresta che porta al Molignon di Mezzo su cui sfioccano le nubi, lo specchio gelido del laghetto di Antermoia (all'orizzonte l'imperioso profilo della Marmolada), le Torri del Vaiolet immerse nell'ombra al di là della quinta assolata della Pala di Mesdì. Come ha fatto a cogliere l'effimero passaggio del piovasco, il luccicare delle rupi tornando il sole tra nuvole in fuga, il cruccio improvviso del maltempo per cui noi di colpo soli e indifesi in mezzo a rocce grifagne? Il fatto è che lui ci stava di casa, dall'alba al tramonto e avanti, con una piccola tenda, nuovo modo di andare in giro per i monti.

«Il Catinaccio centrale», dice l'autore, «deve la sua fama di poesia e leggenda all'insuperabile bellezza dei colori che dipingono le sue pareti nell'ora del crepuscolo. Per questa ragione i tedeschi gli attribuirono la denominazione di «Rosengarten» (giardino delle rose)...». Nel «Rosengarten» ci abita, come sanno i bene informati, Re Laurino, praticamente il sovrano, il personaggio più importante del Catinaccio. Non mi stupirei che un giorno qualcuno vedesse Re Laurino e Luca Visentini intenti a fumare la pipa da buoni amici su qualche aerea croda dipinta di rosa dalle luci dell'ultimo sole.

Siamo in tanti, naturalmente, a sapere che nell'anno 1336 Francesco Petrarca, in compagnia del fratello, salì sul monte Ventoux, nel Delfinato, avendo così diritto alla tessera numero uno del club universale degli alpinisti. Ma dopo? Hermann Frass, giornalista e scrittore di Bolzano, ci racconta la storia dei pionieri della montagna in un bel librone, sempre dell'«Althesia», intitolato «Le Alpi». A parte quei cacciatori e pastori che per pratiche ragioni bazzicavano con le alte quote e di cui solo raramente è giunto a noi qualche nome, i primi ad affrontare il mondo sconosciuto della montagna sono i naturalisti, gli scienziati, nel XVIII secolo: come Johann Jakob Scheuchzer, ufficiale sanitario di Zurigo, o quel Belthazar (o Belsazar) Hacquet, professore a Lubiana e Lemberg, che fra i primi tentò la scalata del Tricorno. Note sono le vicende alpinistiche del Monte Bianco e del Cervino, meno forse di altri gruppi importanti, come il Grossglockner, l'Ortles, il Grossvenediger, il Bernina, l'Adamello, il Dachstein.

Oggi si guarda il Grossglockner, appena scesi dall'auto, dal piazzale della Franz-Josefs-Höhe. Con spirito un po' diverso doveva contemplarlo il nostro Hacquet quando buttava giù sul taccuino le sue impressioni: «Non ho mai visto una cima di tale altezza appuntita al pari di questa». Come al solito, la scalata lo tentava. «Avendo tempo sufficiente - scriveva - credo che potrei, con opportuni accorgimenti, raggiungerne la vetta. Il primo giorno bisognerebbe arrivare, con una provvista di legna, fino a metà altezza, dove vi sono delle rocce su cui accendere un fuoco. Il giorno seguente si dovrebbe cercare di salire alla cima in mattinata onde poter essere di ritorno al luogo del bivacco prima di sera. Vorrei però esortare a non andarci senza armi da fuoco, poiché a quelle altitudini occorre spesso difendersi dai grossi uccelli rapaci che assaltano l'uomo atterrandolo con le loro ali poderose o sospingendolo nei burroni...». Chi invece arrivò primo in vetta, e da solo, fu il reverendo Horasch, parroco di Dollach, nell'estate del 1800.

Il libro di Frass, semplice e chiaro, da poter essere letto con divertimento e profitto a tutte le età, ci racconta fatti, leggende e curiosità di questa epopea montanara. In più, siccome l'autore (poteva essere diversamente?) è anche un ottimo fotografo, ci sono, a commentare il testo, delle immagini a piena pagina dei gruppi montani per cui, meglio che guardare delle foto sembra di stare affacciati a delle finestre spalancate su quei grandiosi orizzonti: vedi la panoramica del ghiacciaio della Pasterze ai piedi del Grossglockner. Vien quasi di tirarsi su il bavero della giacca per proteggersi da qualche gelido spiffero.

Non manca lo Hass ri ricordare, a proposito delle Alpi Giulie, Julius Kugy che fu anche, egli scrive, «un romantico poeta della montagna e un esaltatore di quella concezione eroica dell'alpinismo che, spronando gli animi ad imprese sempre più audaci, portò in pochi decenni la tecnica di arrampicata in roccia dal livello del secondo grado alle soglie del sesto, cioè al limite di quel che l'uomo può fare senza ricorrere a troppi mezzi artificiali».

Della stessa casa editrice, altri tre volumi, questi però di piccolo formato, sono disponibili, tutti stampati con quel gusto e quella dignità grafica che sono un po' il contrassegno dell'«Athesia»: due guide, dedicate rispettivamente a Bolzano e dintorni e alla Valle di Anterselva che, diramando dalla Pusteria fino al confine con l'Austria, costituisce un piccolo mondo montano, certamente schietto e intatto nei connotati paesistici ma anche ben organizzato per quanto riguarda alberghi e locande. «Ein Lieber Gast ist eine Freud», dice testualmente una vecchia iscrizione alla porta di una veneranda osteria. «Caro amico è l'ospite gradito». La gente di Anterselva sa fare bene i suoi conti, voi però mangiate bene e pagate un prezzo giusto.

L'ultimo libretto è anche una guida, ma delle grappe. L'autore C. Mayr, dopo una breve storia della grappa dalle origini ai nostri giorni, ci spiega, raccomandandoci moderazione, come si possa, unendo alla base alcolica, fiori, bacche, erbe, ricavarne dei liquorini tutti speciali i quali hanno il gran pregio di tirarci su in un'infinità di malanni. Vogliamo far la prova? Per l'inappetenza, la cattiva digestione, grappa e una radichetta di genziana gialla; per la sciatica, grappa e coccole fresche di ginepro. E per chi sta benone? Su ricetta dell'autore: bitter dalle nove erbe, con ruta, luppolo, achillea, assenzio, pimpinella e così via, in più, si capisce, una buona dose di grappa. Ma, attenzione, dice il Mayr, questo è un «vero» amaro.

Rinaldo Derossi

RIMBALZATI DA GORIZIA AD ABBAZIA I PROBLEMI DELLA LETTERATURA DI CONFINE

L'angoscia della frontiera

Promosso dalla rivista fiumana «La Battana», il convegno ha visto riuniti studiosi e scrittori italiani, sloveni e croati - «Isole di frustrazione» e «Vascelli fantasma»

Gli scrittori, i poeti, gli artisti di frontiera, operando in una dimensione determinata da situazioni umane, politiche e sociali particolari, hanno spesso suscitato fra gli studiosi interesse e attenzione ma anche imbarazzo quando si è trattato di inquadrare la loro opera, di classificarla e di ricondurla nell'alveo della produzione e della creatività nazionale. A maggior ragione singolare, e a volte indecifrabile, è stato ed è per gli osservatori esterni l'humus culturale di questa parte d'Europa, così venato di molteplici influssi e di diversi umori, percepiti direttamente alle stesse fonti in virtù di una coesistenza imposta dalla geografia e dalla storia. L'origine, i natali, il mondo di emozioni e di frustrazioni ricorrenti possono spiegare la «diversità» e la complessità degli stimoli che inducono alla creazione artistica e all'assunzione di linguaggi non riconducibili a schemi e a modi precostituiti.

Questi concetti, già emersi nei Convegni culturali mitteleuropei di Gorizia – da tredici anni aperti a uomini di Paesi diversi con il proposito di stimolare intese e contatti sul piano civile e umano – sono stati al centro di un ampio dibattito ad Abbazia, nell'undicesimo convegno della rivista fiumana «La Battana», dedicato alla «Letteratura di confine», cui hanno preso parte studiosi scrittori e poeti italiani sloveni e croati.

A quindici anni dalla sua fondazione la rivista che, con le sue pubblicazioni in lingua italiana, svolge un importante ruolo di promozione culturale fra i connazionali d'oltre confine, ha voluto richiamare al confronto e al dialogo uomini disposti a intendere la reciproca conoscenza come il presupposto fondamentale di rapporti finalmente sinceri e duraturi. Ne è scaturito uno scambio di idee che, per franchezza, assenza di pregiudizi e fedeltà al tema proposto, ha costituito forse il primo passo importante per il dissolvimento di diffidenze inconciliabili con il proposito di lavorare per l'Europa.

Quando Ciril Slobec, poeta critico e saggista di Lubiana, si è chiesto se la letteratura di confine sia parte di una cultura riconoscibile ed ha ammesso che essa è «un'isola di frustrazione» per la stessa limitazione dei lettori e l'incomprensione da cui è afflitta, ha messo senza mezzi termini il dito sulla piaga. In realtà nessun gruppo nazionale di minoranza può assicurare da solo condizioni normali di vita: la cura per la sua esistenza è affidata alla maggioranza, pena l'isolamento e l'emarginazione. Ma il confine, inteso come divisione, deve essere superato e la presenza degli «altri» deve essere accettata dagli spiriti più aperti non come una limitazione ma come un arricchimento e un'integrazione. Questo in passato non è avvenuto e dalla riduzione degli orizzonti, dal rifiuto di un dialogo e di un'intesa sul piano civile, dall'esasperazione dell'orgoglio nazionale hanno avuto origine strumentalizzazioni e asservimento della letteratura a fini che non erano e non potevano essere quelli di un'elevazione culturale. Di questo ha parlato Roberto Damiani, rilevando come l'identità di Trieste, città di frontiera chiamata a coagulare le tre anime, italiana tedesca e slava, sia stata elusa in passato nell'intendere l'irredentismo come discrimine, e sia stata riconosciuta soltanto negli ultimi vent'anni, da quando autori e istituzioni si son fatti carico di esigenze nuove su una strada difficile ma necessariamente percorribile. Su questa strada, della conoscenza che non può ignorare le altre culture, del riconoscimento del ruolo al quale la storia e la geografia ci hanno destinati, si deve procedere se non si vuole che il confine diventi lo spettro della cortina di ferro.

Ma, ancora, come si configura lo scrittore di frontiera in una situazione che gli impone sempre tensioni e isolamento, travagli e conflitti? Ne può essere ben testimone Fulvio Tomizza, che ha dato una esplicita immagine di sé attraverso i personaggi dei suoi libri. Il tormento di una scelta, il dubbio che contraddice la stabilità delle opinioni con le conseguenti sospensioni del giudizio, la presa diretta dei problemi in un mondo contadino fermo nel tempo, lo sradicamento della propria terra insostituibile, il senso di colpa peculiare dell'uomo di confine «perché scegliere equivale comunque a tradire»: tutto questo colloca l'uomo di frontiera in una dimensione inedita, e lo rende in ogni caso certo dell'aridità di ogni divisione, dell'assurdità di ogni confine.

Forse non tutti hanno capito l'angoscia di chi vive alla frontiera: chi vive altrove – il romano Gianni Toti, ad esempio – vorrebbe che si demistificasse il luogo comune del confine che non sarebbe luogo letterario «perché non ci sono confini alle letterature», mentre incalza la crisi del linguaggio contemporaneo e quindi la condizione degli scrittori al centro e alla periferia va posta in modo nuovo. Del resto – come pensa Michele Rak che vive a Roma – i confini non sono tra le Nazioni ma dentro le Nazioni, tra i gruppi sociali, e allora valgono le informazioni e i progetti comuni di ricerca, l'impegno a rinnovarsi. Così per Jure Kastelan di Zagabria, se è vero che la letteratura come creazione non conosce confini e appartiene all'umanità intera poiché la patria dell'atto creativo è nell'atto stesso, occorre vivere come essere umani, che sono quelli che creano e hanno una proiezione verso il futuro. E ancora, secondo Claudio Grisancich, non esistono zone di confine ma periferie che presuppongono frustrazione ed emarginazione.

A questo punto bisogna chiedersi – come ha fatto Luciano Morandini – in che modo la letteratura triestina e quella friulana partecipano alla crisi del territorio, e convincersi che la letteratura di confine, per non essere un «vascello fantasma», dovrebbe essere portatrice di una nuova coscienza con aperture verso l'Europa. Tuttavia, secondo Domenico Cerroni Cadoresi, una distinzione va fatta tra letteratura di frontiera e letteratura di confine: la prima comporta problemi pratici e istituzionali, la seconda è ineliminabile perché non politica. E per quanto riguarda il Friuli, dove il problema è quello di altre letterature emarginate, bisogna agire nell'ambito delle lingue locali e insieme combattere ogni tendenza riduttiva per essere italiani ed europei e friulani come lo è Elio Bartolini.

Eppure gli scrittori di confine esistono se esistono le frustrazioni: ne è convinto Giuliano Manacorda, per il quale i problemi di Materada non sono quelli di un villaggio del Lazio. Ed esistono reticenze e difficoltà di colloquio, sicché bisognerebbe parlare di tutte le letterature di confine, per poter operare in un quadro più vasto.

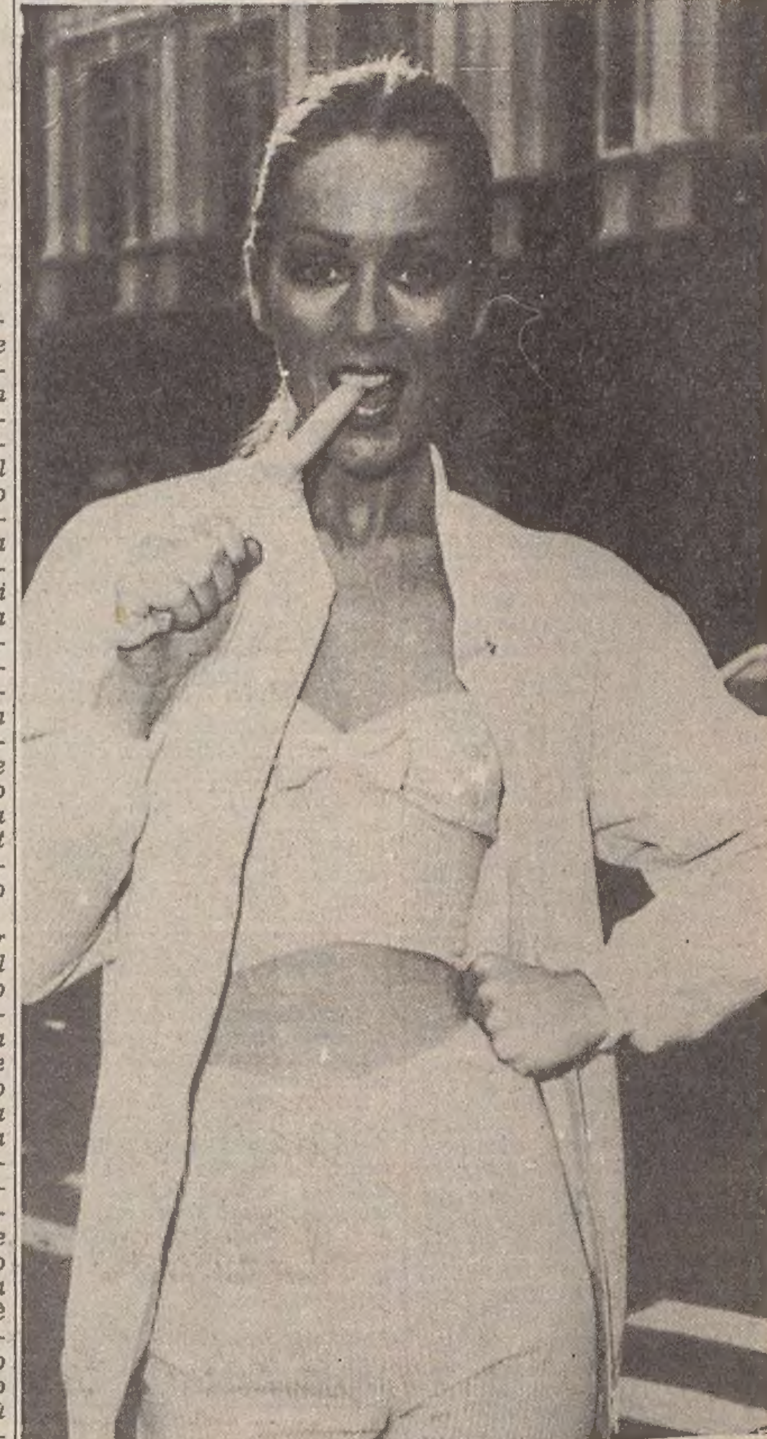
Per sottrarsi all'emarginazione e all'annullamento il gruppo etnico italiano in Istria e a Fiume ha lavorato comunque in questi anni con costante impegno. Lo hanno dimostrato Lucifero Martini e Giacomo Scotti, indicando anche la strada per la conservazione delle tradizioni, della cultura e della lingua. Gli italiani potranno affermare la loro presenza quanto più potranno esprimersi in una società avanzata che possa concorrere al loro sviluppo. Fattore di evoluzione è la scuola, quando è salvo il senso di coscienza nazionale, mentre indispensabile è un'attività editoriale che faccia conoscere le opere. In questa direzione molto merito ha l'Università popolare di Trieste, con le iniziative intese a mantenere viva la lingua italiana. E se gli italiani in Jugoslavia, grazie alla tradizione umanistica, all'attaccamento alla terra, all'amore e al gusto della realtà, potranno sopravvivere nella cultura, certo la loro condizione periferica potrà essere privilegiata perché aperta agli stimoli e di essi promotrice. Allo stesso modo la minoranza slovena in Italia potrà svilupparsi, pure appartenendo ad una realtà tormentata e complessa, in una crescita derivante da un rapporto nuovo tra la cultura italiana e slovena. Rapporto caldeggiato da Mara Debeliuh Poldini, da Milan Rakovac e da Filibert Benedetic perché «capirsi, sentirsi, sapersi» diventi proposito e costume di tutti.

Studiosi come Bruno Maier ed Eros Sequi hanno recato al Convegno di Abbazia la loro parola illuminante e rasserenatrice. Elsa Gerlini, addetta culturale d'Italia a Belgrado, e Damir Grubisa, viceministro della cultura della Repubblica di Croazia, hanno sostenuto la necessità di un approfondimento del dialogo tra le due culture, «poiché le lingue non devono essere barriere» e il fine ultimo è quello «di un edificio da costruire per una nuova atmosfera in Europa». Forse è possibile davvero che si comprenda finalmente il messaggio di Umberto Saba: «Esser uomo fra gli umani, io non so più dolce cosa». Ma prima bisognerà conoscerci e abbattere i diaframmi della diffidenza, le mura del nostro isolamento.

Fulvio Monai

Roma - Anna Mazzamauro che al Nuovo Parioli interpreta lo spettacolo «Immacolata» con la regia di Mastelloni *(Ansa)*

Il rosa e il bianco



Londra - Anche la moda inglese è scesa in campo per la prossima stagione. Gli Strawberry Studios hanno anticipato questo modello estivo giocato sul rosa e sul bianco *(Ap)*

La rassegna dei libri

Ariella Colombin – «Pensando a te» – Edizione C.E. Menna – Avellino – (Pagg. 62 – Lire 1.500).

La poesia d'amore femminile ha una lunga e illustre tradizione; quasi sempre intellettuale, ma non intellettualistica, costituisce una evidente prova del fatto che anche la donna può dedicarsi, e con successo, alla lirica, se solo riesca ad astrarsi (e con quale forza di volontà pochi uomini riescono ad immaginare) dalle infinite minuzie dei doveri quotidiani che da sempre costituiscono il fardello dell'altra metà del mondo.

Se per le donne è sempre stato difficile riuscire ad essere qualcosa di diverso dall'angelo-del-focolare (voluto dall'uomo) o dallo strumento-di-perdizione (sempre voluto dall'uomo), lo è ancor più oggi che, sotto l'apparenza di un'emancipazione che suona tanto più ironica quanto più è stata desiderata e conquistata dalle donne stesse, alla mole dei compiti domestici si aggiunge spesso quella del lavoro fuori di casa. Così la donna, che un tempo doveva occuparsi «solo» di cucina, figli e marito oggi deve badare «anche» a questo. In più, lo stress un tempo tutto maschile della fabbrica, del negozio o dell'ufficio: la somma, vertiginosa, porta ad un quorum di fatiche quotidiane in cui sembra che la poesia possa godere di uno spazio anche minore che nel passato.

Eppure ci sono ancora donne che ci riescono. Si tratta, necessariamente, di eccezioni, ma l'importante è che esistano, anche se il loro colloquio con se stesse e con la propria realtà resta circoscritto nell'ambito di esperienze soggettive. La storia della letteratura ci insegna che spesso dal soggettivo nasce l'universale. Perché per le nostre poetesse non dovrebbe poter essere così?

Vediamo ad esempio «Pensando a te», opera prima di Ariella Colombin. La raccolta di liriche traccia, in generale, la vicenda di un amore simile a tanti, esclusivo, e quasi totalitario, con i suoi alti e i suoi bassi, dolce e tenero eppure violento nel suo assolutismo. Un amore, insomma, antico e moderno: antico per la sostanza, moderno per la forma mediante la quale questa si esprime. Una forma poetica in cui il verso è completamente disciolto e l'immagine si riveste delle parole più essenziali, abbandonato perfino il vezzo delle analogie tanto caro a chi confonde la sincerità dell'ispirazione con le difficoltà del dettato.

E' presto per dire se, nel caso della Colombin, si tratta dell'exploit di un momento e dell'inizio felice di una stagione poetica che darà frutti sempre più maturi. Quel che appare chiaro fin d'ora è che in questa prima prova la poetessa ha manifestato la capacità di fondere insieme, in un corpo coerente, amore e cultura, sentimento e riflessione. Non è poco. **C.S.**

□□□

Ursula Le Guin – «Il mago di Earthsea» – Editrice Nord – Milano (Pagg. 189).

E pensare che c'è stato un periodo in cui si diceva che la fiaba era morta. Per fortuna, quando l'insano tentativo di escludere dall'educazione la fantasia e l'immaginazione cominciò a dare i prevedibili pessimi risultati, si fece marcia indietro e anzi la riscossa della fiaba è stata talmente impetuosa da farle non solo riguadagnare il terreno perduto, ma anche da permetterle di conquistare posizioni nuove, che da secoli non occupava. Ora infatti, uscita dal dolce ghetto della letteratura per l'infanzia, la fiaba è diventata «fantasy», occupando a pieno diritto un posto a sé, di tutto riguardo, nel bel mezzo della narrativa per adulti.

Ai tanti appassionati di questo genere – ricco d'infinite possibilità e prestigioso per i precedenti storici più che illustri – vorremmo segnalare un romanzo che per semplicità, delicatezza, poesia e ricchezza di motivi, ci è sembrato il più bello in assoluto tra i pur numerosi e validi di fantasy che abbiamo avuto da qualche anno occasione di leggere.

Si tratta de «Il mago di Earthsea», fiaba in molti tempi (quando il ciclo sarà concluso costituirà una vera e propria saga) che riveste della più moderna sensibilità i classici ingredienti del genere, quali il simbolismo, la trasmissione di un messaggio positivo, la drammatizzazione delle passioni elementari, dei territori inconsci, delle speranze sognate nella fanciullezza e da allora dimenticate.

Un mondo immaginato ma straordinariamente verosimile, la mitica Earthsea, è il teatro delle avventure di Ged, ragazzo-mago che impara a vincere i Draghi e le Ombre fuori e dentro di sé. In Ged il potere d'intervenire sulle forze della natura, ma anche le debolezze della specie umana il cui peggior nemico, da sempre, è quello che risiede nel profondo del cuore di ciascuno. Classicamente composto, «Il mago di Earthsea» è attuale per la freschezza delle invenzioni, che tengono in debito conto le più recenti acquisizioni scientifiche senza tuttavia mai perdere di vista l'unità del racconto e la sua assoluta autonomia di fiaba. Che trova in Ursula Le Guin una delle sue più moderne e valide interpreti. **C. S.**

CORRIERE FILATELICO

Busta favolosa

Ad un'asta battuta a Zurigo, una busta di Finlandia è stata aggiudicata per 550 mila franchi svizzeri, circa 300 milioni di lire! Un prezzo favoloso. La busta è affrancata con quattro coppie del 5 copechi del 1856 (allora la Finlandia era un granducato russo), cioè della prima emissione finlandese: un francobollo molto raro e perciò ricercatissimo. Ne ha dato notizia la rivista «Francobolli» di novembre.

Monaco: Autunno '79

Diciannove francobolli diversi per un facciale complessivo di franchi 46.30 formano la seconda e ultima «tranche» dell'anno che le Poste monegasche emetteranno il 12 novembre. La serie principale celebra ancora una volta - una serie del genere è uscita in aprile - il centenario della Salle Garnier, il teatro di Montecarlo, con sei francobolli dedicati a balletti celebri di vari compositori, coreografi e interpreti. Ci saranno poi i due tradizionali ritratti per la «galleria dei principi»: Carlo III di Monaco e la principessa Antonietta di Merode. Sul francobollo pro Croce Rossa, anche questo tradizionale, appare un apostolo degli schiavi africani, San Pietro Claver.

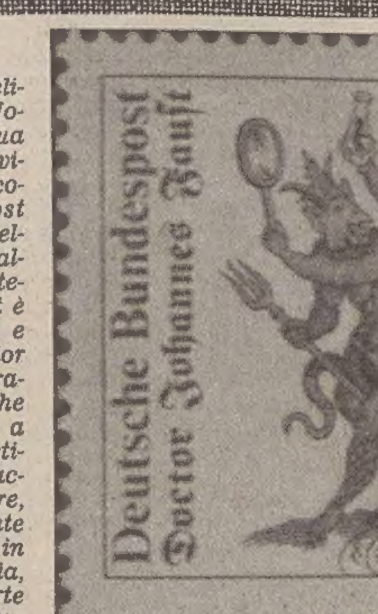
Seguono dieci celebrativi e commemorativi: Esposizione Montecarlo Flora 80, Concorso internazionale di «bouquets» 1980 (nella vignetta la rosa «Principessa Grace»), VI Festival internazionale del circo, Centenario della morte di Sir Rowland Hill, Centenario della nascita di Albert Einstein, Centenario della Cattedrale di San Patrizio di New York, Cinquantenario del «Grand Prix Automobile», 450.o Anniversario della visita di Carlo V a Monaco, Natale 1980, Esposizione internazionale canina. A tutti questi si devono aggiungere quattro preobliterati destinati alla spedizione delle stampe, già in servizio. Quasi tutti i francobolli elencati sono in calcografia e portano la firma dei migliori incisori francesi.

Il dramma di Faust

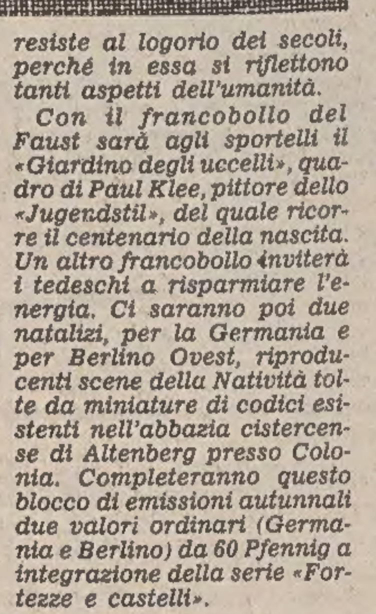
Ritorna sulla scena filatelica la figura del Doctor Johannes Faust con la sua drammatica e diabolica vicenda. Lo riporta un francobollo che la Bundespost emetterà il 14 novembre nell'ambito del ciclo dedicato alle antiche saghe popolari tedesche, e la saga di Faust è certamente la più nota e quella che ha avuto maggior riflesso in tante opere letterarie musicali e figurative. Che un Johannes Faust, nato a Knittligen nel 1480 sia esistito, sembra storicamente accertato. Abile prestigiatore, astrologo e saltuariamente anche maestro calzolaio in varie città della Germania, ben presto, dopo la morte avvenuta nel 1540 a Staufen, entrò nella leggenda, che lo fece protagonista di avventure sconfinanti nel soprannaturale.

Avido di godimenti e di sapere, Faust cede l'anima al diavolo, che s'impegna di servirlo per 24 anni, procurandogli ogni sorta di piaceri, svelandogli le scienze occulte e dandogli addirittura il potere di fare miracoli. Il patto con il diavolo è efficacemente rappresentato nella vignetta del francobollo: Faust sta in mezzo a un cerchio magico, Satana gli gira attorno brandendo uno specchio, Faust si avvale già dei poteri conferitigli e fissa l'ampolla della divinazione.

La prima leggenda scritta del Doctor Faust risale al 1580. Successivamente altri affrontarono il tema e Goethe ne fece il suo capolavoro con







un poema drammatico in due parti, dove accanto al diabolico mago spicca la figura dell'innocente e infelice Margherita. Questa, sedotta e abbandonata, uccide il bambino e viene condannata a morte, ma il pentimento la salva dalla dannazione. Non così Faust. Una storia che resiste al logorio dei secoli, perché in essa si riflettono tanti aspetti dell'umanità.

Con il francobollo del Faust sarà agli sportelli il «Giardino degli uccelli», quadro di Paul Klee, pittore dello «Jugendstil», del quale ricorre il centenario della nascita. Un altro francobollo inviterà i tedeschi a risparmiare l'energia. Ci saranno poi due natalizi, per la Germania e per Berlino Ovest, riproducenti scene della Natività tolte da miniature di codici esistenti nell'abbazia cistercense di Altenberg presso Colonia. Completeranno questo blocco di emissioni autunnali due valori ordinari (Germania e Berlino) da 60 Pfennig a integrazione della serie «Fortezze e castelli».

Vaticano. Per il 27 novembre è annunciata una serie di 4 valori (facciale 720 lire) dedicata all'Anno Internazionale del fanciullo.

L'avventura di John Quill: da mozzo a capitano

Una brutta sorpresa toccò un giorno al diciottenne John Quill mentre spensierato bighellonava sulla riva della cittadina natale dell'isola di Man, al largo della quale aveva gettato l'ancora un vascello di Sua Maestà Britannica. Ad un tratto si sentì afferrare saldamente alle spalle da due nerboruti marinai, che lo trascinarono, nonostante i suoi sforzi disperati e le sue proteste, verso una lancia ormeggiata a poca distanza e nella quale erano in attesa altri marinai che sghignazzavano.

Il povero John era rimasto preda di una «press-gang», cioè di una squadra autorizzata a far gente con la forza per la Royal Navy.

Superato lo choc di quel brutale arruolamento, John fece buon viso a cattivo giuoco e si adattò tanto bene alla vita della marina militare, che, cominciando da mozzo, fece una rapida e brillante carriera. Erano gli anni delle guerre napoleoniche, in cui brillavano gli astri dei grandi ammiragli Hood, Collingwood e Nelson. Ebbene fu proprio con quest'ultimo che il giovane tenente Quill si segnalò in modo eccellente nelle battaglie navali di Copenaghen e più ancora in quella di Trafalgar, meritandosi il grado di capitano di vascello e il comando della fregata «Spencer».

Per i compaesani di Man, John Quill divenne ben presto un personaggio, un valoroso, del quale andavano fieri. E quando, dopo tanto navigare, tante battaglie e tanti rischi, scese definitivamente a terra, il comandante fu subito insediato nel secolare parlamento dell'isola, dove concluse i suoi giorni nel 1829, all'età di 58 anni. Ancor oggi è ricordato e onorato come un eroe nazionale. Tutta questa storia è bellamente narrata su quattro francobolli che le Poste di Man hanno emesso il 19 ottobre, alla vigilia del 174.o anniversario della vittoria di Trafalgar (21 ottobre 1805). In un altro francobollo della stessa data è stata riprodotta la nave «Corvo di Odino», simile all'imbarcazione con la quale il primo gruppo di celti giunse a Man nel IX secolo. Nell'estate scorsa, la nave ha ripercorso la rotta seguita da quegli uomini dal Mare del Nord all'isola, che poi divenne inglese.



Da un paese all'altro

Le Poste italiane, il 12 novembre, metteranno in servizio - come già annunciato - una marca da 600 lire per il trasporto dei pacchi in concessione. Colore verde smeraldo, fogli da 40.

E' in circolazione il foglietto inglese dedicato a Sir Rowland Hill. Contiene i quattro valori della serie celebrativa già uscita ed è gravato di una sovrattassa di 10 pence a favore dell'esposizione mondiale «London 80». Questo è il secondo foglietto inglese ed il secondo che propaganda la manifestazione.

Malta: Natale. Il 14 novembre comparirà la 16.a serie natalizia delle Poste maltesi. I quattro francobolli riproducono due quadri, «La Natività», e «La fuga in Egitto», e due dettagli degli stessi del pittore isolano Giuseppe Calì. Li ha adattati il noto artista Emvin Cremona.

Jugoslavia. Il 35.o anniversario della sanguinosa battaglia della Neretva combattuta e vinta dai partigiani di Tito contro le forze tedesche, italiane e jugoslave anticomuniste, sarà ricordata il 10 novembre con un celebrativo che ricorda i sovrumani sacrifici compiuti per portare in salvo i numerosi feriti.

Collettorie del Litorale

Sull'esempio di quanto è stato fatto per il Trentino-Sud Tirolo dallo studioso Walter Seifert, il Centro del collezionismo di Muggia si propone di realizzare un elenco delle collettorie postali esistenti nell'ex Litorale austriaco (Isontino, Trieste, Istria, e Isole del Quarnero) e dei relativi timbri. A tale scopo il Centro ha già invitato alcuni esperti locali a dare il contributo all'opera. L'invito però è esteso, attraverso questo «Corriere», a quanti sono in grado di fornire un utile apporto all'elenco progettato. La proposta merita la dovuta considerazione, perché, se portata a buon fine, colmerà una rilevante lacuna nella letterarura riguardante la storia postale delle nostre terre.

Marcello Lorenzini

100.000 copie vendute
Il successo del romanzo di
Enzo Biagi
Una signora così così
Una donna, la storia della sua vita.
Un'esistenza di amori e sconfitte
speranze e delusioni
in cui s'incarna l'inquietudine
dei nostri giorni.
"La Scala" RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

DA IERI L'ASSISE SU MANUTENZIONE ED ENERGIA

Rendimento degli impianti e riduzione degli sprechi

Partecipano al congresso oltre 300 tecnici dell'Aima

Nella sala del teatro Auditorium, affollatissima, si sono aperti ieri mattina i lavori del IX congresso nazionale sul tema «Manutenzione ed energia», organizzato dall'Associazione italiana tecnici della manutenzione (Aiman), con il supporto della Trieste-Consult e con la collaborazione della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste. Ancora una volta la nostra città ospita questa manifestazione di preminente interesse tecnico e industriale, realizzata per la prima volta nell'ottobre del 1959, anche per interessamento del comm. Carlo Padoa, scomparso proprio alla vigilia di questa ennesima edizione dell'assise.

Quanto mai attuale l'oggetto dei lavori congressuali, sia per l'importanza che il comparto industriale connette — come è stato osservato nelle relazioni introduttive — agli studi e alle ricerche nel settore della manutenzione degli impianti, sia per l'aggancio che esiste fra risparmio e uso appropriato dei macchinari, sia sotto il profilo del loro mantenimento in efficienza, sia sotto quello del miglioramento di rendimento degli stessi. Quest'anno molte delle numerose relazioni che verranno presentate al congresso, che proseguirà anche nelle giornate di oggi e di domani, verteranno inoltre sul tema specifico del risparmio energetico e della manutenzione degli impianti di riscaldamento anche alla luce della normativa nazionale che regola il settore.

La mattinata di ieri è stata dedicata alla cerimonia inaugurale. Hanno preso la parola l'assessore regionale all'industria e commercio, Rinaldi; il preside della facoltà di ingegneria del nostro ateneo, prof. Cocco; l'ing. Vidali, vicepresidente dell'Associazione industriali di Trieste; l'ing. Carlo Enrico Oliva, presidente dell'Aiman. Erano inoltre presenti il dott. Rustia Traine, in rappresentanza del dott. Marcello Modiano, presidente della Camera di commercio, trattenuto a Strasburgo dai suoi impegni di parlamentare europeo, e l'assessore comunale Colombis. Da parte sua, l'assessore regionale Rinaldi ha sottolineato come l'assise costituisca un prezioso appuntamento triestino, che si rinnova negli anni, in un settore di interesse nazionale e internazionale, ma anche regionale considerata l'importanza economica di una riduzione degli sprechi attraverso il miglioramento del rendimento degli impianti.

Alcuni dati indicativi sulla rilevanza della manutenzione sono stati portati dal prof. Cocco, il quale ha riferito che i soli danni dovuti alla corrosione dei metalli nei paesi industrializzati incidono nella misura del 4 per cento del prodotto nazionale lordo; questa misura, riferita agli Stati Uniti, si concreta in una cifra di oltre 70 miliardi di dollari l'anno. Cocco ha ricordato la validità degli scambi di acquisizioni tecniche che si realizzano in occasione dei congressi sulla manutenzione, ai quali l'università di Trieste continua a dare il proprio apporto. Anche l'ing. Vidali ha rimarcato l'importanza delle assisi triestine, di cui gli industriali sono i diretti destinatari. Nell'illustrare le finalità della nona edizione del convegno, il presidente dell'Aim, ing. Olivo, ha ringraziato la Trieste-Consult per l'utile supporto organizzativo ai lavori congressuali.

Successivamente l'assessore Rinaldi e l'ing. Olivo hanno proceduto alla consegna dei premi «Man '79», che costituiscono il primo riconoscimento istituito in sede nazionale, appunto dall'Aiman, per valorizzare studiosi, ricercatori ed aziende particolarmente distintesi per innovazioni nel campo della manutenzione industriale. Sono stati premiati tecnici dell'Italsider, della Montedison e della Snia Viscosa. Sempre ieri sono seguite le prime relazioni al convegno, con l'intervento di qualificati dirigenti d'azienda e di docenti universitari. Fra i contributi odierni, di viva attualità sarà il tema affrontato dal presidente dell'Associazione nazionale controllo combustione.

STATO CIVILE

NATI: Carbucicchio Pietro, Bidoli Antonella, Monticone Luca, Zobec Manuel, Busdon Mitzi, Richetti Caterina, Rascioni Stefano.

MORTI: Grizancic Luciana, 25; Lubiana ved. Sain Anna, 83; Rubino Pietro, 66; Pacchielat Carlo, 64; Lussich ved. Sbisà Rita, 81; Coen ved. Kosmerlj Clorinda, 84; Lauri Giuseppe, 66; Falzari Enrico, 82; Biego di Costa Bissara ved. Osvald Giovanna, 77; Ciuk Mitja, 8; Padoa Carlo, 74; Cercego Marino, 61; Sain ved. Zara Francesca, 83.

LA CORONA OLTRAGGIATA

Condanna di Ghersi per l'atto teppistico

Il presidente della Provincia, Ghersi, nel corso di una riunione della Giunta provinciale ha avuto parole di ferma condanna per l'ignobile atto teppistico che ha oltraggiato la corona d'alloro deposta dall'amministrazione provinciale – in occasione delle onoranze ai Caduti e ai defunti – alla memoria di Pierino Addobbati, il più giovane delle cinque vittime del tragico '53.

La stessa amministrazione ha confermato che provvederà al più presto al ripristino della corona oltraggiata dagli ignoti vandali.

Quattro passi prima dell'inverno



Siamo in pieno autunno, ma novembre, pur tra serate e notti fredde e qualche goccia di pioggia, ci sta regalando quest'anno anche alcune giornate di sole ancora tiepido: così ieri, e ce lo testimonia questa Italfoto scattata di primo pomeriggio alla radice del molo Audace. Pur con i mantelli addosso, e magari la pelliccia sbottonata, diversi triestini hanno approfittato dell'azzurro e dei caldi raggi del dopopranzo per fare quattro passi che ricordano l'estate.

L'inverno si avvicina e le prospettive del risparmio energetico consigliano di far caparra di questo dono dell'autunno, davvero inaspettato. Un'abitudine, del resto, tutta triestina questa di recarsi sulle Rive nelle belle giornate di novembre, quando la bora non si è ancora fatta annunciatrice, col concerto delle sue raffiche, dei rigori dell'imminente inverno. Ma per quanto ancora?

INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI GROSSISTI E DETTAGLIANTI

Commercianti riuniti in un nuovo sodalizio

Un gruppo di commercianti all'ingrosso e al dettaglio hanno dato vita ad una nuova associazione, l'Unione commercianti triestina, che intende farsi promotrice di una serie di iniziative intese soprattutto a migliorare servizi e infrastrutture, a modificare orari di apertura e chiusura dei negozi, a rendere più accoglienti per gli stranieri e più decorose per tutti quelle zone della città frequentate soprattutto dalla clientela jugoslava.

Il nuovo sodalizio — come ha tenuto a precisare il suo presidente avv. Umberto Ercolessi (amministratore delegato di una grossa azienda operante nel settore dell'abbigliamento) — «non intende porsi in antagonismo né in alternativa all'Associazione commercianti, ma piuttosto vuole meglio tutelare gli interessi di un gruppo piuttosto consistente di operatori commerciali che ha problemi del tutto particolari».

«Ci proponiamo — sottolinea Ercolessi — di svolgere un'azione incisiva per la regolamentazione delle correnti del traffico, di promuovere la creazione di aree di parcheggio periferiche con adeguati servizi pubblici di collegamento con il centro, di ottenere una diversa regolamentazione degli orari che si rivelerebbe utile anche al fine di una veloce pulizia serale delle strade dopo il rientro della clientela d'oltre confine». Fra i programmi c'è anche l'intenzione di restituire alla città alcune usanze, dimenticate da anni, come quella dell'illuminazione natalizia delle strade.

Gli appartenenti alla nuova associazione (che per ora conta una cinquantina di soci) giudicavano insufficiente il margine di manovra ad essi lasciato in seno al sodalizio di via S. Nicolò, che raggruppa la grande maggioranza dei commercianti triestini. Gli interessi erano diversi e il nuovo gruppo era e si sentiva in minoranza. «Non c'è di mezzo la politica — precisa Ercolessi — e nostra intenzione è quella di andare d'accordo con tutti, anche con le organizzazioni sindacali».

Vicepresidente della nuova Unione è Renzo Calmonte e fra i soci figurano altri nomi noti, come quello del presidente della Triestina, Del Sabato. Con funzioni di segretari vi sono due professionisti, l'avv. Emilio Terpin e il commercialista Viani.

Incontro all'Università fra triestini e sloveni

Nel quadro degli accordi di collaborazione fra le Università di Trieste e di Lubiana avrà luogo oggi un incontro fra ricercatori dei dipartimenti di chimica dei due atenei; i docenti jugoslavi restituiscono così la visita fatta dai colleghi triestini a Lubiana nel febbraio scorso. Verranno trattati temi di comune interesse riguardanti la chimica, i composti di coordinazione, di soluzioni di polimeri e di composti di interesse biologico.

Carabinieri: telefono 212121.

Il presidente della Slovenia nel Friuli-V.G.

Su invito del presidente della Giunta regionale, Comelli, una delegazione del Consiglio esecutivo della Repubblica socialista di Slovenia, guidata dal presidente, Anton Vratusa, visiterà ufficialmente il Friuli-Venezia Giulia. La visita, che restituisce quella compiuta dalla Giunta regionale in Slovenia nel 1975, si articolerà su tre giornate: giovedì 15, venerdì 16 e sabato 17 novembre e interesserà tutte e quattro le province della regione. Il presidente Vratusa e i suoi più stretti collaboratori avranno colloqui con il presidente Comelli e gli assessori regionali sui numerosi temi concernenti lo sviluppo della cooperazione fra le due regioni.

Oltre a un incontro ufficiale al Consiglio regionale con il presidente Colli, la delegazione del governo sloveno prenderà direttamente contatto con la realtà sociale ed economica del Friuli-Venezia Giulia.

AL SUO RIENTRO DAL CAPOLUOGO LIGURE

Il congresso del Pr visto da Ercolessi

Il radicale triestino Giulio Ercolessi, uno dei tre consiglieri comunali del Pr ma su posizioni distinte e opposte a quelle di Pannella e di Pecol Cominotto (in seno al consiglio comunale si sono costituiti due autonomi gruppi radicali), è stato uno dei protagonisti del congresso nazionale del partito svoltosi negli scorsi giorni a Genova. La sua linea di contestazione nei confronti dei vertici del partito è stata alla base di una mozione nella quale si è fra l'altro proposto il controllo della cassa del partito da parte della base e non più «dall'alto». La mozione ha coalizzato un largo numero di dissenzienti dalle posizioni di Pannella e, pur riuscendo a spuntarla sulla mozione del nuovo segretario Rippa (307 voti), ha ottenuto ben 253 «sì».

Appena rientrato a Trieste dal capoluogo ligure, abbiamo raccolto da Ercolessi una valutazione a caldo sul congresso radicale. «Questo congresso era iniziato con un violento attacco di Negri e di Pannella — afferma l'esponente radicale — contro il mio comportamento in occasione delle scorse elezioni politiche a Trieste e contro alcune dichiarazioni mie e di altri che avevano denunciato la contraddizione fra le battaglie civili che il Pr conduce nella società e comportamenti interni spiccatamente autoritari».

Ebbene — sostiene Ercolessi — non solo non è stata proposta una ventilata censura nei confronti del dissenso interno, ma la nostra mozione ha avuto largo seguito. Il recente congresso, che ha evidenziato l'unità dei radicali sulle scelte politiche — soggiunge il consigliere radicale — potrà essere punto di partenza per una nuova costruzione del partito più rispondente al suo modello originario, nel mentre mette in minoranza nel Pr triestino l'operazione «Fuori i dissenzienti» voluta da Pannella in occasione delle elezioni politiche.

Tuttavia, Ercolessi vorrebbe evitare «una lotta intestina alla fin fine deprimente per tutti», ed è per questo — sostiene — di non aver voluto candidarsi ad alcun incarico nazionale nel suo partito e dedicare il suo impegno esclusivamente nell'attività di consigliere comunale a Trieste.

L'INTERVENTO DEL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

Modiano a Berlino: «Gli anni 80 saranno gli anni della piccola e media industria»



Modiano mentre presiede a Berlino i lavori del simposio mondiale delle piccole e medie industrie (Mauerphoto-Berlin)

Quali sono le prospettive per uscire dalla crisi economica che si fa pesantemente sentire anche nel Friuli - Venezia Giulia? Le inquietudini del mondo del lavoro – al di là di casi emblematici che suscitano legittime preoccupazioni – potranno trovare tranquillizzante risposta, e in che termini di tempo? Il problema non può che essere posto in una proiezione europea e l'attestazione – anche per quanto riguarda l'area nord-orientale – si focalizza soprattutto sulle piccole e medie imprese industriali che costituiscono l'ossatura del quadro economico giuliano e friulano.

Al di là di provvedimenti tampone, che spesso si rivelano come pannicelli caldi che non risolvono le difficoltà di fondo, bisogna guardare con realismo agli anni Ottanta, alla dimensione internazionale aperta dalle prospettive comunitarie. Di questo si è detto convinto il vice presidente della Confindustria, on. Marcello Modiano, il quale – dopo aver aderito al parlamento europeo a una specifica commissione, promossa dal gruppo democristiano, per i problemi della piccola e media impresa – ha presieduto a Berlino il sesto simposio mondiale della piccola industria, dopo quelli tenuti alle Hawaii, a Tokio, a Washington, in Corea e a Los Angeles.

E' noto che in Italia, in questo periodo, è stata la piccola e media industria a sopportare il massimo peso per ridurre l'incidenza della crisi; e ci è riuscita, anche se, – ha detto Modiano – si è giunti al limite oltre il quale sta per scattare il segnale di pericolo. Da qui la necessità di nuove iniziative, e il simposio berlinese ha dato ragione al punto di vista italiano, sostenuto da Modiano che è anche presidente nazionale e internazionale della piccola e media impresa. «Non c'è dubbio – ha affermato il vicepresidente Modiano – che gli anni Ottanta saranno gli anni della piccola e media industria. La sessione di lavori che ho presieduto aveva come tema "Le possibilità ed i rischi per le piccole e medie imprese sui mercati mondiali in evoluzione": ebbene, la conclusione unanime è stata che occorre soltanto mettere l'impresa minore in condizioni di battersi positivamente per il prossimo sviluppo, anche perché una crescita del sistema industriale fondata sulla piccola industria e quindi sui valori che in essa si identificato, costituisce un'occasione di crescita per l'intera collettività, non solo sotto il profilo economico ma anche sotto quello civile e sociale».

Modiano ha messo in risalto che questo programma, che coinvolge, – anche se non vi è ancora piena coscienza – tutta l'ossatura produttiva della nostra regione, si pone in un quadro che ribadisce la validità della grande impresa. «Del resto – ha detto – la piccola impresa, alla lunga, non potrebbe sopravvivere senza la grande. Ecco, io credo che tutto ciò debba portare alla fine di una mentalità che, soprattutto in Italia, ma non soltanto nel nostro Paese, ha spesso voluto contrapporre, per ragioni emotive più che tecniche-imprenditoriali, grandi industrie e piccoli industriali. E' vero invece che la piccola industria ha ormai acquisito un suo ruolo, una sua forza, una sua capacità economica e di ciò ha assunto piena consapevolezza. E' divenuta un gigante, ma per esplicare tutta la sua forza propulsiva deve esser messa in condizioni di operare in termini di intelligente spazio operativo. Ciò non deve significare – ha sostenuto l'on. Modiano – una politica di incentivi a pioggia, ma uno sforzo integrato – anche a livello comunitario – di politica economica intesa soprattutto a rimuovere i condizionamenti obiettivi che derivano dalla ridotta dimensione e ad instaurare per tutti un'effettiva parità di condizioni operative».

In conclusione, Modiano ha affermato che l'assise mondiale di Berlino ha confermato la validità della scelta italiana, che si rifà al noto progetto di crescita della piccola industria. «Ora tutto sta – ha detto – di mettere da parte ottiche ravvicinate e demagogiche e a trarre, anche qui da noi, il maggior profitto dalla lezione di Berlino».

Assemblea dei benzinai

Questa sera alle 20, nella sala maggiore dell'Unione commercianti, in via San Nicolò 7, si riuniscono i benzinai triestini per discutere i problemi relativi ai rifornimenti di carburanti e quelli dell'orario di apertura degli impianti. Nel corso dell'assemblea verrà eletto anchei il nuovo consiglio direttivo.

Visita guidata — Oggi alle ore 18 sarà effettuata al museo teatrale di piazza Verdi 1 una visita guidata alla mostra «Strumenti musicali europei ed extraeuropei».

LA CIRCOLARE 243

Occupati undici istituti superiori

E' salito a undici il numero degli istituti superiori cittadini occupati dagli studenti che chiedono in primo luogo la revoca della circolare Valitutti, con la quale è stata allungata a 60 minuti la durata dell'ora di lezione nelle scuole secondarie e artistiche.

Ieri mattina, infatti, gli studenti si sono insediati nelle sedi dell'Istituto tecnico per geometri e del magistrale «Carducci» dopo aver deciso a maggioranza, in due assemblee distinte, l'occupazione delle rispettive scuole. Nel contempo continua da sabato l'occupazione dell'istituto tecnico nautico e del professionale «Galvani» e da lunedì quelle del liceo scientifico «Galilei», del tecnico industriale «Volta», dei tecnici commerciali «Carli» e «Da Vinci», del professionale «Sandrinelli», del magistrale «Aporti» e dell'Istituto statale d'arte.

Come già reso noto, sui motivi della protesta studentesca (che in diverse forme dura già da alcune settimane) concordano anche i presidi di tutti gli istituti superiori di lingua italiana e di lingua slovena, i docenti e le organizzazioni sindacali del personale non insegnante.

Pur essendo allo studio del ministero una nuova circolare, che dovrebbe sostituirsi all'attuale «243», una soluzione in questo senso non appare realizzabile in tempi molto brevi. Quindi per il momento il braccio di ferro continua.

Congresso internazionale sui trasporti urbani

Si apre domani, alle 9.30, nell'aula «Venezian» dell'Università, il convegno internazionale su «Trasporti di persone e di merci nelle aree urbanizzate». L'assise, che si concluderà domenica, è organizzata dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione europea, sotto gli auspici della Regione e in collaborazione con l'Unione internazionale trasporti pubblici, il Collegio degli ingegneri ferroviari italiani e la facoltà d'ingegneria della nostra Università. E' prevista la partecipazione di 150 congressisti italiani e stranieri.

DRAMMATICO EPISODIO IN SERATA A BARCOLA

Buttata in mare una donna

«Gelata» conclusione di una rovente lite. Ieri sera a Barcola, un uomo ha buttato in mare una donna al termine di un violento battibecco e poi se n'è andato con la macchina di lei. La vittima della furia dell'uomo, Emira Markovic in Porione, 33 anni, casalinga e abitante in salita di Gretta 17, è stata soccorsa dopo qualche minuto da una coppia.

Alla pattuglia della Volante intervenuta in astanteria, la donna ha raccontato che l'uomo — con il quale si troverebbe a convivere — tale Radojko Miloradovich, venticinquenne, aveva già tentato di buttarla in mare dalle parti del bagno «Ausonia» verso le 20. La scena si è ripetuta alle 21.30 a Barcola, non lontano dal porticciolo, dove i due si erano recati in automobile e avevano proseguito la lite. Dopo aver spinto la donna in acqua, l'uomo si sarebbe poi allontanato sulla Fiat 600 di quest'ultima, dentro la quale si trovava la borsetta con le chiavi di casa e il portafoglio della stessa Markovic. Su segnalazione di quest'ultima, la Volante ha rintracciato nella tarda serata l'uomo nei pressi dell'abitazione di salita di Gretta.

Davanti al pretore l'ex direttore delle Autovie Venete

Il pretore di Palmanova, dott. Amodio, giudicherà stamane l'ex direttore generale delle «Autovie Venete» e già prosindaco di Trieste, ing. Raimondo Visintin, imputato di violazione della legge urbanistica.

Il professionista avrebbe fatto costruire nei pressi del casello autostradale di Palmanova un capannone metallico di elementi prefabbricati, di 32 metri per 13, per sistemarvi un calcolatore elettronico per l'elaborazione dei dati inerenti all'autostrada. Nella riunione del novembre del 1976, la commissione edilizia aveva espresso parere sfavorevole alla realizzazione dell'opera ma l'ing. Visintin avrebbe proseguito ugualmente i lavori, e da ciò l'accusa di avere costruito senza licenza. Il professionista è difeso dagli avvocati Padovani e Di Giacomo del Foro di Trieste.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Goffredo. Il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 16.43; la luna si leva alle 20.52 e cala domani mattina alle 11.41.

Ieri: temperatura massima gradi 13,5, minima gradi 7,3; pressione millibar 1006,1 in aumento; umidità 69 per cento; vento calmo; mare calmo con temperatura di gradi 14,8; dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.

Maree: oggi, alta alle 10.43 con cm. 36; bassa alle 5.01 con cm 9 e alle 17.46 con cm 47 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Oriani, 2; piazza Venezia, 2; via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): via Roma 15, via Ginnastica 44.

Aereoporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Pronto soccorso Cri: telefono 68888.

Bolle accompagnamento beni viaggianti

D.P.R. n. 627 del 6.10.1978

SMOLARS S. p. A.

autorizzata dal Ministero delle Finanze (n. 361383 del 29/5/79) alla stampa ed alla rivendita dei documenti accompagnatori dei beni viaggianti, invita la spettabile Clientela a provvedere tempestivamente all'approvvigionamento dei necessari stampati per **non rischiare di rimanerne sprovvisti alla scadenza di legge,** ormai prossima.

Presso il negozio di **Via Roma 22,** dove possono essere prenotati i documenti generici in blocchi, sono già disponibili i registri di carico che ogni utilizzatore **dovrà possedere già vidimato dal competente ufficio I.V.A. al momento del ritiro dei documenti.** Presso gli uffici commerciali di Via Mazzini 33 è possibile commissionare stampati personalizzati in fascicoli, in blocchi o a modulo continuo!

Potrà essere garantita la consegna entro l'anno solo per gli ordini che perverranno entro il 15 novembre p.v.

Si ricorda che saranno venduti o messi in lavorazione i documenti in oggetto solo a fronte di un ordine scritto con autorizzazione al latore dello stesso.



Le lingue sulla punta delle dita.

Con FA 300 italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo, giapponese e arabo tradotto istantaneamente per viaggiare, per il lavoro e gli affari, per studiare o perfezionare la conoscenza delle lingue... per un regalo fuori del comune.



FA 300 traduttore elettronico linguistico

Lo trovate nelle cartolerie, negozi di mobili e forniture per ufficio.

Agente di zona: **Bortolami rag. Francesco** Via Rodi 4 - 35100 Padova Tel. (049) 657386



MONFALCONE TEL. (0481) 72435 - 40064

BANGKOK — FIJI TOUR DELL'AUSTRALIA

19 giorni L. 2.350.000

pianoforti

Vendite, noleggi rimborsabili, permute.

RICORDI via S.Lazzaro 12

pelliccerie francetich

PELLICCE DI CLASSE A PREZZI DI FABBRICA

via s. spiridione 2/c TRIESTE tel. 040/64910

CAPODANNO A PARIGI

29/12 - 2/1/80 in aereo da Trieste

Lire 328.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT

Trieste: Piazza Unità d'Italia, 6 tel. 62621

Muggia: Riva de Amicis, 19 tel. 271205

IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

boutique al Cantuccio

una boutique diversa per una clientela più esigente

la moda autunno-inverno '79-'80 delle migliori firme

Via Hermet 1/a - Tel. 772587

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE

aderente alla CONFARTIGIANATO - Via Ghega 1 - Tel. 64514

Comunica che oggi **giovedì 8 NOVEMBRE 1979** alle ore **20.30** si svolgerà presso la Sala Convegni C.C.I.A.A. - Via S. Nicolò 5 pt.

l'assemblea della categoria ACCONCIATORI PER SIGNORA

con il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni del Presidente uscente
2. Discussione sull'attività sindacale
3. Elezione del Presidente
4. Elezione del Comitato Direttivo
5. Varie ed eventuali

L'ASSOCIAZIONE DEGLI ARTIGIANI DI TRIESTE

aderente alla CONFARTIGIANATO - Via Ghega 1 - Tel. 64514

Comunica che oggi **giovedì 8 NOVEMBRE 1979** alle ore **20.30** si svolgerà presso la propria sede

l'assemblea della categoria SARTI DA DONNA

con il seguente ordine del giorno:
1. Comunicazioni del Presidente uscente
2. Discussione sull'attività sindacale
3. Elezione del Presidente
4. Elezione del Comitato Direttivo
5. Varie ed eventuali

GIORNALE DI TRIESTE

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DELL'IACP

Impegno a soddisfare la pressante domanda di alloggi economici

Case nuove e risanamento di edifici degradati
Allo studio l'utilizzazione del calore solare

Una programmazione pluriennale degli interventi, la continuità dei finanziamenti, la nuova disciplina del recupero del patrimonio edilizio esistente: questi alcuni degli aspetti più innovativi precisati e dibattuti dall'Iacp nell'ambito dell'applicazione del piano decennale per la casa.

Nel primo quadriennio e cioè fino al 1981, l'Istituto autonomo case popolari, gestirà nella nostra provincia investimenti stimabili in circa 91 miliardi e 570 milioni

L'impegno dell'Iacp – come specifica il presidente dell'Istituto, dott. Luigi Stasi – riguarda principalmente due settori d'intervento. Da una parte si punta al concretamento delle nuove costruzioni necessarie per dare in tempi brevi una risposta al grande bisogno di nuovi alloggi popolari espresso dalle migliaia di richiedenti.

Dall'altra l'impegno dell'Iacp è volto al recupero del patrimonio edilizio esistente che si attua sia con interventi diretti sul patrimonio dell'ente pubblico (e quindi mira al miglioramento tecnico, igienico e degli standard degli alloggi più vecchi dell'Iacp),sia con l'attuazione dei «Piani di recupero» (e in questo caso l'Iacp funge da stazione appaltante per conto dei Comuni) miranti al risanamento urbanistico delle zone più degradanti della città.

Per quanto attiene le nuove costruzioni i programmi del quadriennio 1978-81 prevedono la realizzazione di circa 370 nuovi alloggi che verranno appaltati entro l'anno, altri 250 entro il doppio biennio, oltre ai 1181 alloggi in corso di costruzione. Per quel che concerne il «recupero» è prevista la realizzazione di 113 alloggi di prossimo appalto nei piani di recupero per conto dei Comuni in aggiunta ai lavori in corso sugli oltre 600 alloggi di cui 82 anche in fase di ristrutturazione interna.

In effetti, come informa il presidente dell'Iacp, i programmi di recupero, inseriti nel generale «Piano di riuso» del proprio patrimonio elaborato da tempo dall'Istituto, sono molto più consistenti, ma rimangono inattuabili per mancanza di finanziamenti. Purtroppo – rileva il dott. Stasi – con le decisioni di destinare ai Comuni i fondi del piano decennale nel settore recuperi, la Regione ha bruscamente interrotto un discorso avviato dall'Iacp che stava dando, con i lavori in corso, i primi risultati concreti.

La programmazione e l'attuazione degli interventi di nuove costruzioni per i prossimi dieci anni è anche fonte di preoccupazioni per l'Istituto perché – come rileva il presidente – per rispettare i costi, gli standard e i tempi strettissimi imposti dal piano decennale, è necessario operare su aree libere, facilmente acquisibili e urbanizzabili, nelle quali sia possibile un'edificazione che si presti alle tecniche di industrializzazione edilizia (per contenere i costi) ed eseguibile per lotti successivi con unici progetti iniziali.

Tra i programmi più interessanti che l'Iacp sta curando, fanno spicco, ai fini del contenimento dei consumi energetici, alcuni progetti sperimentali per l'utilizzo dell'energia solare. In questo senso, dopo studi redatti in collaborazione con il Consorzio regionale tra gli Iacp e l'Istituto, sono stati approvati due progetti pilota. Il primo prevede il sistema di captazione attiva dell'energia solare (con pannelli ad acqua, pompe di calore ecc.) per il fabbisogno energetico delle foresterie del Centro di fisica teorica di Miramare. L'altro è un progetto per 12 alloggi nel Comune di Duino Aurisina per il quale è previsto un sistema di captazione passiva dell'energia solare, cioè attraverso accorgimenti statici e architettonici, che potrà portare ad un'autosufficienza dell'utente dal combustibile tradizionale di quasi il 90 per cento.

Prima assemblea del Consorzio fidi

Si è svolta la prima assemblea ordinaria del neocostituito Consorzio garanzia fidi fra le imprese artigiane della provincia di Trieste, il primo dei quattro previsti nella Regione, sorto per iniziativa della Camera di commercio in base alla legge regionale del 1978.

La prima assemblea ha espresso i membri elettivi del consiglio direttivo, che risulta così composto: presidente Fulvio Bronzi, vicepresidente Giovanni Battista Zanzi, consiglieri Luciano Franco, Franco Majcen, Srecko Paulina e Libero Tribuson. La Camera di commercio è rappresentata nel consiglio direttivo dal cav. Gabriele Magnaghi.

Alla segreteria del consorzio, in via Cassa di Risparmio 2, possono essere presentate le domande di partecipazione al consorzio stesso da parte delle imprese artigiane che prevedono di poter usufruire delle prestazioni consorziali.

Posti per orfani in collegi statali

La Cassa mutua di assistenza e previdenza per il personale del ministero dell'interno ha deliberato, per l'anno scolastico 1979-80, la concessione di 8 rette di ricovero e 8 rette di semi-convitto presso collegi e convitti di istruzione statali, pareggiati o legalmente riconosciuti, a favore degli orfani di ambo i sessi dei soci dell'ente per la frequenza di scuole medie inferiori e superiori. Il bando è affisso all'albo della Prefettura.

Marcia d'autunno domenica prossima

Domenica 11, festa di San Martino, prenderà il via alle 9.30 la 7ª «Marcia d'autunno» organizzata dall'Escai XXX Ottobre sul tradizionale percorso del Monte Ermada. Partenza alle 9.30 dal bivio che porta a Villa Coisce. Coppe ai primi 20 e alle prime cinque donne; trofei dal 21° al 100° arrivato; dal 101° al duemillesimo, a scelta, una targa serigrafata di opere di pittori triestini; premi ai gruppi più numerosi e al podista più anziano giunto fra i primi cento. Ultimo treno a vapore accompagnato dalla banda Refolo. Al ritorno «salsicciata» offerta dagli organizzatori

Iscrizioni e informazioni al Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico, 1 tel. 68795.

SEGNALAZIONI

L'azione sindacale alla «Alto Adriatico»

Il Consiglio di fabbrica della «Cantieri Alto Adriatico», con riferimento all'articolo comparso sul «Piccolo» del 27 ottobre, ritiene doveroso precisare quanto segue, per completezza di informazione:

1. L'assemblea era stata convocata, su richiesta della Flm/ Federazione lavoratori metalmeccanici provinciale, dal sindaco di Muggia Willer Bordon; l'invito era stato esteso a tutte le forze democratiche, ai Consigli di fabbrica, alla stampa, oltreché all'assessore regionale dell'industria Rinaldi e ai soci del Cantiere.

2. Non corrisponde a verità che la «Cantieri Alto Adriatico» sia stata definitivamente salvata, tanto è vero che permane lo stato di agitazione con la sospensione delle ore straordinarie fino a quando non verranno chiariti per iscritto gli impegni tra Regione – sindacato e azienda.

3. A ogni modo il Consiglio di fabbrica e la Flm attendono un incontro ufficiale in sede di assessorato regionale per poter dare un giudizio su tutta la vertenza che comprende sia lo stato societario e finanziario della «Cantieri Alto Adriatico» sia il suo sviluppo e potenziamento entro date certe e non rinviabili nel tempo.

Il Consiglio di fabbrica ringrazia sia le forze democratiche intervenute all'assemblea, sia gli altri Consigli di fabbrica e la cittadinanza di Muggia per l'adesione data alla lotta intrapresa dai lavoratori della Cantieri Alto Adriatico di Muggia.

INTERVENTI NELLA POLEMICA APERTA DALLA LETTERA DI GIURICIN

Le tessere dei partiti nel mosaico della LpT

Numerosi sono i lettori che ci hanno scritto per intervenire nella polemica aperta da Gianni Giuricin con la lettera da noi pubblicata martedì 6 in quarta pagina. Ospitiamo oggi, tralasciando per motivi di spazio la lunga introduzione, quanto scrive sull'argomento Ermanno Costerni:

Condivido in pieno le considerazioni fatte da Giuricin nella prima parte della lettera e mi auguro che i nostri concittadini le abbiano profondamente meditate per rendersi compiutamente conto della dura battaglia, nella quale, con le sue povere forze, armate soltanto di buona volontà, la «Lista» si è dovuta impegnare per indurre l'opposizione a «verificare» le sue posizioni precedenti. Ma non posso condividere – in questo momento – gli interrogativi che pubblicamente ha posto: che sono poi precise risposte, per il fatto stesso di porli, tanto è vero che su di essi la redazione fa focalizzato l'obiettivo preponendo il titolo «Gli aderenti alla Lista per Trieste possono essere iscritti a un partito?»

Il problema della «doppia tessera», pur essendo valido in prospettiva, è un falso problema nella situazione attuale. O è pretestuoso, in quanto, in termini più trasparenti (altro che casa di vetro!) si propone di mettere il sindaco Cecovini (ammesso che abbia rinnovato la tessera del Pli) nell'alternativa di rinunciare ad ogni collegamento con tale partito oppure di allontanarsi dalla Lpt. E queste sono follie, masochismo della peggior specie, tradimento degli interessi del nostro movimento e, quel che è peggio, della nostra città! Tradimento perché – derivando da una persona tutt'altro che sprovveduta politicamente – trasuda le sue finalità: che potrebbero esser anche personalistiche.

La parte più consapevole dell'elettorato ha votato per i tre punti che qualificano il nostro movimento popolare, ma anche perché, di fronte al collasso morale della nazione e al pericolo che il nostro Paese possa esser privato delle sue libere istituzioni e inserirsi in un blocco contrario alle sue tradizioni e ai suoi stessi interessi, con il suo voto e con la sua partecipazione diretta intendeva sostituirsi alle forze democratiche che, per un complesso di ragioni, dimostravano di avere il fiato corto. Il pericolo è più che mai incombente, i problemi di Trieste sono tutt'altro che risolti e abbiamo bisogno, anche con il prossimo turno elettorale, di nuove energie e non di frazionismi sulla linea classica delle correnti socialiste che, schiave dei loro massimalismi, hanno finito col far mancare al sistema democratico il supporto di larghi strati della popolazione.

Si è aperto uno spiraglio con la mozione votata al Consiglio comunale, che potrà anche portare, a non lungo termine, ad una più ampia e doverosa intesa fra le forze politiche che hanno davvero a cuore le sorti della città. Abbiamo avuto la fortuna che, grazie anche all'intelligenza politica del Pli, il sindaco Cecovini (è l'uomo giusto, al posto giusto, nel momento giusto) abbia potuto portare all'attenzione del consesso internazionale di Strasburgo i problemi che ci travagliano e che in quella sede potranno trovare soluzione o comunque un provvidenziale appoggio. E noi, per la tema che il Pli possa strumentalizzare l'on. Cecovini e, tramite suo, la «Lista» (strumentalizzare in che cosa, se tutte le linee di principio non possono che coincidere, visto che si tratta di un partito democratico e libertario ?) dovremmo adottare nello statuto clausole limitative che, nei fatti, non potrebbero esserci che di danno!

Diamoci pure lo statuto, amico Giuricin: e dovrebbe darselo il movimento della «Lista», più che modificare il proprio, l'«Associazione della Zona franca integrale per Trieste», la quale dovrebbe, ormai, svolgere funzioni di «bandiera», più che operative, richiedendo esse ben altre impostazioni ed altre energie. Ma accantoniamo, per il momento, il problema della «tessera». Lo abbiamo detto sin dall'inizio (e personalmente l'ho ribadito nel vivace colloquio, direi scontro, avuto proprio con un membro dell'Associazione, che ora siede sugli scranni giuntali): al nostro movimento non deve interessare la tessera che una persona ha in tasca. Deve invece importare che sia una persona corretta e disposta a battersi per gli obiettivi per i quali ci siamo uniti sotto la bandiera del «Melone». Che sono, d'altronde, i giusti obiettivi della città. E, aggiungerei, del nostro Paese e della nostra stessa civiltà. Ermanno Costerni.

Disco orario

Non sarebbe opportuno, dato il malvezzo di non osservare i sensi unici e di lasciare per ore e ore le macchine posteggiate in seconda fila e via dicendo, dare disposizioni ai vigili affinché intervengano più severamente? A che cosa servono le limitazioni del disco orario se le macchine di certi negozianti rimangono ferme nello stesso posto tutto il giorno? (esempi dimostrabili). Dato che le casse comunali sono sempre in deficit perché non intensificare le multe? Vedremo chi si stancherà prima: il Comune che incassa o l'utente indisciplinato che paga. I.G.

Piccolo albo

La nostra lettrice Foscarina Staffieri desidera ringraziare di tutto cuore la persona onesta e cortese che le ha consentito di rientrare in possesso dell'orologio d'oro da lei smarrito il 29 ottobre su un autobus della linea 19.

Chi vuol rientrare in possesso del gatto bianco, tipo Angora, molto socievole, che è stato raccolto da una nostra lettrice telefoni nelle ore pomeridiane al numero 746261.

Il ragazzo che tempo fa ha parlato con una nostra lettrice d'una carrozzina per invalidi è pregato di telefonare dopo le 21 al numero 30363.

La legge della vita

Una serata oscura

Il controverso minicrimine. Un falegname ventinovenne si presentò nella serata della vigilia di Natale in una stazione dei carabinieri e denunciò un granguignolesco episodio del quale era rimasto vittima. L'ospite spiegò che il pomeriggio del giorno precedente aveva incontrato su una strada periferica un suo cugino – un cameriere di 25 anni – il quale lo aveva invitato a seguirlo nella casupola dove abitava, perché voleva restituirgli diecimila lire che gli aveva tempo prima prestato. Appena entrati nella bicocca, il cameriere aveva cambiato registro e, con piglio che non ammetteva repliche, si era fatto consegnare il portafogli con quattromila lire, aveva poi allungato un paio di ceffoni all'ospite e lo aveva infine minacciato di sicura morte se si fosse rivolto ai carabinieri.

Con raro sprezzo del pericolo, il falegname disattese l'ordine, i militari iniziarono un'inchiesta e interrogarono l'indiziato. Costui negò in blocco tutte le accuse, ammise che il parente era stato a casa sua ma soltanto per bere un bicchiere di vino e durante il modesto simposio non era stato assolutamente toccato il tasto né di debiti né di crediti. Il giovane, tuttavia, venne imputato di rapina e di minaccia e, giudicato dal Tribunale penale, andò assolto perché i fatti che gli furono addebitati non costituiscono reato. La presunta, criminosa impresa sarebbe finita lì se il p.m. non avesse impugnato la sentenza. Ma l'Accusa ricorse, e il cameriere, che è assistito dall'avv. Frezza, compare davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. D'Amato e dott. Moscato, p.g. il dott. de Franco, cancelliere Giuliana Fabiani, che ritocca soltanto formalmente le deliberazioni di primo grado: lo assolve, difatti, per insufficienza di prove. La storia finisce qui: nessun vinto e nessun vincitore. Ma, quasi certamente, nel cuore di entrambi incomincerà a crescere la mala pianta del rancore, solidissima cassetta di sicurezza di ogni cattiveria.

mir

TRE GIORNATE CON I NOSTRI CONNAZIONALI DELL'ISTRIA E DI FIUME

Incontri senza frontiere

L'Unione degli italiani protagonista di manifestazioni in tutta la regione

Con un cordiale incontro a Trieste, nella sede del Consiglio regionale, s'inaugurerà ufficialmente domani la terza edizione delle «Giornate dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume», predisposta e organizzata dall'Università popolare con la collaborazione dell'Unione degli istriani dell'Istria e di Fiume e il patrocinio della Regione. Il programma generale comprende manifestazioni pubbliche anche a Udine, a «Villa Manin» di Passariano e a Podenone.

All'incontro di domani all'Assemblea regionale, che è fissato per le 11, parteciperanno gli esponenti dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume, una larga e qualificata rappresentanza dell'Ente regione e altre autorità locali. Sempre domani, a Udine, nella sala «Ajace», con inizio alle 18, verrà proiettato il documentario cinematografico «Un granellino - un ponte», che delinea, illustra e commenta la vita e le attività del gruppo etnico italiano dell'Istria e di Fiume. Seguirà un dibattito.

Sabato 10 nella Villa Manin di Passariano, sarà inaugurata alle 11 la seconda mostra di artisti del Gruppo nazionale italiano dell'Istria e di Fiume con opere di 27 autori.

La rassegna potrà essere visitata dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.

La seconda delle «Giornate» si concluderà a Udine con uno spettacolo teatrale: all'istituto «Zanon» di piazza Cavedalis sarà rappresentata dalla compagnia del «Dramma italiano» di Fiume la commedia «L'avaro» dell'autore cinquecentesco Marin Drzic, noto con il nome di Marino Darsa, la cui opera più celebre, il «Dundo Maroje» andò in scena una decina d'anni or sono al Politeama nella sua prima versione italiana intitolata «I nobili ragusei». Nello stesso auditorium dello Zanon, sono in programma per domenica 11 con inizio alle 10.30, esibizioni folcloristiche e corali di complessi dell'Istria (Fiume, Rovigno e Gallesano), contemporaneamente di uno spettacolo dello stesso genere saranno protagonisti a Pordenone con inizio alle 10.30 nel teatro «Don Bosco» i gruppi di Capodistria, Dignano e Pola. A tutti gli spettacoli si potrà accedere gratuitamente.

Il lusinghiero esito delle precedenti due edizioni delle «Giornate» dell'Unione degli italiani dell'Istria e di Fiume fa prevedere che anche questo nuovo incontro senza frontiere con i nostri connazionali si rivelerà quanto mai proficuo sia dal punto di vista culturale sia sotto il profilo umano.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici alla nostra regione

I mesi degli sposi

In quali mesi viene celebrato il maggior numero di matrimoni, nella nostra regione?

Le statistiche ufficiali rivelano che il mese dei matrimoni è, per eccellenza, settembre: su un totale di 8.685 sposalizi celebrati nella nostra regione in un anno, 1.396 - pari al 16 per cento del totale - hanno avuto luogo in settembre. Vengono, quindi, i mesi di maggio e di giugno, rispettivamente con 914 e 917 matrimoni, seguiti - nell'ordine - da ottobre (876), agosto (771), aprile (766), dicembre (605), luglio (591), marzo (548), febbraio (470), novembre (423) e gennaio (408). Come si vede, in inverno gli sposalizi sono generalmente meno frequenti.

Anche sul piano nazionale il mese di settembre è il mese preferito per i fiori d'arancio.

Contiamo le pecorelle

Il Friuli-Venezia Giulia e la Valle d'Aosta sono le due regioni italiane in cui l'allevamento ovino presenta la minore diffusione. Alla fine del '78, infatti, nella nostra regione esistevano soltanto 3.600 ovini (duecento in meno rispetto all'anno precedente), fra cui 2.600 pecore, mentre nella Valle d'Aosta si contavano complessivamente 7 mila capi.

Notevole è, invece, la diffusione di tali allevamenti nella Sardegna, che - con 2 milioni 916 mila capi - detiene il primo posto assoluto nella graduatoria delle venti regioni italiane, nel Lazio (948 mila capi), in Sicilia (917 mila capi), nella Puglia (799 mila) e nella Toscana (710 mila).

Calore della casa

Su un totale di 1.757 fabbricati residenziali costruiti in un anno nel Friuli-Venezia Giulia, ben 1.199 - vale a dire il 68 per cento del totale, cioè due su tre - sono risultati composti di una sola abitazione. Poiché il volume complessivo di tali fabbricati raggiungeva gli 894 mila metri cubi (vuoto per pieno), la dimensione media dei singoli edifici si aggirava intorno ai 746 metri cubi per edificio.

Degli altri fabbricati, 191 erano costituiti da due abitazioni, 306 ne comprendevano da 3 a 15, 46 contavano da 16 a 30 abitazioni, mentre 19 edifici contavano più di 30 abitazioni ciascuno.

Di questi fabbricati, 1.606 (pari al 91 per cento del totale), con complessive 5.166 abitazioni, erano dotati di impianto centrale di riscaldamento, mentre in 5 edifici (con un totale di 78 abitazioni) era installato l'impianto centrale di condizionamento.

Le case sprovviste sia di impianto centrale di riscaldamento, sia di impianto di condizionamento erano 146 (pari all'8 per cento del totale) e comprendevano complessivamente 482 abitazioni, con una media di circa tre abitazioni per edificio.

(a cura di Giovanni Palladini)

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

E' riservata ai soli soci del Rotary club Trieste l'odierna riunione conviviale delle 13 che si concluderà con l'assemblea nel corso della quale saranno dibattute questioni interne del sodalizio.

Round Table

Questa sera, con inizio alle 20.30 si terrà, nella consueta sede, la riunione conviviale della Round Table 9 Trieste. In chiusura il dott. Fabio Pagan parlerà sul tema (illustrato da diapositive): «Scienza e società in Israele».

Cinema del ragazzo

«Ercole contro i tiranni di Babilonia» è il film a colori in programma oggi nella sede della «Repubblica dei ragazzi» (Opera figli del popolo). La sala sarà aperta alle 16.45, la proiezione inizierà alle 17, e avrà termine circa alle 18.30. Non si ripete il primo tempo. Ingresso dall'androna Baciocchi, laterale di largo Papa Giovanni.

Benetton a Trieste

Per domani è in programma al Circolo della Stampa l'annunciato incontro promosso da Fulvia Costantinides, con il Club cinematografico triestino in occasione dell'apertura del nuovo anno sociale di quel sodalizio. Verranno proiettati i cortometraggi vincenti il concorso «Sculture di Simon Benetton nella città di Trieste». L'appuntamento è fissato per le 17.30 nella sede di corso Italia 12.

Triestinissima

Il gruppo bandistico folcloristico «Triestinissima» sarà domani gradito ospite del «Villaggio del Fanciullo» di Opicina (via Conconello 16) dove con inizio alle 20 offrirà ai giovani allievi, agli amici del «Villaggio» e alle loro famiglie un allegro concerto di musiche popolari. L'ingresso è libero.

Sci Cai Trieste

Continuano le iscrizioni alla ginnastica presciatoria per tutte le categorie di atleti, soci e famiglie. Informazioni seralmente dalle 19 alle 21 nella sede dello Sci Cai Trieste – Alpina delle Giulie, piazza dell'Unità d'Italia 3 (tel. 60317).

Sbadati di ottobre

Nella stanza 110, al terzo piano del palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia (Ripartizione X – Economato del Comune) sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di ottobre sulla pubblica via, che potranno venir ritirati dai legittimi proprietari, ogni giorno non festivo dalle 9 alle 12: un portamonete, una tenda da sole, un ombrello da uomo, un ombrello da donna, una bambola, una medaglietta d'argento, un orologio da polso, un borsello, valuta nazionale ed estera.

Ragionieri a congresso

Quindici ragionieri liberi professionisti della nostra città con il consiglio del Collegio di Trieste al completo, sono da ieri a Bologna per prendere parte ai lavori del XXI congresso nazionale della categoria. Temi delle assise sono: «Cento anni dal primo congresso nazionale dei ragionieri professionisti»; «Il prelievo fiscale nell'economia d'impresa»; «Il ragioniere commercialista nella Comunità europea». I lavori sono articolati in sei commissioni di studio così ripartite: temi fiscali, revisione e certificazione, società e impresa, contabilità – informatica, Comunità europea, studi associati.

Pastorale familiare

Presieduta dal vescoco mons. Lorenzo Bellomi si riunirà domani sera alle 20.30 nella sala di via del Collegio 6 di Santa Maria Maggiore la commissione diocesana per la pastorale familiare.

Lega nazionale

Nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale questa sera è in programma, con inizio alle 19 l'annunciata conversazione del dott. Oscar Fabietti, sindaco del Libero comune di Fiume in esilio.

Corsi di scherma

Si accettano ancora iscrizioni ai tre corsi di scherma per preadolescenti e ragazzi, diretti da Silvia Strukel Gentili, che vengono tenuti ogni giorno dalle 15 alle 19 nella palestra della scuola media dei Campi Elisi. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla Farit, telefonando dalle 19 alle 20 al numero 732320 o alla segreteria della scuola.

Onorificenza

Su proposta del Sottosegretario alla Presidenza dei ministri il Capo dello Stato ha conferito al prof. Ervino Gregoretti presidente della Federazione Provinciale delle scuole materne non statali e dell'Associazione Nazionale Reduci dalla prigionia, l'onorificenza di Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica. Congratulazioni vivissime.

Proprietà edilizia

L'Associazione della Proprietà edilizia ricorda che questa sera con inizio alle 18.30, nella sede di via della Zonta 2, si terrà la consueta riunione dei soci, durante la quale saranno esposti i criteri relativi agli aumenti degli affitti e dell'applicazione dell'indice Istat. In particolare poi si tratterà di ventilati espropri di edifici nelle zone del Teatro Romano, Cittavecchia e Piazza Unità.

Radio Antenna 101

Oggi alle 13.30 da Radio Antenna 101 andrà in onda condotta da Fulvia Costantinides l'intervista della settimana. Ospite in studio la dott. Franca Gridelli, Consigliere di Corte d'appello. Alle 20, per la rubrica «Vetrina Azzurra» condotta da Bruno Benardinello, ospiti in studio i dirigenti delle singole sezioni sportive della Società Ginnastica Triestina, sigg. Matteo Bartoli, Antonino Bosco, Lucio Gelovizza, Riccardo Merluzzi, Luigi Pertoldi, Umberto Pieri e Stellio Polenghi.

Tele Antenna 46–50 UHF

Nel quadro della campagna promozionale da noi avviata in coincidenza con l'inizo dei nostri programmi ufficiali, comunichiamo che al fine di consentire a tutti i telespettatori la perfetta ricezione dei nostri programmi, abbiamo raggiunto un accordo con la Ditta Vidicon Elettronica di Piazza Vico, 3 – che interverrà tecnicamente sugli impianti televisivi singoli o collettivi, praticando condizioni di particolare favore. Le amministrazioni degli stabili sono già state avvertite. Vi invitiamo a prendere contatto con i n. 768904–566352–569233.

Circolo «Che Guevara»

Domani sera con inizio alle 18 nella sede di via Madonnina 19 l'on. Antonino Cuffaro terrà per il circolo di studi politico-sociali «Che Guevara» una conversazione dal titolo «Trieste e la cantieristica navale: quali prospettive?» Seguirà un dibattito.

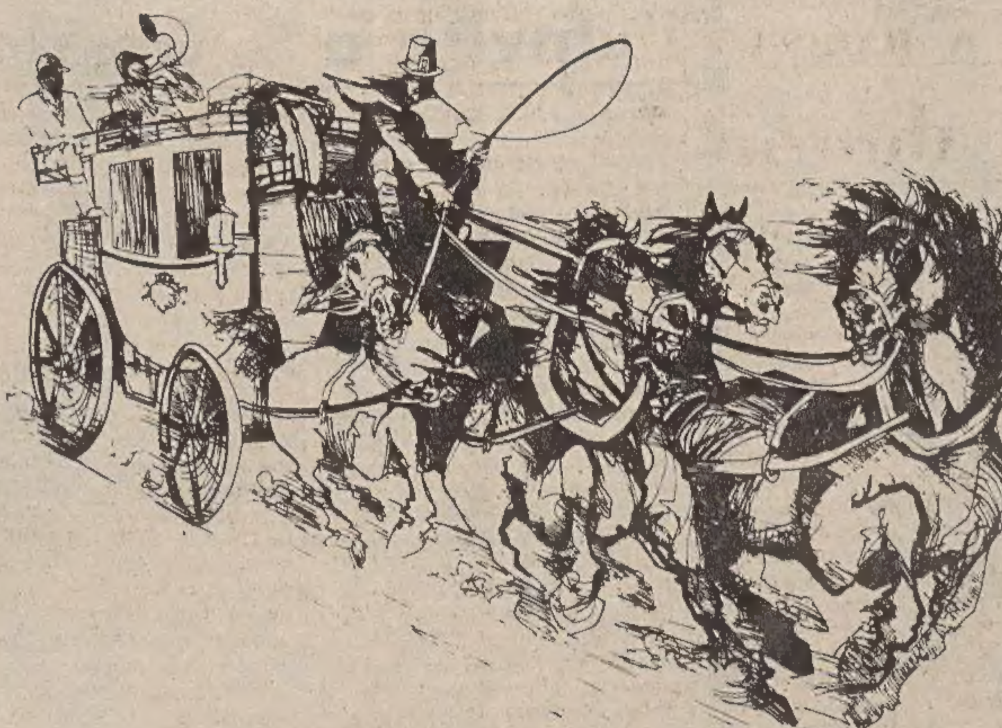
L'offensiva del cappotto

Beltrame nel Reparto Signora dà un'ampia visione di quanto di meglio ha preparato la confezione per il mantello da Signora: capi accuratamente scelti, di buona qualità e di ottima vestibilità a prezzi accessibilissimi, garantiti Beltrame.

OGGI
CON INIZIO ALLE ORE 17
nei locali dell'I.V.G. di Trieste - Via Ananian 2
ECCEZIONALE VENDITA DI ANTIQUARIATO
DEI BENI APPARTENENTI A RACCOLTE EREDITARIE ED ALTRE COLLEZIONI PRIVATE
CATALOGO IN SALA

corsi di
inglese tedesco francese
metodo Wall Street
insegnanti madrelingua
personal lab
WALL STREET INSTITUTE
TRIESTE - Via Udine 11 - tel. 040/414733-414892

È arrivata
La Diligenza!
Sostando nelle principali stazioni dell'«Alta Moda»
ha portato a Trieste
i più prestigiosi modelli
della **pelletteria in esclusiva.**



La Diligenza
VOLTI DI CHIOZZA 1 - TEL. 722289

VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELL'ACCORDO DI TRE ANNI FA

Una spinta dei patronati alle procedure dell'Inps

Perdura il fiscalismo dell'istituto che non rispetterebbe i patti e di conseguenza i benefici per i lavoratori sono insignificanti

I patronati confederali stanno sviluppando, in questi giorni, contatti a livello nazionale con il Consiglio d'amministrazione dell'Inps, allo scopo di compiere una verifica complessiva dei contenuti dello stato di applicazione dell'accordo concluso tre anni orsono, su iniziativa degli stessi patronati sindacali.

Lo rendono noto la Ccdl–Uil e il patronato Ucap in un comunicato congiunto nel quale vengono ricordati gli obiettivi principali dell'accordo tra i quali quello di combattere le lungaggini che caratterizzano il rapporto tra assicurati e Inps in sede di ricorso contro provvedimenti negativi per i lavoratori; quello di assicurare ai lavoratori stessi e ai loro patronati la tempestiva conoscenza di dati diagnostici e di valutazioni giuridiche in modo da instaurare rapporti corretti e soddisfacenti tra le due partiti ed inoltre di stabilire procedure idonee a sveltire il lavoro delle sedi provinciali dell'Inps.

Ma la Ccdl–Uil e il patronato Ucap rilevano che l'applicazione dell'accordo stesso non ha raggiunto, nei tre anni trascorsi, risultati apprezzabili. In molte provincie infatti – aggiunge la nota - è stato gestito con spirito burocratico da parte dell'Inps, sacrificando così i contenuti di reale rinnovamento che l'accordo avrebbe potuto determinare, nei rapporti tra l'istituto previdenziale e il patronato, se fosse stato adeguatamente applicato.

In alcune province, si rileva ancora, è stato attuato solo parzialmente, in altre è stato ignorato. Tutto ciò ha determinato un nuovo inasprimento dei rapporti tra i patronati e l'Inps invece di renderli più adeguati agli interessi dei lavoratori assistiti.

Tra l'altro – prosegue il comunicato – mentre il contenzioso legale ha subito una reale contrazione negli ultimi tempi (come dimostra la diminuzione delle spese legali sostenute dal-l'Inps), malgrado il perdurare del fiscalismo dell'Istituto non si è verificato dappertutto il rispetto delle procedure previste dall'accordo.

Di conseguenza i benefici che avrebbe dovuto assicurare ai lavoratori sono stati, in realtà, insignificanti, e il ruolo del patronato è apparso mortificato agli occhi dei lavoratori stessi essendo stata generalmente l'unica parte ad essersi attenuta allo spirito e alla volontà politica ispiratrice dell'accordo stesso.

In queste condizioni si è resa necessaria l'attuale verifica che il Comitato esecutivo del centro unitario dei patronati Inas–Inca–Ital auspica possa concludersi al più presto con la ridefinizione dei rapporti che devono intercorrere tra i patronati e il massimo istituto previdenziale.

Ciò allo scopo di determinare – anche con l'apporto dei rappresentanti sindacali negli organi gestionali dell'Inps – reciproci impegni per combattere i gravi ritardi nell'erogazione delle prestazioni, per rendere più svelto il lavoro delle sedi Inps, contenere ulteriormente il contenzioso senza sacrificio del diritto degli assicurati e senza deludere la fiducia riposta dai lavoratori nell'azione dei patronati sindacali.

In conclusione il comunicato afferma come questo rappresenta tra l'altro un modo concreto per determinare le condizioni per un'azione comune, dei patronati e degli amministratori, per affrontare i gravi problemi gestionali dell'Inps (riordino funzionale, ricomposizione degli organismi, abolizione dei controlli concomitanti) che le tre confederazioni hanno chiesto al Governo di affrontare e risolvere nell'ambito della riforma previdenziale.

UNO JUGOSLAVO E UN AUSTRIACO ESPONGONO AL CENTRO

Informali al Barbacan



Nella foto (Foto Omnia), da sinistra, gli artisti Schweinfurter e Tahirovic e il critico concittadino prof. Sergio Molesi.

Numerosi in questi giorni i visitatori della mostra allestita nel Centro Barbacan, la sala d'arte gestita dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste e situata nel cuore di Cittavecchia, nella omonima piazzetta Barbacan, dove espongono l'austriaco Kristian Schweinfurter e lo jugoslavo Nesim Tahirovic.

Le due personali, inaugurate sabato scorso alla presenza di autorità regionali e cittadine, ripropongono la funzione di punto di incontro artistico e culturale del Centro aperto per la prima volta al pubblico lo scorso maggio nel quadro di un intenso programma predisposto dall'Azienda di soggiorno per il rilancio del turismo culturale a Trieste.

Felice la scelta dei due artisti stranieri, che operano attivamente in Paesi con cui la nostra città intrattiene le più intense relazioni anche sul piano turistico.

Dopo il successo registrato con la rassegna del carinziano Hans Bischoffshausen, si conferma, con le due personali, l'intendimento del ristretto comitato di gestione del Centro Barbacan, presieduto dal presidente dell'Azienda turistica triestina, Italo Giorgi, di destinare la sala a rassegne internazionali che difficilmente avrebbero trovato posto in altre sale pubbliche cittadine.

Le due mostre pittoriche, di arte informale e di avanguardia, resteranno aperte fino al 19 novembre. L'orario è, nei giorni feriali (escluso il lunedì) dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivi dalle 10 alle 13.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Giorgio Ferrini (8 XI) da Loredana e Bruno Rocco 20.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Sergio a 6 mesi dalla scomparsa dalla moglie Nives Da Corte 10.000 pro Unione It. Lotta Distrofia Muscolare.

In memoria di Claudio Cattonaro nel XIII anniversario (8 novembre) dalla mamma 150.000 pro istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Umberto Rochelli nel II anniversario (8-11) dalla moglie Gemma 20.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Carla Masutti per l'onomastico e di Giuseppe Masutti nel XVII anniversario dalla figlia Novella e dalla nipote Argentina 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Italia Ruzzier nel 47° anniv. (8-XI) dai figli Rina, Libera, Silvana e Umberto 5.000 pro Centro tumori «Lovenati» e 5.000 pro Istituto ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Marinella Sabadin nel II anniversario dal figlio Giuseppe Crasso 10.000 pro rifugio animali Astad.

In memoria di Antonio Scabar dalla famiglia Lazar 5.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Emilia Gruden ved. Skerk dalla famiglia Dante 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Anna Rebez da Vida Svab 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria di Augusto Pahor dalla moglie e figli 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria dei cari defunti da Paola Catania 20.000 pro Ass. medica Triestina (fond. dott. Catania).

In memoria di Stanislava Vidimari dalla figlia Grazia 50.000 pro Centro tumori; dalla cugina Gina Drozina 50.000 pro «Pro Senectute»; dalla nipote Cinzia 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria dei propri defunti da Romano e Bianca Ursini 25.000 pro Eca (fondaz. C. Ravasini), 25.000 pro Eca (fondaz. Assistenza persone anziane), 25.000 pro Rifugio animali Astad, 25.000 pro Comitato ex allievi ricreatorio G. Padovan.

In memoria di Giustina Vuga e Antonio Scabar dalla famiglia Scabar 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria del M.o mons. Giovanni Pigani da Edoardo Reisenhofer 20.000 pro seminario diocesano.

In memoria di Antonio Podgornich da Anna Rossi-Rutter e da Mario Pertout 10.000 pro Comunità famiglia Opicina (handicappati), 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Augusta Furlan da Mario e Valeria Mocher 10.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo; dal personale della ditta Mocher 10.000 pro Anffas.

In memoria di Cesare Castellana dalla famiglia Delbelo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppe Comin dai cugini Giorgio e Ida Fait 10.000 e da Anita e Rosetta Escher 10.000 pro Centro Cardiologico (Osp. Maggiore); dalle famiglie Micheli, Kobal e Finzi 15.000 pro Istituto Rittmeyer; da Michele Musico 5.000 pro Centro tumori; da Franco e Luciana Erice 20.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Paola Zeller da Gino Tolentino 10.000 pro Cri.

In memoria di Carlo Rovatti dalla famiglia Rovatti 30.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Petronio 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria del dott. Edoardo Mazzucato da Giancarlo Basaglia e famiglia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuseppina Lorenzutti ved. Degrassi da Duilio Delise 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elvino Medeot da Ada e Albano Zini 30.000 e da Vera e Mauro Golini 15.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Ennio Zorzetti dalla mamma 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria della principessa Leontina di Windisch-Graetz da Adriana Giubilo 10.000 pro Uildm.

In memoria di Melanie Hiermer-Vlach da Anna Zini 10.000 pro Piccole suore Assunzione.

In memoria del capitano poeta Carlo Venier dalla moglie e figli 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ruggero Vugh da tutte le famiglie della casa 57.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei parenti e degli amici da Mariuccia e Romano 10.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria dell'arch. Pio Ulian da Carlo e Noretta Runti 10.000 pro Ente Nazionale protezione Sordomuti.

In memoria di Maria, Enzo e Nevio Spataro dal marito e papà Costanzo 10.000 pro Associazione volontari della Libertà; dalla figlia e sorella Barbara Romero 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria del dott. Ladi Scheimer da Stefania Bevilacqua 3.000 pro Associazione Italiana Assistenza spastici.

In memoria dell'avv. Mario Stocca da Virgilio Tomasi 20.000 pro Ass. Amici del Cuore.

In memoria di Iolanda Blasutto ved. Stefani dalla sorella Ina e cognato Giovanni 10.000 pro Centro Cardiologia (prof. Camerini) osp. Maggiore e 10.000 pro Uildm; dal fratello Giovanni 5.000, e dai nipoti Nori e Walter Castagna 10.000 pro Centro Cadiologico (prof. Camerini) ospedale Maggiore; da Pina Eisenzapf 10.000 pro Istituto Ciechi Rittmeyer; da Pina, Rita, Asteria e Maria 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Carlo Selisca dalla moglie 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ivo Schiavon da Armando e Giordana Schiavon 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Giulio, Paolo ed Emanuela Schiavon 10.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo; da Silvio e Pia Caruana 10.000, da Gemma e Giuliano Zangrando 10.000, da Mario e Elena Benedetti 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Francesco Spartano dai colleghi della figlia Caterina personale insegnante e non insegnante della scuola elementare «F. Carniel» 50.000 pro scuola elementare «F. Carniel».

In memoria di Carlo Rovatti da Stefania Corazza 5.000 pro Centro Tumori; da Nidia e Walter 10.000 pro Enpa.

In memoria di Cesare Rizzatto dalla moglie Lia e cognata Fiore 60.000 pro Centro tumori.

In memoria di Arturo Russian dalla zia Ada e dai cugini Torossi 20.000 pro Istituto teresiano Casa di Nazareth; da Edoardo e Vera Forza 25.000 pro Santuario di Monrupino.

In memoria di Evelina Rugo da Hamidiè Oliva 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria dei propri cari defunti da Regina Erslan 10.000 pro Associazione zoofila triestina.

In memoria di Ernesto Nepi dai condomini di via Catullo 5 38.000 pro ospedale «Burlo Garofolo» (prof. Nordio).

In memoria di Anita Barzilai Prister da Maria Petronio, Fulvia e Alberto Cereghino 30.000, da Maria Palese 10.000 pro Unione italiana Ciechi.

In memoria di Carlo Punter da Iolanda Punter 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonio Podgornik da Missan, Decolle, Berton, Fontanot, Doliani 22.500 pro «Pro Senectute»; da Cosenzi, Benvenuto, Moruzzi, Taverna 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Libero Pangozzi dai nipoti Mario, Rita, Bruno, Giorgio e il cognato Giovanni Zuppani 25.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (Pane per i poveri).

In memoria di Caterina Pecchiar dalla figlia Gemma 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Maria Perini dai nipoti e dai pronipoti 10.000 pro Centro Tumori e 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Neva 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Giuseppe Pison da Laura Cravos 10.000 pro Domus Lucis G. e G. Sanguinetti.

In memoria dei cari defunti da Argia Colla 10.000 pro Uil Distrofia muscolare.

In memoria del dott. Bruno Neri dalla famiglia Portionè 10.000 pro Ist. Ciechi Rittmeyer; da Alberto e Giovanna Oppenheim e da Enrico e Angela Oppenheim 10.000 pro Uildm, 10.000 pro Cri; da Ermanno Vitali-Fitz 10.000 pro Fondo Serravallo.

In memoria di Dolores Badalich ved. Moretti da Maria Alessandri 10.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Edoardo Mazzucato da Silvana Sumberaz Sotte 10.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Rosenfeld 20.000 pro Centro tumori.

In memoria dei morti dalla famiglia Fornasari 10.000 pro Liceo Dante Alighieri (premio di studio prof. Fornasari).

In memoria del comm. Francesco Mazzuchin da Nives e Raimondo Malusà 10.000, da Mario e Nevio Mosetti 20.000, dall'avv. Salvatore e Gemma Moscolin e Federica Mezzetti 10.000 pro Centro Cardiologia Vascolare osp. Maggiore (prof. Camerini); da Elio Rosin 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofolo»; da Piero Vidali 10.000 pro «Pro Senectute»; dal dott. Adolfo e Liliana Angeli 10.000 pro «Pro Senectute»; da Alfredo Vitturelli 10.000 pro Anffas.

PREVIDENZA MARINA – Oggi alle ore 10, nella sede unitaria della Casa del Marinaio, in via Montfort 3, si riunirà il direttivo della Federazione marinara Cgil-Cisl-Uil per esaminare la situazione della previdenza marinara e gli altri problemi sindacali della categoria. La partecipazione è estesa a tutti i membri dei direttivi della Film-Cgil, Film-Cisl e Uim-Uil, nonché ai delegati aziendali e di bordo.

CONFERMATA IN APPELLO LA CONDANNA A TRE ANNI E TRE MESI

Il ragazzo forse ubriaco abusò di una quarantenne

In prima istanza il Collegio estromise dalla causa il «Collettivo per la salute della donna» che cercava di costituirsi parte civile

E' rimasta immutata nel giudizio di secondo grado la sorte di Umberto Pravisani, 19 anni, via Negri 23, il «ragazzo di borgata», condannato per aver usato violenza a una quarantenne.

In stato di detenzione, il giovane compare davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mellano e dott. Mancuso, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich. Il processo avviene a porte aperte e senza i clamori che avevano turbato la causa in Tribunale.

Il fatto risale alla notte del 12 gennaio 1979 quando Franca H. telefonò al «113», sengnalando di essere stata aggredita da un tale, che aveva poi abusato di lei.

Interrogata subito dopo, la denunciante spiegò che, intorno alle 21.30 mentre percorreva in macchina la via Rittmeyer era stata avvicinata da uno sconosciuto – era il Pravisani – il quale le aveva chiesto un passaggio.

Poiché aveva un piede scalzo, ella aveva accettato di accompagnarlo in piazza Garibaldi e, poiché sul posto non c'erano mezzi pubblici, aveva acconsentito di trasportarlo in via del Molino a Vento, dove il passeggero le aveva detto di abitare.

Sin qui cose di ordinaria amministrazione. Ad un tratto, Pravisani le avrebbe fatto proseguire la corsa verso l'estrema periferia e, durante il viaggio, le avrebbe confidato di essere appena uscito dal Coroneo, dov'era rimasto per due anni, di vivere in una casa diroccata e di chiamarsi «Cociss».

Si fermarono in un piazzale fangoso, Pravisani le ordinò di spegnere il motore e, quindi, l'avrebbe trascinata a forza, colpendola anche con un pugno, in uno stabile abbandonato, dove avrebbe abusato di lei.

Risalirono quindi in macchina e, nei pressi della via Negri, Pravisani avrebbe nuovamente violentato l'automobilista. Congendandosi dalla Franca, il giovane le avrebbe rilevato a mezze parole i luoghi che era solito frequentare.

All'indomani, l'indiziato venne fermato e dichiarò di non ricordare assolutamente che cosa era successo la sera precedente: aveva bevuto e il vino gli aveva offuscato la memoria. Successivamente, ammise il passaggio in macchina e i due rapporti avuti con la Franca.

Imputato di violenza carnale aggravata, lesioni e atti osceni in luogo pubblico, il successivo 20 marzo egli fu giudicato dal Tribunale penale e, con la continuazione e le «generiche», fu condannato a tre anni e tre mesi di reclusione e al risarcimento dei danni alla signora, costituitasi p.c..

Il Collegio estromise dalla causa il «Collettivo per la salute della donna», che aveva cercato di assolvere analogo ruolo, e nella sentenza l'estensore spiega motivatamente le ragioni del rigetto dell'istanza del «Collettivo» stesso.

Pravisani ricorse, e alla Corte ora conferma quanto ha sempre sostenuto. La discussione si inizia con l'arringa dell'avv. Roberta Rustia, patrono di Franca H.: chiede la conferma delle deliberazioni dei primi giudici, e alla stessa conclusione, sia pure con differenti argomentazioni, perviene anche il p.g. Ballarini.

Il difensore, avv. Giacomelli, si batte invece, perché il suo assistito vada assolto dalla violenza e dalle lesioni e sollecita il minimo della pensa per gli atti osceni.

Come abbiamo premesso, la Corte conferma l'impugnato verdetto e condanna Pravisani alle maggiori spese di giudizio e di p.c.

AL GIOVANE CONFERMATA LA PRIMA SENTENZA

Era un giallo a puntate il «colpo» delle pellicce

Su un colpo grosso nella pellicceria di Bruno Della Libera, a Udine, si innestarono due processi, uno dei quali ebbe per protagonista Raffaele Critelli, 26 anni, residente nel capoluogo friulano, in via Magrini 9.

Più che di un furto sembrò trattarsi di un romanzo poliziesco a puntate: un giovanotto si offrì di aiutare il derubato a recuperare il bottino (ammontava ad oltre 15 milioni), venne a sua volta rapinato degli abiti che aveva addosso e, in slip e canottiera, si presentò un mattino di dicembre ai carabinieri di Pavia di Udine, dove denunciò il fatto.

Interrogato, fece il nome di Critelli, il quale, secondo lui, avrebbe dovuto assolvere il ruolo di intermediario tra il pellicciaio e il detentore della merce.

I militari bussarono alla porta di Critelli, perquisirono la sua abitazione, e nella tasca di un giubbotto scoprirono una pistola semiautomatica, con il numero di matricola illeggibile, e le relative munizioni.

Interrogato, egli cadde letteralmente dalle nuvole nel sentir parlare di pellicce: non se n'era mai occupato in alcun modo. Circa la rivoltella, dichiarò, invece, di averla avuta giorni prima da un conoscente, incontrato per caso a Lignano.

Imputato di porto e detenzione illegale di un'arma e possesso di un'arma clandestina, Critelli venne giudicato dal Tribunale penale di Udine, che lo condannò a un anno e due mesi di reclusione e 160 mila lire di multa con i benefici.

Assistito dall'avv. Padovani, ricorse contro la sentenza, il suo caso viene, pertanto, discusso alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Petris, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere il dott. Gelli, che conferma integralmente le impugnate deliberazioni.

Il riscaldamento nella scuola materna di via Salvore

I genitori della scuola materna di via Salvore hanno indetto nei giorni scorsi un'assemblea alla quale erano stati invitati, tra gli altri, il sindaco e gli assessori comunali competenti, per discutere dei problemi relativi al riscaldamento dei locali dell'asilo.

Constatato che nessuna delle autorità invitate è intervenuta (era presente invece il Consiglio rionale di Servola-Chiarbola) i genitori hanno deciso di recarsi sabato mattina in delegazione dall'assessore ai lavori pubblici per sollecitare alcuni interventi.

Per restituire la piena funzionalità all'asilo verrà richiesto anzitutto di definire la proprietà dell'edificio adibito a scuola materna, in modo da poter dare avvio ai lavori necessari che riguardano il miglioramento degli isolamenti termici e dei serramenti.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

MOSTRE D'ARTE

Ugo Carà alla Tribbio

Sabato 10 alle ore 18 nella galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si inaugurerà la mostra personale di bronzetti ed opere grafiche dello scultore Ugo Carà.

La sua attività espositiva è iniziata nel 1929. Da allora si sono susseguite innumerevoli mostre personali e di gruppo in Italia ed all'estero con il successo che si conosce. L'attività di Ugo Carà si è indirizzata anche al design ed all'architettura d'interni.

La mostra potrà venir visitata sino al 30 novembre con il seguente orario: feriali 11-13, 17.30-19.30; festivi 11-13.

GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2
Piazza Vecchia o del Rosario
FULVIO MONAI
oli - oilpastels - disegni

BASTIONE FIORITO
Antologica di
ANTONIO GUACCI
Sculture e grafiche
Orario: feriali e festivi 10 - 17
(lunedì escluso)

GALLERIA CARTESIUS
Personale
di
ADRIANO ALBERTI

GALLERIA D'ARTE SANT'ELENA
Via degli Artisti 2
espongono
FORZATO - CRIVELLARI
fino al 10 novembre

Rassegna delle gallerie

Pellegrini

Gino Pellegrini alla Tommaseo. Siamo in molti a dire che l'arte di punta, lo sperimentalismo, è intellettualistico e riduttivo. Pellegrini rintuzza tale ingiusta accusa. E' nato 38 anni fa a Lugo (ricordate la villa palladiana Godi Valmarana in «Senso» di Visconti?) e nelle sue foglie pressate c'è la presenza viva della natura di quei luoghi ed anche il gusto rococò delle tappezzerie e degli affreschi giapponesizzanti che rallegrano le pareti settecentesche di quelle ville.

Dal 1957 ha lavorato all'Art Center School di Los Angeles come bozzettista scenografo del cinema e della televisione e nelle sue foglie pressate c'è l'efficienza tecnologica americana, la capacità industriale di produrre in serie e con l'aiuto di materiali nuovi; la pressa idraulica per ottenere le mattonelle quadrate di foglie compresse, la colla vinilica trasparente per proteggerle.

Da alcuni anni vive a Bologna e in questa mostra c'è un'interpretazione fedele dell'ambiente vegetale emiliano: sono i tre grandi quadrati assegnati alle tre pareti della sala espositiva: il primo costruito con quadratini di foglie di pioppo; il secondo di pioppo e di vite mescolate; il terzo di vite.

Il ciclo annuale della vita vegetale viene sintetizzato dai colori delle foglie raccolte durante le quattro stagioni.

Ma nel quarto quadrato la processualità viene portata sulla frontiera del concettuale, in rispondenza alla dedica ai non vedenti: sulle mattonelle in plastica nera sta scritto in caratteri Braille «Il cavallo zoppo ha le ali» e sulle punte in rilievo appaiono anche i lineamenti di un paesaggio arboreo, definito con la ruvidezza della superficie per i ciechi e con il biancore per i vedenti.

Scrive Osvalda Clorari nella presentazione: «Un'elegante ma decisa polemica ribadisce la necessità di intendere i valori visivi come veicoli importantissimi sì, ma pur sempre tali, di valori concettuali. Il paesaggio delineato indica vagamente quelle piante da cui sono derivate le foglie utilizzate per costruire i pressati, allude a quel gioco di reciproci rinvii tra visione oculare e visione mentale che costituisce l'idea portante della mostra».

Le foglie sempre uguali e sempre diverse, le stagioni sempre ripetute e sempre nuove, le infinite possibilità di composizione delle foglie che vengono limitate nella processualità stilistica: magia bianca, alchimia che, alternando la crescita sotto la luce del sole alla conservazione delle foglie al buio, «alza – scrive ancora la Clorari – il muro della riflessione davanti alla natura e assimila la condizione dell'artista a quella specifica del cieco, che prende contatto con l'ambiente circostante, toccandolo, manipolandolo, per poi rivederlo dentro di sé e ricostruirlo in maniera affatto personale».

Ogni fase porta un rilevante spessore semantico: la foglia come modulo compositivo; la diversità delle foglie a seconda delle essenze arboree e del mutare delle stagioni; la botanica; l'erbario; la natura viva e la natura morta in pittura; la tappezzeria e la decorazione; l'astrazione del tessuto grafico-coloristico; l'architettura dei quadrati per moltiplicazione del quadrato di base; la serialità della produzione fino alla formulazione concettualistica che sovrappone il visivo e il verbale, per i vedenti e per i non vedenti.

Ogni fase si sovrappone alle precedenti e alle successive, talché la compressione è tecnica materiale del lavoro ed è, al tempo stesso, metafora del metodo, presupposto del risultato accessibile a tutti, quanto meno in superficie, nel risultato di piacevolezza, di bellezza della favolosa foresta.

G.M.

AUTOMOBILISTI
MAGGIORE PRUDENZA

ORGANIZZATO DAL COMITATO REGIONALE IMPRESE PUBBLICHE DEGLI ENTI LOCALI

Alla Grandi Motori di Trieste convegno sull'energia alternativa

Domani venerdì nella sede della Grandi Motori di Trieste, avrà luogo un convegno sui problemi energetici, organizzato dal Comitato regionale imprese pubbliche degli enti locali (Cripel) in collaborazione con la Federazione nazionale energia elettrica degli enti locali, che è rappresentata per il Friuli-Venezia Giulia dal geom. Giovanni Gasparini, e con la Grandi Motori.

Il convegno si inquadra nel contesto delle iniziative atte ad arginare i consumi energetici nel nostro paese, che vedono impegnati in questo momento governo ed enti pubblici; saranno dibattuti, in particolare i temi riguardanti l'energia alternativa, con riguardo soprattutto alla cogenerazione di energia elettrica e termica.

All'assise triestina parteciperanno, tra gli altri, l'on. Armando Sarti, presidente della Confederazione italiana dei servizi pubblici degli enti locali, il dott. Danilo Andrioli, presidente della Federazione nazionale aziende e servizi elettrici degli enti locali, l'avv. Carlo Da Molo, presidente della Federazione nazionale aziende municipalizzate dell'acqua, luce e gas, il dott. Alfonso De Seneen, presidente della Federazione italiana dei servizi pubblici per l'igiene urbana, il dott. Giuseppe Giacchetto, direttore generale del Cispel, il prof. Carlo Castagnoli, presidente dei fisici europei, il dott. Marino Marin, presidente del Cripel del Friuli-Venezia Giulia con il geom. Giovanni Gasparini, delegato per l'energia della regione, e l'ing. Edmondo Schmidt di Friedberg, rappresentante della commissione energetica dell'Unione nazionale imprenditori e dirigenti d'azienda.

Al convegno si parlerà anche di una recente iniziativa che è stata realizzata in collaborazione tra il Comitato nazionale delle ricerche, il Comune e la provincia di Reggio Emilia; si tratta del «progetto Rete» (sigla che significa Reggio Emilia total energy) in base al quale in una nuova zona residenziale abitata da 8 mila persone funziona un servizio di cogenerazione costruito proprio dalla Grandi Motori Trieste. Un impianto che rende completamente autosufficiente il quartiere con significative economie di esercizio e di installazione.

Il programma di domani prevede tra l'altro per le 10.30, la conferenza dell'ing. Ruggero Maciotta, capo del servizio calcoli della Grandi Motori, sul tema «Cogenerazione di energia elettrica e termica per mezzo di impianti azionati da motori diesel» e, per le 14.30, una visita dei convenuti ai laboratori di ricerca e alle officine di produzione della Grandi Motori.

Tenova un «bazooka» sotto una poltrona

Nel marzo scorso, i carabinieri effettuarono una perquisizione del magazzino di ferrivecchi, di cui è titolare Milesio Tonutti, 23 anni, da Udine, via Adige 9, e sotto una poltrona rinvennero nientemeno che un «bazooka». L'arma da guerra anticarro era percorsa da scritte in lingua inglese. Interrogato, l'indiziato spiegò che nel deposito avevano accesso varie persone e sostenne di non avere mai notato il «gingillo».

Imputato di detenzione illegale di un'arma da guerra, il successivo 28 marzo il Tribunale lo condannò a un anno di reclusione e 200 mila di multa. Ricorse con il patrocinio dell'avv. Franza di Udine, e, in stato di detenzione, compare ora davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Mancuso e dott. Cola, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere il dott. Paolich, che conferma in pieno le impugnate deliberazioni.

Pianoforte moderno V concorso «Monti»

Promosso dalla Società dei Concerti di Trieste, e dovuto all'iniziativa e alla munificenza del compianto dott. Ernesto Monti, il Concorso «Cata e Ernesto Monti» per l'interpretazione di musica moderna per pianoforte, si avvia alla sua quinta edizione, che si terrà nel prossimo giugno 1980. Il concorso è riservato ai concorrenti di ambo i sessi di età non superiore ai 32 anni alla data del 30 giugno 1980, cittadini italiani, o stranieri residenti in Italia da almeno un anno alla data medesima. Non potranno partecipare al concorso i vincitori del primo premio nelle passate edizioni.

Il concorso si articolerà in una prova eliminatoria in cui i concorrenti dovranno eseguire, come brano d'obbligo, le Invenzioni n. 1, 2, 4 e 8 di Goffredo Petrassi, e inoltre, a libera scelta, uno o più brani di compositori moderni di durata complessiva non eccedente i 20 minuti circa; nonché in una prova finale.

Al primo classificato spetterà un premio di due milioni di lire e un diploma; al secondo classificato un milione e diploma, e al terzo 500 mila lire e diploma. Le domande d'iscrizione, in plico raccomandato con ricevuta di ritorno vanno indirizzate entro il 1° maggio 1980 alla Società dei Concerti di Trieste (via San Spiridione 1), dove ci si può rivolgere per informazioni più dettagliate.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
CAVOLFIORI	288	(450)	633	(700)
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	420	(400)	600	(700)
CETRIOLI	—	(—)	288	(—)
CICORIA CATALOGNA	180	(300)	360	(400)
RADICCHIO VERDE	720	(800)	1800	(3600)
CIPOLLE GIALLE	288	(—)	403	(—)
FAGIOLINI	748	(—)	1380	(—)
LATTUGHE	480	(1000)	1440	(2500)
MELANZANE	345	(—)	633	(—)
PATATE	160	(—)	320	(—)
POMODORI COSTOLUTI	288	(—)	345	(—)
SEDANI VERDI	400	(—)	600	(—)
PEPERONI	230	(—)	805	(—)
ZUCCHINE	345	(—)	1150	(—)
FRUTTA:				
UVA	518	(—)	863	(—)
BANANE	1045	(—)	1100	(—)
FICHI D'INDIA	805	(—)	863	(—)
PERE	288	(—)	863	(—)
MELE	196	(—)	748	(—)
MELONI	—	(—)	1000	(—)
KAKI	265	(—)	748	(—)
ARANCE	403	(—)	748	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	10000	(14800)	12000	(16800)
CEFALI	1000	(2400)	3200	(2400)
GUATI GIALLI	800	(—)	3800	(—)
MOLLI	2800	(4800)	5000	(6800)
MORMORE	—	(12800)	—	(12800)
ORATE	4500	(14800)	12000	(16800)
PASSERE	1800	(3600)	4500	(3600)
PALOMBI (ASIA', CAN)	1400	(7980)	5400	(7980)
RIBONI	1800	(14800)	8000	(14800)
ROSPO (CODE DI)	6500	(8800)	8000	(8800)
SARDELLE	400	(640)	1000	(1280)
SARDONI	770	(1600)	1400	(1980)
SGOMBRI	1500	(2800)	1800	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(2800)	2600	(3600)
CROSTACEI E MOLLUSCHI				
ASTICI	16000	(—)	19000	(—)
CALAMARI	2600	(4800)	4000	(5600)
CANOCE	1800	(3600)	3500	(4800)
CAPELUNGHE	3000	(5000)	4500	(5000)
CAPEROZZOLI	350	(600)	400	(600)
MITILI (PEOCI)	700	(1000)	750	(1000)
SCAMBI (CODE)	—	(—)	—	(—)
SEPPIE	2200	(2800)	3700	(4800)

(*) Listino dei prezzi del 7.11.1979 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale - I prezzi al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo - (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 6.11.1979 Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 7.11.1979 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

LA NUOVA INIZIATIVA DI «CITTAVECCHIA VIVA»

Accolto con simpatia l'«Invito a S. Giusto»

La nostra cittadinanza ha accolto con calore l'invito a San Giusto rivolto dal comitato «Cittavecchia viva» in occasione della festività del santo patrono della città, nell'intento di promuovere un incontro sul glorioso colle capitolino di tutti i triestini e di quanti amano Trieste, incontro che improntato alla più genuina e fraterna amicizia ha voluto riportare alla luce e far rivivere le peculiari connotazioni di gaiezza e spensieratezza che da sempre contrassegnano il carattere dei triestini.

Il significato di tale invito è stato suggellato dalla presenza del sindaco Cecovini e del presule Bellomi che si sono intrattenuti con i bambini ed il loro genitori, intervenuti, secondo il programma previsto dal comitato organizzatore nella sede del ricreatorio «E.Toti» per incontrarsi con gli artisti concittadini che per l'occasione hanno dato vita ad una nutrita rassegna di opere rappresentative delle varie tendenze.

Alle espressioni di apprezzamento del vescovo Bellomi per la valida attività del comitato «Cittavecchia viva» hanno fatto seguito le parole del presidente del comitato omonimo, Mario Cividin, il quale ha ribadito le finalità che il comitato «Cittavecchia viva» intende perseguire ed ha finora perseguito fin dal suo nascere; quelle cioè di rivalutare le più belle e nobili tradizioni popolari locali, far rivivere ciò che per troppo tempo è rimasto nell'oblio.

Chioschi gastronomici rievocativi, mostre d'antiquariato e di libri hanno fatto da festoso corollario alla simpatica manifestazione che si è conclusa nella giornata di domenica al suono di allegre musiche folcloristiche interpretate dalla banda degli ex-allievi del ricreatorio «Toti».

amico per la pelle



Vergani, in Campo San Giacomo 6
un nuovo negozio con nuovissime
ed attuali proposte in pelle:
borse, borsette, borselli, cinture,
ombrelli, portafogli, portachiavi . . .
nei nuovi colori talpa, castagno e
setter . . . in nuovi accostamenti.
antonio denich / trieste
pelletterie vergani
Trieste, Campo S. Giacomo 6, Tel. 767235

Soggiorni invernali U.T.A.T.



Via Imbriani e Gall. Protti

APPROVATI ANCHE INTERVENTI PER CALAMITÀ ATMOSFERICHE

Rifinanziata dal Consiglio la legge sull'emigrazione

La posizione del Psdi dopo il voto sull'assistenza psichiatrica

Dopo la votazione a sorpresa di martedì, al Consiglio regionale, dove è stato bloccato, come noto, il disegno di legge sulla disciplina delle funzioni per la tutela della salute mentale, ieri il Consiglio ha approvato a maggioranza due disegni di legge, il primo che prevede interventi della Regione in seguito a danni per eccezionali avversità atmosferiche, il secondo che rifinanzia, per un ammontare di 600 milioni di lire, la legge regionale n. 59 del 1976 in materia di emigrazione.

Sul primo disegno di legge si sono astenuti dalla votazione i rappresentanti della Lista per Trieste, del Msi-Dn, del Pli, di Dp e del Pdup. Sono intervenuti, nella discussione generale i consiglieri Pellis (LpT), Casula (Msi-Dn), Magrini (Pci) e Specogna della Dc. I rappresentanti dell'opposizione hanno sostenuto, sia pure con diverse sfumature e diversi punti di vista, la necessità di una legge organica e coordinata per la disciplina dei suddetti interventi e non di «provvedimenti a spizzico». Le repliche sono state effettuate dall'assessore Biasutti e dal relatore Angeli (Dc). Prima della votazione finale hanno preso la parola, per dichiarazione di voto, i consiglieri Barazzutti (Pdup), Pellis (LpT), Solimbergo (Pli), Casula (Msi-Dn) e Puppini (MF).

Nella discussione sul secondo disegno di legge, quello che rifinanzia la legge regionale sull'emigrazione, dopo gli interventi dei consiglieri Cavallo (Dp), Barazzutti (Pdup), Puppini (MF), Vespasiano (Psdi), Solimbergo (Pli), Giuricin (LpT), Persello (Dc), Tarondo (Pci) ed Ermano (Psi), hanno replicato il relatore Spagnol (Dc) e l'assessore Tomè, delegato ai problemi dell'emigrazione. Ha preso anche la parola il presidente della Giunta regionale, Comelli, il quale ha posto in risalto la necessità di approvare il provvedimento ed ha dichiarato che la legge organica che disciplina la materia, da più parti invocata, è già pronta anche se deve ancora essere coordinata con interventi in altri settori. Dopo l'esame dei singoli articoli e le dichiarazioni di voto, il disegno di legge è stato approvato a maggioranza, con l'astensione del Msi-Dn e del MF e con il voto contrario dei consiglieri del Pdup e di Dp.

Approvata all'unanimità una legge sul personale della Regione, il Consiglio ha aggiornato i suoi lavori a martedì prossimo.

La situazione al Consiglio regionale e, segnatamente, il blocco della legge sulla psichiatria avvenuto martedì, hanno provocato un documento del gruppo del Psdi al Consiglio regionale stesso.

Dopo aver sottolineato la situazione «di scollamento e di stallo» tra le forze dell'attuale maggioranza e tra queste e la Giunta, posta in evidenza già da tempo dal gruppo socialdemocratico, e che «sta avendo riscontro concreto in questi giorni in sede legislativa con conseguenze pregiudizievoli alla corretta soluzione di problemi di rilevante interesse sociale», il documento continua affermando che, «proprio per evitare vuoti di potere, il direttivo socialdemocratico, preso atto della situazione, ha deliberato di seguire la strada di una crisi guidata allo scopo di salvaguardare, ove possibile, il quadro di solidarietà, di risolvere subito alcuni problemi qualificanti indicati nel programma, di correggere struttura e fisionomia politica della Giunta».

«La necessità di procedere per tempi brevi — continua il comunicato del Psdi — e la preoccupazione che possa confondere il concetto di crisi guidata con quello di crisi frenata, impone la fissazione di un calendario preciso che preveda tempi strettissimi. E' questa la garanzia — conclude infine il documento — che la delegazione socialdemocratica chiederà preliminarmente ai partners della maggioranza nella prossima riunione».

Centra in pieno quattro macchine

Spettacolare scontro in via Giulia all'altezza della birreria Dreher. Una 127 blu diretta in città, condotta dal signor Walter Scarpa, 28 anni, via Levier 19, ha centrato in pieno una serie di autovetture in sosta sul lato destro della strada, e riducendo a malpartito una Dyane, una Lancia Beta, una 127 e una 128. Nello scontro è rimasta coinvolta — la meccanica non è ancora chiara — una Vespa condotta dal ventenne Pierpaolo Sonnoli, studente, via Valdirivo 4, il quale si è fratturato la gamba e la caviglia destre; letteralmente piegata in due, come in una morsa, la Vespa, targata TS 47000.

DALL'ENTE REGIONE SUL MUTUO DI 10 MILIARDI

Deliberata per il porto la garanzia fidejussoria

Una positiva e incoraggiante convergenza di adempimenti si va registrando in queste ultime settimane da parte della Regione per quanto si riferisce al settore portuale. Gli interventi più importanti riguardano l'Ente autonomo del porto di Trieste, sia per quanto concerne i contributi di gestione, che gli investimenti per nuovi impianti e attrezzature, tramite finanziamenti previsti da appositi provvedimenti legislativi regionali.

Lo scorso 29 ottobre è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione la legge che autorizza l'amministrazione regionale a prestare garanzia – mediante fidejussione sussidiaria – ai mutui che l'Ente autonomo del porto di Trieste stipulerà con istituti di credito per le finalità contemplate dall'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 714, per la copertura dei disavanzi di gestione degli anni passati.

Nella sua recente riunione, la Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle Finanze, Tripani, di intesa con l'assessore all'Industria Rinaldi, che segue anche le attività portuali ed emporiali, ha approvato la delibera di garanzia fidejussoria sul mutuo di dieci miliardi di lire che l'Ente porto sta per accendere con la Banca Nazionale del Lavoro per il parziale ripianamento dei disavanzi pregressi, risultanti al 31 dicembre 1977.

A scadenza ravvicinata seguirà la formalizzazione, in sede notarile, dell'atto ufficiale di operazione di mutuo e subito dopo la banca erogherà la somma di dieci miliardi all'Ente porto, con evidente sollievo anche per la situazione di liquidità corrente.

I dieci miliardi di lire del prestito riguardano esclusivamente il giro contabile dei costi di gestione ordinaria. Per ciò che attiene invece agli investimenti veri e propri per il potenziamento delle infrastrutture e degli impianti, c'è l'assicurazione degli organi statali sul finanziamento di 47 miliardi e mezzo di lire lungo l'arco del triennio 1979-81, di cui una quota di 14 miliardi di lire già sull'esercizio 1979.

L'amministrazione regionale, dal canto suo, che, attraverso l'assessorato dell'Industria e commercio, ha allo studio qualche ulteriore forma di sostegno economico, specificatamente per il settore dei traffici marittimi, ha emanato due provvedimenti che prevedono contributi ventennali a beneficio dell'Ente Porto di Trieste: si tratta di due strumenti grazie ai quali si concreta l'erogazione di un miliardo di lire l'anno (500 milioni per ognuna delle due leggi) per venti anni consecutivi, per un totale quindi di venti miliardi.

L'ente autonomo del Porto con il supporto di tali contributi regionali ha la possibilità – e lo farà tra breve – di contrarre un mutuo dell'entità fra i 15 e i 17 miliardi di lire per finanziare nuove opere, impianti ed attrezzature portuali.

Ultima notizia che riguarda il Porto di Trieste, è quella relativa al disegno di legge governativo per il raddoppio (a quattro miliardi e 600 milioni all'anno) del contributo statale a favore dell'Ente. Dopo l'approvazione del Senato, nei prossimi giorni il provvedimento sarà esaminato dalla Commissione Trasporti della Camera dei Deputati.

IN CORTE D'APPELLO STA PER SMETTERE LA TOGA IL DOTT. GIANNUZZI

Un procuratore generale alla soglia del congedo

Quattro giudici elevati al rango di magistrati di Cassazione

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Trieste, dott. Luigi Giannuzzi, si accinge a deporre la toga per raggiunti limiti di età. Nato a Cosenza, il magistrato iniziò il proprio mandato tra i codici nel Tribunale di quella città; fu, quindi, giudice presso il Tribunale di Roma, e sostituto procuratore della Repubblica a Reggio Calabria. Nel 1966, per merito distinto, fu promosso magistrato di Cassazione e, con decreto del Presidente della Repubblica, fu destinato all'ufficio direttivo del Tribunale di Trieste, che resse sino a quando fu designato Procuratore generale presso la Corte d'appello di Trento. L'anno successivo, per altro decreto presidenziale, egli assunse l'alto incarico di procuratore generale a Trieste.

Il dott. Luigi Giannuzzi è un magistrato dei nostri tempi, aperto, moderno e di profonda cultura, non soltanto giuridica. Memorabili rimarranno le sue relazioni alle cerimonie inaugurali dell'anno giudiziario, che hanno avuto l'impronta e l'acutezza di ferme requisitorie dei mali che turbano questi nostri giorni senza pace.

Sabato 17 novembre, il dott. Giannuzzi entrerà per l'ultima volta nel suo ufficio, e il lunedì successivo, nell'aula magna della Corte d'appello, verrà salutato da colleghi e collaboratori. Nel momento del congedo, rivolgiamo al Procuratore generale i nostri più cordiali auguri di una serena quie-

Trieste ha quattro nuovi magistrati di Cassazione. Con recente provvedimento del Consiglio superiore della magistratura, l'alto incarico è stato conferito al dott. Bruno Giordano, al dott. Edoardo Cola, al dott. Raffaele Mancuso e al dott. Giuseppe Moscato.

Il dott. Giordano è procuratore della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni, incarico che ricopre dal 1977, quando venne trasferito a Trieste da Lecce.

dice presso quel Tribunale.

Il dott. Cola è stato per lunghi anni componente dei collegi giudicanti, ha presieduto numerose udienze ed è stato l'acuto estensore di sentenze complesse, anche sotto il profilo strettamente giuridico. Attualmente, il dott. Cola è consigliere presso la Corte d'appello, così come il dott. Moscato, il quale ultimo è stato giudice anche presso il Tribunale per i minorenni.

Il dott. Mancuso è consigliere di Corte d'appello, incarico che ha assunto dopo avere presieduto per lunghi anni la sezione penale del Tribunale di Gorizia.

IN UN RISTORANTE DI DOMIO, SENZA GRAVI CONSEGUENZE

Finita a colpi d'accetta una lite fra marocchini

Selvaggia aggressione, fortunatamente senza gravi conseguenze, fra due marocchini in un ristorante di Domio. L'aggressore è stato in pochi minuti acciuffato dai carabinieri, che lo hanno denunciato per tentato omicidio. L'aggredito, pur colpito a ripetizione da un'accetta, se l'è cavata con soli otto giorni di prognosi.

L'episodio ha per teatro l'albergo ristorante «Sonia». Sono le 20.30. La sala è piena di avventori intenti a consumare il pasto e a guardare la televisione. Tra questi l'uomo che sarà poi aggredito: si chiama Maati Bentani, ha 36 anni e vive a Trieste della propria attività di venditore ambulante di radioline, accendini e tappeti. Nel locale entrano due conoscenti del Bentani, che si siedono accanto a lui, conversando amichevolmente. Dopo poco entra l'aggressore — Ahmed Hdidou, 27 anni, domiciliato a Trieste in via Caboto 10 — accompagnato da un connazionale. I cinque si conoscono tutti: vivono infatti della stessa attività «di sottobosco».

L'aggressione è improvvisa. Lo Hdidou estrae dalla giacca una piccola scure nuova di zecca (particolare che farà ritenere agli inquirenti che l'attrezzo sia stato comperato proprio a quello scopo) e comincia a menare colpi all'impazzata sul Bentani. Questi cade a terra svenuto, dopo aver ricevuto alcuni colpi al volto e alle spalle. Sul corpo esanime lo Hdidou infierisce ancora, tanto che gli avventori esterrefatti, pensano che per l'aggredito non ci sia più niente da fare. Alcune persone cercano di bloccare lo Hdidou, che però si divincola e fugge all'aperto assieme all'amico con cui è entrato nel locale. Per terra rimane l'accetta, spezzata per la furia dei colpi.

Un equipaggio dei Carabinieri, fermo nelle vicinanze per rilevare un incidente, viene subito chiamato sul posto. Il brigadiere Mulas e il carabiniere Di Felice — mentre sopraggiunge la Croce rossa — sentono la versione dei fatti e, avuta una sommaria descrizione dell'aggressore, escono a cercarlo. Lo trovano dopo pochi minuti seminascosto in un cespuglio: cerca di fuggire di nuovo, ma viene definitivamente placcato. Il suo compagno invece, ha fatto perdere le tracce. Gli altri due marocchini sono successivamente sentiti dai carabinieri: pare che lo Hdidou abbia inteso vendicarsi del Bentani, che avrebbe sparlato con altri della sua famiglia d'origine.

Se futile è stato il motivo dell'aggressione, incredibile ne è stata la conclusione: il Bentani è stato giudicato guaribile in soli otto giorni e non è stato nemmeno ricoverato. Una pellaccia dura indubbiamente: ma ad aiutarlo — ritengono i medici — è stato lo spesso strato di vestiti di cui si era ricoperto. Lo Hdidou, inutile dirlo, si trova al Coroneo, in attesa di processo per tentato omicidio.

Le norme fiscali esposte ai commercianti

Il direttore dei servizi tributari della Confcommercio, dott. Espedito Panza, il viceintendente di Finanza, dott. Armando Turco, ed il direttore dell'ufficio provinciale Iva, dott. Alessandro Cutrino, illustreranno ai commercianti, agli esercenti e agli appartenenti alle altre categorie mercantili e turistiche le nuove norme fiscali che sono entrate in vigore quest'anno e quelle di prossima attuazione.

Le illustrazioni saranno due, avranno luogo lunedì 12 novembre, nella sala maggiore dell'Unione commercianti, via San Nicolò 7, II piano. La prima di esse avrà inizio alle ore 10 e riguarderà i problemi fiscali del commercio all'ingrosso, di quello di impostazione ed esportazione, degli operatori nei servizi internazionali e degli appartenenti alle categorie affini. La seconda di esse avrà inizio alle ore 16.30 e riguarderà i problemi del commercio al minuto dei pubblici esercizi, degli alberghi e categorie affini.

I TOPI D'APPARTAMENTO FAREBBERO PARTE DI UNA VASTA ORGANIZZAZIONE

Arrestati due romani «specializzati» in pellicce, preziosi ed argenteria

Due giovani romani arrestati e un terzo denunciato in stato di irreperibilità: questo il bilancio provvisorio di un'operazione – condotta dalla squadra mobile – che ha permesso di mettere le mani su una banda specializzata in furti d'appartamento. La banda farebbe parte di una organizzazione ladresca – probabilmente assai vasta – specializzata nel furto e nel riciclaggio di pellicce e preziosi. La banda, facente capo a Roma, avrebbe scelto come terreno d'elezione alcune città del Centro-Nord. tra le quali Trieste, dove appunto si sarebbe resa responsabile di una serie di colpi messi a segno in vari periodi nella zona del quartiere di San Vito.

Le indagini sono in pieno corso, anche in altre città (numerose le questure coinvolte), per individuare altri responsabili.

Sono le 19.20 del 2 novembre quando un abitante di via De Rin – una zona residenziale, tutta giardini e villette – intravede dalla propria finestra un individuo scavalcare il muro di cinta del giardino appartenente al civico numero 6. L'uomo chiama il «113»: nel giro di due minuti una pattuglia della volante è sul posto, in tempo per bloccare un giovane che stava cercando di allontanarsi a bordo di una Volkswagen targata Milano. Dai documenti risulta essere Angelo Sinibaldi, 25 anni, romano, coadiutore di tabaccheria, residente della capitale in via Bracco 26.

Poco più in là sono trovati in un cespuglio due grandi sacchi contenenti tre pellicce e numerosi pezzi di argenteria. In alcuni documenti reperiti all'interno dell'automobile, gli agenti leggono i nomi di numerose persone: tra questi il nome del proprietario dell'autovettura, Paolo Cipriani, 25 anni, pure romano successivamente denunciato per complicità nel furto. e ieri costituitosi presso il magistrato inquirente, dott. Staffa.

In questura il giovane romano rilascia confessione spontanea: dice di essere stato convinto a perpetrare il furto da un amico romano di cui non conosce l'esatto nome e che dimostrava di conoscere bene Trieste. Secondo la versione del Sinibaldi, i due si sarebbero recati assieme a Trieste, dove si sarebbero successivamente separati con l'impegno di ritrovarsi a furti avvenuti. Del complice il Sinibaldi fornisce anche i connotati, che sommarie indagini riveleranno non corrispondenti al vero.

Nel frattempo si fanno vive le vittime del furto: si tratta della famiglia Iaut, abitante in via Catraro 2. L'ammanco corrisponde in pieno al contenuto dei due sacchi poi rinvenuti in via De Rin: pellicce, oggetti d'oro, vasellame, posate, soprammobili d'argento, per un valore dichiarato di 60 milioni circa. Segni di effrazione mostrano che i ladri sono entrati in casa dalla terrazza, posta a un'altezza di sette metri. Un'impresa dunque, non da poco. Il mattinodopo si fa viva anche la proprietaria dell'appartamento preso di mira in via De Rin, dove invece l'intervento tempestivo della polizia ha interrotto quasi subito l'azione del malvivente (o dei malviventi). La signora Laura Furlan in Lazzari, abitante in via Bellosguardo 26, rintrando a casa la sera precedente ha trovato infranti i vetri della finestra rivolta verso via De Rin.

Per gli agenti non vi è alcun dubbio. L'uomo arrestato non può avere agito da solo, sia per la voluminosità dei sacchi da trasportare, sia per l'altezza della terrazza di via Catraro. Inoltre, la tecnica adottata e la zona prescelta – appunto San Vito – rivelano una chiara «parentela» con altri colpi messi a segno nello stesso rione in periodi precendenti, e in particolare i furti ai danni di Vincenzo Saccomani (via Carpaccio 4), Lucio Arneri (Largo Promontorio 2), Serafina Catanzaro (via Bellosguardo 52) e forse anche il furto nella casa dell'ing. Gualtiero Giacconi, abitante in via De Rin 17, dove furono asportati argento e pellicce per circa 100 milioni.

La questura di Roma, su segnalazione di quella di Trieste, ha compiuto una perquisizione nell'appartamento dei due sospettati: in uno ha trovato tre pellicce di valore, provenienti, — almeno in base alle etichette – dalla città di Padova. Da qui la denuncia, oltre che per il Sinibaldi, anche per il proprietario dell'automobile – Paolo Cipriani – e per una terza persona di cui non è dato di conoscere il nome. Gli ultimi due sono accusati di furto, tentato furto e associazione a delinquere con il Sinibaldi: di essi il solo Cipriani, si presenta al magistrato inquirente, che ne ordina l'arresto.

Corsi Cemp

Continuano presso il Cemp (Centro educazione matrimoniale prematrimoniale — via Genova 21) i due corsi paralleli per maestre di scuole materne ed elementari sulle problematiche di informazione ed educazione sessuali.

La quinta lezione, sul tema «Ipotesi di training all'informazione sessuale» verrà svolta oggi dal dott. Paolo Zanier, alle 18.30, per il I corso, ed alle 20.30 per il II corso.

Resistenza in Friuli — Il circolo Arci «Tina Modotti» organizza per oggi alle 20, nella Casa del popolo di via Ponziana 14, un dibattito sull'ultimo libro dello storico Enzo Collotti intitolato «La Resistenza nel Friuli e nella Venezia Giulia».

Senso unico — Un nuovo senso unico di marcia sarà istituito lungo la via Bellosguardo nel tratto e con direzione dalla via Combi alla via S. Muzio.

Cronache degli spettacoli

Teatro dialettale

Oggi, con inizio alle 20.30, per la III Rassegna del teatro dialettale triestino, il gruppo folcloristico Refolo presenta il gruppo teatrale» «La Barcaccia» con il giallo rosa di B. Cappelletti «El mistero di via Sporcavilla» la regia è di Ugo Amodeo. (Ultima rappresentazione).

Mercoledì 14 e giovedì, secondo spettacolo, con il gruppo regionale d'arte drammatica diretto da Dante Fabris, con «Paghi d'America virgola».

La signora omicidi alla «Cappella»

Da oggi fino a sabato, appuntamento alla Cappella Underground con «La signora omicidi» («The lady killers»), film del 1955, presentato nella sezione «Il revival». Diretto dal regista inglese Alexander Mackendrick, presenta un cast d'eccezione: Alec Guiness, Peter Sellers, Herbert Lom, Cecil Parker, membri di una «banda» musicale e criminale allo stesso tempo, alle prese con un'adorabile vecchietta. Un'opera crudele e caustica che costituisce uno dei migliori esempi di humour nero britannico.

«Climats» all'Italo-francese

Questa sera, alle 20, al cinema teatro Ariston verrà proiettato il film «Climats» di Stellio Lorenzi, con Marina Vlady, Emanuelle Riva e Michel Piccoli, in edizione originale francese.

Domani al Cca con «Rigoletto»

Domani, alle ore 18.45, nella sala maggiore del Cca, incontro con gli interpreti di «Rigoletto», in scena al Verdi. Libero accesso alla manifestazione, indetta dagli Amici della lirica e dal Cca.

analcolico biondo
CRODINO
Crodo va in tutto il mondo
L'ANALCOLICO BIONDO CRODINO
nasce dalla natura
CRODINO piace perchè è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula "tutto-natura" esclusiva di CRODINO.
404

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

LA SCALA ALLA VIGILIA DELL'APERTURA

Sarà un Sant'Ambrogio due volte sponsorizzato

MILANO — Le proposte concrete di finanziamento da parte di aziende e privati ricevute dal teatro alla Scala hanno trovato conferma nella conferenza stampa tenuta ieri a Milano dal sovrintendente Carlo Maria Badini e dal sindaco Carlo Tognoli per la presentazione del programma della stagione 1979–80. I nomi degli sponsorizzatori, a parte quello della Parmalat e dell'ing. Niso Fumagalli presidente della Candy, già rivelati dalla stampa, non sono stati precisati, ma ilsindaco ha dichiarato che a fine mese, in seguito ad una ulteriore riunione con gli interessati, verranno siglati i contratti di finanziamento. «Si tratta – ha detto Tognoli – di un settore talmente diverso da quelli che abitualmente vengono sponsorizzati, da richiedere la definizione da parte della Scala di modalità particolari. Quando la Scala avrà definito tali modalità, sarà possibile dare il via all'attività di sponsorizzazione vera e propria».

Che la Scala, come tutti gli enti lirici, soffra di difficoltà finanziarie da tempo, è un fatto noto. I contributi governativi sono insufficienti e tardivi, e impongono al più prestigioso teatro italiano esposizioni bancarie decisamente pesanti. Basti pensare che per l'esercizio finanziario 1978 a fronte di incassi da abbonamenti di 1 miliardo e mezzo, cui vanno aggiunti 1 miliardo e 300 milioni di ricavi dalla vendita dei biglietti e 277 milioni di introiti da spettatori fuori sede, la Scala ha in bilancio interessi passivi pari al 776,7 milioni. Indebitamento che senza dubbio è aumentato nel 1979, dal momento che ogni esercizio oltre al deficit di gestione, si trascina gli interessi passivi accumulati nel corso delle gestioni precedenti. Per il 1980 il governo ha stanziato un contributo di 116 miliardi, che verrà erogato chissà quando.

«Nonostante questo – ha detto Carlo Maria Badini – abbiamo formulato per la prossima stagione una proposta culturale e di spettacolo degna di quel grande teatro che è la Scala».

L'inaugurazione della stagione lirica (7 dicembre, festività di Sant'Ambrogio), sarà affidata al «Boris Godunov», in versione originale, diretto da Claudio Abbado. Le prove dello spettacolo sono già a buon punto, e l'unico problema serio rimane la partecipazione di un cantante sovietico, Juri Marusin, legato da regolare contratto alla Scala, ma per la cui trasferta italiana le autorità sovietiche stanno creando problemi, con pretesti di impegni già presi nello stesso periodo con l'opera di Leningrado.

Ci sarà una ulteriore ripresa di Verdi, con «I due Foscari», nuovo allestimento insieme al Godunov e ad Andrea Chenier. E poi «Werther» di Massenet, «Il re pastore» di Mozart, «The Rake's Progress» di Stravinskij «Tosca» di Puccini, «Oedipus Rex » di Stravinskij, «Otello» di Verdi, «Il matrimonio segreto» di Cimarosa.

Per quanto concerne la direzione artistica, è stato confermato che a Claudio Abbado subentrerà Francesco Siciliani. Abbado resterà direttore stabile dell'orchestra sino alla scadenza del contratto con la Scala.

Video

La femminista di Stuparich

Rete 2

«Un anno di scuola» (rete 2 – ore 20,40 – colore) – il film è presentato da Giacomo Gambetti per la serie «Tv cinema: cinque film italiani per la Tv» ed è tratto dal famoso raccolto di Giani Stuparich, sceneggiature di Lucio Battistrada, Lucille Laks, Franco Giraldi, quest'ultimo anche regista. In un'ottava classe ginnasiale a Trieste arriva una ragazza, Edda Marty, accolta con diffidenza dagli studenti che non vedono di buon occhio la nuova allieva, più matura e cosciente di loro. Edda è una femminista ante litteram, ben decisa ad eguagliare e a superare i suoi compagni di studi. Siamo in una Trieste asburgica, e già si sentono nella scuola i primi segni della rivoluzione freudiana. La nevrosi della generazione di allora si riflette sull'atteggiamento dei ragazzi nei confronti di Edda.

* * *

«Finito di stampare» (rete 2 – ore 22.40 – colore) – quindicinale di informazione libraria.

* * *

«Eurogol» (rete 2 – ore 23,15 – colore) – panorama delle coppe europee di calcio di Gianfranco De Laurentiis e Giorgio De Martino.

Rete 1

«Ma che cos'è quest'amore?» (rete 1 – ore 20,40 – colore) – secondo ed ultima parte dello sceneggiato di Pier Benedetto Bertoli tratto dal romanzo omonimo di Achille Campanile. La regia è di Ugo Gregoretti. Si conclude la storia di quattro, assurdi personaggi che hanno in comune il nome, Carlo Alberto. Il finale riserva una sorpresa «gialla». Fra gli interpreti Maria Luisa Santella, Stefano Satta Flores, Lucia Poli, Roberto Benigni, Armando Bandini, Gigi Ballista, Gabriella Andreini, Leopoldo Mastelloni. Scene e costumi di Eugenio Guglielminetti, musiche di Fiorenzo Carpi.

* * *

«Dolly» (rete 1 – ore 21,30 – colore) – appuntamento quindicinale con il cinema a cura di Claudio Fava e Sandro Spina.

Laura De Simone all'Istituto di musica

Anche l'Istituto di musica di Gorizia ha iniziato felicemente la propria attività concertistica nella bella sede di via Oberdan, che ospiterà fra non molto anche il breve ciclo dell'Agimus. La rassegna è stata aperta il 19 ottobre scorso dal Quartetto di Klagenfurt con la partecipazione del pianista udinese Ugo Cividino, e si concluderà il 17 dicembre all'Auditorium con il tradizionale concerto dei complessi strumentali dell'Istituto e dell'Associazione «R. Lipizer» diretti da Giuseppe Bradaschia.

Sabato sera ha suonato la giovane pianista goriziana Laura De Simone, sviluppando agli estremi del programma la tematica della forma variata, approfondita agli ultimi «Seminari di primavera». La De Simone ha eseguito con nitido equilibrio le 20 Variazioni in sol magg., in cui la fantasia di Haydn si trastulla con il breve tema come in un gioco malizioso, e le variazioni di Brahms sopra un tema di Haendel, suggellate dall'imponente fuga, che la pianista ha articolato con salda chiarezza formale.

Nella Sonata in la minore K 310 di Mozart, Laura De Simone ne ha offerto una prova molto persuasiva nello stacco spigliato dell'«Allegro maestoso», esposto con un fraseggio deciso e fervido nelle nervature cantabili care alla lezione di Zecchi.

Al centro del programma, i deliziosi «pezzi facili» di Cecilia Seghizzi (dove l'attributo riguarda più la dimensione che i presupposti tecnici dei bozzetti) di una caselliana vitalità ritmica, resa con brillante scioltezza dell'interprete, molto applaudita dal pubblico. Laura De Simone suonerà prossimamente anche per l'Agimus in duo (a quattro mani) con la pianista Franca Bertoli.

G.Go

Indagine sui gusti dello spettatore Tv

Quali sono i gusti del telespettatore italiano? Sono seguiti i telegiornali, le inchieste giornalistiche, lo sport, oppure sono il varietà e lo sceneggiato i programmi televisivi che incontrano il maggior favore presso il pubblico? La «Domenica del Corriere», nel numero in edicola questa settimana, pubblica i risultati di una indagine sui gusti del telespettatore circa i programmi messi in onda dalla Rai-Tv. Tra i dati dell'inchiesta figura il rilevamento fatto su «Fantastico», il teleshow del sabato sera abbinato alla Lotteria di Capodanno. La «nuova Canzonissima», infatti, con un indice di ascolto medio di oltre 23 milioni, «batte» «Olocausto», lo sceneggiato che negli Stati Uniti ha riscosso uno dei più alti indici d'ascolto della storia della Tv americana. In Italia «Olocausto» è stato seguito da 20 milioni di persone in media per puntata.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1979-80. Domenica alle ore 16 sesta di «Rigoletto» di G. Verdi. (turni G). Direttore Anton Guadagno, regia di Pier Luigi Pizzi. Mercoledì 7 novembre 1979.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Domenica alle ore 11 primo concerto. Complesso da Camera del Teatro Verdi Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30, (termine 22.50), turno libero. «Il funzionario Krehler» di Georg Kaiser. In abbonamento tagliando 1.

TEATRO STABILE POLITEAMA ROSSETTI: dal 13 novembre in abbonamento (tagliando 2) «Candidato al Parlamento» di Flaubert con Tino Buazzelli. Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti per le repliche fino al 18 novembre.

TEATRO STABILE. Stagione 1979-80. Ultima settimana di sottoscrizioni abbonamenti. Nove tagliandi per undici spettacoli. Particolari agevolazioni per lavoratori dipendenti, giovani, studenti e pensionati. Informazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO CRISTALLO. Ogni martedì due rappresentazioni di cinema-varietà-striptease, con una nuova compagnia e un nuovo spettacolo.

LA CAPPELLA UNDERGROUND. (V. Franca 17, tel. 764327-bus 8-9-15). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «La signora Omicidi» di A. Mackendrick, con A. Guiness, P. Sellers, H. Lom. Abbonamenti a 10 film: L. 8.000, in vendita alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e prima delle proiezioni.

ALDEBARAN D'ESSAI. 15.30, 19.30, 21.30. Ritorna in riedizione esclusiva il capolavoro di Francis Coppola: «Il Padrino», con M. Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall, Sterling Hayden, Diane Keaton. Colore. Per tutti.

ARISTON - I.N.C. Riposo. Sala riservata all'Associazione Italo-Francese. Da domani: «Ferdinando il duro», di Alexander Kluge.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Airport 80». Technicolor con Alain Delon, Susan Blakely, Robert Wagner, Silvia Kristel. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Il campione» con Jon Voight e Faye Dunaway.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Alien», con T. Skerrit e S. Werver. Il film è per tutti.

FILODRAMMATICO. Luce rossa - Film porno: **15.30 ult. 22.** «Vizio in bocca» con Alice Arno. Superporno! Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15: Dino De Laurentiis presenta il colosso che ha superato «King Kong»: «Uragano», interamente girato nell'isola di Samoa durante un autentico uragano. Con J. Robard, M. Von Sydow, Dayton Kane, M. Farrow. Technicolor. Stupendo.

MIGNON. 16. Bruce Lee nello spettacolare film di karate: «La tigre si scatena».

NAZIONALE. 15.30 ult. 22.15: «Le porno ereditiere». Ancora oggi il film porno da doppia luce rossa. Severam. v.m. 18 anni. Domani «Jesus Christ Superstar».

RITZ. 16.30, 18, 20, 22.10, 22: «Aragosta a colazione». Technicolor con Enrico Montesano, Claude Brasseur, Silvia Dionisio e Claudine Auger. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. «Ratataplan» è ridere! Matto, simpatico e divertente. M. Nichetti è il regista e il protagonista del film che è stato la rivelazione della mostra di Venezia 79. Straordinario successo di pubblico e di critica. Technicolor.

CAPITOL. 16.30: Al calar delle tenebre escono dalle loro case e diventano i padroni della città: «I guerrieri della notte» di W. Hile con M. Beck e J. Remar. Eccezionale successo. Technicolor. Vietato 18. Ultimo giorno.

CRISTALLO. Martedì spettacolo di cinema-varietà.

CRISTALLO. 15.30: III settimana dell'avvenimento cinematografico della stagione. Roger Moore è James Bond Agente 007 in «Moonraker: Operazione spazio». A colori. Per tutti. Ultimi giorni.

MODERNO. 15, (ult. 21.30): Le più allegre avventure animate a colori di un insuperabile personaggio di Walt Disney «Buon Compleanno Topolino». Divertentissimo.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor. «Addio ultimo uomo», un film di A. e A. Castiglioni, musiche di F. Godi. Il libro reportage «Addio ultimo uomo» è pubblicato dalla Rusconi libri. Un film drammatico e altamente erotico. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «La svergognata», con P. Casati e M. Antonini, uno sconvolgente dramma nel mondo della prostituzione Sev. v.m. 18 a. Colore.

ALCIONE (tel. 796162). 16.30, 19: «F.I.S.T.», uno straordinario Sylvester Stallone che con Rod Steiger, Peter Boyle e Melinda Dillon dà vita a uno spettacolo estremamente avvincente. Un dramma veramente vissuto nell'America degli Anni Venti. Technicolor da vedere dall'inizio.

LUMIERE (via Flavia 9) ore 16: Il più spregiudicato, rinnegato, divertente, seducente branco di sporche carogne mai visto sullo schermo: «I ragazzi del coro» di Robert Aldrich. V.m. 14 anni.

RADIO. 16: Film porno. «Osinda, vizio e peccato». V.m. 18 anni.

Riduzioni Cica (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Ariston, Radio.

MUGGIA

VOLTA. Oggi chiuso. Domani: «La dottoressa del distretto militare», con Edwige Fenech.

UDINE

DIANA. 18: «Blach Aphrodite». V.m. 18 anni.

ARISTON. 15: «Ratataplan».

PUCCINI. 16: «Ogro».

CENTRALE. 16: «Alien».

CRISTALLO. 16: «Justine». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 16: «Bruce Lee: la tigre si scatena».

ODEON. 16: «Uragano».

PALMANOVA

ITALIA. 20: «Com'è cambiata la nostra vita».

GARIBALDI. 20: «Ninfomania casalinga». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. 20. «Emmanuelle l'antivergine». V.m. 18.

CASARSA

ROMA. 20: «La nipote», con D. Vargas. V.m. 18 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Rivoluzione sessuale in America». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Capitan Rogers nel venticinquesimo secolo», con G. Gerard, P. Hensley. Colori.

VERDI. 17, 22: «Ratataplan». Un film di Maurizio Nichetti. Colori.

VITTORIA. 17.30, 22: «Quella porno erotica di mia moglie». Un eccezionale porno spettacolo. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

PRINCIPE. 17.30: «Tre tigri contro tre tigri», con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano. A colori.

EXCELSIOR. 16.30: «Uno sceriffo extraterrestre» con Bud Spencer. A colori.

PORDENONE

VERDI. «Schiave del piacere» film sexy.

SUPERCINEMA. «Sparo nel buio» commedia.

CAPITOL. «Sexual student».

CRISTALLO. «Ali della notte» drammatico.

ZERO. «Morte di un amico» soggetto di Pierpaolo Pasolini e Giuseppe Berto.

CORDENONS

RITZ. «Sabato, domenica e venerdì» con Barbara Bouchet, Edwige Fenech, Adriano Celentano e Michele Placido.

SACILE

NUOVO. «Led Zeppelin».

ZANCANARO. «Orgasmo bianco», con Britt Ekland. V.m. 18 anni.

MANIAGO

VERDI. «Amo non amo», con Jaqueline Bisset.

MANZONI. «Bruce Lee Superdrago».

GRADISCA D'ISONZO

EDEN. 19-21: «Tutta femmina».

GRADO

CRISTALLO. 20: «I piaceri solitari», con M. Guillaume, S. Cellier. Technicolor. V.m. 18 anni.

Olimpiadi — Il maestro Gianni Marchetti è tornato a Roma da Mosca dove ha registrato presso gli studi della Mosfilm la parte russa di musica sinfonica popolare e folk dei grandi cori per il film «I racconti dei cinque cerchi», grande coproduzione italo-sovietica che sarà il prologo delle Olimpiadi del 1980. Il maestro Marchetti è stato coadiuvato a Mosca dal maestro Georgi Garanian.

Prime visioni

Uragano

Sceneggiatura: Lorenzo Semple – Interpreti: Mia Farrow, Jason Robards, Max Von Sydow, Treword Howard, Dayton Ka'ne – Musiche: Nino Rota – Regia: Jan Troell – Stati Uniti – 1979.

Ancora un colossale rifacimento della De Laurentiis: dopo King Kong, ecco «Uragano», ripresa del vecchio «Hurricane» degli anni Trenta. La bionda e spaventata Mia Farrow si innamora del bellissimo Dayton Ka'ne, capo di un villaggio polinesiano. Il loro idillio, che fiorisce tra nuotate nello splendido mare, corse a piedi nudi sulla sabbia e tutto ciò che può dare l'idea dell'amore, è contrastato dal padre di lei, governatore di Pago Pago. Il padre è talmente irriducibile che, appena trova un pretesto accettabile, condanna in modo durissimo il giovane polinesiano: quattro anni di lavori forzati, ma «per un polinesiano equivalgono alla condanna a morte», come spiega Mia Farrow, che gli indigeni di Pago Pago li conosce bene. Verso la fine del film scoppia l'atteso uragano: si tratta di riprese di un autentico ciclone, senza dubbio assai spettacolori. Alla fine, fra morti e rovine, mentre sorge il nuovo sole sulle isole sconvolte, rimangono solo la bionda Mia Farrow ed il bruno polinesiano: l'amore ha vinto gli elementi e la falsa giustizia degli uomini. Rimane solo da augurarsi che i soccorsi non tardino ad arrivare. Il film, sia pure sfruttando nella prima parte il fascino e il colore delle isole Samoa (feste al villaggio, danze e regate si susseguono quasi come in un documentario) e, nella seconda, l'elemento eccezionale del ciclone, non riesce sempre ad avvincere. Anche se la cornice, da incredibilmente idiallica diventa incredibilmente furiosa, i fatti si riducono al solito «lui ama lei, ma papà non vuole», senza variazioni.

Mia Farrow ha trovato la sua strada nei film catastrofici, avendo una naturale aria terrorizzata, che però stona quando le cose vanno bene, Max Von Sydow è, in una parte giustamente breve, un dottore che ama i polinesiani, Jason Robards è l'irriducibile governatore, destinato a perire in modo ancora più catastrofico degli altri.

Rob

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23. 6: Segnale orario; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 7.45: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Musicaperta; 11.30: Ornella Vanoni presenta: incontri musicali del mio tipo; 12.03 e 13.15: Voi ed io '79; 14.03: Musicalmente; 14.30: Sulle ali dell'ippogrifo; 15.03: A. Bramante presenta Rally; 15.30: Errepiuno; 16.40: Alla breve; 17: Patchwordk; 18.35: Giro di valzer; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Musica e fantasia a più voci; 20: Vincitori di opera quiz; 20.02: Emisferi musicali; 20.38: Racconti italiani; 21.03: Europa musicale 1979; 21.50: Special di Franco Nebbia con M. A. Melato; 23.10: Oggi al Parlamento - Prima di dormir bambina, con Gastone Moschin; 23.28: Chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 12.30, 13.30, 16.31, 18.30, 19.30, 22.30. 6, 6.35, 7.55, 8.18, 8.45: I giorni con Nantas Salvalaggio; 7: Bollettino del mare; 7.50: Buon viaggio; 8.15: Gr2 sport mattino; 9.05: «Cronache di poveri amanti», di Vasco Pratolini; 9.32, 16, 15.35: Radiodue 3131; 11.32: Le mille canzoni; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Sound track: musiche e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 15.30: Gr2 economia e bollettino del mare; 16.37: In concert!; 17.55: Esempi di spettacolo radiofonico; 18.33: E vissero felici e contenti; 19.05: Indiretta da via Asiago: sportello informazioni; 19.50: Pianeta scuola; 20.10: Spazio X Formula 2 D. Salvatori e L'Easy Listening; 20.35: B. Videtti e l'international pop; 21: O. De Robertis e la disco-music; 22-22.45: Nottetempo; 22.40: Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45,8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.25: Il concerto del mattino; 8.50: Tempo e collegamento strade con l'Aci; 9: Il concerto del mattino; 10: Noi, voi, loro donna; 10.55: Antologia operistica; 12.10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso musica; 17: Su viaggia con me: Uruguay; 17.30 - 19.15: Spazio tre; 21: Conchita, opera lirica in tre atti di R. Zandonai; 22.40: Pagine da Tonio Kroger di Thomas Wanh; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte; 24: Chiusura.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Una regione alla volta, Friuli-Venezia Giulia; 12: E' la verità, l'ho visto io; 12.15: Sullo scaffale; 12.35: Il Gazzettino; 13.21: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria.
14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica, musica richiesta dagli ascoltatori.

Programmi in lingua slovena.
7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.45: La fiaba del mattino; 8: Gazzettino regionale; 8.10: Almanacco del mattino; 9: Rassegna della stampa; 9.05: Dall'archivio, «Giuseppina» racconto sceneggiato; 10: Gr; 10.05: Concerto alla radio; 11.30: Gr; 11.35: Echi dalla Jugoslavia; 12: Microfono in aula; 12.40: Settenote; 13: Segnale orario - Gr; 13.15: Musica a richiesta; 14: Gazzettino regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi: «Tomi il birichino»; 14.30: Qui Gorizia; 15: Giovani scrittori; 15.30: Gr; 15.35: Rock revival; 16: Il momento musicale da noi e altrove; 16.40: Discomania; 17: Gr; 17.05: Noi e la musica; 18: Cronaca culturale; 18.05: Spazio culturale; 19: Segnale orario - Gr - Gazzettino regionale e i programmi di domani.

TV RETE 1

*12.30 Quando è arrivata la televisione.***
*13.00 Giorno per giorno.***
*13.25 Che tempo fa.***
*13.30 Telegiornale - Oggi al Parlamento.***
*17.00 Remi - E' bello navigare - 14.a puntata.***
*17.25 Chi era Antonio Pigafetta - 6.a ed ultima puntata.***
*18.00 Schede - Scienza.***
*18.30 Non stop.***
19.00 Tg 1 - Cronache.
*19.20 Famiglia Smith - «Una cravatta blu».***
*19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.***
*20.00 Telegiornale.**
*20.40 Ma che cosa è quest'amore?***
*21.30 Dolly - Appuntamento quindicinale con il cinema.***
*21.45 Tribuna politica - Conferenza stampa del Pdup.***
22.35 Orson Welles presenta: I racconti del mistero - «Il testamento di Kate».
*— Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.***

TV RETE 2

*12.30 Come Quanto.***
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
*13.30 Centomila perché.***
*17.00 Barbapapà.***
*17.05 Capitan Harlock - Musica dal pianeta vento.***
*17.30 Il seguito alla prossima puntata.***
*18.00 Le abilità manuali.***
*18.30 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera.***
*18.50 Buonasera con... Macario - Previsioni del tempo.***
19.45 Tg 2 - Studio aperto.
*20.40 Tv cinema - 5 film italiani per la Tv: «Un anno di scuola». - Al termine un incontro con il regista.***
*22.40 Finito di stampare - Quindicinale di informazione libraria.***
*23.15 Eurogol - Panorama delle coppe europee di calcio.***
*— Tg 2 - Stanotte.***

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Solisti di strumenti classici; 9.15: Un libro alla radio: Jack London, «La valle della luna», 9.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico, con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Carrellata di motivi; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.45: Contro-luce; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Hits international; 14.30: Notiziario; 14.33: Giostra di motivi jugoslavi; 15: L'aquilone; 15.20: Zig-zag; 15.30: Giornale radio; 15.45: Mini juke box; 16: Brani celebri a tempo di liscio; 16.15: Ghinassi; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Libri in vetrina; 17: Ascoltiamoli insieme; 17.15: Savio record; 17.30: Notiziario; 17.32: Scena pop jugoslava; 18.15: La voce di Barry Manilow; 18.30: Notiziario; 18.32: Orchestre di musica leggera; 19: Opera, poesia, musica e ballo; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Tv Capodistria

19.15: Eurogol–Le reti delle coppe europee; 19.50: Punto d'incontro; 19.58: Due minuti; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale: 20.30: Duello a Canyon River, film; 21.40: Cinenotes; 22.10: I volti del jazz (prima parte).

Tv Lubiana

9.10, 10, 10.30 e 16.15: Tv scuola; 17.20: Notiziario; 17.25: Tv dei ragazzi; 17.40: Documentario; 18.35: Orizzonti; 18.45: Bilancia esatta; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: In diretta; 22.05: Telegiornale.

Tv Zagabria

9.10 e 15.20: Tv scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario Tv; 17.45: Tv dei ragazzi; 18.15: Neurosi, programma educativo; 18.45: Il club dei comici; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: Nikola Tesla, serie Tv; 21.50: Azioni; 21.55: Telegiornale.

Oggi all'Aldebaran
ECCEZIONALE «PRIMA»
PARAMOUNT PICTURES presenta
il Padrino
una produzione Albert S Ruddy
con Marlon Brando e Al Pacino · James Caan · Richard Castellano · Robert Duvall · Sterling Hayden · John Marley · Richard Conte · Diane Keaton
Albert S. Ruddy · Francis Ford Coppola · Mario Puzo e Francis Ford Coppola
"il Padrino" di Mario Puzo · Dall'Oglio · Nino Rota · Technicolor
La colonna sonora originale è incisa su dischi Paramount in esclusiva alla EMI Italiana S.p.A.
Un film Paramount · Distr. CIC

Al Mignon
BRUCE LI
LA TIGRE SI SCATENA

Al porno Filodrammatico
IL CINEMA CON LA LUCE ROSSA
SUPERPORNO !!!
ALICE ARNO
Vizio in bocca

OGGI al Ritz PRIMA
«TENETEVI LEGGERI» Enrico vi servirà...
FULVIO LUCISANO presenta ENRICO MONTESANO – CLAUDE BRASSEUR in
ARAGOSTA A COLAZIONE
con (in ordine alfabetico) JANET AGREN e CLAUDINE AUGER con SILVIA DIONISIO
regia di GIORGIO CAPITANI
— NON È VIETATO —

Strepitoso al Fenice
Un avvenimento eccezionale il film fenomeno di fanta-orrore che ha sconvolto milioni di spettatori in tutto il mondo
ALIEN
nello spazio nessuno può sentirti urlare

Giovedì, venerdì e sabato
LA SIGNORA OMICIDI
alla
Cappella Underground

Al Grattacielo
STREPITOSO SUCCESSO DI UN AVVENIMENTO ECCEZIONALE
Un colosso dello schermo interamente girato a Pago Pago nell'isola di Samoa «la grandiosità di "URAGANO" esaltata da un vero ciclone»
Titanus
il trionfo dell'amore sulle forze della natura
DINO DE LAURENTIIS presenta
URAGANO

TEATRO STABILE
ULTIME REPLICHE DEL
Funzionario Krehler
Da OGGI si prenota per
TINO BUAZZELLI

Inserzione pubblicitaria
RTA
RADIO TELE ANTENNA
Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

7.00: Apertura programmi; 7.20: Notiziario 1; 7.40: Oroscopo; 8.00: El borineto; 9.00 Musicalmente; 10.00: Musicalmente; 11,00: La scuola si muove; 12.00: Operetta; 13.05: Locandina; 13.10: Notiziario 2; 13.30: Personaggi celebri; 14.00: Ultimo scaffale; 15.05: Musica fra le nuvole; 16.00: Giochiamo insieme; 17.00: Parapsicologia; 18.00: Discoteca Antenna; 19.00: Tutto pugilato; 19.45: Notiziario 3; 20.00: Vetrina azzurra; 21.00: Concerto a richiesta; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica – no stop.

Tele Canale 50-46 UHF

13.40: Telefilm della serie «New York police departement»: Cattura di un eroe; 14.05: Campionati mondiali di motociclismo 1978: classe 50. (replica); 18.30: Informazioni di borsa a cura della Banca Nazionale del Lavoro di Trieste; 18.45: Film a colori: Flashman, il fantastico Superman. Con Paul Stevens; 20.10: Teleantenna notizie; 20.30: Telefilm della serie «New York police departement»: Un muro di diffidenza; 20.55: Film: Andremo in città. Con Geraldine Chaplin e Nino Castelnuovo. Regia di Nelo Risi; 22.30: Disco magic. Al termine buonanotte con Daniela Davoli e i programmi di domani di R.T.A.

Inserzione pubblicitaria
La TIPOGRAFIA RIVA
TIPO OFFSET
Via Malaspina 1
Telefono 828383-828580
offre i programmi odierni di
TELEQUATTRO
Canali 42-39-23 UHF

18.55: Project UFO, replica telefilm **; 19.50: Controlucecittà, a cura di Anna Orsini ed Elena Ragusin **; 20.15: Fatti e Commenti, notiziario; 20.50: Buio in sala. Sipario!, settimanale di informazione teatrale a cura di Nuccio Messina; 21.15: Pressing 40' di Basket, a cura di Giovanni Marzini con la collaborazione dell'Hurlingham; 22.05: L'ispettore Reagan, telefilm poliziesco **; 23.10: Trieste domani, informazioni e notizie del giorno dopo **; 23.20: Film per il ciclo dedicato ai film dell'orrore.

** a colori - * parzial. a colori

RISTORANTI E RITROVI
WANG HO – REDIPUGLIA
Discoteca. Ristorante notturno chef Pino Verginella.
TOR CUCHERNA – UMBERTO LUPI
Seralmente al piano bar. Tel. 30100.
DISCOTECA «GREASE» – RISTORANTE
Primo torneo provinciale di mambo, giovedì 8 novembre (prima serata di semifinale). Tel. 827236.
DISCOTECA WHISKY A GO-GO – AURISINA
Tel. 200185. Seralmente aperto, ristorante.

TERZA RASSEGNA DEL TEATRO DIALETTALE TRIESTINO
Il gruppo folcloristico Refolo di Servola presenta al Cinema-teatro di via Ananian il gruppo teatrale «LA BARCACCIA» diretta da Dino Castelli in:
«El mistero de via Sporcavilla»
un prologo e due atti di Bruno Cappelletti, regia di Ugo Amodeo. OGGI GIOVEDÌ alle 20.30 ultima rappresentazione, prenotazione biglietti alla cassa del teatro dalle 19.30.

RISTORANTE NOTTURNO: aperto fino alle 0.3
GREASE
Via Costalunga 113
Tel. 827236
CHIUSO IL MARTEDÌ

DA OGGI A TUTTO NOVEMBRE SU:
TELE FRIULI
TELEQUATTRO
RTR VENETA
DESPAR
il tuo buon vicino
anche nelle TV più importanti della tua regione

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN PIENO SVOLGIMENTO LA STAGIONE AGONISTICA 1979-80

Il «Città di Palmanova» ai bridgisti monfalconesi

A Portorose prime a pari merito due coppie italiane e una jugoslava
Iniziato il campionato nazionale «miste» - Parte il triestino a squadre

Vari avvenimenti bridgistici di rilievo hanno contrassegnato l'ultimo torno di tempo nella nostra e nelle vicine regioni: il V Trofeo «Città di Palmanova», a coppie libere, disputatosi il 20 ottobre nelle sale dell'Hotel Internazionale di Cervignano del Friuli; il torneo a coppie svoltosi il 28 ottobre presso il Grande Hotel Metropol di Portorose; le eliminatorie del campionato italiano a coppie miste, concusesi a Trieste il 29 ottobre.

Bel 138 coppie, provenienti dall'Austria, dalla Jugoslavia, dal Friuli-Venezia Giulia, dal Veneto, dall'Emilia-Romagna e persino dal Piemonte e dalla Campania, hanno preso parte al V Trofeo «Città di Palmanova», ottimamente organizzato da quell'Associazione bridge, con gli auspici della Regione, dell'Ente provinciale per il turismo e del Comune di Palmanova.

Nel torneo si è nettamente imposta la coppia Contento-Luciani di Monfalcone: un giovane, Contento, che esibisce un bridge lineare ed efficace ed è già molto più che una promessa; un veterano, Luciani, che merita ampiamente questa e altre soddisfazioni non solo per la sua collaudata esperienza, ma anche per la compostezza, la calma e la signorilità che sempre lo distinguono.

Al secondo posto gli jugoslavi Ferlan-Jemc; terzi gli udinesi Muricchio-Valcini; ottavi e primi dei triestini i coniugi Eva e Franco Zenari.

Il Trofeo «Città di Palmanova» è andato all'Associazione bridge di Udine grazie agli ottimi piazzamenti delle coppie Muricchio-Valcini, Costa-Costa e Caflisch-Cosmacini.

Minor successo, sotto il profilo della partecipazione, ha ottenuto il torneo a coppie organizzato dall'Obalni bridge klub di Portorose.

La grigia giornata autunnale ha probabilmente tenuto molti giocatori lontani dall'incantevole e ospitale località istriana; soltanto 56 coppie, austriache, ungheresi, jugoslave, friulane e triestine, si sono cimentate nel torneo, che è peraltro riuscito ugualmente vivace, combattuto e incerto fino all'ultima smazzata.

Tanto incerto che addirittura tre coppie hanno tagliato il traguardo con lo stesso punteggio e si sono classificate a pari merito al primo posto: i giovani triestini Cosoli-Mandich, una coppia che sta emergendo con sicurezza tra le nuove leve bridgistiche; i palmarini Battistella-D'Andrea, provinciali di vaglia; e i noti jugoslavi Pavelic-Vukovic. Buona anche la prova delle signore Corsi-Rizzi di Trieste, piazzatesi all'undicesimo posto.

In tutta Italia è frattanto partito il campionato nazionale a coppie miste. Alle eliminatorie locali hanno partecipato 21 coppie, un vero e proprio primato per questo tipo di competizione; molte, tra di esse, le vecchie conoscenze, ma non sono mancate le coppie inedite e quelle esordienti, segno chiaro, questo, che l'interesse per il bridge agonistico aumenta.

Al termine di due giornate di gara ricche di colpi di scena, questa la classifica delle coppie che hanno superato il turno e sono state quindi ammesse alle semifinali in programma il 10 e l'11 novembre: 1) Benci-Treselli; 2) Annovi-Meiorini; 3) Trevisan-Zenari-Zenari; 4) Trevisan-Pomodoro; 5) Rizzi-Colonna; 6) Klugmann-Locicero; 7) Scoberti-Piazza; 8) Giuppani-Giuppani; 9) De Sario-De Sario; 10) Toffoli A.-Toffoli Lu.

Piace soprattutto sottolineare la presenza in queste coppie di alcune giovani giocatrici, come la signorina Benci e la signora Giuppani, evidentemente dotate, se sono già in grado di imporsi in competizioni del genere.

* * *

Circola da qualche tempo negli ambienti bridgistici locali una strana teoria che, benché priva di qualsiasi fondamento.... scientifico, trova con una certa frequenza conferma al tavolo: è la teoria o, forse meglio, il principio, per cui «la D sta generalmente sopra il F».

Ecco una mano distribuita in un recente torneo a coppie, in cui ancora una volta la linea di gioco vincente è quella che applica tale principio:

	N	
	♠ x ♥ F x x x x x ♦ D 7 x x ♣ D 10	
O ♠ R 10 x x ♥ x ♦ A F x x ♣ A F x x		**E** ♠ A D F x x x ♥ x ♦ R 9 8 ♣ x x x
	S ♠ x x ♥ A R D 10 x ♦ 10 x ♣ R 9 8 x	

Con Nord-Sud in seconda ed Est-Ovest in prima, la licitazione ad uno dei tavoli si sviluppò così: Sud 1 cuori, Ovest contro, Nord 4 cuori, Est 4 picche, Sud passo, Ovest passo. Nord 5 cuori (piuttosto azzardato per lo sfavore di zona), Est 5 picche (altrettanto azzardato, anche se la mano, dopo il contro informativo del partner, promette molte prese) e passo finale di Sud, Ovest e Nord.

Sud attaccò col R di cuori e non trovò di meglio (ma fu in realtà una scelta particolarmente infelice) che proseguire col 10 di quadri.

A questo punto per Est fu un giochetto mantenere l'impegno: coprì col F del morto il 10 di quadri; Nord, che non si abbandonò al turpiloquio per la giocata del partner soltanto perché era una gentile signora, cercò disperatamente di preservare la sua D dal massacro fornendo una piccola quadri; Est naturalmente risposte coll'8.

Il dichiarante continuò con due giri di picche finendo al morto, dal quale mosse poi piccola quadri; sulla scartina di Nord inserì il proprio 9 e fece la presa; batté il R di quadri, tornò al morto coll'A di fiori e sull'A di quadri scartò una fiori perdente, mettendo così assieme le undici prese del contratto: sei picche, quattro quadri e una fiori.

Senza quel ritorno a quadri, il contratto è apparentemente battuto. A carte viste e a un più attento esame, esso si rivela invece sempre imperdibile.

Ammettiamo, infatti, che Sud, fatta la prima presa a cuori, prosegua a picche o, meglio ancora, a fiori.

Il dichiarante cattura coll'A del morto il ritorno a fiori, batte due volte atout e muove dal morto il F di quadri (ecco qui l'applicazione del principio della D sopra il F): sia che Nord copra o fili, si assicura sempre tre prese a quadri; elimina il colore e rigioca piccola fiori, puntando su un pezzo originariamente secondo (e quindi ormai secco) in una delle due mani avversarie.

Così è in effetti e il dichiarante, anche in tal caso, perde soltanto una cuori e una fiori: se prende a fiori Nord con la D, è costretto a rigiocare in taglio e scarto; se prende Sud col R, su di esso cade la D di Nord e il F del morto diventa vincente.

A Trieste è ormai ai blocchi di partenza il campionato provinciale a squadre 1979-1980 «Trofeo Tullio Trevisan», la più importante manifestazione agonistica locale. Gli incontri del campionato avranno luogo nella sede del Circolo del bridge (via S. Nicolò 6) ogni venerdì con inizio alle ore 20.30. Le iscrizioni sono aperte e saranno accettate fino alle ore 20.

Risultati dei tornei a coppie locali (tra parentesi il numero delle coppie partecipanti a ciascun torneo):

CIRCOLO DEL BRIDGE

Torneo del 18 ottobre (64): N-S 1) Corsi-Sare; 2) Piazza-Vernier; 3) Tosolin-Bragagnolo. E-O 1) Babich-Strada; 2) Colonna-Toffoli Lu.; 3) Cennamo-De Sario E. Esordienti N-S 1) Grieco-Veglia. E-O 1) Pilotto-Varini. Torneo del 25 ottobre (52): N-S 1) Colonna-Toffoli Lu.; 2) Piazza-Vernier; 3) Simonic-Tavcar. E-O 1) Scoberti E.-Licher G.; 2) Toffoli Le.-Minzi; 3) Rizzi U.-Sare. Esordienti 1) Pilotto-Varini. Torneo dell'1 novembre (50): N-S 1) De Sario S.-Meiorini; 2) Michelazzi-Terpin C.; 3) Benci-Petelin. E-O 1) Clarici-Locicero; 2) Rimaboschi-Valeriani; 3) Gallinotti-Grüner. Esordienti 1) Contento-Zajec.

CIRCOLO MARINA MERCANTILE

Torneo del 16 ottobre (46): N-S 1) Reininghaus-Sare; 2) Licher N.-Lager. E-O 1) Catolla-Toffoli Le.; 2) Locicero-Mari D. Torneo del 23 ottobre (42): N-S 1) Fonda Treselli; 2) Meiorini-Sticotti. E-O 1) Catolla-Toffoli Le.; 2) Stagni-Urbani. Torneo del 30 ottobre (40): N-S 1) Cosoli-Mandich; 2) Martin-Piazza. E-O 1) Catolla-Toffoli Le.; 2) Stagni-Urbani.

(a cura dell'Associazione bridge Trieste)

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A Londra si trova un quadro di Tommaso Aleni «Vergine col Bambino». Come è firmato

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

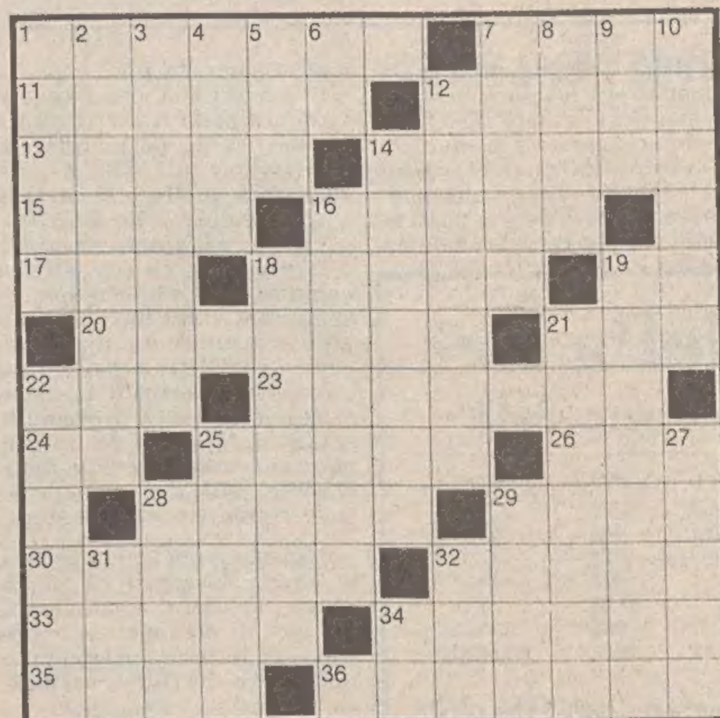
Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato giovedì scorso, 1 novembre è «Il 13 agosto del 1516». Ha vinto il libro la signora Liliana Soranzo; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Un paramento sacro – 7 Il nome dell'attore Porel – 11 Città della Francia con famosa cattedrale – 12 Allatta figli non suoi – 13 Donna all'altare – 14 Si dice brindando – 15 Elementi della tenda – 16 Imbarcazioni con le pagaie – 17 Carducci ne scrisse di «barbare» – 18 Famoso teatro di Buenos Aires – 19 Sigla di Pordenone – 20 Incarico temporaneo – 21 Comunità Economica Europea - 22 Bilancia il contro - 23 Passivo finanziario – 24 Iniziali di Einstein – 25 Artista come Benvenuto Cellini – 26 Preposizione articolata - 28 Lo è il genere cui apparteniamo - 29 Percorsi in pista – 30 Delimitano le stanze – 32 Lo è la Teresa di una nota poesia di Sailer – 33 Stretta di mano – 34 Milos, il regista di «Hair» – 35 Privo di compagnia – 36 Uragano, tromba d'aria.

VERTICALI: 1 Quello serale è la cena – 2 Precludere, proibire – 3 Lo suonava magistralmente Paganini – 4 Vi nacque Pergolesi – 5 Associazione Nazionali Alpini – 6 Iniziali di Settembrini – 7 Opera lirica di Massenet – 8 Ha le corna palmate – 9 Ruscelletti... cattivi – 10 Lo paga l'utente – 12 Una somma algebrica – 14 Uno famoso si chiamò Omar – 16 Asiatici di una penisola – 18 Una bibita dolce – 19 Personaggio fiabesco creato da Barrie – 21 Insensibilità di fronte al dolore – 22 Praterie sudamericane – 25 Cantò le imprese di Ulisse – 27 Rampicanti della jungla – 28 Sfocia nel Mar Caspio – 29 Ragazza del balletto – 31 Antenato – 32 Vocativo (abbreviazione) – 34 Sigla di Firenze.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Fabiola; 6 vari; 10 aedi; 11 palio; 12 spiriti; 15 slow; 16 Tati; 17 esito; 19 Usa; 21 Loira; 23 cq; 24 tarantola; 27 autonomia; 29 CC; 30 aorta; 31 toc; 33 brina; 35 tuoi; 36 ozio; 38 Ornella; 40 danno; 41 Tell; 42 eroe; 43 rilievo.

VERTICALI: 1 festuca; 2 baita; 3 ieri; 4 odi; 5 lite; 6 vastità; 7 alloro; 8 Rio; 9 Iowa; 13 Pasqua; 14 Islam; 18 Ionio; 20 santi; 22 alcool; 24 torrone; 25 roano; 26 acciaio; 28 Tobino; 31 tulle; 32 lode; 34 arti; 35 teli; 37 zar; 39 nel.

REBUS (Frase: 1, 5, 4, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri
NI tritone; LL asta; L la - nitrito nella stalla

Per Natale! un'idea regalo...
«LE PRESTIGIOSE MACCHINE DA CUCIRE»
PFAFF
A partire da lire 220.000 (IVA compresa) completa di valigia
PFAFF
maier TARCISIO
TRIESTE - Via Ugo Foscolo 5 lat. p.zza Garibaldi. Tel. 730332

Antoine ha inaugurato il «Salotto della pelletteria»
In esposizione i modelli in camoscio e in coccodrillo
VIA GALVANI 4

I volti della vita



Al manichino che, secondo i canoni del più rigoroso iper-realismo riproduce le sembianze d'una bella ragazza, un giovane passante finge d'accendere la sigaretta infilata nel lungo bocchino stile anni Venti. Potrebbe anche essere l'inizio di un'avventura se tra i due non ci fosse di mezzo un cristallo e, soprattutto, se lei, anziché di plastica, fosse di carne ed ossa come lui. Una scena che sa di pop-art. *(Foto Ukovich)*

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — **A**vrete la possibilità di arrivare dove vorrete, purché usiate tatto e astuzia nello stesso tempo; attenzione, qualcuno potrebbe compromettervi. In serata un incontro molto fortuito vi farà battere il cuore. Salute; dovete dormire più a lungo. In serata non parlate dei vostri crucci.

TORO dal 21-4 al 20-5 — **A**scoltate la voce del buon senso che vi suggerisce di non andare troppo avanti con la fantasia. Anche nelle cose semplici occorre essere realistici. Con la persona amata dovrete affrontare il problema della casa. Salute: praticate un po' di sport. Un invito da accettare a occhi chiusi.

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — **T**enete conto dei suggerimenti di una persona di famiglia prima di intraprendere importanti affari. Potreste andare incontro a delle perdite considerevoli. Una persona rivale vi diventerà amica, ma cercate di non fidarvi troppo perché lo fa soltanto per scopi personali. Salute discreta.

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — **R**imanete in attesa, senza precipitare gli eventi. Arriverà il momento in cui dovrete entrare in azione con la massima tempestività. Non abbiate esitazioni a perdonare la persona amata. Salute: attenzione ai cibi troppo conditi. Trascorrerete una serata piacevole con familiari e amici.

LEONE dal 23-7 al 22-8 — **M**oderate le vostre critiche, ma vigilate su ciò che gli altri vi promettono e vi offrono, potreste essere spiacevolmente ingannati. Non cercate dei futili motivi per litigare con i vostri cari. Salute: oggi come non mai vi sentirete in perfetta forma.

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — **O**ggi un po' di respiro, approfittatene per mettere ordine nei vostri affari e nelle vostre carte. Avrete una visita inattesa. In campo sentimentale una persona vi dimostrerà la sua stima. Salute: cercate di stimolare l'organismo. In serata rischierete un errore di valutazione.

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — **S**e conquisterete nuove simpatie lavorerete con maggiore entusiasmo. Con ogni probabilità riceverete un'interessante offerta: accettatela. Ottimi gli influssi nel campo sentimentale e familiare. Salute: non sarebbe male incominciare una cura ricostituente. Serata non molto divertente.

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — **D**iffidate della vostra immaginazione, essa potrebbe trascinarvi in acque molto pericolose: apprenderete una notizia interessante. I legami sentimentali si intensificheranno. Salute: nel complesso ottima. In serata non rinunciate a uno svago: vi sarà molto utile. Posta in arrivo.

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — **I**n mattinata avrete la possibilità di chiarire un dubbio che vi turba da diverso tempo. Approfittatene perché in altre occasioni le cose non si svolgerebbero con altrettanta semplicità. Riceverete una lettera importantissima da persona a voi legata sentimentalmente. Salute: alti e bassi.

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — **A**vrete la possibilità di svolgere dell'ottimo lavoro che vi darà delle soddisfazioni. Ascoltate i consigli di un parente. Per quanto riguarda il campo sentimentale vi troverete di fronte a un'alternativa imbarazzante. Salute: dimostrerete tendenza all'irrequietezza. Un invito.

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — **E**' del tutto naturale che il vostro modo di agire susciti qualche perplessità nei vostri colleghi; starà a voi fare loro cambiare opinione su di voi. Dovete tenere un atteggiamento più conciliante in famiglia. Salute: qualche possibile raffreddore. Serata del tutto tranquilla.

PESCI dal 20-2 al 20-3 — **N**on è facile orientarsi nel ginepraio in cui vi trovate quasi esclusivamente per colpa vostra. Chiedete umilmente consiglio a chi può darvelo. Qualche: nube passeggera nel vostro orizzonte sentimentale. Salute: riposatevi e occupatevi di un passatempo.

NUOVI ARRIVI D'INVERNO '79
AA ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRE
Via Torrebianca, 39
Via S. Caterina, 5

NOSTRA CASA QUOTIDIANA

Le arance, una miniera di benessere

Prive di quelle sapide leggende che avvolgono di fascino e di mistero la maggior parte dei prodotti della natura, tranne quella che vuole identificare la mela del paradiso terrestre con un'arancia, questi frutti di provenienza orientale, più precisamente delle terre cinesi ed indiane, fanno la loro comparsa in Europa nel Portogallo verso il 1500 per merito di Vasco de Gama; da qui raggiungono la Liguria e la mite riviera del lago di Garda per passare poi alle calde terre meridionali della nostra penisola.

Questi agrumi costituiscono una vera e propria miniera di proprietà e di virtù salutari e terapeutiche quanto mai provvidenziali per l'organismo umano, per la sua crescita e le sue funzioni vitali, grazie alla molteplicità di principi nutritivi contenuti nella polpa; dagli zuccheri, alle vitamine A, B e C, ai sali minerali (ferro, calcio, fosforo, potassio, magnesio).

Pertanto i vari preparati, infusi, decotti, elisir, liquori ecc, dove le arance rappresentano l'ingrediente base, svolgono numerose azioni benefiche nelle diverse emergenze cui l'organismo è soggetto.

Sono ottimi per sedare l'eccitazione nervosa, conciliare il sonno, allontanare la febbre, alleviare i dolori di stomaco, stimolare l'appetito, disintossicare l'organismo, promuovere l'attività intestinale e così via.

Del resto, tutti i testi sull'argomento sottolineano l'importanzadell'assunzione del succo d'arancia che nella misura di una spremuta di due frutti al giorno è sufficiente a garantire al soggetto l'apporto quotidiano di vitamine e sali minerali e sono altrettanto concordi nell'affermare come l'elevato tenore in vitamine consenta la difesa dell'organismo dagli agenti esterni e da ciò ne consigliano l'impiego soprattutto nei mesi invernali quando l'organismo è soggetto alle varie affezioni stagionali. Dell'albero dell'arancio oltre ai frutti si possono utilizzare anche le foglie ed i fiori, e la stessa buccia del frutto può trovare proficuo impiego.

Come moltissime altre frutta, anche l'arancia non manca di svolgere preziose azioni nei confronti dell'epidermide; peculiare si dice sia quella di conservarne la freschezza giovanile.

Vale forse a questo proposito citare due esempi storici: quello relativo ad Eugenia di Montijo, imperatrice dei francesi che la tradizione vuole usasse il succo d'arancia come maschera di bellezza, e a Ninon de Lenclos che, per mantenere giovane la sua carnagione sembra ne degustasse giornalmente un buon numero.

In effetti l'arancia, in virtù dei sopraccitati principi attivi, rappresenta un valido coadiuvante di tutte le pelli, in particolare di quelle rinsecchite; e la moderna cosmetologia si avvale largamente di questi principi per la confezione di numerosi preparati per bagno, creme, lozioni, ecc.

Secondo un'usanza tramandataci dalle nostre nonne un tampone imbevuto di succo d'arancia filtrato è più che sufficiente a rinfrescare gli occhi affaticati ed arrossati, mentre efficiente per mantenere alle mani una pelle morbida si manifesta un composto di succo d'arancia e miele.

Quanto alle bucce del frutto, uno degli usi più comuni ad esso riservate, che peraltro condividono con la buccia del limone, è la preparazione del cosiddetto «canarino» un ottimo digestivo ottenuto mettendo semplicemente a bollire nell'acqua per un po' di minuti una buccia d'arancia e consumando la bevanda calda, zuccherata a piacere.

Essiccate e fatte bruciare lentamente su una piastra di ferro le bucce d'arancia si prestano magnificamente, grazie al gradevolissimo profumo che emanano, a eliminare gli odori sgradevoli negli ambienti domestici, mentre quelle fresche grattuggiate o finemente tritate sono quanto mai apprezzate per aromatizzare dolciumi vari e creme.

Non soltanto le bucce fresche tuttavia possono essere adoperate a tale scopo ma anche quelle gratuggiate e conservate nello zucchero. Si tratta di una manipolazione semplicissima che consente di avere le bucce pronte al momento giusto e per la quale basta gratuggiare la buccia del frutto maturo ben ripulita onde eliminare ogni possibile traccia di antiparassitari, mescolarla con uguale peso di zucchero e riporla in contenitori di dimensioni piuttosto ridotte, ben chiusi.

In forma candita le bucce possono venir impiegate sia nella preparazione di dolci che come decorazione degli stessi.

I frutti sono suscettibili delle più svariate manipolazioni atte a conservarli; dalle marmellate, alle confetture, dalle gelatine, agli sciroppi, agli elisir, ai liquori, oltre che sciroppati, sotto alcool od in forma di succhi e salse; freschi danno luogo ad una vera messe di preparazioni culinarie che dagli antipasti si articolano in insalate, primi e secondi piatti a base di pesce, carni, pollame, salse, per arrivare ai dolci, ai gelati e a svariati dessert.



Appetitosa è certamente l'insalata di arance: che non comporta problemi di sorta; si tratta semplicemente di tagliare a fettine, due o tre arance, a seconda del numero dei commensali, dopo averle ovviamente sbucciate e ben ripilute dei vari filamenti e di condirle con una salsina bene amalgamata costituita da olio, aceto, sale, pepe, a piacere ed un po' di prezzemolo e cipolla finemente tritate. Per aromatizzare l'insalata si potrà ricorrere ad una o due foglioline di basilico anch'esse tritate il più possibile.

Tra i dessert più semplici a eseguirsi che comportano l'impiego di una buona marmellata d'arance suggeriamo gli «involtini all'arancio» e la «torta all'arancia» entrambi altamente apprezzati da grandi e piccini.

Gli involtini prevedono i seguenti ingredienti: 125 g di farina, 25 g di zucchero, 1/4 di latte, 2 uova, 25 g di burro, olio sale e la raschiatura di limone nonché 200 gr. di marmellata d'arance e due cucchiai di liquore a piacere.

Si versa in una terrina la farina con un po' di sale e latte mescolando fino ad ottenere una pastella liscia; vi si incorpora lo zucchero, i tuorli d'uovo, il rimanente latte ed a poco a poco il burro liquefatto.

Si lascia riposare il tutto per un quarto d'ora e si montano quindi a neve gli albumi delle uova e si aggiungono alla pastella assieme alla raschiatura di limone. Si diluisce in una ciotola la marmellata con il liquore e se risultasse molto densa vi si aggiunge un cucchiaino d'acqua. Si friggono gli involtini si spalmano di marmellata, si avvolgono e si servono spolverati di zucchero farinoso.

Per la torta all'arancia, nutriente e genuina gli ingredienti sono i seguenti: 280 g di zucchero, 280 g di burro, 280 g di farina, 200 g di marmellata d'arance, 4 uova, latte e raschiatura di limone.

Dopo aver mantecato il burro vi si aggiunge lo zucchero e quindi – frullando – le uova una alla volta.

Si incorpora la farina setacciandola sopra l'impasto, qualche cucchiaio di latte e la raschiatura di limone. Si lavora il tutto vigorosamente per mezz'ora, alla fine si preparano tre stampi o si divide la pasta in tre parti) in quanto alla fine dovranno risultare delle torte non molto alte.

Negli stampi unti di burro e spolverati di farina si sistema il rispettivo impasto e s'inforna per 30 minuti circa. A cottura ultimata ed una volta che le tre torte siano raffreddate si spalmano di marmellata d'arancia e si sovrappongono l'una all'altra.

Si avrà così una bella torta profumata che potrà essere servita con una guarnizione di piccoli pezzi di frutta candita o una glassa semplice od al limone. Comunque anche in questo caso l'inventiva della cuoca avrà la meglio.

Fulvia Costantinides

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 34931/2/3 Sportello: Gall. Tergesteo 11
MONFALCONE — Via Duca d'Aosta 102 - Tel. 72597
GORIZIA — Corso Italia 99 - Tel. 87466
UDINE — Piazza Marconi 9 - Tel. 203924
PORDENONE — Via Libertà 2 - Tel. 255113

Le storie di Wiz il mago



RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Borse e Mercati

Prezzi calmi

MILANO – Prezzi calmi con scambi modesti. Il deteriorarsi della situazione in Iran e la prospettiva di un rallentamento produttivo in presenza di rinnovate spinte inflazionistiche sembrano essere i motivi che hanno indotto gli investitori ad una generale cautela. Al rientro delle iniziative del denaro sul mercato del «fisso» ha corrisposto un rallentamento dell'attività anche nel settore dei premi. Per contro sono seguite, seppure non insistenti, vendite prudenziali che hanno provocato diffuse flessioni nei prezzi.

Calme sono risultate le Generali e le Bastogi, anche a seguito di voci secondo le quali la Liquigas si appresterebbe a realizzare, come già avvenuto per le Pierrel, le partecipazioni nelle due società; mentre sui minimi della seduta sono terminate anche la Fiat (-1 per cento), Invest, Italcementi e Centrale (-1,3 per cento), Comit e Saffa (-1,4 per cento). Flessioni più ampie hanno accusato le Lepetit priv. (-5,3 per cento), Olivetti priv. ed Ercole Marelli (-4,7 per cento), Italcementi risp (-4,6 per cento), Superpila ed Iniz. Edilizia (-3,8 per cento), Lepetit ord. e Cantoni (-3,5 per cento), Fisac (-2,3 per cento), Rinascente (-2,2 per cento) e Ifil (-2 per cento). Pochi titoli in controtendenza e tra questi le Finmare (più 5,8 per cento) e le C. Erba (più 1,5 per cento).

Scambi discreti sul mercato obbligazionario con contenute oscillazioni nei prezzi. Calme le obbligazioni convertibili, con flessioni più accentuate per le Liquigas, Gim, Metalli e Mediolivetti.

TITOLI TRATTATI: *di stato 1.705.000.000; obbligazioni 2.764.000.000; azioni 6.363.250.*

DOPOBORSA – Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 22450, Generali 42000, Ras 91000, Anic 11,50, Liquigas 36, Liquigas priv. 41, Liquigas risp. 26, Montedison 172, La Rinascente 108, La Rinascente priv. 65, Gerolimich 745, Premuda 1350, Sip 1200, Tripcovich 26480, Bastogi 743, Finmare 90, Finsider 99, Pirelli 761, Sme 1801, Stet 1500, Generale Immobiliare 76, Fiat 2400, Fiat priv. 1850, Dalmine 206, Italsider 308 Terni sospesa, Marzotto priv. 1340, Snia Viscosa 798, Snia Viscosa priv. 445, Patriarca 2730.

LONDRA – I prezzi hanno chiuso in ribasso di riflesso ai timori per la situazione delle forniture di petrolio a causa degli avvenimenti iraniani. Le obbligazioni governative sono pure ribassate, di un punto, dopo che le statistiche bancarie pubblicate martedì hanno mostrato una forte espansione della richiesa di crediti. Le chiusure sono, per il settore azionario, in buona parte al disopra dei minimi della giornata per acquisti finali sollecitati dai convenienti livelli dei prezzi. In ribasso i petroliferi di qualche penny, stabili i bancari.

FRANCOFORTE – Molti dei valori guida hanno chiuso in ribasso nonostante un recupero, definito di natura tecnica, nel finale della seduta. La situazione iraniana e petrolifera vengono indicate come fattori della tendenza. Calmo il settore delle opzioni, in ribasso fino a 30 pfennig il reddito fisso.

ZURIGO – Prezzi leggermente in ribasso con scambi moderati di riflesso alle incertezze derivanti per le forniture petrolifere della situazione iraniana. Il ribasso è stato però contenuto dal migliore andamento del settore obbligazionario. In leggero rialzo i bancari. Nel settore estero i valori in dollari sono stati quotati al di sotto delle parità di New York.

PARIGI – Prezzi in declino con scambi più attivi a causa delle incertezze derivanti dalla situazione iraniana e per il ribasso di Wall Street. Tutti i comparti hanno chiuso in ribasso, ma perdite più ampie si sono avute per petroliferi, costruzioni, lavori pubblici ed elettrici. Tutti i settori esteri, eccetto gli auriferi, sono ribassati.

LIRA AL PARALLELO

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 837/845; STERLINA 1730/1750; FR. SVIZZ. 509/514; FR. FRANC. 197/200; MARCO TEDESCO 468/473.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 7-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	15	15-7/8	15-3/8
Sterl. brit.	14-3/8	15-1/8	15-1/4
Franco sv.	2-3/8	3-3/4	4-1/8
Marco gr.	8-1/8	9	9-1/8

Prezzi dell'oro

LONDRA – I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare maercoledì 7 novembre i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

Francoforte	392.45	(+ 9.61)
Hongkong	393.30	(+15)
Londra	395	(+10.70)
New York	395	(+10.70)
Milano	397.61	(+10)
Parigi	403.61	(+12.03)
Zurigo	395	(+10.50)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	11.71	—
Fonditalia	»	14.19	—
Interfund	»	10.93	—
Int. Sec. Fund.	»	7.05	—
Italamerica	»	10.79	—
Italfortune	»	9.60	10.18
Italunion	»	9.40	10.25
Mediolanum	»	12.01	13.05
Rominvest	»	12.81	13.86
Fondo Tre R	lire	7.980.80	-
Europrogr.	frsv.	155.30	—
Rolinco	florini	138.50	—
Robeco	»	159.50	—

Titoli azionari di Milano

TITOLI	6/11	7/11
Alimentari e agricole		
Alivar	5355	5355
Bonifiche ferraresi	7000	6980
Chiari e Forti	3800	3790
Eridania	4540	4510
Imm. Vittoria	8350	8420
Ind. Buitoni Perugia	3845	3849
Romana Zucchero	197	—
Sermide	86.25	86.25
Sermide priv.	66.75	65.75
Sermide risp.	88	86.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	14800	14699
Assicuratrice Italiana	22640	22450
Ausonia	2720	2720
Bowring	1980	1980
Comp. Ass. Milano	8400	8295
Comp. Ass. Milano pr.	5150	5150
Comp. Latina	758	751
Comp Latina priv.	366	360
Firs	3175	3175
Generali	42380	42000
Italia Assicurazioni	17820	17510
L'Abeille Italiana	13100	13060
Fondiaria Incen.	5610	5570
La Fondiaria Vita	27750	27400
Ras	91000	91000
Sai	12210	12040
Toro Assicurazioni	7950	7900
Toro Assicurazioni pr.	3860	3865
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	10650	10495
Banco di Roma	8920	8850
Banco Lariano	2251	2240
Credito Italiano	1463	1451
Credito Varesino	3845	3825
Interbanca priv.	11600	11600
Mediobanca	40580	40400
Cartarie editoriali		
Binda	862	860
Burgo	7300	7300
Burgo priv.	5395	5391
De Medici	648	648
Mondadori priv.	3180	3180
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1408	1398
Cer. Pozzi	130	129.50
Cer. Pozzi risp.	139	139
Eternit	629	625
Eternit priv.	685	645
Italcementi	18450	18200
Richard Ginori	—	—
Unicem	7820	7900
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	11.50	11.50
Biroschi	25800	25700
Caffaro	402.50	399
Carlo Erba	2570	2603
Carlo Erba priv.	1252	1250
Italgas	731	728
Lepetit	28000	27000
Lepetit priv.	26400	25000
Liquigas	36.50	36.50
Liquigas priv	41.75	40.75
Liquigas risp.	25	26
Mira Lanza	18850	18700
Montedison	173.25	172.25
Napoletana gas	—	—
Perlier	1099	1093
Petrolifera Italiana	1745	1740
Pierrel	1050.50	1050
Rumianca	480	475
Saffa	6100	6010
Saffa risp.	5420	5419
Siosigeno	8650	8622
Commercio		
La Rinascente	111	108.50
La Rinascente priv.	64.25	65
Silos di Genova	2485	2465
Standa	1451	1450
Comunicazioni		
Alitalia	1198	1179
Ausiliare	5130	4990
Aut. Torino-Milano	1000	1010
Italcable	4750	4700
Nai	829	815
Nord Milano	1750	1750
Sip	1205	1200

TITOLI	6/11	7/11
Elettroniche		
Magneti Marelli p.	601	362
Marelli E.	380	600
Superfila	5770	5550
Tecnomasio	478	471
Finanziarie		
Acqua Marcia	1249.50	1225
Agricola	5360	5358
Bastogi	747.50	743
Siele	9000	8910
Buton	3750	3750
Centrale	6201	6120
Fin Ernesto Breda	1230	1221
Finmare	85	90
Finsider	98	99.50
Generalfin	1009	1002
Gim	2950	2970
IFI priv.	2765	2748
IFIL	3950	3870
Invest	1910	1885
Mittel	1060	1051
Part. Fin.	590	570
Pirelli & C.	1990	1973
Pirelli SpA	760	761
Profing	240	239
Reina	8650	8650
Reina risp	8600	8600
Riva finanziaria	7000	6880
Sarom	1130	1118
SME	1801	1801
SMI	3590	3551
Stet	1510	1500
Borgosesia	2795	2795
Borgosesia risp.	2110	2150
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	2528	2530
Beni Imm. Italia	511	515
Beni Imm. It pr.	384	384
Beni Stabili	—	—
Coge	1539	1539
Condotte d'Acqua	268	263
De Angeli Frua	6660	6540
Finrex	1150	1150
Gen. Immobil.	76	76.50
Iniziativa Edilizia	7800	7500
Isvim	2900	2880
La Milano Centrale	34500	34500
Risanamento	5380	5350
Sifa	675	669
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2425	2400
Fiat priv.	1872	1851
Franco Tosi	24900	24000
Gilardini	4120	4135
Olivetti	1329	1320
Olivetti priv.	1178	1121
Westinghouse	17300	16900
Wortithinghton	3720	3653
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	770	780
Dalmine	209	206.50
Falck	3291	3270
Falck priv.	2430	2450
Ilsa Viola	1410	1400
Italsider	312	308.50
Magona	2170	2165
Pertusola	1610	1610
Trafilerie	626	632
Tessili		
Centenari e Zinelli	49.75	49.50
Cantoni	7100	6850
Cucirini	2999	3000
Cascami Seta	5510	5530
Linificio	589	595
Linificio risp.	631	631
Fisac	1925	1870
Marzotto priv.	1340	1340
Olcese Veneziano	50.50	56
Rotondi	14650	14650
Snia Viscosa	805	798
Snia Viscosa priv.	450	445
Unione Manifatture	15350	15350
Diverse		
Acq. De Ferrari	1658	1655
Acq. De Ferrari risp	1633	1633
Acque Potabili	744	740
Calz. di Varese	4190	4210
Ciga	2680	2670
Cir	8450	8460
Pacchetti	7175	72
Terme Acqui	535	535
Trenno	2355	2350

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		7/11
Rendita	5%	71.50
Edil. Scol '67	5%	90.50
» » '68	5,5%	86.50
» » '69	5,5%	83.—
» » '70	6%	81.25
» » '71	6%	78.75
» » '72	6%	76.65
» » '76	9%	85.—
» » '77	10%	89.40
Cert. Cr. Tes. '79	5,5%	—.—
» » '77	5,5%	100.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	—.—
» '80	5,5%	99.40
» '80 Plo.	9%	99.50
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	86.30
» '82	12%	98.—
» '82 2A	12%	97.75
Am. FF. SS. 67/87	6%	74.75
» » » 68/88	6%	72.75
» » » 68/89	6%	72.—
» » » 70/90	7%	—.—
» » » 71/86	7%	79.90
» » » 72/87	7%	78.—
IMI XIII	5,5%	90.55
» XXIV	6%	85.60
» XXV	6%	88.70
» XXVI	6%	75.40
» XXVII	6%	72.45
» XXVIII	7%	75.75
» XXIX	7%	77.20
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	99.—
» XXXII	7%	89.70
» XXXIII	7%	75.60
» XXXIV	7%	70.70
» XXXV	7%	76.80
» XXXVII	7%	68.40
» XXXVIII	7%	68.55
» XXXIX	7%	71.30
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	74.20
» XLII	6%	69.30
» XLIII	8%	86.25
» XLV	8%	84.70
» XLVI	8%	75.45
» XLVII	8%	91.80
» XLVIII	10%	89.65
» IL	10%	78.90
» L	10%	94.70
» Interfund	8%	93.50
Cons. Op. Pubbl.	6%	61.40
» » »	5,5%	61.40
» » »	6%	59.30
» » »	7%	60.35
Cop. ss. I	6%	83.—
» ss. II	6%	80.70
» ss. III	6%	79.10
» Anas '66	6%	58.70
» Anas '72	7%	59.—
» Dotaz. I	6%	83.10
» Dotaz. II	6%	79.60
» Int. St. I	6%	76.70
» Int. St. 2	6%	74.—
» Int. St. 3	6%	73.15
» Int. St. 4	6%	71.—
» Int. St. 5	6%	69.30
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.—
» Int. St. II	7%	70.60
» Int. St. III	7%	71.—
» Int. St. IV	7%	69.80
Ferrovie 1960	5%	95.10
» 1961	5%	92.15
» 1965 I	6%	79.75
» 1965 II	6%	80.30
» 1966 I	6%	76.90
» 1966 II	6%	77.30
» 1967	6%	75.10
» 1969 I	6%	68.30
» 1970 II	6%	—.—
» 1979	7%	—.—
» 1971	7%	71.10
» 1972 I	7%	71.40
» 1972 II	7%	70.15

TITOLI		7/11
Pubbl. Ut.	5,5%	91.60
Pubbl. Ut. Vent.	6%	76.55
Pubb. Ut. Ed.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	82.50
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	—.—
» X	6,5%	—.—
» XI	6%	96.30
» XII	6%	94.70
» XIII	6%	90.60
» XIV	6%	88.50
» XV	7%	86.80
» XVI	7%	85.25
» XVII	7%	82.95
» XVIII	7%	82.05
» XIX	7%	79.20
» XX	7%	78.70
Enel 1965 I	6%	78.90
» 1965 II	6%	81.40
» 1966 I	6%	76.30
» 1966 II	6%	77.—
» 1977	6%	76.50
» 1968 I	6%	72.80
» 1978 II	6%	72.20
» 1969 I	6%	71.40
» 1969 II	6%	71.55
» 1970	7%	84.65
» 1971	7%	85.55
» 1972/87	7%	79.15
» 1972/92	7%	69.10
» 1973/93	7%	69.05
» 1974/81 Ind.	7%	128.65
» 1974/94	8%	81.70
» 1975/82 I	10%	95.50
» 1975/82 II	10%	94.15
» 1976/83	10%	93.10
» 1976/83 Ind.	10%	118.30
» 1977/84 Ind.	10%	118.15
» 1974/84 II Ind.	10%	118.25
» Europa	6%	96.10
E.N.I. 64/79	6%	—.—
» 65/80 II	6%	96.80
» 66/81	6%	93.80
» Gela	5,5%	99.40
» Sud 61 IV	5,5%	93.—
» » 62/81 V	5,5%	90.80
» » 62/81 VI	5,5%	94.55
» » 64/79 IX	6%	—.—
I.R.I. 59/79	6%	—.—
» 60/80	5,5%	95.75
» 61/86	5,5%	75.35
» 63/83	5,5%	85.—
» Alfa R.	7%	78.20
» Stet	7%	81.60
Autostr. C.C. '63	5,5%	—.—
» C.C. '65	6%	—.—
» C.C. '67	6%	—.—
» C.C. '68 I	6%	—.—
» C.C. '68 II	6%	—.—
» C.C. '69	6%	—.—
» C.C. '71	7%	—.—
» C.C. '72	7%	—.—
» C.C. '73	7%	—.—
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia Op.	6%	95.—
Cred. Fond. 1985	6%	88.10
» » 1986	6%	83.60
» » 1987	6%	96.80
» » 1988	6%	87.90
» » 1989	6%	83.15
» » 1990	6%	71.20
» » 1990	7%	79.35
» » 1991	6%	69.30
» » 1992	6%	67.50
» » 1993	7%	71.80
» » 1994	7%	77.75
» » 1995	6%	68.40
» » 1995	7%	69.80
» » 1995	9%	85.—
» » 1996	7%	64.50
» » 1996	7%	72.—
» » 1996	9%	80.—
» » 1997	6%	68.30
» » [illegible]	6%	—.—

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. 70/85	7½%	91.50
E.N.I. 66/81	6%	98.50
» 66/81	6½%	98.50
» 67/82	6½%	98.25
» 67/87	6½%	90.—
» 66/88 I	6¾%	98.50
» 68/88 II	6¾%	98.25
» 69/81	7%	98.50
I.M.I. 70/81	7½%	95.—
B.E.I. 66/86	6½%	91.—
» 67/82	6½%	94.—
B.E.I. 67/66 II	6½%	94.75
» 63/80	6¾%	94.—
» 69/84	7½%	85.50
» 71/73	7¾%	86.—
» 71/86	8½%	81.—
» 71/86	8¾%	91.50
C.E.C.A. 66 giug.	6½%	88.50
» 66 dic.	6½%	89.—
» 67/87	6½%	89.—
» 67/87	6⅝%	89.50
» 70/85	5%	—.—

BANCO DI ROMA Trieste: Sede tel. 7698 - Borsa tel. 64609 Monfalcone tel. 45191 - Udine tel. 206041

SUPERATE CON EFFICACIA TUTTE LE TEMPESTE VALUTARIE

Lira più solida in 8 mesi di Sme

ROMA – Otto mesi nello Sme hanno dato la misura di una lira salda e resistente alle tempeste valutarie che di tanto in tanto si sono accese sul fronte delle monete. E' questa la valutazione di autorevoli ambienti bancari in un sommario bilancio delle vicende della lira da quando, nel marzo scorso, fu formalmente varato il sistema monetario europeo. E' giudizio concorde degli ambienti bancari che gli allarmanti contraccolpi che da varie parti si temevano per la nostra moneta non ci sono stati.

E' pur vero, si ammette, che la difesa della lira è risultata irrobustita da un margine di oscillazione più che doppio rispetto a quello previsto per le altre valute dello Sme; tuttavia la paventata fragilità alla prova di un così stretto contatto di cambi con monete spesso assai più forti non si è affatto manifestata. Si era accennato in varie occasioni ad una eventuale rivalutazione, e si erano segnalati prevedibili squilibri derivanti da un non efficace coordinamento delle diverse politiche monetarie. Quel terremoto non c'è stato.

Rispetto a quelle che furono le parità fissate il 12 marzo scorso, la lira si è rinsaldata nel giro di otto mesi nei confronti di tutte le monete dello Sme, meno che rispetto al marco.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	463,19	456	463,22
Franco francese	197,29	194	197,30
Fiorino olandese	416,76	410	416,83
Franco belga	28,64	27,25	28,64
Corona danese	156,52	154	156,54
Sterlina irlandese	1713,75	1620	1714,62

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1727,90	1710	1728,85
Corona norvegese	164,88	162	164,94
Corona svedese	195,25	194	195,28
Dollaro USA	827,70	828	827,75
Dollaro canadese	699,80	690	699,85
Peseta spagnola	12,43	11,50	12,43
Escudo portoghese	16,50	15	16,44
Scellino austriaco	64,48	63,75	64,48
Franco svizzero	505,47	497	505,43
Yen nipponico	3,44	3,20	3,44
Dracma greca	—,—	18	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	37	—,—
» (Roma)	—,—	32	—,—
» (Trieste)	—,—	36,50-37	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira - calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 - sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,81 p.c. (30,05); nei confronti di tutte le valute 44,50 p.c. (44,54); nei confronti della Cee 50,08 p.c. (50,04).

ORO E MONETE – sterlina oro (vc) 92000-97000; sterlina oro (nc) 92000-97000; marengo svizzero 80000-84000; marengo francese 81000-86000; marengo italiano 79000-83000; marengo belga 79000-83000; 20 dollari oro 415000-435000; 100 pesos cileni 230000-250000; 50 pesos messicani 390000-410000; krugerrand 320000-340000; oro 10100-10300; argento 440000-450000; platino 13740.

N.B: La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendita, stime di MONETE D'ORO GIULIO BERNARDI Perito numismatico - TRIESTE - via Roma 3, tel. 69086

Deficit record nel commercio '79 per il Terzo Mondo

GINEVRA – I paesi in via di sviluppo non appartenenti all'Opec accuseranno nel 1979 un disavanzo commerciale record di 40 miliardi di dollari contro i 31 miliardi del 1978. Lo prevede il rapporto annuale del Gatt. Secondo il rapporto le entrate 1979 dei Paesi Opec dovrebbero aumentare almeno di un terzo rispetto all'anno scorso, in seguito al rincaro del 50 per cento del petrolio: nel 1978 erano diminuite del 2 per cento.

Sempre in tema di conti con l'estero, il Gatt ricorda che la Cina ha registrato, nel 1978, un deficit commerciale con l'Occidente di 3 miliardi di dollari contro un miliardo nel 1977. La rigidità dell'inverno e i problemi di approvvigionamento energetico porteranno ad un rallentamento della crescita industriale dei paesi del Comecon a circa il 3,5%.

■ CANTIERI COREANI — L'industria cantieristica della Corea del Sud, in fase di ripresa dopo anni di crisi, ha ricevuto nei primi dieci mesi del 1979 commesse estere per 643 milioni di dollari USA per 43 navi pari ad un tonnellaggio di 753.000 tonnellate.

Ipotesi di conferenza per i diritti di pesca nel Mar Mediterraneo

E' in progetto una conferenza intergovernativa per i diritti di pesca nel Mediterraneo. L'iniziativa dovrebbe essere stata presa dallo stesso ministro degli affari esteri per conoscere quali siano le possibilità reali di sfruttamento e di gestione delle risorse ittiche con gli altri paesi rivieraschi. L'Italia dovrebbe, essendo la maggiore dipendente delle risorse alieutiche del Mediterraneo, prendere una decisione in tale senso anche se molti degli operatori non sono oggi d'accordo. Secondo questo progetto il nostro paese si dovrebbe fare promotore presso le Nazioni Unite Programma per l'AMbiente (UNEP) di un incontro internazionale per la messa in comune di mezzi tecnici, finanziari, giuridici.

La proposta sembra quanto mai opportuna e realistica. Quali sono i problemi che potrebbero sorgere nel caso che si facesse questo incontro. Primo fra tutti l'Italia potrebbe essere posta sotto accusa dai paesi terzi e da una gran parte delle forze sociali italiane a causa della politica del governo fatta negli ultimi trent'anni. Si sa che molte sono le critiche rivolte a questo proposito per aver incrementato lo sforzo peschereccio nazionale e oceanico senza aver prima avuto a disposizione degli studi sulle reali possibilità di impiego di questi natanti, reti, motori. In questa ipotetica critica l'Italia dunque si troverebbe completamente isolata anche perché come secondo punto negativo a sfavore del nostro Paese, vi è quello che mai l'Italia ha contribuito nel settore pesca allo sviluppo dei Paesi del Terzo Mondo.

E' vero a questo proposito che nel nostro paese non vi sono le strutture scientifiche indispensabili a programmare una politica della pesca e pertanto poco si sarebbe potuto dare a paesi quali Tunisia, Libia, Algeria, Marocco e infine alla stessa Jugoslavia. Quest'ultimo paese poi, a onor del vero, ha da tempo cercato di intavolare dei contatti «completi»: cioè colloqui che non si fondino soltanto sul modo di pescare nelle acque territoriali jugoslave o internazionali, ma contatti permanenti basati sulle ricerche e le conseguenti ipotesi di sfruttamento razionale dell'Adriatico.

Dopo questi due punti altri di diversa natura si potrebbero aggiungere, quali quello della scarsa preparazione professionale del pescatore italiano che gli ha fornito un discutibile biglietto da visita all'estero. Da questa nomea ecco il sospetto per concedere a natanti italiani di pescare da soli, cioè soltanto equipaggio italiano senza un controllo permanente a bordo. Questo fatto non soltanto i paesi mediterranei lo hanno posto in risalto, ma anche quelli occidentali. Oggi infatti tutte le navi italiane che pescano nelle acque degli Stati Uniti d'America o in quelle prospicienti ma sotto il controllo degli USA non possono pescare senza che a bordo vi sia un biologo o tecnico della pesca americano. Cala dopo cala, controlla il quantitativo issato, fa rigettare in mare quanto è prescritto, calcola il pescato nella varietà e ogni 21 giorni deve essere portato al porto richiesto.

Una legittima domanda, dunque, è quella di chiedersi perché queste cose gli italiani le possono fare soltanto all'estero e non in casa loro? In brevissimo tempo con la paga inferiore a quella di un marinaio, tecnici della pesca imbarcati su pescherecci nazionali potrebbero fornire una serie di dati in modo da portare il nostro Paese avanti, in un solo balzo di cinquant'anni.

Queste critiche principali che hanno fondamento di verità, non possono impedire che si discuta alla luce del sole mancanze ed errori commessi in passato. Ecco che si ha un profondo rammarico quando si legge che: «L'armamento italiano giudica questa iniziativa alquanto azzardata ed intempestiva poiché, vista la situazione attuale dell'Italia, una eventuale conferenza sui problemi sopra citati porterebbe sicuramente a risultati restrittivi per noi anche perché, mentre oggi si può pescare le dodici miglia di un paese rivierasco, chi ci garantisce che un domani, messi sul tavolo della conferenza tali problemi, non si giunga al rialzo di tale limite e, quindi, ad una restrizione del campo di attività della flotta italiana?» Così gli stessi armatori riconoscono che la pesca italiana non è ben vista dai paesi del Mediterraneo.

Non si vede dunque quale potrebbe essere lo scopo di evitare una chiara discussione tra tutti gli interessati. Se risulterà vero che le risorse naturali marine sono in decremento, si dovranno logicamente porvi rimedi e i tempi e i metodi dovranno appena essere discussi. Se non sussistessero questi problemi, allora si potrebbero iniziare cooperazioni comuni con interessi e prospettive future per tutti. Una sola cosa non dovrebbe essere accettata: quella della politica dello struzzo. Non si devono ignorare i problemi che esistono, come non si possono procrastinarli e rinviarli indefinitivamente nel tempo.

M.B.

Timori per lo yen

TOKYO – Un numero sempre maggiore di banchieri ed economisti giapponesi che le autorità monetarie dovrebbero attivare la facilitazione swap-yen-dollaro, che un anno fa è stata portata da 2 a 4 miliardi di dollari, per difendere lo yen con massicce vendite di dollari. I fondi a disposizione per arginare il ribasso della divisa giapponese sono attualmente limitati, perché una cosiderevole parte delle riserve ufficiali, che a fine ottobre ammontavano a 23,27 miliardi di dollari, corrisponde a depositi vincolati presso banche straniere ed ad investimenti a lunga scadenza.

Il governo di Tokyo appare però riluttante ad attivare la linea di credito swap, perché questo potrebbe a rovescio indebolire ancora di più lo yen. D'altro canto la divisa potrebbe deprezzarsi rapidamente, alimentando le tendenze inflazionistiche interne per l'aumento dei prezzi alla importazione. Il governatore della Banca del Giappone, Morinaga, ha, comunque, escluso che il governo possa adottare misure diverse dagli interventi di mercato ed ha attribuito la colpa del ribasso sullo yen, che ieri ha chiuso a Tokyo, sopra quota 240, alla incertezza sollevata dalla crisi iraniana.

La divisa potrebbe quindi stabilizzarsi quando l'Iran riprenderà le spedizioni, sospese temporaneamente, pare, per uno sciopero dei portuali. Morinaga ha ribadito che lo yen è sottovalutato, in parte per fattori speculativi, dato che il deterioramento della bilancia dei pagamenti sta esaurendosi e che la situazione politica giapponese è in via di stabilizzazione.

Forte rialzo dell'oro a Londra

LONDRA – L'oro è salito al fixing a 392,50 dollari l'oncia dai 384,30 di martedì e dai 384,50/385,50 della chiusura precedente. Un leggero indebolimento si è avuto, però, nel confronti dell'apertura (394/396). A Zurigo andamento analogo, con prezzi a 390,50/392,50 dollari.

Il rialzo viene attribuito all'aggravamento dei rapporti USA-Iran e alla possibilità di un embargo petrolifero contro gli Stati Uniti da parte di Teheran. Nelle contrattazioni successive al fixing i prezzi sono scesi a 390/391,50 dollari.

STANNO PER AUMENTARE I COEFFICIENTI DI RIVALUTAZIONE

Casa: nuova stangata

ROMA – E' in arrivo una nuova stangata sulla casa. Oltre all'aumento di imposta sulle seconde abitazioni previsto dalla legge finanziaria, in discussione in Parlamento, un nuovo inasprimento fiscale sta per colpire anche i proprietari della prima, e spesso unica, casa. Stanno infatti per aumentare, di un buon trenta per cento, i coefficienti di rivalutazione dei redditi catastali dei fabbricati in base ai quali, se l'immobile non è affittato, si è tassati sia ai fini dell'imposta personale sul reddito (Irpef) sia per quella locale (Ilor). La commissione censuaria centrale, organo tecnico che fa capo al Ministero delle Finanze, riunitosi nei giorni scorsi, ha espresso parere positivo a un sostanziale aumento dei coefficienti di aggiornamento. Il decreto è ora sul tavolo del ministro delle Finanze Reviglio che dovrebbe approvarlo nei prossimi giorni.

L'aggiornamento va in vigore dal 1° gennaio del 1979 per cui l'aumento di imposta si pagherà già con la prossima dichiarazione dei redditi da presentare a maggio del 1980. Ed ecco di quanto aumenteranno i coefficienti per le singole categorie di immobili: A/1 (abitazioni signorili) da 160 A 200, A/2 (abitazioni civili) da 130 a 165; A/E (abitazioni economiche) da 130 a 165. A/4 (abitazioni popolari) da 100 a 140, A/5 (abitazioni ultra-popolari) da 100 a 140, A/6 (abitazioni rurali) da 100 a 140; A/7 (villini) da 150 a 180, A/8 (ville) da 180 a 230, A/9 (castelli, palazzi storici) da 100 a 110, C/1 (negozi e botteghe) da 200 a 250, C/2 (magazzini) da 180 a 220, C/3 (laboratori artigianali) da 180 a 220.

Chi sarà più colpito da questo nuovo inasprimento fiscale? Essenzialmente chi abita nella propria casa. Chi infatti, è proprietario di più immobili, che affitta, continuerà a pagare le imposte sulla base del reddito effettivo, cioè sull'affitto percepito, mentre il piccolo proprietario che ha una sola casa che utilizza direttamente dovrà pagare di più. Tenuto conto che quasi il 50% degli italiani è proprietario della casa in cui abita, saranno in molti ad essere colpiti dalla nuova stangata.

Per i proprietari di seconde o di terze case, poi, il prelievo sarà particolarmente pesante, data l'ulteriore aggiunta (un terzo in più) prevista dalla legge finanaziaria. In pratica chi ha un appartamento al mare vedrà poco meno che raddoppiate le imposte pagate finora.

Con il ritocco operato sui coefficenti catastali si ottengono in pratica, ma per via amministrativa, gli stessi effetti di aumento di gettito che ci si proponeva di conseguire per via legislativa, con la proposta, poi abbandonata, di utilizzare l'equo canone come elemento per la determinazione dell'imponibile.

Rapporto della Gepi 6000 licenziamenti

ROMA – Sono poco meno di seimila (per la precisione 5802) i lavoratori che la Gepi dovrebbe «mettere in libertà», eufemismo utilizzato al posto della sconveniente parola «licenziare». Questa è la conclusione del rapporto inviato nei giorni scorsi della Gepi al Cipi in ottemperanza di una delibera dello stesso comitato dei ministri sulla situazione della finanziaria di salvataggio. Il voluminoso rapporto illustra la situazione della Gepi ed esamina quello che è stato fatto dal 1972 ad oggi, da quando cioè la finanziaria ha iniziato la propria attività. Si tratta, insomma di un bilancio completo dell'esperienza dei salvataggi industriali.

In sintesi si può dire questo: negli ultimi quattro anni la Gepi ha ingoiato 250 miliardi all'anno circa per coprire le perdite e per fare gli investimenti sono stati effettuati interventi in circa 140 aziende per un totale di 58 mila addetti. 45 aziende per un totale di 10 mila addetti sono già state cedute a privati. Attualmente rimangono in carico alla Gepi ben 42.345 addetti mentre bussano alla porte della finanziaria per essere salvate 60 aziende per un totale di oltre 10 mila persone.

Dopo aver esaminato la situazione settore per settore mettendo in evidenza la grave crisi in cui versano alcuni dei comparti nei quali la finanziaria di salvataggio opera, i responsabili della Gepi arrivano a formulare la richiesta di liquidare 15 aziende per un totale di 2802 addetti mentre individuano la necessità di riduzione di personale per circa 3000 unità in imprese che in questo modo potrebbero ritrovare una loro collocazione sul mercato.

A questi risultati la Gepi arriva dopo aver dimostratro che in questi anni sono stati investiti in queste aziende molti miliardi senza però ottenere un risanamento delle imprese stesse. In particolare le perdite per addetto nel 1978 sono state nella media delle imprese Gepi di 3,6 milioni, ma con punte molto più elevate in certi settori come ad esempio i cantieri, dove le perdite hanno superato i 6,6 milioni o nell'elettronica dove anno toccato i 5,1 milioni.

Sempre secondo questo piano la Gepi prevede di poter cedere ai privati numerose aziende per un totale di 10 mila addetti. Inoltre per altri 12 mila addetti le cessioni sono ritenute possibili entro i prossimi quattro anni. Rimarrebbero in carica alla finanziaria, comunqe, 14 mila persone oltre quelle che le deriverebbero dalle nuove acquisizioni in corso.

Massacesi: senza un partner straniero l'Alfa Romeo non potrà salvarsi

ROMA – «Senza un partner straniero sarà molto difficile salvare l'Alfa Romeo». Lo afferma, in una lunga intervista a «L'Europeo» il presidente del gruppo automobilistico di Arese e Pomigliano d'Arco, Ettore Massacesi. «Ma la conclusione di un accordo di collaborazione – prosegue Massacesi – è comunque molto difficile per il clima di violenza, di conflittualità e di scarsa produttività all'interno delle fabbriche dell'Alfa».

Interrogato sul problema della governabilità delle grandi fabbriche, il presidente dell'Alfa ha precisato che «i lavoratori anomali non superano il 20% del totale impiegato nell'industria italiana». Questi «lavoratori anomali» sono giunti all'Alfa, precisa poi Massacesi, attraverso gli uffici di collocamento di Arese ed il loro ingresso in fabbrica «è stato organizzato dall'esterno per fini politici».

Re-auto: esposizione al Senato

ROMA – Sulla richiesta di aumento delle tariffe assicurative sugli autoveicoli, avanzata dalle compagnie assicurative, il sottosegretario all'industria, sen. Rebecchini, ha riferito dinanzi alla competente commissione di Palazzo Madama. Come ha precisato lo stesso sottosegretario ai giornalisti, si è trattato solo di una informativa al Senato, nella quale vengono riferite le richieste avanzate dalle assicurazioni. Nella sua esposizione, il rappresentante del governo ha ricordato che le tariffe e le condizioni generali di polizza vengono presentate per l'approvazione dalle imprese autorizzate all'esercizio del ramo Rc-auto. A seguito della istruttoria delle domande effettuate dalla direzione generale competente, la commissione ministeriale Rca esprime il parere di congruità delle tariffe. In tale compito la commissione ministeriale sostituisce quella centrale dei prezzi.

Elementi fondamentali di esame – ha precisato Rebecchini – saranno i dati statistici le cui fonti sono essenzialmente: l'Ina, il conto consortile ed i bilanci delle imprese assicuratrici pervenuti al ministero dell'industria. Questi elementi costituiscono alcuni dei necessari presupposti di formazione delle tariffe così come viene evidenziato nelle relazioni tecniche che le imprese di assicurazioni hanno allegato, come supporto tecnico, alle domande di autorizzazione trasmesse al ministero (la commissione tiene conto anche, nelle sue valutazioni, dei dati elaborati dall'Istat, dalla Banca d'Italia, dall'Aci e dalla polizia stradale».

Rebecchini ha quindi comunicato le richieste di aumenti fatte dalle compagnie di assicurazioni, richieste che sono già note e si aggirano sul 26% in più per le autovetture e il 40% in più per i ciclomotori. Le tariffe e le condizioni generali vengono quindi sottoposte ad approvazione del comitato interministeriale dei prezzi (Cip) su proposta del ministero dell'industria che avrà acquisito il parere della commissione. La commissione ministeriale esamina le tariffe sulla base delle risultanze della rilevazione statistica annuale dei rischi assunti dalle imprese e dei sinistri verificatisi effettuata dal conto consortile, organismo gestito dall'Istituto.

A tale proposito, Rebecchini ha ricordato che entro il 30 novembre l'Ina è tenuta a pubblicare ed a trasmettere al Parlamento una dettagliata relazione in base ai dati, desumibili dalla gestione del suddetto conto consortile e comunicati al ministero dell'industria. In conclusione, il sen. Rebecchini ha detto che per permettere una adeguata valutazione delle tariffe che saranno stabilite dal Cip sarà cura del ministero dell'industria di far pervenire al Parlamento, appena possibile, i dati elaborati dall'Ina e dal conto consortile.

Gli sgombri riappaiono in Adriatico

ANCONA – Gli sgombri, il gustoso pesce degli acantotteri, stanno facendo la loro ricomparsa nel mare Adriatico dopo qualche anno di assenza. La marineria guarda, pertanto, con un cenrto interesse a questa «novità» prospettandosi un nuovo «raccolto». L'assenza degli sgombri in Adriatico, una volta abbondanti, non trova giustificazioni documentate. Al laboratorio di tecnologia della pesca del Cnr si fa presente che una delle cause della loro sparizione potrebbe essere l'eccessivo sforzo di pesca

Bonn: attivo dei pagamenti a settembre

FRANCOFORTE – La Germania Federale ha registrato in settembre un attivo della bilancia dei pagamenti di 9 miliardi e 485 milioni di marchi contro un deficit di 2 miliardi e 521 milioni in agosto e un attivo di 2 miliardi e 777 milioni di marchi nel settembre 1978. I dati, ancora provvisori,

Contemporaneamente le partite correnti – comprensive di scambi, trasferimenti e servizi – sono risultate in passivo per 2 miliardi e 361 milioni di marchi, con un miglioramento sul deficit di 3 miliardi e 30 milioni di agosto.

Commessa di 170 miliardi dell'Iraq al Nuovo Pignone

ROMA – Un contratto del valore complessivo di oltre 200 milioni di dollari (circa 170 miliardi di lire) è stato, perfezionato ieri a Bagdad dal presidente della Nuovo Pignone (società del gruppo Eni), Gianni Fogu, e dai rappresentanti del governo iracheno. L'accordo – afferma un comunicato dell'Eni – prevede che il Nuovo Pignone costruisca nell'Iraq meridionale nove centri di raccolta e compressione di gas naturale oltre a una serie di oleodotti, impianti di liquefazione e di stoccaggio, sistemi di telecomunicazioni, ecc.

Il contratto – prosegue la nota – costituisce un altro positivo momento dell'iniziativa dell'Eni in Iraq, volta non solo ad accrescere la fornitura di greggio ma anche a concretizzare una più completa forma di cooperazione industriale e un più efficace intervento delle società del gruppo, in armonia con i piani poliennali di sviluppo locali: piani che si imperniano in importanti opere civili e in progetti di razionale utilizzazione delle risorse energetiche.

copri con Onduline® scopri che risparmi
Un tetto sicuro, di lunga durata, economico all'acquisto e nella messa in opera. In vendita presso i più importanti magazzini di materiali edili, legnami e Consorzi Agrari Provinciali.
Onduline la lastra ondulata più economica
Stabilimento, Sede Sociale e Direzione: ALTOPASCIO (LUCCA) Telef. (0583) 25611 / 2 / 3 / 4 / 5 r. a. - Telex 500228 ITOFIC

SEI MESI DI ARRESTO PER IL COMMERCIANTE CUI È STATA CONCESSA LA CONDIZIONALE

Condannato il venditore di razzi per l'omicidio allo stadio Olimpico



Roma — Romolo Piccionetti, il proprietario del negozio di caccia e pesca che vendette i razzi nautici all'omicida dell'Olimpico, nell'aula del Tribunale che lo ha processato per direttissima

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Romolo Piccionetti, il proprietario del negozio nel quale furono sequestrati sei razzi per segnalazioni nautiche, simili a quello che l'ultima domenica di ottobre esplose sul volto del tifoso laziale seduto sugli spalti della curva Nord dello stadio Olimpico in attesa del derby capitolino, è stato condannato dal tribunale di Roma a sei mesi di arresto. Ha ottenuto la sospensione condizionale della pena ed è stato scarcerato dopo dieci giorni di detenzione.

Accusato di vendita illegale di armi comuni da sparo, il negoziante è stato rinviato a giudizio con il rito direttissimo. Ai giudici del Tribunale ha detto di non aver mai sospettato che i razzi, che da oltre un anno teneva nel suo negozio di caccia e pesca, fossero illegali e che, per la loro vendita, occorresse una speciale autorizzazione.

«Per chiunque abbia una barca, anche di piccole dimensioni, sono obbligatori — ha detto — e non ho mai immaginato che per metterli in commercio avrei dovuto seguire le stese modalità previste per la vendita di un'arma da sparo, come una pistola. Li ho consegnati spontaneamente agli agenti che vennero nel negozio e, spesso, li ho regalati a clienti che avevano fatto da me acquisti di oggetti nautici».

Per il possesso dei sei razzi, tipo «Saturno», del tutto analoghi all'ordigno micidiale che ha ucciso Vincenzo Paparelli, il pubblico ministero Roberto Vecchioni, al termine della sua breve requisitoria, ha chiesto la condanna dell'imputato a dieci mesi di reclusione. I difensori, avvocati Giorgio Giffoni e Giovanni Aricò, hanno sollecitato la sua assoluzione perché il fatto non è previsto dalla legge come reato, mettendo in risalto la buona fede del commerciante e l'indubbia ambiguità delle disposizioni legislative in materia di commercio di tali mezzi di segnalazione nautica: da una parte, infatti, si impone l'obbligatorietà del possesso per tutti i proprietari di imbarcazioni, anche sprovvisti di regolare porto d'armi, e, dall'altra si vuole punire chi li detiene proprio per venderli ai primi.

Il Tribunale, dopo una lunga permanenza in camera di consiglio, ha dato parzialmente ragione alla tesi della difesa: ha derubricato l'originaria imputazione e ha ritenuto il commerciante responsabile di commercio abusivo di materiale esplodente, un reato contravvenzionale per il quale ha inflitto a Piccionetti sei mesi di arresto.

Dalla sua latitanza, intanto, Giovanni Fiorillo, il giovane tifoso romanista indicato come la persona che sparò il razzo mortale, ha inviato a un quotidiano romano una lettera nella quale esclude ogni sua responsabilità nel sanguinoso episodio accaduto due domeniche fa.

I genitori di Giovanni Fiorillo dopo aver appreso della lettera sono stati concordi nel dire che certamente qualcuno ha aiutato Giovanni nel redigerla. Entrambi hanno ribadito di essere convinti dell'innocenza del figlio e che probabilmente Giovanni «non parla per coprire qualcuno».

Quanto alle indagini della squadra mobile, gli investigatori non escludono, come hanno fatto anche nei giorni scorsi che Giovanni Fiorillo possa nascondersi proprio a Roma anche sulla base della lettera. Come si ricorderà nei giorni scorsi giunsero varie segnalazioni secondo le quali Giovanni Fiorillo era stato visto su un treno.

Sergio Geraldini

Il giovane tifoso si discolpa

ROMA — Giovanni Fiorillo, il presunto «lanciatore» del razzo che uccise il tifoso laziale Vincenzo Paparelli prima del derby Roma-Lazio del 28 ottobre scorso, ha scritto una lettera nella quale tra l'altro nega di aver lanciato il razzo che dopo aver attraversato tutto lo stadio Olimpico colpì mortalmente Paparelli.

La lettera scritta a stampatello e con diversi errori di ortografia reca il timbro postale «Roma ferrovia». Secondo il padre di Giovanni Fiorillo la lettera è autentica ma non sono attribuibili al figlio le espressioni che vi sono contenute. Giovanni Fiorillo sarebbe stato aiutato da qualcuno a scrivere il messaggio.

«Mi sono deciso a scrivere questa lettera — comincia Fiorillo — più per un senso di responsabilità teso a cercare di stabilire la verità, che per un tentativo di discolpa, di cui la mia coscienza non ha bisogno in quanto totalmente estraneo all'episodio addebitatomi. Sono un pittore decoratore che lavora per mantenere i genitori disoccupati, il cui unico svago è rappresentato dalla partita la domenica. Il mio cuore esulta ogni qualvolta la Roma segna un gol, ma non sono mai andato al di là di un incitamento fino alla perdita della voce, per un alto senso di spirito sportivo e di competitività».

Dopo un accenno a quanto pubblicato dai giornali sulla vicenda, «la stampa si è scaraventata su di me come un cane affamato su un osso, senza capire, senza cercare la verità, solo per darmi in pasto ai lettori, con il mostro in prima pagina», la lettera di Giovanni Fiorillo, passa al pomeriggio di domenica 28 ottobre, giorno di Roma-Lazio.

«Non sono un killer. Non sono un assassino. Sono solo un giovane che chissà per quanto tempo non potrà rivedere i suoi genitori e i suoi amici. Allo stadio c'ero. In curva Sud c'ero e di razzi, fumoni, sassi, petardi sono stati lanciati a decine. Stabilire chi abbia lanciato il razzo mortale è la cosa più difficile a questo mondo come cercare un ago nel pagliaio. Di una cosa sono sicuro: io sono tra i pochi ultrà che non sanno neppure da che parte si lancino e infatti sono stato sempre preso in giro per questa mia incapacità a maneggiare tali oggetti che solo un caso fortuito ha voluto trasformare in arma mortale. Lontano da tutti, braccato come un criminale, dormire dove capita, mangiare quello che si trova è un'esperienza che non auguro neppure a un laziale. Ora mio unico desiderio è che la situazione si chiarisca al più presto e che in futuro il tifo non si tinga mai più di nero».

Bendandi non ha lasciato documenti segreti?

ROMA — All'Accademia dei Lincei non ci sono tracce di plichi sigillati depositati dal sismologo Raffaele Bendandi con le sue previsioni di terremoti fino oltre il 2000 e le dimostrazioni delle sue scoperte astronomiche. I plichi sarebbero stati depositati da Bendandi nel 1931 presso i Lincei e presso l'accademia vaticana con l'obbligo di aprirli solo in caso di morte dello scienziato, avvenuta ai primi di novembre. Nei registri dei Lincei non c'è neppure tracce di depositi e di ritiri di materiale da parte di Bendandi. D'altra parte i primi plichi in assoluto dati in custodia ai Lincei sono del 1938.

Qualche incertezza è per il materiale che potrebbe essere stato affidato da Bendandi ad un'altra accademia, quella d'Italia, che rimase in attività dal 1926 al '44 per poi essere riunita con i Lincei.

Un brutto voto fa suicidare un tredicenne

MACERATA — Uno studente tredicenne di Treia, in provincia di Macerata, si è tolto la vita sparandosi un colpo di fucile al ventre. Il motivo del gesto, stando ai primi accertamenti (sul posto sono intervenuti i carabinieri del luogo) sarebbe un brutto voto avuto a scuola.

La vittima è Silvio Paoli frequentava la terza media e aveva ricevuto assieme ai suoi compagni il risultato insufficiente del compito in classe di matematica. E' parso non dare peso alla cosa tanto che si è comportato normalmente sia con i compagni che con la madre, la quale è andata a riprenderlo al termine delle lezioni. Anche a tavola con i genitori, la sorellina Sabina, di dieci anni, e i nonni si è comportamento serenamente.

Nel pomeriggio ha fatto una passeggiata poi, appena tornato a casa, si è chiuso nella stanza da letto e, preso il fucile da caccia del nonno, si è disteso sul letto, sparandosi poi all'altezza dell'ombelico.

Ormai morto lo hanno trovato i genitori e i nonni. La successiva corsa all'ospedale è stata inutile.

UN FOLLE HA FERITO COL COLTELLO UNA GUARDIA SVIZZERA

Voleva entrare in Vaticano per «uccidere il Pontefice»

È stato disarmato dopo un duello ingaggiato a colpi di alabarda

ROMA — Una guardia svizzera ha disarmato con l'alabarda un folle armato di coltello che voleva entrare nella città vaticana. Successivamente sono intervenuti anche gli agenti del commissariato Borgo, in servizio al confine tra lo Stato vaticano e quello italiano, che hanno preso in consegna il giovane che è stato arrestato per tentato omicidio.

Luciano Esposito, 26 anni, proveniente da Treviso voleva recapitare una petizione al Pontefice. Dopo aver tentato di entrare inosservato dall'ingresso dell'Arco delle Campane, dove era stato garbatamente respinto ha cominciato a dare segni di squilibrio. A un certo punto ha estratto dalla tasca un coltello e si è lanciato contro le guardie svizzere per forzare il blocco tentando anche di colpirle. Uno dei gendarmi lo ha affrontato e con l'alabarda è riuscito a parare il colpo e a disarmarlo.

Luciano Esposito si è presentato all'Arco delle Campane poco prima delle 7.30. Aveva alla cintola senza fodero un acuminato pugnale. All'alabardiere Helmuth Sandgul, 24enne, in quel momento di guardia, ha chiesto di poter parlare col Papa. Sandgul, che conosce poco l'italiano (è giunto da due mesi dalla Svizzera) ha chiamato il capoposto Amandus Schmidt, 26 anni, al quale Luciano Esposito che intanto già aveva cominciato ad alterarsi ha rinnovato la sua richiesta precisando anzi che voleva «uccidere il Papa».

Il gendarme, resosi conto di aver a che fare con un folle, tentava in qualche modo di calmare l'Esposito. Ma questi, urlando frasi sconnesse, gli si avventava contro riuscendo a colpirlo con il coltello alla mano destra.

A questo punto interveniva il gendarme Sandgul che con l'alabarda ingaggiava col folle un singolare duello concluso alfine quando veniva fatto cadere di mano il pugnale, una specie di corta baionetta.

Papa Wojtyla coi ferrovieri

CITTÀ DEL VATICANO — Papa Wojtyla compirà oggi il suo primo viaggio in treno da Pontefice. Sarà un viaggio molto breve — poche decine di chilometri — ma che assume un particolare significato per alcune migliaia di ferrovieri romani e per tutta la categoria che conta circa 200 mila addetti nelle varie regioni italiane.

Con il suo gesto, Giovanni Paolo II intende partecipare alla «Giornata del ferroviere», una manifestazione che risale al 1958 e fu organizzata per ricordare l'inaugurazione del primo tratto ferroviario italiano. La ricorrenza in effetti cade il 3 ottobre di ogni anno e in tutta Italia è stata celebrata in quel giorno. Soltanto il compartimento di Roma ha ritardato la celebrazione.

Il treno speciale, che reca la sigla ETR 250 e che è meglio conosciuto come l'«Arlecchino», si muoverà dalla stazione del Vaticano alle 16. A bordo vi saranno inizialmente, oltre al Papa e al personale di macchina, un gruppo di ferrovieri, con alcuni alunni della scuola elementare San Cristoforo che sorge all'interno del complesso di Roma-smistamento oltre a varie personalità delle ferrovie.

INTERROGAZIONE RADICALE

«Visite gradite ma anche costose»

ROMA — «Considerato che l'unico modo per effettuare lavori di pulizia, abbellimento e ristrutturazione nell'ambito delle Ferrovie dello stato italiano sembra quello di organizzare un visita del Papa, si chiede se non era il caso di concordare un percorso ferroviario che comprendesse le linee usate delle centinaia di migliaia di lavoratori pendolari, nella speranza che finalmente esse venissero potenziate e adeguate alla funzione cne devono svolgere».

Lo chiedono con una interrogazione rivolta a vari ministri, i parlamentari radicali. Lo spunto è stato loro offerto dalla notizia apparsa sul «Manifesto» secondo la quale, in occasione della festa del ferroviere che prevede la visita a Roma di Giovanni Paolo II, sarebbero stati effettuati eccezionali lavori di ripulitura degli impianti lungo il percorso ferroviario Città del Vaticano-Roma smistamento per una spesa di circa un miliardo di lire.

Nell'interrogazione i radicali vogliono sapere quali sono i costi che «per una incomprensibile tendenza alla megalomania e allo spreco del governo e dell'amministrazione italiana, i cittadini sono costretti a sostenere in occasione delle visite, peraltro frequenti oltre che gradite, che il Capo dello Stato vaticano effettua in Italia, e se sono previsti interventi del ministro degli esteri, di concerto con quello del bilancio, per programmare tali vis te in funzione dell'andamento e dell'economia nazionale».

Traffico di bambini

CITTA' DEL MESSICO — Un traffico di neonati e di bambini in tenera età sviluppatosi negli ospedali e nelle cliniche ostetriche messicane, è denunciato oggi dalla stampa messicana. Finora tre casi di vendita di bambini, tra cui un neonato di pochi giorni, sono stati dimostrati, ma secondo i giornali si tratterebbe di un traffico su vasta scala, molto ben remunerato, che non si limiterebbe ai neonati, ma comprenderebbe bambini di cinque o sei anni rapiti per la strada e venduti a donne impossibilitate a procreare.

IL «COMMANDO» AVREBBE DOVUTO LIBERARE IL DETENUTO RICOVERATO PER TRAUMA CRANICO

Per la sparatoria al «Cardarelli» emessi quattro ordini di cattura

NAPOLI — Quattro ordini di cattura sono stati spiccati in relazione alla sparatoria avvenuta l'altra notte nell'ospedale Cardarelli di Napoli ad opera di un «commando» di tre persone armate e mascherate, rimaste tuttora sconosciute. Tre di essi sono stati emessi a carico della madre, della sorella e del cognato di Francesco D'Agostino, il detenuto di cui si voleva favorire la fuga, e il quarto nei confronti di Michele Montagna, al quale il D'Agostino si era sostituito per tentare la fuga dalla pretura di Frattamaggiore.

In questa circostanza il D'Agostino si era lanciato da una finestra e, per aver riportato trauma cranico, era stato ricoverato presso l'ospedale Cardarelli di Napoli.

Dagli accertamenti effettuati dagli inquirenti, l'incursione era stata organizzata per permettere la fuga del detenuto, della quale si troverebbero indicazioni in una lettera consegnata dal D'Agostino alla sorella Maria e da questa consegnata al marito Antonio Marzochella.

Francesco D'Agostino graviterebbe nell'orbita del clan di Raffaele Cutolo, fuggito il 4 febbraio del 1978 in modo rocambolesco dal manicomio di Aversa. Da questa impresa il giovane adepto avrebbe tratto l'idea della fuga dalla pretura di Frattamaggiore. Gli è andata male e gli «amici» hanno provveduto a organizzare un'incursione nel nosocomio per accontentarlo.

Non tutti i dubbi sulla ardita impresa compiuta e sulla vicenda sono stati finora fugati. Gli inquirenti ritengono di essere sulla buona strada per l'identificazione dei tre componenti del commando e per raccogliere altri particolari sulla vicenda. Dai rilievi balistici i colpi esplosi nella stanza dell'ospedale sono stati sparati quasi tutti al di sopra dei letti.

■ RACKET — Un ragazzo di 17 anni, arrestato dalla polizia, capeggiava una banda di tossicomani che per procurarsi i soldi per l'eroina taglieggiavano i commercianti della zona di piazza Bologna a Roma.

■ KUWAIT — Il Kuwait intende aumentare ancora il prezzo del petrolio greggio a 23 dollari il barile.

Ricostruita la strage di via Moncucco

MILANO — Antonio Prudente, il titolare della trattoria «La Strega» di via Moncucco 22, a Milano, ucciso con altre sette persone da alcuni sconosciuti la notte tra venerdì e sabato scorso, è stato raggiunto da cinque colpi di pistola che hanno interessato zone vitali: così ha stabilito l'autopsia sul cadavere effettuata all'istituto di Medicina legale di Milano dai professori Falzi, Basile e Mangili.

I colpi hanno raggiunto il giovane due volte a una guancia una volta rispettivamente alla testa, al collo e nella zona cardiaca. Sono in corso le autopsie sui cadaveri degli altri sette assassinati.

L'autopsia ha comunque, secondo i dati resi noti finora, confermato la ricostruzione degli inquirenti, e cioè che i killer hanno sparato verso due punti diversi, uno distante dai tavoli ai quali erano seduti e l'altro leggermente più vicino. In un secondo tempo, dopo aver ricaricato le armi, hanno finito le vittime con colpi alla testa a distanza ravvicinata, per avere la certezza di non lasciare solo feriti.

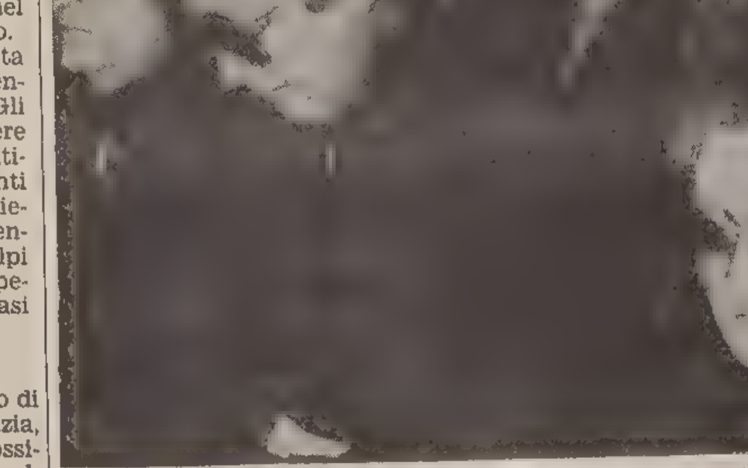
Tale tesi ieri pomeriggio è stata avvalorata da quanto appreso dal dott. Pagnozzi, dirigente della squadra mobile. Il funzionario ha informato che esiste una testimonianza, che si potrebbe definire per ora «sonora». Una persona, infatti, avrebbe udito da vicino, la notte della strage a Moncucco, una serie nutrita di colpi di arma da fuoco, alla quale è seguito un silenzio di alcuni minuti. Poi una seconda serie di colpi, meno intensa. E questi ultimi sarebbero stati i colpi di grazia alle teste.

Che il bersaglio principale fosse Antonio Prudente è stato confermato dal fatto che sul suo cadavere i medici legali hanno trovato i segni di ben cinque proiettili, il numero di colpi più alto, e quasi tutti nella zona del capo, quindi in una parte vitale del corpo. Come se i killer si fossero preoccupati di prendere di mira soprattutto il gestore de «La strega». Ipotesi avvalorata dalla posizione dei quattro colpi che hanno ucciso il Gava, seduto proprio a fianco di Antonio Prudente. Anche in questo caso i proiettili si trovano nella zona della testa.

Infine, sembra praticamente appurato, sempre alla luce delle risultanze dell'esame necrologico, che dato l'alto numero di proiettili sparati (oltre 20), e le loro traiettorie, gli assassini dovessero essere almeno tre, se non di più.

LA SALMA DELL'ATTORE È STATA TUMULATA NEL CIMITERO DEL VERANO

In quattromila dietro Amedeo Nazzari



Roma — La vedova di Amedeo Nazzari e la figlia Evelina seguono la cerimonia religiosa del funerale (Foto Ap)

ROMA — Quattromila persone hanno portato ieri mattina l'ultimo saluto ad Amedeo Nazzari. La chiesa di San Saturnino, in piazza Verbano, era piena di gente e molti hanno dovuto seguire la cerimonia funebre dalla piazza. La messa è stata officiata dal parroco, Ottavio Petroni, che ha anche ricordato la figura dell'attore.

Accanto alla moglie Irene, alla figlia Evelina e al genero Pino Micol c'erano il presidente dell'Agis Gemini, il regista Sergio Leone e numerosi attori tra i quali Ubaldo Lay, Alberto Sordi, Rossano Brazzi.

Molti anziani ammiratori dell'attore, sfilando davanti al feretro, hanno depositato una rosa. A termine del rito religioso i familiari accompagnati da alcuni amici, si sono recati al Verano dove la bara è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Tra i tanti volti anonimi di ammiratori dell'attore scomparso, i quali hanno dato l'addio ad Amedeo Nazzari con un lungo e commosso applauso, non erano, per la verità, molti i nomi del cinema. All'ultimo appuntamento con Nazzari non è mancato, però, il regista Alessandro Blasetti che lo diresse nel 1946 in «Un giorno nella vita», un tentativo di polarizzare l'epica resistenziale. Tra gli altri della «vecchia guardia» cinematografica Aldo Fabrizi ed Elisa Cegani, mentre tra i più giovani facevano spicco Giulietta Masina, Armando Francioli, Florestano Vancini, Sergio Amidei e la coppia di sceneggiatori De Bernardi e Benvenuti.

Molto più numerosa la schiera dei vecchi «caratteristi» che, durante la ultraquarantennale carriera di Amedeo Nazzari, lo affiancarono più e più volte nei 150 film da lui interpretati.

VENTOTTO IMPUTATI (16 MILITARI)

Processo a Pordenone per furti all'esercito

PORDENONE – Sono state necessarie già due udienze – e ce ne vorranno altre quattro o cinque – per un processo iniziato due giorni or sono davanti al tribunale di Pordenone. Ventotto le persone imputate, di cui sedici militari di vario grado e dodici civili. I reati contestati loro nell'ordinanza di rinvio a giudizio emessa dal giudice istruttore Fontana il 21 gennaio dell'anno scorso, vanno da reati militari come il peculato e la truffa militari alla truffa semplice, al falso materiale e ideologico, al favoreggiamento.

Le prime indagini cominciarono nella primavera del '73 e furono condotte dai carabinieri della divisione «Ariete», i quali, sulla base delle segnalazioni di alcuni testimoni, accertarono che due sottufficiali effettuavano tra loro scambi di benzina e di derrate alimentari di proprietà dell'esercito. Si tratta del sergente maggiore Giuseppe Vaccaro, allora addetto al deposito carburanti della caserma «De Gasperi» di Vacile, e del maresciallo Giuseppe Mazzoni, in forza al plotone sussistenza della caserma «Baldassarre» di Maniago.

Le perquisizioni affettuate in casa di Mazzoni e presso l'abitazione dei suoceri di Vaccaro a Valvasone permettevano il rinvenimento di un certo quantitativo di merci di provenienza militare. Nel caso rimanevano coinvolti anche due fornitori di vino dall'esercito, i fratelli Carmine e Nicola Poscia di Oderzo. I due, secondo la testimonianza di alcuni militari di leva, compravano la benzina sottratta ai magazzini dell'esercito. Risultava ancora che i Poscia, d'accordo con alcuni ufficiali e sottufficiali addetti al vettovagliamento a Maniago, Aviano, Vacile e Codroipo, effettuavano forniture di vino inferiori al quantitativo per il quale venivano pagati.

I carabinieri, allargando le indagini alle banche, trovavano parecchi assegni dei Poscia e di altri commercianti che avrebbero praticato lo stesso trucco nelle forniture, intestati a personale militare dei comandi citati, oltre che alla moglie del maresciallo Mazzoni, Caterina Liguoro. Le due prime udienze sono servite per ascoltare le deposizioni degli imputati. Oggi comincia l'escussione dei 42 testimoni citati.

Fabrizio Ferrari

Neve al Brennero Traffico in crisi

BOLZANO — Traffico in crisi ieri al valico italo-austriaco del Brennero a causa della neve, che ha raggiunto i 25-30 centimetri di altezza. L'accesso al passo è possibile solo con catene o pneumatici da neve.

Attorno alle 11 sulla corsia Nord del tratto Vipiteno-Brennero dell'autostrada si è formata una colonna di autotreni lunga oltre sette chilometri per un'interruzione verificatasi sul versante austriaco a causa di un incidente. Il traffico è stato dirottato sulla statale.

Neve mista ad acqua continua a cadere anche a passo Resia e nella val Pusteria, ma il rialzo della temperatura ha fatto sciogliere quella caduta precedentemente e nel corso della notte a quota inferiore ai 1200-1300 metri.

LE RICERCHE DI UNO SCIENZIATO A BERLINO METTONO IN ALLARME IL MONDO DELLA MEDICINA

C'è un «assassino» nelle città: il rumore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BERLINO — Questo mondo di rumori ci uccide: uno scienziato di Berlino, il dott. Hartmut Ising, sta raccogliendo prove sempre più allarmanti sull'estrema pericolosità del rumore per le nostre vite.

Gli esperimenti del dott. Ising sugli effetti del rumore sulle creature viventi hanno avuto inizio nel 1971. Ising ha cominciato a condurre test sui ratti, per verificare se i rumori elettronici e quelli del traffico, ad un elevato numero di decibel, potessero avere conseguenze dannose sul muscolo cardiaco e sulla circolazione.

«Dopo tre mesi in cui i topi erano stati sottoposti a questi rumori (12 ore sì e 12 ore no), ho riscontrato nei loro cuori uno sviluppo anormale di alte concentrazioni di tessuto connettivo», afferma lo scienziato. Avuta la prova che un rumore forte e costante colpisce i tessuti viventi, Ising ha cominciato a studiare l'effetto del rumore sull'essere umano.

Durante questa ricerca, il suo luogo di studio è stato uno stabilimento di imbottigliamento di Berlino Ovest. In questi impianti il rumore raggiunge i 95 decibel, pari al fragore di un grosso camion col motore al minimo, percepito a tre metri di distanza.

Anche in seguito agli studi fatti dal dott. Ising, l'Organizzazione mondiale della sanità (Who) sta considerando l'opportunità di lanciare una campagna per mettere in guardia l'opinione pubblica sui pericoli del rumore per la salute. Nell'impianto di imbottigliamento, Ising ha esaminato le condizioni degli operai che hanno lavorato per una settimana con apparecchi per la protezione delle orecchie, e per una settimana senza. «Ho scoperto — ha detto lo scienziato — che senza protezioni gli operai presentavano un aumento della pressione sanguigna sistolica».

In collaborazione col Ministero della sanità, Ising ha poi chiesto a un gruppo di studenti di sottoporsi a un test, che prevedeva un giorno dei loro lavoro in condizioni di silenzio, e un altro con una registrazione dei rumori del traffico trasmessa vicino a loro.

«I risultati — ha spiegato Ising — sono stati analoghi a quelli ottenuti nello stabilimento, anche se con minore ampiezza dei fenomeni riscontrati, in quanto il rumore del traffico raggiungeva soltanto gli 85 decibel. Ad ogni modo, quando la registrazione era in funzione, abbiamo riscontrato un aumento della pressione sanguigna in sistole e in diastole».

Si tratta, secondo Ising, di dati molto significativi, in quanto proprio l'elevata pressione del sangue è uno dei fattori principali degli attacchi cardiaci. «In altre parole — afferma lo studioso — l'esposizione costante ad alti livelli di rumore può non soltanto provocare un aumento della pressione, ma anche un danno al cuore».

Ising ha cercato poi di determinare la ragione per cui alcune persone sono più sensibili di altre ai forti rumori. A conclusione di una serie di esami su uomini e animali, Ising avrebbe individuato nel magnesio l'elemento determinante. Lo scienziato ha infatti riscontrato un legame fra un livello troppo basso di magnesio nel corpo umano e l'aumento della pressione sanguigna dovuto al rumore. In sostanza, le persone che hanno una percentuale troppo bassa di magnesio nei tessuti hanno più probabilità di soffrire le conseguenze del rumore forte e costante: alta pressione sanguigna e attacchi cardiaci.

In questo periodo, Ising e il suo gruppo di ricercatori stanno analizzando gli effetti dei rumori a bassa frequenza sull'uomo. I primi esperimenti hanno indicato che il rumore a bassa frequenza provoca nausea, mal di testa e capogiri. Inoltre, benché non ci sia ancora una conferma scientifica, non è da escludere un rapporto tra le basse frequenze di rumore e l'aumento del battito cardiaco. Questa indagine è di particolare interesse per le case produttrici di automobili, in quanto l'80-90 per cento dei rumori a bassa frequenza si producono fra i 100 e i 120 decibel nelle auto in movimento.

U.P.I.

Avvelenamento Altan: ridotta la pena alla governante

MILANO — La prima edizione della Corte d'Assise d'appello di Milano, presieduta dal dott. Alessi, ha ridotto da dieci a sei anni di reclusione la pena alla governante Concetta Rizzo, di 50 anni, protagonista del «giallo del Parathion».

Secondo i giudici che l'hanno ritenuta colpevole di triplice tentato omicidio, la Rizzo tentò di uccidere l'antropologo Carlo Tullio Altan, sua zia Augusta Oliva e la cameriera Zaira Terziotti, servendo loro tazzine di caffè «corrette» con polvere anticrittogamica. Tutto questo per ereditare i soldi della sua datrice di lavoro, Virginia Vinai, di 90 anni, zia dell'antropologo.

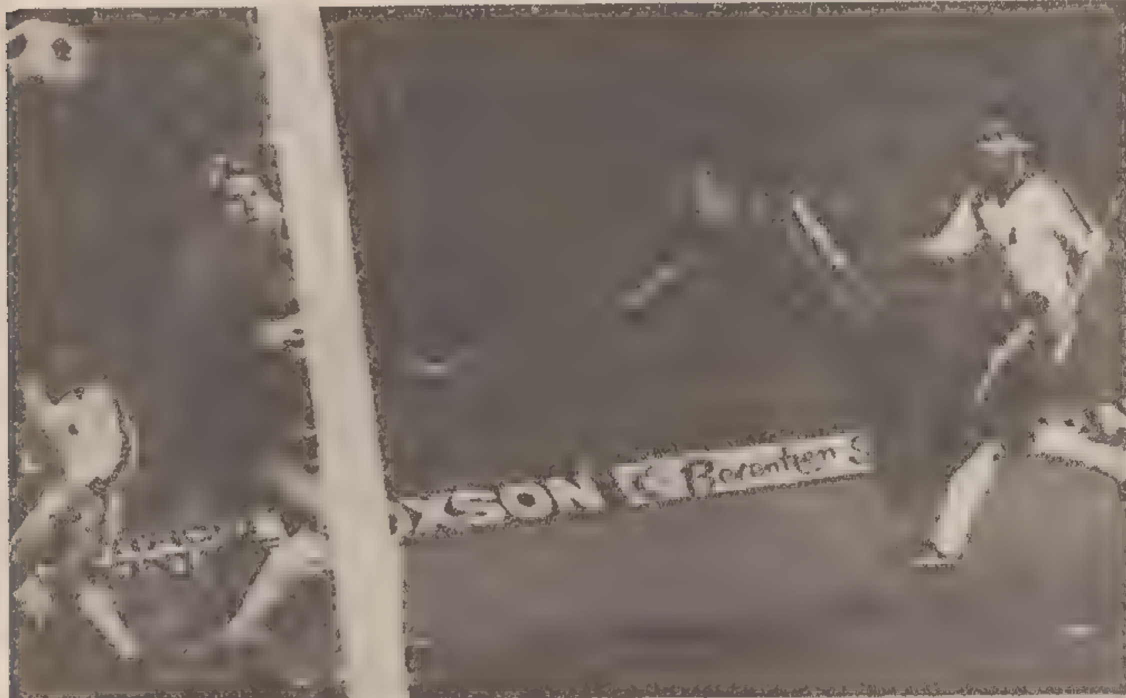
DIESEL O BENZINA BERLINA O WAGON
VIENI A PROVARE LE NUOVE VOLVO E LA LORO SICUREZZA DINAMICA
Quella sicurezza completa, e non solo attiva e passiva, che ti farà gustare il piacere della guida chilometro dopo chilometro in qualsiasi situazione. Grazie alla "Sicurezza Dinamica" saprai sempre come si comporterà la tua VOLVO di fronte alle difficoltà.
La Qualità VOLVO è fatta anche di questo.
VOLVO
Gorizia F.lli GIUSTIZIERI Via della Barca, 6 - Tel. 87073
Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l. Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 - Via F. Severo, 42 - Tel. 569121/2

CRONACHE DELLO SPORT

Sopravvive al «disastro» solo la Juve

LA COMPAGINE NERAZZURRA COSTRETTA ALLA RESA DAL BORUSSIA DOPO UNA BATTAGLIA DI 120 MINUTI

«Spillo» due volte, poi Inter bucata



Milano — Il Borussia si è qualificato per il terzo turno della Coppa Uefa a spese dell'Inter, la cui sorte è stata compromessa dalla replica dei tedeschi alle due reti di Altobelli (nella foto quella iniziale). Nel finale è arrivato addirittura il 3-2 ai danni dei nerazzurri, su calcio di rigore. I tempi regolamentari si erano conclusi in parità (1-1 come la partita di andata) *(Telefoto Ap)*

Borussia M.-*Inter 3-2 d.t.s. (1-1, 1-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Altobelli, al 32' Nickel; nel p.t. supplementare al 3' Altobelli, al 13' Ringels; nel s.t. suppl. al 4' Nickel su rigore.
INTER: Bordon; Canuti, Pancheri; Pasinato, Mozzini, Bini; Caso, Marini, Altobelli, Oriali (59' Beccalossi), Muraro (83' Ambu).
BORUSSIA: Kneib; Schaeffer (t.s. Wohlers), Fleer (t.s. Ringels); Hannes, Klinkhammer, Matthaus; Delhaye, Kulik, Nickel, Nielsen, Lienen.
ARBITRO: Palotai (Ungheria).
NOTE: angoli 6-4 per il Borussia (3-1 per l'Inter nei tempi supplementari). Serata fredda, ma serena; terreno in ottime condizioni; spettatori 80 mila: stadio tutto esaurito. Ammonito Marini.

MILANO — Quanto sia «duro il tedesco» lo ha esperimentato ieri sera l'Inter, troppo fiduciosa forse, dopo il bel pareggio ottenuto in Germania, del passaggio del turno. E' finita invece con il Borussia qualificato e l'Inter mestamente rispedita «alle vicende di casa».

La prestazione della squadra di Bersellini non è certo accusabile di marcanza di generosita e di slancio, ma piuttosto di gravi sbandamenti difensivi e dell'assenza di alcuni giocatori importanti: di Oriali, mai entrato in clima partita e sostituito all'inizio della ripresa da un Beccalossi al 50 per cento: di Pasinato che nella ripresa e crollato atleticamente e non è più riuscito a tenere il suo avversario diretto Nielsen; di Mozzini che è stato superato non molte volte dal suo avversario, il centravanti Nickel, ma quando gli ha dato via libera ha permesso anche al Borussia di segnare.

Nonostante la sconfitta, l'Inter ha confermato di attraversare un momento molto bello. In particolare il suo primo tempo, fino al gol «doccia fredda» dei tedeschi, è stato esaltante. Dopo il gol tedesco, giunto con un violentissimo tiro di 30 metri che ha battuto all'incrocio dei pali ed è schizzato sul braccio di Bordon finendo in rete, l'Inter ha perso la testa e non l'ha più ritrovata fino alla fine.

Accanto al cedimento di uomini importanti in difesa e centrocampo, l'Inter ha poi accusato l'inesistenza di Muraro. Mancanza questa tollerabile in trasferta ma non in una partita di attacco. Anche le marcature, micidiali a Moenchengladbach, sono state molto più disinvolte a San Siro, con una conseguente maggiore pericolosità dell'attacco tedesco.

Una partita in conclusione persa malamente ed una qualificazione quasi sicura fallita per troppa sicurezza. Però occorre dare atto anche ai tedeschi di essere apparsi trasformati e molto pericolosi. Non più costretti ad attaccare massicciamente, i bianchi avversari dell'Inter hanno atteso sorniomente che gli italiani si producessero in un forcing tanto bello quanto non premiato di gol per poi trafiggerli con un gol, il primo, veramente micidiale sul piano psicologico.

Nella ripresa poi è emersa tutta la supremazia atletica dei tedeschi e la incontenibilità di Dalhaye, autentico mattatore della partita, che ha fatto dannare il pur bravo Pancheri, fino a costringerlo al rigore che però non ha spostato l'esito della qualificazione.

IL GOL DI SCIREA NON BASTAVA: CI SONO VOLUTI I TEMPI SUPPLEMENTARI

Causio e Verza fugano i timori

Juventus-Beroe 3-0 (1-0)
(DOPO I TEMPI SUPPLEMENTARI)

MARCATORI: al 7' Scirea; n.t.s. al 103' Causio, al 111' Verza.
JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino (dal 62' Prandelli), Brio, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega (dal 30' Fanna), Verza, Marocchino.
BEROE: Kostov; Belcev, Dimitrov; Iliev, Mitkov, Stojanov; Petrov, Stefanov, Petkov, Naidenow (71' Staikov), Tenev.
ARBITRO: Galler (Svizzera).
NOTE: terreno soffice, spettatori 50 mila circa, per un incasso di oltre 100 milioni. Ammonito al 52' Furino per azione scorretta.

TORINO — Juventus-Beroe Stara Zagora 3-0 (1-0). Madama Juve pero riusciva a passare soltanto nei tempi supplementari segnando un gol per tempo. Sicchè l'ha spuntata nella seconda partita del secondo turno delle «Coppe» battendo la squadra bulgara. Alla fine Trapattoni soddisfatto e con un sorriso ha esclamato: «Missione compiuta e compiuta bene!».

La svolta si è avuta all'inizio, quando Scirea ha siglato il primo gol che ha dato coraggio e una maggior voglia di lottare ai padroni di casa. E' stata una partita valida sul piano dell'impegno e del combattimento. La Juve aveva incominciato fin dai primi minuti ad attaccare come era nelle premesse. Si muoveva con un certo agonismo ma con grande concentrazione, nonostante la difficolta che incontrava negli sganciamenti e nelle sgroppate per superare i tenaci bulgari. Con palloni calibrati a parabole e bei passaggi, gli juventini si mettevano in luce e si producevano con folate, sgroppate e dribbling, superando di quando in quando gli avversari. La Juve attaccava e il Beroe cercava di non farsi sopraffare, rispondendo nelle occasioni propizie. Duelli tremendi sul piano dei contrasti e del podismo, i più furiosi avvenivano fra la gente di centrocampo e le «punte». Nella zona centrale Tardelli costantemente toglieva ogni iniziativa a Naidenov, pur senza sfoderare l'aggressività delle passate partite e del derby in particolare. Verza evitava che il suo diretto avversario (Stojanov) si rendesse pericoloso e in più portava il suo modesto contributo all'attacco.

Furino rivaleggiava in bravura con Tenev. Il centrocampo costruiva mettendo nell'imbarazzo gli avversari, tutt'altro che irresistibili ma in possesso di qualche individualità di rilievo, come il mediano di spinta Stojanov, il regista Naidenov e l'anziano centravanti Petkov, che qualche volta ha impegnato lo stopper juventino. Ma erano stavolta da controllare gli attaccanti bianconeri e in particolare Bettega, che però a causa di una caviglia dolente alla mezz'ora del primo tempo è stato costretto a lasciare il posto al dinamico Fanna che se la vedeva con Belcev.

In seguito al 62' Trapattoni era costretto a sostituire Furino con Prandelli e per i bulgari al 71' Staikov prendeva il posto di Naidanov.

La Juventus iniziava a spron battuto e al 7' andava in vantaggio con il libero Scirea, con azione fulminea che ha visto protagonista Gentile, il quale ha servito Scirea di precisione e questi non ha avuto difficoltà a mandare il pallone in rete.

La Juve non riusciva però a raddoppiare, incredibilmente, ed ha avuto tante occasioni favorevoli: la prima sul finire del primo tempo con Verza che mandava il pallone sul portiere. Le altre più clamorose capitavano nel secondo tempo. Prima al 69' con Marocchino, poi con Fanna; in seguito è Tardelli che da due passi sbaglia clamorosamente. Siamo sul finire del 90' quando Petrov colpisce il palo.

E passiamo ai tempi supplementari. Nei primi minuti non cambia niente, perché tanto Causio che Tardelli non riescono a centrare il bersaglio. Segna di nuovo la Juventus: il dinamico Verza, recupera a fondo campo un bel pallone e lo crossa di precisione a Causio, che stavolta stoppa e colpisce il bersaglio. E' il 2-0 e siamo al 103'.

Poi Tardelli colpisce il palo. Il 3-0 lo conquista Verza, che aggancia un preciso passaggio di Tardelli e scaraventa indisturbato a rete. Ancora la Juve potrebbe quadruplicare con Verza, il quale si fa anticipare in uscita dal portiere bulgaro.

Alessandro Bruno

Coppa delle Coppe

JUVENTUS-Bereo	3-0	(0-1)
ARSENAL-Magdeburgo	2-2	(2-1)
GOTEBORG-Panionios	2-0	(0-1)
RIJEKA-Lok. Kosice	3-0	(0-2)
NANTES-Steaua	2-1	(3-2)
DINAMO-MOSCA-Boavista	1-1	(0-0)
BARCELLONA-A. Bonnevole	7-1	(4-1)
VALENCIA-Rangers	3-1	(1-1)

Coppa Uefa

BORUSSIA M.-Inter	3-2	(1-1)
ARIS-Perugia	3-0	(1-1)
STANDARD-Napoli	1-1	(2-1)
STELLA ROSSA-Karl Zeiss	3-2	(3-2)
STOCCARDA-D. Dresda	0-0	(1-1)
DINAMO-Banik	2-0	(0-1)
FEYENOORD-Malmoe	1-1	(4-0)
SAINT ETIENNE-Eindhoven	6-0	(0-2)
LOK. SOFIA-Monaco	1-2	(4-2)
KAISERLAUTERN-Sporting	2-0	(1-1)
BAYERN-Aarhus	3-1	(2-1)
GRASSHOPPERS-Ipswich	1-1	(0-0)
U. CRAIOVA-Leeds	2-0	(2-0)
EINTRACHT-D. Bucarest	3-0	(0-2)

Coppa dei Campioni

AJAX-Omonia	0-4	(10-0)
HAJDUK-Valje	0-1	(3-0)
NOTTINGHAM-Arges	2-1	(2-0)
D. BERLINO-Servette	2-2	(2-1)
STRASBURGO-Dukla	2-0	(0-1)
REAL MADRID-Oporto	1-0	(2-2)
CELTIC-Dundalk	0-0	(3-2)

In maiuscolo le squadre qualificate (fra parentesi i risultati dell'andata).

A Moser-Pijnen la «Sei giorni»

GRENOBLE — Francesco Moser e l'olandese René Pijnen hanno vinto la «Sei giorni» ciclistica di Grenoble per professionisti.

In campo dilettantistico si sono affermati gli italiani Pierangelo Bincoletto (20 anni) e Moreno Argentin (19 anni) che hanno preceduto di un giro i tedeschi Marcussen e Wenzel.

Inutile pari del Napoli
Secca sconfitta perugina

Napoli-Standard 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 40' Riedl; nella ripresa al 33' Damiani.
NAPOLI: Castellini; Bellugi, Tesser; Caporale (51' R. Marino), Ferrario, Badiani; Agostinelli, Lucido (46' Musella), Damiani, Improta, Marino.
STANDARD LIEGI: Preudhomme; Gerets, Plessers; Garot, Renquin, Oenal; Voordeckers, Graf, Hedstrom, Sigurvinsson, Riedl.

NAPOLI — Eliminata dalla «Coppa Uefa» a seguito del pareggio impostole in casa dallo Standard di Liegi (1-1; 2-1 all'andata per i belgi), la squadra del Napoli è ripartita subito per il ritiro di Baia Domitia, dove aveva trascorso i giorni della vigilia della partita con lo Standard. La dirigenza del Napoli ha precisato che non si tratta di un provvedimento punitivo.

Il Napoli si sente, ancora una volta, gravemente danneggiato dall'arbitraggio. Andato in svantaggio al 40' di gioco per un gol di Riedl, su una classica azione di contropiede scaturita da un dribbling perduto di Agostinelli, il Napoli era riuscito già a pareggiare al 59' col giovane Musella, uno dei molti «primavera» presi in prestito da Vinicio dalla squadra di Mario Corso. Però l'arbitro tedesco Prokop che dirigeva la partita, ha annullato su segnalazione del guardalinee, per fuorigioco dello stesso Musella.

I napoletani sostengono che, essendoci stata la respinta del portiere, il gol del piccolo interno azzurro era regolare. Dal canto suo, negli spogliatoi, l'arbitro Prokop ha confermato ai giornalisti di aver annullato il gol per fuorigioco.

Il Napoli è poi riuscito a pareggiare al 78' con Damiani su lancio dello stesso Musella, ma ormai era troppo tardi per sperare di raggiungere il 2-1 che avrebbe portato la squadra ai tempi supplementari. Vinicio ha detto che un pareggio raggiunto prima avrebbe dato molte più «chances» al Napoli di poter raddrizzare la difficile situazione.

Il Napoli esce comunque dalla Coppa Uefa con dignità. Con una squadra allestita avventurosamente ed imposta dalle circostanze, il Napoli ha tenuto orgogliosamente testa allo Standard che, per suo conto, anziché gettarsi all'offensiva come aveva annunciato Happel, si è limitato ad una partita di contenimento.

Aris-*Perugia 3-0 (2-0)

MARCATORI: al 7' Kuis, al 19' Semerzidis, al 59' Zindros.
PERUGIA: Malizia; Nappi (86' Tacconi), Ceccarini; Frosio, Zecchini, Dal Fiume; Bagni, Butti, Rossi, Goretti, Calloni.
ARIS: Pantziaras; Mokalis, Tsifopulos; Venos, Firos, Luis; Zindros (75' Zelidis), Ballis, Semerzidis (81' Alexiou), Ole, Vaghis.
ARBITRO: Christov (Cecoslovacchia).
NOTE: angoli 5-3 per il Perugia; tempo buono, terreno in buone condizioni; spettatori 33 mila. Ammoniti Zindros, Firos, Mokalis, Dal Fiume, Calloni, Bagni.

PERUGIA — Grossa, inaspettata, sconfitta, dalle proporzioni insolite, del Perugia ad opera dei greci dell'Aris di Salonicco (dove la squadra umbra aveva pareggiato 1-1) ed esclusione della formazione di Castagner dalla Coppa Uefa. Il punteggio finale, 3-0 in favore dei «gialli» allenati dall'uruguayano Sassia, è indubbiamente troppo pesante per i perugini che hanno espresso un gioco deprimente, ma che, comunque, non meritavano una punizione così severa.

L'Aris, pur con un gioco niente affatto trascendentale, ha imposto alla gara la propria personalità aggredendo fin dall'inizio i biancorossi perugini e guadagnandosi il passaggio al terzo turno della Uefa (ottavi di finale) con due gol iniziali che hanno messo in ginocchio gli avversari. Privi di Casarsa e Della Martira, i migliori in campo a Salonicco, colpiti da squalifica, i biancorossi sono apparsi irriconoscibili, provando, così, proprio in competizione internazionale (dopo la sconfitta subita dal Torino) una cocente delusione.

MITROPA CUP - LA TRASFERTA IN CECOSLOVACCHIA POCO ILLUMINANTE PER I BIANCONERI

L'Udinese deconcentrata cede nella ripresa a Cheb

Stella Rossa-Udinese 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 22' e al 38' Hruska.
STELLA ROSSA: Charvat; Koubek, Svojtka; Kaspar, Smolaga, Pokluda (dal 46' Hruska); Lindenthal, Latislav, Rus, Konvalinka, Wunsch. Skola, Sedlacek, Bubia, Bican.
UDINESE: Dalla Corna; Sgarbossa, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet (dal 17' Osti), Catellani; Bressani, Pin (dal 68' Vagheggi), Francesconi, Del Neri, Ulivieri, Galli, Vriz.
ARBITRO: Glavina (Jugoslavia).
NOTE: tempo buono, temperatura abbastanza mite, terreno scivoloso. Angoli 13-1 (6-1) per la Stella Rossa. Spettatori 3 mila circa. Ammoniti Kaspar e Hruska. Al 15' Fellet accusa un risentimento all'inguine e viene sostituito due minuti più tardi da Osti.

DAL NOSTRO INVIATO

CHEB — L'Udinese ha subito ieri la prima sconfitta in Mitropa Cup, perdendo per 2-0 in Cecoslovacchia contro la Stella Rossa. Una sconfitta dal punteggio classico che non ha molte attenuanti e che ha offerto poche indicazioni e anche queste di larga massima. Appare difficile pensare che la fatica e i disagi del viaggio e dell'alimentazione possano aver influito in maniera così determinante sul rendimento dell'Udinese, i cui giocatori hanno anche cercato di lottare ma non con grande convinzione; sono cioè mancati la concentrazione e lo spirito necessario per affrontare un tipo di competizione che è sentita molto poco dalla squadra e forse ancor meno dalla società.

Per quanto riguarda le indicazioni sui giocatori impiegati al posto dei «titolari», Bressani si è mosso con una certa disinvoltura mentre l'esordiente Francesconi ha dimostrato di non essere ancora riuscito a comprendere bene il meccanismo del gioco bianconero, per cui solo con il pallone al piede ha fatto vedere qualcosa di buono. Sgarbossa, soprattutto nel primo tempo, non è riuscito a trovare la giusta posizione e ha finito per scompigliare l'assetto tattico dei compagni mentre Della Corna, pur avendo effettuato almeno due interventi di gran pregio ed essendo incolpevole per le due reti subite, ha palesato in qualche occasione l'incertezza tipica di chi non è assuefatto al clima di una gara ufficiale. Positive sono state degli altri le prestazioni di Osti, Fanesi, Catellani, Leonarduzzi e Pin.

Orrico, come previsto, ha provato lo schieramento «a zona» rispetto a quello tradizionale adottato in campionato ma la squadra non ha risposto in modo convincente a questa impostazione tattica, anche perché dopo appena un quarto d'ora Fellet, che in due campionati non aveva mai subito incidenti ed era stato sempre presente a tutte le partite, ha accusato un risentimento all'inguine ed è stato sostituito da Osti, il posto di libero è stato preso da Leonarduzzi.

Una partita in sostanza che fa storia a sé o meglio che non fa storia per niente, dal momento che non può avere riflessi sul campionato, dove ben altro evidentemente è lo spirito con il quale i bianconeri scendono in campo e ben diversa ne risulta la consistenza.

La Stella Rossa ha vinto soprattutto in virtù della sua maggiore determinazione e della grinta che hanno messo i suoi giocatori nella ricerca del successo. Oltretutto i cechi sono riusciti a trovare anche questa volta contro i bianconeri il loro «uomo-doppietta»: a Udine, dove la gara terminò 3-2 a favore dei friulani, fu Kaspar a siglarne una; ieri è stata la volta di Hruska, subentrato nella ripresa — di cui è stato protagonista — a Pokluda per rendere la manovra offensiva più incisiva. E i cechi sono passati appunto nella ripresa, proprio quando sembrava che l'Udinese fosse intenzionata e in condizione di contrapporsi con maggiore convinzione agli avversari, soprattutto cercando di togliere loro l'iniziativa a centrocampo, di rubare il pallone agli avversari anche per spezzare il loro ritmo e di coprire gli spazi, senza tuttavia riuscire a giocare con lucidità e con maggiore coordinazione.

Il primo tempo dava tutto sommato solo l'opportunità a Della Corna di esibirsi in due bei interventi: all'11' quando il rilancio a parabola all'indietro di Leonarduzzi lo sorprendeva ancora quasi al limite dell'area, da dove aveva appoggiato la rimessa, costringendolo a un intervento in extremis per evitare l'autorete e al 14', quando ancora una volta deviava in angolo un bolide da fuori area di Smolaga.

Nella ripresa Hruska, che già al primo tempo aveva colpito la base del palo alla destra di Della Corna e al 16' aveva impegnato il portiere bianconero in un intervento splendido per tempismo, con una gran botta dal limite dell'area, siglava al 22', la prima rete: servito sulla sinistra da Kaspar, faceva pochi passi e sparava a rete beffando Della Corna, uscito di qualche metro dai pali per chiudere lo specchio della porta, con un pallone che andava ad infilarsi nell'angolino basso alla sua sinistra.

Al 25' ancora Hruska si faceva deviare in angolo da Della Corna un pallone pervenuto da una respinta della difesa bianconera, mentre al 29' e al 37' Vagheggi e Bressani cercavano la conclusione a rete ma senza esito.

Infine al 38' la seconda rete della Stella Rossa: Hruska batteva una punizione dai venti metri e il pallone, superata la barriera, andava ad infilarsi nello stesso angolino interessato dalla prima marcatura.

Giorgio Verbi

UN PROBLEMA SCONTATO PER TAGLIAVINI CHE QUASI SICURAMENTE RIPRESENTERÀ POLITTI

Magnocavallo: una giornata di squalifica

Giorgio Magnocavallo è stato squalificato per una giornata dal giudice sportivo della Lega semiprofessionisti. A far scattare il meccanismo della sospensione è stato il fallo compiuto domenica a Rimini. L'alabardato era già stato diffidato la settimana scorsa per l'ammonizione subita a pochi minuti dal termine della gara con la Reggiana. Era inevitabile che il giocatore, per il suo gioco a volte troop irruento, fosse costretto prima o poi a osservare un turno di forzato riposo, che giunge con sette giorni di ritardo, considerato che una precedente ammonizione era stata cancellata per l'amnistia concessa in settembre dalla Federcalcio. L'avevamo previsto sette giorni fa invitando il difensore a non... commettere imprudenze ma, ovviamente, al temperamento non è facile comandare.

Contro il Mantova, al posto dell'ex genoano, dovrebbe giocare Politti, anche se Tagliavini, da questa settimana, si è imposto il silenzio per quanto riguarda la formazione che ha in mente di mandare in campo alla domenica. Quella di Politti però potrebbe anche non essere l'unica novità. Quadrelli lamenta una distorsione alla caviglia destra e ieri ha svolto un allenamento differenziato rispetto ai compagni. Il «tornante» salterà anche la partitella di metà settimana nella speranza di riuscire a ristabilirsi in tempo per l'incontro casalingo con i virgiliani.

Tagliavini opporrà questo pomeriggio allo stadio «Grezar» i titolari alla formazione che partecipa al campionato primavera.

Una nuova punta? Poche speranze

Alla Triestina l'«operazione rinforzi», resasi necessaria dopo la decisione di sottoporre Paina ad intervento chirurgico (il giocatore si è presentato ieri alla clinica bergamasca dove esercita il prof. Tagliabue) procede con poche speranze di riuscita. Il compito che il d.s. Comuzzi deve assolvere in questi giorni non è facile, soprattutto perché ormai la piazza non offre molto e perché le condizioni per rendere possibile ora un trasferimento sono pressoché proibitive.

Scaduto ormai il periodo della riapertura delle liste, nel corso del quale tutte le concorrenti della Triestina si sono rafforzate, mentre si è continuato a sperare in un pronto recupero di Paina, che come si è visto è tramontato, per poter tesserare un giocatore la società alabardata deve pescarne uno che disponga del proprio cartellino. Tale eventualità, già difficile, deve abbinarsi ovviamente a quella che non si tratti proprio di uno scartino, nel qual caso sarebbe inutile portarlo in casa alabardata.

Citiamo un nome fatto spesso in questi giorni, non si sa quanto a proposito: quello di Giannantonio Sperotto, veneto di Breganze, 29 anni compiuti ieri, in forza alla Reggiana lo scorso anno, con una rilevante carriera alle spalle (Vicenza, Udinese, Siracusa, Lucchese, Avellino, Varese, Napoli e Catanzaro), in serie A, B, e C, con una cinquantina di reti all'attivo. Non è in forza ad alcuna società, ma non si sa se è libero. Parliamo di lui in termini ipotetici, di pura curiosità. Per restare ancorati alla realtà... consoliamoci che Coletta sta facendo notevoli progressi e che Panozzo (quando diventerà padre bis?) attende solo di segnare per tornare quello dello scorso anno. Certo, per Tagliavini non è piacevole avere le punte contate.

GIUDICE SERIE A

Braglia squalificato per due giornate

MILANO — Il giudice sportivo della Lega ha squalificato per due giornate Braglia (Catanzaro) e per una giornata Della Martira (Perugia), Pruzzo (Roma) e Valente (Avellino).

In serie B, ha squalificato per due giornate Giovanelli (Genoa) e per una giornata Nicoletti (Como).

In relazione alla partita amichevole Folgore Ostia-Pol. Pescatori del 30 settembre, ha squalificato il giocatore Giancarlo Roberti, tesserato per la Fiorentina, che giocava nella squadra Folgore Ostia, fino a tutto il 7 novembre 1982.

Delle società di serie A, è stata colpita da un provvedimento soltanto il Catanzaro, che ha avuto un'ammenda di un milione 750 mila lire.

BASKET — KORAC

Nella Coppa Korac di basket, Antonini Siena e Jollycolombani Forlì si sono qualificate per il secondo turno. L'Antonini ha perso con il Verviers per 62-56 dopo aver vinto l'andata per 78-63; il Jollycolombani ha superato l'Hapoel per 79-66, dopo avere perso nell'andata per 95-84.

ACCOLTE LE GIUSTIFICAZIONI PER IL MANCATO ARRIVO

Hurlingham-Cagliari dovrà essere giocata

La Commissione giudicante della Federbasket ha deciso di far disputare la partita fra Hurlingham e Cagliari. Come si ricorderà, la società sarda aveva preannunciato la sua impossibilità a raggiungere Trieste causa la chiusura dell'aeroporto di Elmas. Il sodalizio neroverde, comunque, attende la motivazione ufficiale prima di decidere l'eventuale ricorso. Certo che sono trascorsi dieci giorni prima della comunicazione ufficiale e questo ha generato delle perplessità; da qualche parte si sostiene che la documentazione inviata dal Cagliari è stata messa a disposizione della Federbasket al di là dei termini, per un ritardo nel servizio postale.

L'Hurlingham, dunque, non ha la certezza di incamerare due punti che molti danno comunque per scontati, ma sicuramente ritroverà l'incasso. Sulla data del recupero dovrà decidere il Comitato organizzatore gare; una data possibile sembra essere mercoledì 21 novembre, cioè dopo il derby fra Postalmobili e Hurlingham, in programma domenica 18.

L'Hurlingham premia le imprese del 1979

MILANO — Pietro Mennea, Roberta Felotti, Lorenzo Zanon, Sergio Santamaria sono gli autori delle «imprese sportive dell'anno», secondo la giuria del Trofeo Hurlingham, che ripropone annualmente all'attenzione del pubblico i protagonisti di imprese atletiche tecnicamente singolari o straordinarie.

Per il 1979, i trofei sono stati così assegnati: a Pietro Mennea realizzatore di una serie di record culminata con quello mondiale dei 200 metri a Città del Messico; a Roberta Felotti, nuotatrice che ha ottenuto il limite europeo dei 1500 metri che già fu di Novella Calligaris; a Lorenzo Zanon, quarto pugile italiano che ha conquistato il titolo europeo dei massimi; a Sergio Santamaria, giovane ciclista vincitore del gran fondo d'Italia.

Il premio «Addio allo sport» è stato assegnato per il 1979 a Gianni Rivera.

AFFOLLATA E TRANQUILLA L'ASSISE DOPO UNA STAGIONE DI FUOCO

Franco Foscarini alla presidenza del Comitato regionale baseball

Franco Foscarini è il nuovo presidente del Comitato regionale della Federbaseball. L'elezione è avvenuto l'altra sera a Prosecco nel corso dell'assemblea delle società svoltasi nella palazzina della Scuola superiore internazionale e alla quale hanno presenziato il presidente della Fibs Bruno Beneck, il segretario generale dott. Cecotti e il delegato regionale del Coni dott. Civelli.

L'assise del baseball di casa nostra, una delle più affollate e tranquille degli ultimi anni, ha posto fine dopo dieci mesi alla gestione commissariale retta dallo stesso Foscarini. Il neo-presidente, che sino a un paio di settimane fa sembrava deciso a lasciare, ha avuto un ripensamento dopo che nelle riunioni preassembleari la stragrande maggioranza delle società aveva manifestato il proposito di convergere i voti sulla sua persona.

Nella sua relazione, Foscarini ha sottolineato come il 1979 sia stato per il baseball regionale una annata di fuoco: il Friuli-Venezia Giulia, infatti, ha ospitato i congressi europei del baseball e del softball e il Comitato regionale ha organizzato nel mese di agosto i campionati continentali. A ciò, come è stato evidenziato nella relazione, va aggiunto l'organizzazione di una ventina di tornei e il notevole incremento per quanto riguarda i «Giochi della gioventù» con il raddoppio del numero dei partecipanti.

Foscarini ha ringraziato le società Alpina e Black Panthers che con le loro squadre (Missouri e Comello) hanno riportato il baseball regionale nella serie nazionale; ha parlato della Lubiam di Ronchi che è stata retrocessa dal massimo campionato di softball e delle Mode Giovani che per il secondo anno consecutivo hanno sfiorato la promozione in serie A.

Numerosi gli interventi che hanno toccato svariati argomenti: visite mediche, formule campionati 1980 e chiusura alle squadre statunitensi militari nella serie B. Bruno Beneck, nel suo indirizzo di saluto, ha ringraziato i dirigenti delle società e del Comitato per il notevole apporto offerto nella organizzazione delle varie manifestazioni europee ospitate dalla nostra regione, si è complimentato per l'impulso ottenuto dai «Giochi della gioventù» e ha formulato i migliori auguri di buon lavoro al neoeletto Comitato regionale che ha impostato un programma di massima per il baseball di domani.

Sono seguite le votazioni per l'elezione dei sei componenti il Comitato regionale che oltre a Foscarini comprende: Valenti (Ronchi), Cerea (Cervignano), Altobelli (Ronchi), Bozzi (Buttrio), Sojat (Monfalcone) e Gino Pitacco (Trieste).

C. N.

REFERENDUM 1979 CON GLI AUSPICI DEL CONI E IL PATROCINIO HURLINGHAM

Chi succederà a Ortis?

La redazione sportiva de «Il Piccolo» rinnoverà anche quest'anno il suo appuntamento con i campioni dell'anno tramite il referendum che verrà lanciato con il primo dicembre. Le basi per la seconda edizione dell'iniziativa che l'anno scorso aveva riscosso lusinghieri consensi e un vivo successo di partecipazione sono state già gettate.

A patrocinare il referendum e la relativa premiazione (che si terrà — possiamo sin d'ora anticiparlo — nella più antica trattoria triestina anfitrione Mario Suban), sarà l'Hurlingham, che già aveva sponsorizzato la prima edizione della nostra iniziativa e che quest'anno allargherà il suo impegno a favore de «Il Piccolo» e dei suoi lettori grazie ai buoni uffici di Silvio Cosulich, il dinamico vicepresidente della società neroverde. Il delegato regionale del Coni Enzo Civelli ha da parte sua assicurato l'appoggio incondizionato al referendum

Accanto alla sponsorizzazione dell'Hurlingham e agli auspici del Comitato olimpico ci sarà l'intervento mecenatistico di tanti amici sportivi che appena giunti a conoscenza del ripetersi dell'iniziativa si sono affrettati a dichiarare la loro disponibilità per arricchire il monte-premi, allargandolo ai lettori. La novità rilevante della seconda edizione del nostro referendum sportivo consisterà infatti, secondo le modalità che esporremo a tempo debito, in una serie di premi da destinare ai lettori che parteciperanno al referendum. Il premio più prestigioso, — possiamo comunque anticiparlo — sarà rappresentato da un viaggio aereo (la destinazione è ancora ignota, ma Emilio Paterniti ce la farà sapere per tempo...).

Venanzio Ortis con il Trofeo Hurlingham ricevuto quale campionissimo 1978 del Friuli-Venezia Giulia *(Italfoto)*

L'appuntamento con la prima schedina è fissato per il primo dicembre. Chi succederà ad Ortis?

A conclusione del referendum verrà quindi assegnato al campione regionale dell'anno il Trofeo Hurlingham 1979, consistente in un'artistica coppa d'argento massiccio, di stile inglese, simile a quella che si trova in casa Ortis.

Ortis in Australia (con tanti auguri)

Venanzio Ortis, dopo una annata «bruciata» dagli infortuni, è ritornato ad allenarsi. Probabilmente si recherà in Australia, assieme ad altri mezzofondisti, per continuare la preparazione al caldo. Successivamente si allenerà ad Ostia, assieme a Scartezzini,

CRONACHE DELLO SPORT

AMICHEVOLE INTERNAZIONALE DI CALCIO SABATO 17 ALLO STADIO FRIULI

Arbitro dalla Svezia per Italia-Svizzera

ROMA – L'arbitro internazionale svedese Ulf Eriksson dirigerà la partita amichevole Italia–Svizzera in programma allo stadio comunale del Friuli di Udine il 17 novembre prossimo (ore 14.30). Egli sarà coadiuvato dai guardialinee, anch'essi svedesi, Per–Arne Morin e Sven–Arne Gronlund.

Le convocazioni degli azzurri saranno diramate il 12 novembre. Il raduno è previsto per il giorno successivo nell'Hotel Boschetti di Tricesimo (Udine) entro le 18.

Gli azzurri sosterranno tre allenamenti: mercoledì 14 (ore 15) nello stadio comunale del Friuli, Giovedì 15 (ore 15) a Palmanova (due tempi di 35') e venerdì 16 (ore 11) nello stadio comunale del Friuli.

L'incontro internazionale di calcio Italia–Svizzera verrà presentato ufficialmente domani pomeriggio nel corso di un «cocktail» che avrà luogo in un locale di Buttrio alla presenza dei dirigenti della Federcalcio e delle autorità sportive regionali.

Per Lussemburgo–Italia «under 21» del Torneo Uefa, in programma a Esch–Sur–Alzette il 14 novembre prossimo (ore 19), le convocazioni degli azzurri saranno diramate il 9 novembre. Il raduno è stato fissato per domenica prossima nell'Hotel Gallia di Milano dopo il termine delle partite di campionato.

Per quanto concerne infine la trasferta a Montecarlo della nazionale juniores (il torneo si svolgerà dal 12 al 19 novembre), il raduno dei convocati è stato fissato per le 13 di venerdì prossimo nell'hotel Leonardo da Vinci di Milano (partenza 12 novembre). Ecco i convocati (allenatori Acconcia e Lupi): Abinelli (Bologna), Bertin (Rhodense), Bonetti (Brescia), Bonometti (Brescia), Cappellari (Torino), Chiampan (Juventus), Davin (Torino), Di Fusco (Napoli), Galderisi (Juventus), Gamberini (Bologna), Koetting (Juventus), Manzo (L. Vicenza), Mariani (Torino), Monelli (Monza), Mostosi (Atalanta), Riccetelli (Roma).

Per quanto riguarda l'incontro di Udine, la nazionale svizzera arriverà giovedì in treno a Mestre e raggiungerà in pullman il capoluogo friulano dove nello stesso pomeriggio, dalle 17 alle 18.30, sosterrà un primo allenamento. Nella giornata di venerdì, la nazionale elvetica farà altri due allenamenti, in mattinata dalle 10.45 alle 12 e nel pomeriggio dalle 14.30 alle 16. La partenza della squadra svizzera è prevista nella mattinata di domenica da Udine in pullman e in treno da Venezia.

Giudice dilettanti

Numerose squalifiche, anche questa settimana, da parte del giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio che ha deliberato ieri in merito agli incontri disputati nell'ultimo turno dei tre maggiori campionati dilettanti. Il provvedimento più grave è stato adottato nei confronti del dirigente dello Zoppola, Pellarin, sospeso sino al 6 aprile 1980. Il Pellarin tentava una prima volta di colpire il direttore di gara (il signor Sante Liva di Spilimbergo) con il secchio dell'acqua e quindi, dopo essere stato fermato dal suo capitano, afferrava una delle bandierine del calcio d'angolo e inseguiva l'arbitro lungo il campo di gioco, senza però raggiungerlo.

Il giudice sportivo ha sospeso in attesa di accertamenti i giocatori Bellomo del Pravisdomini e Picotto del Ronchis.

Questi i provvedimenti adottati nei confronti dei giocatori:

squalifica una giornata: Colussi (Trivignano), Imperatore (Isonzo Turriaco), Lucchetta (Aquileia), Fracas (Cordenonese), Bisiach (Itala San Marco), Gallovich (Fiume Veneto), Bortolussi (Zoppola), Berton (Visinale), Degano (Colloredo Prata), Zoppè (Riviera), Fosca (Comello), Masotti (Romans Varmo), Glereani (Pro Fiumicello), Zucca (Vesna), De Biasio (Pro Aviano), Zillio (Corno Rosazzo), Marini (Edile Adriatica), Pellegrin (Casarsa), Portelli (Fossalon), Zollia (Torriana);

squalifica due giornate: De Piero (Vigonovo).

Il giudice ha sospeso inoltre sino al 7 gennaio 1980 il giocatore Tenze del Vesna in quanto nella gara del 28 ottobre contro la Baxter aveva tentato di aggredire il direttore di gara.

Dodici giocatori e sei fra dirigenti e allenatori sono stati squalificati dal giudice sportivo del comitato provinciale di Trieste della Federcalcio.

Questi i provvedimenti adottati:

squalifica una giornata: Petronio (Sant'Anna), Coz (Union), Spallino (Cave), Codiglia (Sistiana), Majcen (San Luigi For you), Fragiacomo (Roianese) e Stefani (Rosandra);

squalifica due giornate: Zacchigna (Edera), Grego (Edile adriatica), Skabar (Kras), Ligotti (Sant'Andrea);

squalifica tre giornate: La Fata (Union).

Fra gli allenatori sono stati sospesi: Ventura (Esperia San Giovanni) e Turcino (Opicina) sino al 16 novembre; Farina (Campanelle) e Carretti (Opicina Supercaffè) sino al 26 novembre. Due i dirigenti squalificati: Brazzati (Opicina Supercaffè) sino al 21 novembre e Bertocchi (Zaule) sino al 26 novembre.

PER INIZIATIVA DEL GRUPPO ALLENATORI TRIESTINI

Medicina dello sport al servizio del calcio

Il prof. Fusaroli

Un corso teorico-pratico di medicina dello sport si svolgerà da lunedì a Trieste per l'organizzazione del Gruppo allenatori calcio in collaborazione con l'Istituto di anatomia umana normale dell'Università degli studi e con il patrocinio del Centro provinciale di medicina sportiva. L'iniziativa, che non trova precedenti nella nostra città, è stata accolta con soddisfazione negli ambienti sportivi calcistici e soprattutto dai tecnici e dai preparatori giovanili che seguono le quasi centocinquanta squadre triestine.

I temi che verranno trattati durante il corso sono i seguenti: preatletismo, teoria dell'allenamento, anatomia e fisiologia, elementi di traumatologia e pronto soccorso, fisiopatologia, apprendimento motorio e aspetti sociologici, psicologia dello sport, training autogeno e alimentazione.

In pratica gli allenatori triestini potranno trovare in questa serie di conferenze le risposte ai molti problemi cui si possono trovare di fronte praticamente in ogni seduta di allenamento. Un corso fatto su misura per tutti, durante il quale saranno numerose le dimostrazioni pratiche grazie alle attrezzature che verranno messe a disposizione dall'Istituto di anatomia umana.

Le varie lezioni saranno tenute dai seguenti medici specializzati: Paolo Fusaroli, Lucio Ercolessi, Giorgio Del Bello, Fulvio Bratina, Franco Mallardi, Renato Bareggi, Antonio Nuciari, Francesco Fortunato, dottoressa Milani e Calderano, della Federazione medico-sportiva italiana di Roma.

L'inaugurazione del corso avverrà lunedì prossimo con inizio alle ore 20 nella sede dell'Istituto di anatomia umana in via Manzoni n. 16. Interverranno i maggiori rappresentanti dello sport cittadino. La prima conferenza sarà tenuta dal prof. Fusaroli.

Calcio femminile

Pronostici rispettati, nel torneo «Città di Trieste», una manifestazione calcistica riservata alle rappresentanti del gentil sesso, con vittorie del Manzi Ponterosso sul Chiarbola, del Radici sul Costalunga e del Milan Modabella sul S. Andrea, e situazione immutata al vertice della classifica con il Radici in testa, tallonato dal Manzi P. Questi i risultati: Manzi P.-Chiarbola 6-1; Radici-Costalunga 8-2, Milan M.-S. Andrea 2-1.

Nel programma di sabato prossimo: Radici-Manzi P. (Chiarbola, ore 20.30); Chiarbola-Milan M. Chiarbola (ore 21.40); Costalunga-S. Andrea (Costalunga, ore 20.30).

CORSI DI PALLAVOLO

La società Solaris Trieste organizza un corso di pallavolo maschile per i nati negli anni 1965 e 1966. Gli interessati possono presentarsi presso il Liceo «Dante Alighieri» oggi alle ore 19.45. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria sociale presso il circolo culturale «Il Carso» di via Mazzini 12, tel. 64520 (orario segreteria: lunedì, mercoledì. venerdì dalle 19 alle 20.30).

SUPERWELTER

Lo jugoslavo Marijan Benes ha vittoriosamente difeso a Rotterdam il titolo europeo dei paesi superwelter di pugilato.

NOTEVOLE INCREMENTO DELLE ADESIONI ALLE SCUOLE NUOTO

Più corsie in piscina L'Edera più... verde

Dopo il rinnovo delle cariche, nell'ambito della sezione nuoto-pallanuoto dell'As Edera, abbiamo parlato con il caposezione Sergio Ghersinich, il quale ci ha esposto programmi e aspirazioni di questa società, che sta compiendo 75 anni di vita.

«Innanzitutto — ha esordito — bisogna dire che questo rinnovamento ci voleva, primariamente per ringiovanire la dirigenza della sezione: uomini nuovi, con idee nuove, non possono che giovare. Il nuovo direttivo, riunitosi poco tempo fa, alla presenza del presidente Oliviero Fragiacomo, ha stilato un programma di massima, che prevede uno sforzo collettivo, per portare l'Edera a quella posizione che le spetta per tradizione e per i consensi che ha riscosso e continua a riscuotere, nonostante in questi ultimi anni ci sia stato un calo nei risultati di grosso spicco. Come naturale, il programma, biennale, punta soprattutto sui giovani che possano dare una certa continuità nel tempo. Sono stati i giovani a dare quest'anno le massime soddisfazioni, ottenendo ottimi piazzamenti a manifestazioni quali le Coppa Scarioni a Fano, a Ostuni, a Genova nei Giochi della gioventù, a Palermo nel Gran premio stelle del mare e delfini, gare a livello nazionale: quindi è su di loro, che noi appuntiamo le nostre speranze.

«Accanto a ciò — ha continuato Ghersinich — stiamo lavorando anche per ricreare un ambiente di un certo tipo, fatto di collaborazione fra dirigenti, tecnici e atleti, ambiente di cui si sentiva parecchio la mancanza. Prendendo lo spunto dal 75° anniversario della fondazione dell'Edera, abbiamo in progetto, oltre all'organizzazione di un torneo di pallanuoto per allievi, nella seconda decade di dicembre, anche un ciclo di incontri conviviali fra le famiglie e gli "addetti ai lavori": e tutto ciò tenendo a raggiungere lo scopo di cui parlavo prima.

«I consensi — ha concluso — che abbiamo già ottenuto, aumentando del quaranta per cento le adesioni alla nostra scuola nuoto rispetto all'anno passato, e la rinnovata fiducia dei nostri tesserati, ci stimolano a percorrere le vie che ho qui brevemente indicato».

L'incremento delle adesioni alle varie scuole nuoto triestine, è stato notevole, tanto da costringere il Comune a dividere la piscina in nove corsie, rubando un po' di spazio alle tradizionali otto corsie. Questo è però solo un palliativo temporaneo, che non può assolutamente risolvere i problemi: l'Edera, la Triestina Nuoto e l'Inter Nuoto, stanno cercando, con una azione comune, di sensibilizzare le autorità, per indurle a porre rimedio a questa grave carenza: a fine novembre, c'è la prima fase regionale della Coppa Mosca, il mese successivo, si continua con questa manifestazione, alla quale si aggiunge, il 23 dicembre, la Coppa Caduti di Brema. Intanto, però, gli allenamenti sono appena ripresi e la preparazione è quindi in grave ritardo.

Alessandro Bourlot

Scherma

Affermazione, al campionato regionale di III categoria di sciabola, svoltosi presso la sala di scherma del presidio militare di Udine, di Alessandro Blasina e di Pierpaolo Ciana, classificatosi alle sue spalle.

Blasina e Ciana, assieme a Furlanetto, partiranno alla trasferta di Rimini del 18 novembre dove si svolgeranno i campionati nazionali di III e IV categoria alle quattro armi.

Nuovo direttivo dell'Edera nuoto

Il direttivo della sezione nuoto–pallanuoto dell'A.S. Edera, si è così rinnovato: presidente della società: Oliviero Fragiacomo; caposezione onorario: Domenico Giacomini; caposezione Sergio Ghersinich; vice caposezione: Dario Bossi; consiglieri: Giancarlo Gasparini; Dino Carli, Flavio Merini, Pietro Zetto.

Non vogliono perdere il bus

Per una Cividin scudettata, un pullman nuovo di zecca. Parte il nuovo campionato di serie A e i verdeblù di Lo Duca non intendono certo perdere... l'autobus, per riconfermarsi campioni. Domenica ci sarà l'esordio a Bologna con la Mercury; a fine mese la Cividin affronterà la trasferta di Francoforte per la partita di andata del secondo turno della Coppa campioni. A questo punto, vista l'immagine fotografica che proponiamo, è fin troppo facile augurare «Buon viaggio!» a Scropetta, Bozzola, Sivini (tre azzurri juniores), l'allenatore Lo Duca e agli altri giocatori che partono per il campionato. *(Italfoto)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Giberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

AVVISI URGENTI

GOVERNANTE stabile con dormire, con referenze, attitudine cucina e guardaroba, cercasi per conduzione casa con altro personale zona San Vito. Telefonare pomeriggio o sera 39256. 19087 B

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A — Lire 90 per parola

DONNA capace referenziata offresi stiro Sant'Andrea San Vito scrivere a Publikompass cassetta n. 37/S 34100 Trieste. 19012 A

PRESTASERVIZI offresi 3 volte la settimana anche ore combinarsi Murat Franca, scrivere a Publikompass cassetta n. 38/S 34100 Trieste. 19012 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 230 per parola

A GRADO cercasi anche mezza giornata persona di servizio eventualmente anche slava, ottimo trattamento. Telefonare (0431) 80641. 111 B

AIUTO banco con pratica pasticceria pronta assunzione cerca pasticceria Perla Piccardi 18. 19081 B

CERCASI prestaservizi con esperienza bambini libera ogni giorno dalle 8-15.30 offresi stipendio fisso telefonare dalle 11 alle 15 al 567512. 18966 B

CERCASI prestaservizi con referenze controllabili orario 8-16 per famiglia tre adulti telefonare 763691 dalle 14 alle 18. 18961 B

CONIUGI soli cercano collaboratrice collaboratore domestico fissa-o o ad ore per villa signorile Udine telefonare ore ufficio 0432-290755. 295 B

CONIUGI soli cercano coppia referenziat autista-giardiniere e cuoca-guardarobiera per villa signorile Udine telefonare ore ufficio 0432-290755. 296 B

DOTTORESSA cerca prestaservizi capace con referenze per Genova. Telefonare studio 010-564177, telefonare casa 010-580201 o scrivere Capurro via XX Settembre 3, Genova. 00447 B

INTERNISTA pronta assunzione cerca pasticceria Perla Piccardi 18. 19081 B

STABILE con dormire massimo 40 anni con referenze per una persona in villa cofortevole a Grignano trattamento familiare telefonare 211151. 19021 B

TRECENTOMILA mensili offriamo a prestaservizi stabile con dormire per casa signorile Miramare. Tel. 422595. 18929 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C — Lire 90 per parola

A. SOMALO offresi cuoco o cameriere privato. Telefonare 733244 Baldi. 19015 C

ASSISTENTE cantiere impianti elettrotelefonici e speciali esperienza pluriennale offresi zona Friuli Venezia Giulia. Scrivere Salesio Mihich via Virle 8 Torino. Tel. 011-377951. 3/9594 C

DATTILOGRAFA diciassettenne offresi per lavoro d'ufficio telefonare dalle 15 alle 19 tel. 912106. 19038 C

DIPLOMATA offrei baby-sitter commessa telefonare 741604 ore 11-12 chiedere di Aspesi. 19019 C

DISEGNATORE tecnico disponibile part-time esamina offerte serie e continuative tel. 793781 ore 18-20. 18887 C

FALEGNAMI serramentisti mobilieri specialisti macchinisti cercano via Giarizzole 20. 18994 CC

GIOVANE signora 29 anni cercherebbe qualsiasi lavoro, massimo 7 ore al giorno tel. 93575. 19077 C

GIOVANE 26enne operaio pat. B cerca qualsiasi lavoro tel. 764113. 19076 C

IMPIEGATA 21.enne, provetta stenodattilografa con esperienza triennale d'ufficio, offresi anche a tempo determinato o mezza giornata tel. 572716. 18958 C

SEGRETERIA pratica ufficio contabilità, telex cerca impiego massima serietà tel. 748027. 18886 C

SIGNORA ventenne cerca impiego mezza giornata, preferibilmente ufficio, tel. 824983. 19034 C

SCUOLA DI DANZA CLASSICA
«TERSICORE»
cercasi maestra di danza
Presentarsi: lunedì, giovedì e sabato dalle ore 16 in poi
VIA CRISPI N. 1 — GORIZIA

SIGNORA massima serietà offresi lavoro qualificante per periodi o mezze giornate, oppure stenodattilo volante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34 S 34100 Trieste. 18971 C

23enne diplomata ragioniera programmatrice IBM, buona conoscenza inglese, cerca lavoro preferibilmente bilingue. Tel. mattino 8-9 93388. 19002 C

34enne con mezzo proprio offresi a ditta per qualsiasi lavoro pomeridiano ben retribuito. Telefonare 65362. 19009 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC — Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A. AVVOLGIBILI riparo sostituisco prontamente tel. 752806. 19078 CC

A.A.A.A.A.A.SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine eseguiamo trasporti tel. 749441. 1781 CC

A.A.A.A. SGOMBERIAMO abitazioni cantine mobili locali cose ogni genere telefonare 794417. 1750 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente tel. 767975. 19051 CC

A. SGOMBERIAMO appartamenti, cantine soffitte eseguiamo traslochi telefonare 757376-725597. 18883 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili interpellateci 414244. 18962 CC

ARREDAMENTO ristrutturazione opere murarie impiantistica appartamenti ville, negozi, esegue seria ditta personale specializzato propri progettisti, preventivi gratuiti telefonare 755982. Orario ufficio. 18981 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica moquettes telefonate 754229. 18974 CC

PORTE soffietto, avvolgibili legno plastica, tende veneziane, verticali, filtranti, cappottine negozi e poggioli. FORNITURE, RIPARAZIONI mALOSSI, Nordio 9 telefonare 732833. 050360 CC

RIFORMIAMO, pitturiamo olio, tempera case, appartamenti, negozi, prezzi modici 422193. 19047 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti pulitura cantine e soffitte trasportiamo mobilio tel. 410275. 18873 CC

TENUTA libri paga-contributi previdenziali esperto esegue anche domicilio Gorizia provincia tel. 90328. 875 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D — Lire 230 per parola

A.A. RESIDENTI Trieste-Monfalcone e limitrofe signore-signori attenzione! Se avete tempo libero e voglia di lavorare vi offriamo la certezza di un buon guadagno con una nuova entusiasmante attività. Per informazioni tel. 0481-42906 ore 13-15 oppure presentarsi sabato 10 novembre ore 10-12 Duino 69 C. 1037 D

APPRENDISTA barista cercasi dalle ore 16 alle 22 telefonare tel. 55966-61302. 18983 D

ATTREZZISTI meccanici e operatori macchine utensili cercasi telefonare orario ufficio 040-820321. 18937 D

CALZATURIFICIO di Varese via Dante 3 cerca commessa-o giornata intera conoscenza jugoslavo. 18921D

CAMERIERE pratico assume dancing Paradiso telefonare mattinata 813259. lavoro bisettimanale. 19052 D

CAMERIERE esperienza caffè, pulitrice-ore quattro ore cerca caffè San Marco Battisti 18.

CENTRO Bata calzature cerca per propria filiale Rabuiese Muggia commessa-o volenterosa-o, premi e incentivazioni, anche senza conoscenza lingue slave. Presentarsi in loco.

CERCASI apprendista commesso conoscenza serbo croato. Presentarsi domani autoricambi Della Santa via Coroneo 29/B. T.A. 1980 D

CERCASI barman per discoteca tel. 827360, 827236. 19008 D

CERCASI commessa-o pratica-o abbigliamento presentarsi negozio Impermeabile Europeo via Madonnina 18/B dalle ore 12 in poi. 1799 D

CERCASI giovani ambosessi con buona presenza per facile lavoro propagandistico (distribuzione inviti) liberi mattino. Assicurasi buon guadagno presentarsi Hotel Roma Monfalcone oggi ore 18 domandare signora Scaldara. 1042 D

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentari patente C giovane servizio militare assolto presentarsi Alberti Punto Franco Vecchio magazzino 2/A vicino stazione autocorriere piazza Libertà. 18970 D

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera-e capace manicure tel. 418993. 18992 D

CERCASI panettiere con patente di guida disposto trasferirsi zona di Trieste offronsi stipendio adeguato alle capacità e alloggio telefonare ore pasti 040-271174 - 274293. 19026 D

CERCASI per autoricambi giovane volonteroso militesente anche non del ramo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28/R 34100 Trieste. 18446 D

COMMESSA-O pratica-o cerca negozio articoli regalo Stilcasa via Mazzini 40. 19070 D

CONCESSIONARIA auto cerca capo operaio esperienza acquisita militesente capace conduzione et organizzazione operai scrivere Publikompass cassetta n. 33 S 34100 Trieste allegare curriculum vitae. 18955 D

CONCESSIONARIO esclusivista grandi marche Arrigoni, Barilla ecc. cerca elemento da introdurre propria organizzazione vendita. Si garantisce clientela schedata, fisso mensile accompagnamento alle vendite tel. 732047. 18951 D

ELETTROMECCANICI assumonsi prontamente presentarsi a ore 16 Miramar via Rio Primario 1 Trieste. 19044 D

FALEGNAME pratico per lavori in economia si assume anche a mezze giornate oppure ad ore tel. 813259 mattinata. 19052 D

GRANDE Azienda Commerciale, leader su territorio nazionale, per sue nuove sedi di Trieste, Udine e Pordenone, pur esaminando l'inserimento di persone senza esperienze precedenti, ricerca esperti ramo vendite per inserimento immediato. Si offrono reali quanto rapide possibilità di carriera e in sede di colloquio saranno ampliamente illustrate mansioni e retribuzioni relative ai vari livelli di carriera. Solo per fissare un primo colloquio in Trieste od in Udine, telefonare al 040-732370 - 732086 di Trieste in orario ufficio. 18942 D

MECCANICO auto capace cercasi telefonare 763488. 7/11 D

OPERAI turnisti assumonsi prontamente alle ore 16 Miramar via Rio Primario 1 Trieste. 19044 D

PERSONA cercasi. Richiedesi: femminilità, predisposizione alla vendita nonché comunicativa 410701. 19069 D

RISTORANTE VETTURINO PIERIS cerca banconiera 25-30 anni bella presenza. Telefonare 0481-76042. D 111

SOCIETA' operante settore E.D.P. ricerca nella zona di Trieste ambosessi da addestrare e avviare alla programmazione per centri elettronici di tipo Ibm. Breve training serale a Trieste. Per appuntamento a Trieste telefonare 02-270889/200401 oppure scrivi a Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 1313 D

STENODATTILOGRAFA-O cerca studio professionale telefono 68394. 19010 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F — Lire 230 per parola

AFFITTASI mobiliata a studente o giovane distinto occupato tel. 573673. 19040 F

CAMERA mobiliata, centro, affittasi a persona sola telefonare 744851. 19058 F

ISTRUZIONE
G — Lire 230 per parola

LEZIONI italiano latino greco individuali o gruppi Sacile tel. 70647. 19031 G

23.enne diplomata, buona conoscenza inglese offresi per ripetizioni. Tel. mattino 8-9, sera, dopo ore 20, 93388. 19002 G

OGGETTI SMARRITI
H — Lire 200 per parola

A. SMARRITO lunedì anello con diamantini caro ricordo tel. 765204. 19023 H

PORTACHIAVI in pelle rosso bordeaux, marcato Cartier, smarrito domenica 4-11 ore 11, tratto distributore Agip Autostrada Duino, raccordo Gorizia, Vallon Gorizia, altipiano Doberdò Monte S. Michele. Lauta mancia. Telef. 793439. 19003 H

SMARRITO pastore tedesco in zona Vencò di Dolegna del Collio età sei mesi manto scuro abbisogna cure veterinarie pregasi telefonare 0481-60034 lauta mancia. 19045 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I — Lire 230 per parola

AFFITTASI posto macchina zona Boschetto. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 19024 I

AFFITTASI ammobiliato, confortevole, esclusivamente 4 studenti veneti. Solario Immobiliare tel. 040-61061, 16-19. 18956 I

AGENZIA CASA MIA affitta appartamento 2 stanze cucina servizi ammezzato comfort. Uso ambulatorio medico, altri uffici centralissimi prestigiosi. Giulia 13 tel. 794286. 19053 I

AGENZIA CASA MIA affitta villa SISTIANA primo ingresso, altra zona MUGGIA Giulia 13 tel. 794286. 19053 I

Continua in 14.a pagina

devi scegliere...

Se tu devi scegliere tra un 190, un 220 o un HydroTrans vieni da noi. Puoi scegliere il giusto veicolo ed il giusto allestimento in una delle gamme più complete.

In qualsiasi versione ti occorra, un veicolo industriale Fiat è in grado di risolvere il tuo problema.

Alle spalle tutta l'esperienza Iveco.
Dalla Germania al nord Europa, agli USA, dall'Asia alle piste africane, severi banchi di prova per tutti i mezzi, dovunque i veicoli industriali Fiat sono apprezzati come meritano. Infatti nascono dalla ricerca e collaborazione tra le grandi marche europee dell'Iveco.

Una gamma completa.
I veicoli industriali Fiat sono infatti prodotti in una gamma tra le più diversificate del mondo, in oltre 800 versioni standard, con potenze che variano da 72 a 352 CV. Inoltre i concessionari Fiat sono dei veri consulenti a cui puoi chiedere sia l'allestimento su misura, che le informazioni sui costi di esercizio ed i rendimenti per una più corretta gestione.

Ricambi originali sempre e ovunque.
Il magazzino centrale ricambi per veicoli industriali, completamente automatizzato, serve i magazzini regionali e quelli periferici. Rivolgiti al concessionario Fiat, troverai il ricambio originale dove ti sei fermato, senza aspettarlo dall'altra parte del mondo.

GBM ITALIA VI

Concessionari Fiat Veicoli Industriali
Ciascuno è il migliore

Nella tua zona al tuo servizio:
N. Comolli & C. S.p.A. Via Caprin 19
Tel. (0481)87411/2/3 - 34170 Gorizia
Antonio Grandi S.p.A. Via Carducci 18
Tel. (040)795051 - 34100 Trieste

FIAT veicoli industriali — una marca della IVECO

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

0.40 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (2)) (1)
10.37 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (3)
11.22 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado) (4)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
14.50 L Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
17.50 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (3) (5)
19.00 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (6)
19.35 D Villa Opicina - Lubiana (4) (5)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (7)
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (3)
20.20 L Villa Opicina
21.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul e Venezia - Atene) (4)
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest (WLAB Roma - Mosca (8)) (3)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma - (9)) (3)
5.49 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLBA Mosca - Roma (9)) (4)
6.17 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (6)
7.30 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Trieste) (7)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLBA e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (3)
8.55 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Istanbul - Venezia, Atene - Venezia e Skopje - Venezia; WLAB e cuccette II cl. Belgrado - Venezia) (4)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
10.10 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
14.35 L Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (3) (5)
17.38 D Lubiana - Villa Opicina (4) (5)
18.34 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (3)
19.44 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi) (4)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 7-4 al 31-5-1980.
(2) Non circola nei giorni di venerdì e domenica.
(3) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(4) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(5) Soppresso i giorni festivi.
(6) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-10-1979 al 5-4-1980. Soppresso i giorni 1-11, 3-11, 8-12, 25-12, e 26-12-1979 ed 1-1-1980.
(7) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato dall'8-4 al 31-5-1980. Soppresso i giorni 25-4 e 1-5-80.
(8) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.
(9) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.05 D Udine (1)
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna (2)
8.35 D Udine - Tarvisio - Vienna (1)
10.10 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (3)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.10 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (2)
21.40 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna) (1)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.43 L Udine (3)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (3)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
9.00 D Udine (1)
10.03 D Udine (2)
10.03 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (1)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.14 D Udine
15.10 L Udine
16.30 D Udine (2)
17.26 D Udine (1)
18.03 L Udine
19.26 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.50 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine (2)
23.46 D Vienna - Tarvisio - Udine (1)

(1) Si effettua dal 6-4 al 31-5-1980.
(2) Si effettua dal 30-9-1979 al 5-4-1980.
(3) Soppresso nei giorni festivi.

Continuaz. dalla 13.a pagina

DUINO garage libero 90 mq uso magazzino affitta Immobiliare Italia 61512-61514. 4/11 I

LORENZA affitta: appartamento signorile con combinazione stanza indipendente per ambulatorio; 3 stanze, stanzetta, cucina, triplici servizi per abitazione, informazioni tel. 734257. 19049 I

MAGAZZINI 650-850 mq accessibili autotreni privato affitta telefonare 31021. 18907 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 230 per parola

CAMERA cucina ammobiliato cerco Borgo San Sergio vicinanze. Tel. 827720. 19037 L

COPPIA referenziata entrambi occupati cerca appartamento in buono stato 2-3 stanze servizi. Telefonare 816500 ore 9-13. 18702 L

COPPIA sposi cerca appartamento in affitto qualsiasi condizione. Tel 755418. 18941 L

MAGAZZINO capannone possibilmente con ribalta ingresso autotreni cercasi affitto. Tel. 744836. 18993 L

PENSIONATO solo cerca cameretta cucinino massimo 110.000. Telefonare tutti i giorni ore 13-15, n. 890912. 19035 L

SIGNORA sola fidata amante pulizia cerca appartamento in affitto. 724060. 18954 L

STANZA CERCA COPPIA SERIA. Tel. 60582, ore 8-12, 15-20. 19079 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

GRADO affarone vendesi linea self-service completa, tavoli, sedie e attrezzature cucina. Telefonare (0431) 80641. 111 M

NIKON F 2 Photomic DP 1 pentaprisma obiettivo 35 cinepresa Sankyo vendo. Tel. (0481) 45495. 19018 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, libri, giocattoli, bambole, intere giacenze ereditarie, pagando bene. Telefonare 793972. Abitazione 941027. 18924 N

IL GIARDINO di via Mazzini 12 acquista oggetti antichi, quadri, porcellane, lampadari vecchi, strumenti bordo, soprammobili, orologi e intere giacenze ereditarie. Telefono 68242. 18922 N

MONETE 500 lire argento acquisto anche consumate, rovinate. Pago prezzi massimi per quantità. Telefonare (0445) 361949, ore pasti. 880 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, oggetti antichi, mobili, tutti stili, giacenze ereditarie. Tel. 68657. 19060 NN

A. OCCASIONE vendo stufa metano e vari elementi cucina. 414244. 18962 NN

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi, moderni. Tel. 31500. 18950 NN

ACQUISTO quadri, orologi, pianoforti, stanze pranzo, letto, cucine. Sgombero appartamenti. 31428, 734640. 18864 NN

VENDO soggiorno completo e divano, mobiletti pensili e frigorifero, camera da letto e coperta lapen in perfette condizioni al miglior offerente. Telefonare ore negozio 60343. 19072 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

L'OREFICERIA Liberty acquista oro, argento, gioielli antichi, orologi vecchi. Via Malcanton 14/B, tel 31641. 18322 O

RAPPRESENTANTE dispone pronto moda fine femminile. Telefonare 68857. 18935 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

CERCASI collaboratori ambosessi qualsiasi età, provincia Gorizia. Telefonare 81221 lunedì, mercoledì, venerdì ore 16-18.30. 18888 P

CERCANSI rappresentanti introdotti settore alimentare per zone di Gorizia e Trieste. Telefonare 0432/97293. 293 P

RAPPRESENTANTE introdotto settore abbigliamento cercasi. Scrivere ad A.P.M. S.n.c. centro rappresentanze, via Garibaldi 7 - 37121 Verona. 1362 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 18944 Q

A. FIAT 850 coupé vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. FIAT 127 perfetto '77 vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. FIAT 128 berlina 2 e 4 porte vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. FIAT 124 normale e special vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Iphodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. FIAT 132 vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. AUTOBIANCHI A 111 vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. ALFASUD vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/11 Q

A. SIMCA 1000 vari modelli vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/10 Q

A. SIMCA 1100 3 e 5 porte vendesi Concessionaria TALBOT SIMCAN viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/10 Q

A. CITROEN 1200 GS vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/10 Q

A. FORD Capri perfetta vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/10 Q

A. PEUGEOT 104 '79 km 4000 nuovissima in garanzia vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/10 Q

A. SKODA 1100 vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/10 Q

A. SUNBEAM 1250 perfetta vendesi Concessionaria TALBOT SIMCA, viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7/10 Q

ALFA 2000 1972 ricondizionata, GT 1600 Junior 1974 vendesi. Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q

CICLOMOTORE strada Zundapp 5 marce perfettissimo vendesi. Telefono 812312. 19050 Q

CITROEN GS 1220 Break '76 perfettissima, berlina '73 unipropietario vende Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q

DISPONGO nuove di fabbrica, pronta consegna: Seat 124 Special, 133 L, 128 berlina e familiare, 131 versione Stati Uniti. Altri modelli in arrivo, comode rateazioni, permute vantaggiose, sconti. Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 19020 Q

FIAT 241 Diesel carro 1975 fatturabile, 850 T tetto rialzato 1972, vendonsi. Dinoconti F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q

FULVIA coupé meccanica perfetta carrozzeria bella vendo 900.000. Tel. 793578. 19067 Q

GIULIA 1300 super 1971 perfetto stato unipropietario vende. Tel. 793578. 19067 Q

GORIZIA vendesi R 4 km 7000. Tel. ore pasti 87549, ore negozio 83070. 882 Q

MAGGIOLINO 1200 seminuovo anno 1976 anche rate vendo. Tel. 0481-45495. 19018 Q

OCCASIONI alla Concessionaria Lancia-Autobianchi, via Flavia 55n tel. 820204. Lancia Beta berlina 1600 '74; 1600 '76; 1800 '75; Beta coupé 20P0 '76; Beta Montecarlo '77; Alfa Romeo Giulia nuova super 1.3 '76; Alfasud Super '78; Mercedes 200 D '71. 19080 Q

PASSAT 1300 L 1975 2.700.000 lire vende Concessionaria Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q

PEUGEOT 104 ZS 76, Polo 1977, Citroen Ln 78, A 112 Abarth 1977 fatturabile, tutte perfette condizioni vendosi Dinoconti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/11 Q

PRIVATO vende straordinario 124 berlina fine 72 solo 1.000.000. Tel. 826673. 19063 Q

PRIVATO vende Renault TL 14 bianca 1977 unipropietario km 20.000 3.900.000. Telefonare ufficio 212626. 19043 Q

PRIVATO vende Fiat 127 in ottime condizioni. Tel. 824425. 1765 Q

RENAULT Alpine 5 in garanzia km. 23.000 vendo. Tel. 212626 orario ufficio. 19043 Q

R 5 automatica, gancio traino stereo 1979 garanzia casa vendesi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

SIMCA 1307 S 1977 24.000 km vera occasione vende Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

SUZUKI GT 380 74, SWM 125 cross 1975 vendesi prezzi interessantissimi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

VENDESI Citroen DS gancio traino 1974 Lire 1.500.000 trattabili. Telefonare ore 15-17 53551. 19065 Q

VENDESI Fiat 124 T. Telef. 271986. 18998 Q

VENDESI Vespa primavera maggio '78 Lire 650.000 trattabili. Telefonare ore 15-17 53551. 19065 Q

VENDO 128, prezzo trattabile. Tel. 722161. 1763 Q

VENDO Kadett 71 perfetta o scambio con familiare qualsiasi marca. 744354 feriale. 1797 Q

VENDO Dyane 6 anno 76. Tel. 815219-820775. 18930 Q

VENDO Ford-Transit 1500 a benzina, finestrato, promiscuo. Telefonare dalle 16 alle 18 n° 728307. 18982 Q

VENDO Suzuki GS 550 luglio 79 3000 km. Tel. 43432 ore pasti. 19074 Q

VESPA 50 special vendesi perfetta qualsiasi prova 380.000 non trattabili. Tel. 759065. 18965 Q

VESPA primavera perfetta vendo privatamente rivolgersi Bar Flavia. 19050 Q

127 L 6 mesi km. 4000 vendesi. Telefonare 816663. 1744 Q

127 special 3P perfetta 2.800.000. Telefonare 726653. 19027 Q

2 Cavalli 1978, Dyane 74 vende concessionaria Citroen Dinoconti F. Severo 124. Tel. 573173. 5/11 Q

1100 R 1968 400.000 850 berlina 250.000 vendo. Tel. 793578. 19067 Q

500 127 128 4 porte ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 19067 Q

850 1970 motore nuovo carrozzeria perfetta 520.000. Tel. 417010. 19068 Q

520.000 causa partenza vendo 850 coupé 72 ottima. Tel. 772684. 18991 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI finanziari concediamo sollecitamente a qualsiasi categoria, condizioni vantaggiose, massima riservatezza. Tel. 60285. 18721 R

AVVIATISSIMO bar buffet tavola calda, reddito 25.000.000 annui, vende AMCO. Tel. 732467. 1788 R

GORIZIA vendesi licenza generi alimentari. Tel. 0481/83743. 883 R

PIZZERIA -Bar, centrale, ottimo avviamento, vende Solario Immobiliare, piazza San Giovanni 3, 16-19. 18956 R

VENDESI recapito pulitura a secco, ottima zona, buon avviamento. Tel. 727383 ore negozio. 19011 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A. CAMPI ELISI attico panoramico salone tristanze doppi servizi terrazza mq 120 vendesi libero. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 s

A.A.A.A.A. GALLINA tutti comfort mq 200 libero vendesi. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 s

A.A.A.A.A. GINNASTICA 15 libero piano 4.o cucina 2 stanze 12.000.000. Piano 1.o 3 stanze stanzino bagno 26.000.000 4/11 s

A.A.A.A.A. SARA DAVIS casetta 4 vani giardino vendesi. Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 s

A.A.A.A.A. ZONA INDUSTRIALE libero piano 3.o tutti comfort cucina stanza bagno poggiolo cantina vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4/11 S

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA VENDE XX Settembre seminuovo, spazioso, tre stanze, cucina, bagno, tutti comfort. Altri simili varie zone. Giulia 13, tel. 794286. 18938 S

A.A.A.A. AFFARONE AGENZIA CASA MIA vende bellissimo centrale 150 mq, doppi servizi, due ingressi, adatto anche uffici, ambulatorio. Giulia 13, tel. 794286. 18938 S

A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende centralissimo libero 3 stanze, cucina, bagno, servizio separato, completamente rinnovato, riscaldamento metano autonomo, 24.000.000. Possibilità mutuo. Giulia 13, tel. 794286. 19053 S

A.A. ACQUISTO contanti per investimento appartamenti occupati o intero stabile. Telefonare 755059, inintermediari. 14/11 S

A.A. APPARTAMENTI pronta consegna signorili nuovi zona Garibaldi, una, due stanze anche con mansarda e terrazze, eventuale autorimessa, vende impresa con mutuo approvato. Tel. 775735. 18931 S

A. ACQUISTO pagando contanti appartamento libero in Trieste 150 mq o più. Telefonare 755059, inintermediari. 14/11 S

A. ATTICO via Vidali casa recente costruzione stanza, soggiorno, cucina, bagno, wc, terrazzo, vende libero Immobiliare Greblo Snc, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 19039 S

A. COMPRO pagando contanti appartamento libero a Trieste 100-140 mq. Telefonare 755059, inintermediari. 14/11 S

A. POSTI macchina in nuova autorimessa zona piazza Garibaldi vendesi. Tel. 775735. 18931 S

ACQUISTASI contanti appartamento OCCUPATO zona Ghirlandaio, Rossetti alta massimo 25.000.000; altro zona Roiano via Udine massimo 30.000.000. Immobiliare AMCO. Tel. 732467. 1788 S

ACQUISTO contanti appartamento libero in Trieste 50-80 mq. Telefonare 755059, inintermediari. 14/11 S

ACQUISTO ville qualsiasi posizione con giardino. Telefonare 61712. 19024 S

ACQUISTO appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi. Tel. 44411. 18827 S

ACQUISTO appartamento libero 2 stanze, soggiorno, cucina, servizi. Tel. 729256. 18327 S

A MUSCOLI di Cervignano del Friuli, vendesi ville unitrifamiliari prossima consegna, ottimo prezzo, facilitazioni pagamento, mutuo fino al 70%. Telefonare (0431) 80641. 111 S

AL «terramare» di Lignano Sabbiadoro, il porto turistico più famoso d'Italia e più valido coreograficamente vendonsi appartamenti lussuosamente rifiniti, pronta consegna, monovani, bivani, trivani, vista mare e porto con possibilità di posto barca. Favorevoli condizioni di pagamento e mutuo fondiario. Invio depliant a richiesta. Telefono (0431) 71210, (0432) 208666. 297 S

APPARTAMENTI in costruzione vende direttamente impresa tutti panoramici mansarde giardinetti propri, varie zone. Visione progetti geom. SBISA'. Tel. 775700. 19033 S

APPARTAMENTO occupato Giardino Pubblico, casa recente, due camere, cucina, bagno, poggioli, vendo. Tel. 31792, Bonzanini. 19071 S

APPARTAMENTO seminuovo camera, cameretta, salone, cucina, terrazza, box vendo. Tel. 31792, Bonzanini. 19071 S

APPARTAMENTI da 2-5 vani, pronta consegna, vendonsi in Strada di Fiume angolo via del Veltro. Mutuo fondiario Società Generale Immobiliare Sogene Spa. Ufficio vendite in luogo. Tel. 744091. 17894 S

APPARTAMENTO casa recente 2 camere, salone, soggiorno e cucina, doppi servizi, rifiniture particolari, vendo. Tel. 31792, Bonzanini. T.A. 1979 S

APPARTAMENTO libero Fabio Severo, due stanze, cucina, soggiorno, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore vendesi. Telefonare 68111 mattino feriali 19017 S

APPARTAMENTO libero vicinanze Tergesteo adatto uso ufficio vendesi. Telefonare 68111 mattino feriali. 19016 S

APPARTAMENTO 80-100 mq con giardinetto o casetta anche da restaurare CERCASI URGENTEMENTE. Tel. 823919 pomeriggio. 12/11 S

APPARTAMENTO Promontorio ultimo piano 2 camere cucina gabinetto vendo. Tel. 31793. 19025 S

APPARTAMENTO monovano, nuovo, signorile, pronta consegna, zona Garibaldi vende impresa. Mutuo approvato. Tel. 775735. 18931 S

BAIAMONTI soleggiatissimo matrimoniale cucina, bagno cantina giardino condominiale vende AMCO. Tel. 732467. 1788 S

CAMPO Marzio ultimo piano vista mare da restaurare 100 mq vendesi 47.000.000. Tel. 775700, geom. SBISA'. 19033 S

CAR vende zona MADDALENA OCCASIONE affittati diverse grandezze, prezzi interessanti, possibilità immediati finanziamenti. Tel. 31192. 19073 S

CAR vende zona ROSMINI luminoso soggiorno, matrimoniale singola, cucina abitabile, bagno, poggiolo, autoriscaldamento 32.000.000. Tel. 31192. 19073 S

CHALET Gabrovizza con 2000 mq terreno recintato vendo. Tel. 31793. 19025 S

CERCASI appartamento 3-4 stanze, sevizi, in casa recente. Tel. 823919, pomeriggio. 12/11 S

CERCO urgentemente per proprio cliente pagamento contanti VILLA zona BARCOLA - OPICINA salone, cinque camere, garage, terreno. Tel. 775700, geom. Sbisà. 19033 S

COMPRO contanti casetta o villa Trieste e circondario. Telefonare 755059, inintermediari. 14/11 S

D'ANNUNZIO ammezzato ideale ambulatorio nubile scapolo vendesi. Informazioni, tel. 942174. 19059 S

DITTA commerciale cerca magazzino mq 200-300 anche periferico in affitto o eventuale compera. Telefonare 793986, ore ufficio 18948 S

GRETTA ultimo piano vista mare soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Tel. 775700, geom. SBISA'. 19033 S

GABROVIZZA vendesi OCCASIONE terreno recintato bellissimo 1800 mq con chalet legno 22.000.000. Tel. 775700, geom. SBISA'. 19033 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Rive libero in casa signorile: soggiorno 2 camere cucina servizi doppi ingressi riscaldamento autonomo, lire 42.000.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 9.30-17.30 sabato escluso Ippodromo soggiorno camera cucina servizi balcone, lire 20.400.000. 1000/11 S

GRIM S.p.A. 764952-3-4; 9.30-17.30 sabato escluso Trieste Giardino Pubblico libero in casa d'epoca soggiorno 4 camere cucina biservizi ingresso solaio, lire 41.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Roiano in casa recentissima proponiamo attico vista mare soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina box giardino condominiale, lire 45.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste San Giacomo proponiamo casetta su 2 piani con giardino piano terra: 2 locali servizi veranda, piano primo: 2 locali cucinotto servizi veranda, lire 34.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste via Giulia appartamento libero soggiorno 3 stanze cucinotto biservizi ingresso ripostiglio, lire 37.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste San Giusto soggiorno 2 camere cucina servizi balcone cantina, lire 22.000.000 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste via Parini in casa d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi cantina, lire 25.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Scorcola vista mare soggiorno 2 stanze cucina servizi balcone ripostiglio giardino condominiale posto macchina, lire 30.500.000. 1000/11 S

GRIM S.p.a. 764952-3-4; 8.30-17.30 sabato escluso Trieste Baiamonti soggiorno 2 camere servizi balcone ripostiglio cantina, lire 37.500.000. 1000/11 S

IPPODROMO vendesi panoramico recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno poggiolo cantina 39.000.00 tel. 775700 geom. SBISA'. 19033 s

LIBERO 3 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto giardino autoriscaldamento vende 30.000.000. Immobiliare CIVICA Via S. Lazzaro 10 tel. 61712. 19024 S

LOCALE seminuovo, libero esente tasse, adatto ogni uso commerciale, artigianale, rappresentanza, pressi Piazza S. Giacomo vende proprietario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/S 34100 Trieste. 18989 S

LORENZA vende: zona S. Francesco V piano bellissimo salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo tutti conforts 73.000.000. Tel. 734257. 19049 S

LORENZA vende villa padronale zona di prestigio vista panoramicissima mq 700 giardino con alberi fusto 8 stanze 2 cucina triplici servizi 2 terrazze cantina grande. Informazioni tel. 734257. 19049 S

MONFALCONE appartamento 80 mq, seminuovo libero esente tasse VI piano, via Parini vende proprietario. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36/S 34100 Trieste. 18989 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende piccola azienda vinicola 41807. 1041 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Pieris alloggio 60 mq. 5.000.000. 1041 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino miniappartamento in palazzina 41807. 1041 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villetta con giardino 41807. 1041 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento in costruzione 2 letto soggiorno cucina bagno garage. 29.500.000 OCCASIONE 41807. 1041 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende centro, periferia, diversi appartamenti nuovi, seminuovi, in costruzione da 28.500.000 in poi. Tel. 41569. Largo Anconetta I piano. 1038 S

MONFALCONE. L'Agenzia Immobiliare VITTORIA vende i VOSTRI appartamenti, case, terreni CELERMENTE senza pretendere SPESE DI MEDIAZIONE. INTERPELLATECI!!!... Tel. 0481/41569 Largo Anconetta I piano. 988 S

OCCASIONE libero quinto piano senza ascensore servizi separati riscaldamento vendo 24.000.000 telefonare 790825. 19075 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero San Giacomo (Via del Pozzo) soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 18.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero centralissimo (adiacenze Corso Italia) da ristrutturare soggiorno 3 camere cucina servizio soffitta 22.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende via Commerciale soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno ascensore 21.000.000 occupato. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Castaldi (adiacenze largo Sonnino) soggiorno camera cameretta cucina servizio riscaldamento autonomo 32.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Roncheto recente camera cucina bagno terrazzo piano alto 19.500.000. 11/14 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 31.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Benussi (adiacenze via Costalunga) recentissimo soggiorno camera cucinino bagno 27.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via del Ghirlandaio recente soggiorno 2 camere cucinino bagno giardino condominiale 32.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero strada di Fiume camera cucina bagno 14.800.000. 14/11 S

RABINO s.r.l telefono 762081 vende libero via Piccardi camera cameretta cucina servizio 16.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze viale XX Settembre soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 29.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Settefontane soggiorno 2 camere cucina bagno ascensore piano alto 45.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende centralissimo (via Milano) soggiorno 3 camere cucina servizio 17.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero recentissimo via dell'Istria piano ammezzato camera cucina bagno 20.500.000. 14/11

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Settefontane camera cucina bagno 21.000.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Aleardi (adiacenze via Commerciale) soggiorno 2 camere 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 43.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Besenghi signorile salone camera cameretta cucina doppi servizi giardino pensile box auto 73.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze via Cologna soggiorno camera cameretta cucina bagno 31.800.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero via Molino a vento salone 2 camere cucina bagno 35.500.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero adiacenze viale D'Annunzio recente soggiorno camera cucina bagno 29.900.000. 14/11 S

RABINO s.r.l. telefono 762081 vende libero Campi Elisi salone camera cameretta cucina bagno 37.500.000. 14/11

ROSSETTI appartamenti da restaurare, 120 mq, 4 camere, bagno, vendesi 42.000.000 47.000.000 telefonare mattina «Trieste Mia» 768800. 18862 S

RUSTICO con stalle granaio aia grandi porticati, 7000 mq terreno alberato, VICINISSIMO A GRADO vendo o permuto. Telefonare 040-823889. 19057 S

S. GIACOMO rinnovato, stanza, cucina, doccia, vende 10.000.000. Immobiliare CIVICA, via s. Lazzaro, 10 tel. 61712. 19024 S

SCOGLIO, 2 stanze, cucine, servizi, occupato. Occasione vende Immobiliare Solario tel. 61061, 16-19. 18956 S

SISTIANA vendesi villa con due appartamenti, da 3 stanze, servizi, 1900 mq giardino. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro, 10 tel. 61712. 19024 S

SOFFITTA S. Michele 50 mq doccia wc vista sul golfo vendo altra Alfieri 60mq vendo tel. 31792 Bonzanini. 19071 S

TERRENO agricolo, S. Pelagio, bellissima posizione, acqua. Occasione, vende Solario piazza San Giovanni, 3, 16-19. 18956 S

TERRENO Basovizza pianeggiante a prato 3000 mq vendo tel. 31793. 19025 S

TERRENO edificabile bellissimo vista mare 7.500 mq vendesi Sistiana tel. 775700 geom. SBISA'. 19033 S

TRIESTE via Conti vendesi appartamento affittato mq 60 circa L. 18.000.000 facilitazioni pagamento tel. Roma 06-350904. 324 S

TRIESTE via Conti vendesi locale magazzino affittato L. 25.000.000. Facilitazioni pagamento tel. Roma 06-351905. 324 S

VENDO box auto paraggi Valmaura tel. 815219 820775. 18930 S

Z.Z.Z.EDILZINI CASE BELLE. Appartamenti signorili prospicienti GIARDINO via Marconi. Tel. 413333, 422922. 15/11 S

DIVERSI
V Lire 300 per parola

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 18878 V

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare 209057. 18814 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

CUCCIOLI bracchi tedeschi pelo ruvido (Drathaar) pedigree vendo. Telefonare 60996. 19029 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 230 per parola

A.A.A.A. NORDAUTO importatrice esclusiva per le tre Venezie delle imbarcazioni a vela «Mallard» presenta i nuovi modelli della prestigiosa casa francese. La «Start 6» prezzo listino 79 lire 8.350.000 nostro sconto lire 7.600.000. La «Start 7» prezzo listino lire 12.000.000 nostro sconto lire 11.600.000 (con motore entrobordo Renault diesel lire 14.420.000, con motore entrobordo Volvo benzina lire 14.100.000). Questi prezzi sono validi per tutto il mese di novembre; le imbarcazioni sono esposte nel porticciolo di Muggia, un nostro incaricato è a vostra disposizione per visitare gli interni. Per informazioni telefonare al 272080-272168 Muggia, via S. Giovanni 14. 18813 Z

ARCA motocaravan, roulotte, carrelli. Esposizione, vendita, via Rio Primario 2. Occasioni usati roulotte, camper, barche, carrelli. Sabato aperto. 19028 Z

CABINATO «Simuns», 3 vele, 4 cuccette, wc, cucinino, entrobordo. Autonautica Meriggi. 567868. 19056 Z

CAMPER TRIESTE, Strada per Basovizza 6 (cava Faccanoni) allestimenti nuovi tetti integrali Ford 100, Fiat 238. 17783 Z

FABBRICA roulotte liquida modelli '79 superaccessoriate a prezzi di realizzo, sconti favolosi, lunga rateizzazione. Telefonare 041/975299. 07001 Z

OCCASIONISSIMA: «Super Sangiovese», vetroresina, entrobordo, wc, cucinino, 5 cuccette, 5 vele, accessoriato. Autonautica Meriggi. 567868. 19056 Z

PILOTINA «Fiberstamp», 5 metri, Evinrude 25, accessoriato. Autonautica Meriggi. 567868. 19056 Z

Fino a ieri abbiamo gareggiato con le migliori automobili del mondo.

Oggi la BMW entra nel futuro con le automobili ad "alte prestazioni": le nuove BMW 728i, 732i e 735i.

Il prossimo futuro registrerà una forte domanda di nuovi concetti e nuove tecnologie da parte del mondo dell'automobile. Soprattutto per quanto concerne le macchine di grossa cilindrata. Ne consegue che anche alle berline di lusso verranno richieste superiori garanzie di economia. E di economia di esercizio.

A queste richieste la BMW ha risposto con un programma preciso: la serie di nuove vetture di grossa cilindrata che prevede innovazioni e migliorie in tutti i punti chiave del prodotto tecnologico "automobile". Insomma il futuro delle automobili di lusso dipenderà esclusivamente dai cervelli chiamati a costruirle. Non a caso sono proprio le nuove, grandi BMW che hanno fatto un passo decisivo in questa direzione. Un passo nel futuro.

BMW Serie 7	Cilindrata litri	Potenza CV/DIN	Accelerazione 0-100 km/h	Velocità massima km/h
728i	2788	184	9,5	196
732i	3210	197	8,7	205
735i	3453	218	8,0	212

BMW Leasing: tutto il vantaggio BMW.

Per informazioni rivolgetevi al vostro concessionario BMW o direttamente al: Servizio Leasing BMW Italia S.p.A. - Via G. Fara, 41 - 20124 Milano - Tel. 632941-652596.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Il volto del «nuovo Iran»



Nuova Delhi — Alla conferenza dell'Onu sulla condizione femminile, Shahin Tabatabai rappresenta l'Iran della rivoluzione khomeinista. Già pediatra all'ospedale di Houston, ha letto passi del Corano e ha condannato gli USA perché ospitano lo Scià *(Telefoto Ap)*

STRASBURGO RIDUCE LE SPESE AGRICOLE SFIDANDO IL CONSIGLIO CEE

Ampie modifiche al bilancio votate dal Parlamento europeo

STRASBURGO — Un nuovo grave conflitto istituzionale è stato aperto ieri a Strasburgo dall'approvazione, da parte del Parlamento europeo, di un bilancio 1980 largamente modificato.

Particolarmente significativo è un emendamento approvato dai parlamentari per la riduzione delle spese agricole nel settore del sostegno alle eccedenze lattiero-casearie. Il Parlamento ha, infatti, ridotto di 28 milioni di unità di conto europee (muce), i crediti destinati al Feag, dirottando la somma verso un fondo di riserva destinato a investimenti infrastrutturali, sempre in campo agricolo.

L'assemblea di Strasburgo prende così, per la prima volta, una misura concreta contro le enormi eccedenze comunitarie di latte, che gravano per un terzo circa sull'intero bilancio Cee, impedendo, secondo i parlamentari, lo sviluppo di politiche coerenti negli altri settori (regionale, industriale, sociale).

Sempre in campo agricolo, i parlamentari hanno deciso di aumentare da 0,5 a 2,5% la tassa di corresponsabilità che colpisce i produttori di latte, esonerandone, però, le produzioni al di sotto dei 60 mila litri. Anche il ricavato di questa tassa è stato versato al fondo di riserva.

Le altre principali modifiche apportate dal Parlamento riguardano l'aumento degli stanziamenti per il fondo regionale (più 83 muce), l'energia (più 74 muce) e gli aiuti alimentari e allo sviluppo (più 89 muce).

Il progetto, come è stato emendato dal Parlamento, tornerà ora al Consiglio per la «seconda lettura». Intervenendo nella politica agricola e superando il margine di aumenti che gli è consentito come autorità di bilancio, il Parlamento europeo ha aperto nuovamente, come già l'anno scorso con il fondo regionale, un conflitto di competenze con il Consiglio.

Quest'ultimo, tuttavia, potrebbe non riuscire a respingere le proposte dell'assemblea, non ottenendo la «maggioranza qualificata» necessaria (almeno tre dei quattro «grandi» della Cee). Italia e Inghilterra, infatti, sono favorevoli a una riduzione delle spese agricole.

Si rischia, perciò, di giungere a una «impasse», simile a quella prodottasi lo scorso anno dopo il rifiuto da parte di tre governi europei di pagare la parte corrispondente agli aumenti, ritenuti eccessivi. Il Parlamento europeo potrebbe però far pesare quest'anno la nuova legittimità popolare ottenuta con l'elezione a suffragio diretto.

Un gruppo di intellettuali europei ha costituito intanto un comitato di «azione internazionale contro la fame». La notizia è stata data a Strasburgo dalla radicale Maria Antonietta Macciocchi, nel corso di una conferenza stampa al Palazzo d'Europa. Al comitato hanno aderito Bernard-Henri Lévy, Georges Garaudy, Alfred Koestler, Jacques Attali, e altre personalità della cultura e della politica.

Il comitato — ha detto la Macciocchi — intende operare concretamente per cercare di salvare entro la fine dell'anno un certo numero di «vittime predestinate della fame».

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — La Borsa di New York ha accusato ieri un nuovo tonfo, provocato prevalentemente dall'ombra sinistra degli incerti eventi iraniani. Per la prima volta da quasi due anni, l'indice Dow Jones sui 30 industriali è sceso al di sotto di quota ottocento: si è attestato a 796,67, perdendo 9.81 punti. Oltre all'incertezza sulle forniture di petrolio iraniano, ha sfavorevolmente influito anche il fatto che la Chase Manhattan Bank ha elevato di un altro quarto di punto il tasso primario di interesse, portandolo al 15,50 per cento.

Compromesso in Bolivia?

LA PAZ — Forse una schiarita si sta profilando all'orizzonte della drammatica situazione boliviana: venti parlamentari fra i più autorevoli hanno proposto al colonnello Alberto Natusch Bush di formare una giunta con due membri del Congresso, con i quali egli dovrebbe dividere il potere di cui si è impadronito con un golpe militare e indire per maggio, come era previsto, le elezioni presidenziali.

La proposta è stata avanzata dai parlamentari a Bush, il quale si è riservato di dare una risposta dopo averne discusso coi suoi principali collaboratori.

Il vescovo ausiliario Prata, che ha fatto da intermediario fra Bush e i parlamentari, ha invitato i minatori dello stagno, i contadini e gli altri oppositori del golpe «ad evitare tutti gli atti di violenza».

■ RILASCIATI — Tre ministri salvadoriani sono stati rilasciati dai guerriglieri del «Blocco popolare rivoluzionario» che li tenevano in ostaggio dal 24 ottobre.

■ ATTENTATO — Il segretario alle finanze argentino, Juan Aleman, diretto collaboratore del ministro dell'economia Martinez de Hoz, è uscito incolume da un attentato nel quale sono rimasti feriti il suo autista ed una guardia del corpo.

DENUNCIATE CON INTENTO DIFFAMATORIO PRESUNTE MINACCE A DIPLOMATICI

Ora Praga tenta di collegare il dissenso alle brigate rosse

PRAGA — Minacce di attentati delle Brigate rosse a diplomatici cecoslovacchi a Bonn sono state denunciate ieri dall'Agenzia ufficiale di informazione cecoslovacca «Ctk». Si tratterebbe di uno degli episodi di «minacce ed aggressioni fisiche indiscriminate» contro cittadini cecoslovacchi nei paesi occidentali, nel quadro di «una campagna anti-cecoslovacca» che, secondo la «Ctk», è stata sferrata in occidente.

Nel commentare la «campagna calunniosa» degli organi di informazione occidentali in relazione alle recenti condanne al processo di Praga, la «Ctk» scrive che, alla fine del mese scorso, l'ambasciata di Cecoslovacchia a Berna ricevette una lettera contenente minacce di violenze contro i diplomatici cecoslovacchi a Parigi, Berna, Londra e Roma.

«Nello stesso tempo — aggiunge l'agenzia cecoslovacca — un portavoce delle così dette Brigate rosse, la famigerata organizzazione terroristica che opera prevalentemente in Italia, minacciò l'ambasciata cecoslovacca a Bonn, annunciando che sarebbero stati presi a bersaglio di spari due diplomatici cecoslovacchi».

Il tentativo di collegare «Charta 77» a presunte attività terroristiche ha preso ulteriore corpo con la pubblicazione sul «Rude Pravo» di un articolo nel quale vengono ipotizzati contatti tra le Brigate rosse italiane e gli attivisti del dissenso cecoslovacco.

Le Brigate rosse erano anche state al centro di un articolo pubblicato martedì dal «Rude Pravo», che collegava le Br alle forze dell'«imperialismo americano».

«L'imperialismo americano — si legge sul giornale comunista — tenta di impegnare nelle campagne anti-cecoslovacche tutti i suoi strumenti, compresi i servizi spionistici della Cia. Vengono incoraggiate le forze più reazionarie di altri paesi Nato e anche i terroristi, fra i quali si sono fatte sentire anche le infami Brigate rosse. Costoro minacciano inequivocabilmente la Cecoslovacchia con atti di terrorismo internazionali che vengono premeditatamente perpetrati contro la nostra gente per esempio in Italia, Germania occidentale, Gran Bretagna, Francia e anche in Svizzera.

La settimana scorsa, la polizia arrestò quindici firmatari di «Charta 77», il cui direttivo ha ricevuto in questi giorni una lettera firmata da Andrei Sakarov. Nel documento, lo scienziato sovietico auspica l'unificazione della lotta per i diritti umani in Polonia, Cecoslovacchia ed Unione Sovietica.

Nella loro risposta a Sakarov, Jiri Hajek, Ladislav Hejdanek e Zdna Tominova scrivono: «Siamo d'accordo con la sua opinione e cioè che la struttura sociale e politica dei nostri paesi fa sì che i nostri problemi siano simili o identici a quelli che hanno i polacchi o i sovietici».

Elezioni in Kenya

NAIROBI — Quasi sei milioni di kenyoti sono chiamati oggi alle urne per eleggere i loro deputati e i membri dei consigli municipali. Queste sono le terze elezioni in Kenya dall'indipendenza nel 1963 e le prime dopo la morte, nell'agosto 1978, di Jomo Kenyatta.

Sono 742 i candidati ai 150 seggi del Parlamento, mentre altri otto candidati sono già eletti «de facto», in quanto non hanno oppositori nelle loro circoscrizioni e non vi sarà scrutinio. Si tratta, in particolare, del Presidente della repubblica Daniel Arap Moi e del vicepresidente Mwai Kibaki.

Un solo bianco si presenta alle elezioni: Philip Leakey, figlio dell'antropologo Louis Leakey.

Giro di vite contro «Charta 77»

LONDRA — Nuovo giro di vite delle autorità cecoslovacche contro il dissenso. Lo riferisce la «Palach Press Agency», aggiungendo che da lunedì sono stati arrestati almeno una decina di esponenti di «Charta 77», il documento nel quale la dissidenza cecoslovacca si riconosce.

Tra le persone fermate, molte delle quali ancora in stato di detenzione, figurano l'avvocato Josef Daniz, giurista insigne al quale è stato vietato di esercitare la professione per aver difeso Jarolsklay Sabata e Vaclac Havel, considerati tra i principali firmatari di «Charta 77».

Secondo quanto rileva la «Palach», che si occupa quasi esclusivamente di notizie legate al mondo della dissidenza cecoslovacca, le persone fermate sono state sospettate di aver preparato «un piano terroristico che prevedeva la distruzione di un importante edificio pubblico di Praga». La polizia segreta cecoslovacca parla, in proposito, di contatti che i dissidenti avrebbero avuto la settimana scorsa a Praga con un cittadino francese.

Tre figli della psicologa cattolica dissidente Dana Nemcova sono stati arrestati a loro volta separatamente negli ultimi tre giorni. I tre giovani, Nemec, 23 anni, Pavla, 21 anni, e David, 18 anni, sarebbero attualmente sottoposti a interrogatorio da parte della polizia e sollecitati, al pari di un'altra decina di giovani dissidenti arrestati e rilasciati domenica scorsa, a non continuare nelle loro attività, pena severe rappresaglie.

La signora Nemcova è stata condannata a due anni con la condizionale al termine del processo svoltosi quindici giorni orsono a carico di sei noti esponenti di «Charta 77» accusati si «sovversione».

Il marito della psicologa, Jiri Nemec, anch'egli psicologo, è attualmente in carcere in attesa che venga conclusa l'istruttoria a carico suo e di altri tre esponenti del movimento dissidente, che erano stati arrestati alla fine del maggio scorso assieme ai sei che sono stati recentemente condannati.

E' stato intanto confermato che non ci sarà Praga tra le capitali dell'Europa orientale visitate dal sottosegretario di stato americano per le questioni europee, Robert Barry. Annullando la tappa in Cecoslovacchia, Barry ha inteso protestare per i recenti arresti.

Seul: liberato Yun Po-Sun rivale di Park

SEUL — L'ex presidente sudcoreano Yun Po-Sun è stato rilasciato dagli arresti domiciliari. Leader tra i più importanti della dissidenza politica sotto il regime del presidente Park, Yun era stato posto agli arresti il 23 ottobre. Ai giornalisti ha detto che la revoca del provvedimanto è indice di un allenamento della politica repressiva perseguita dal presidente assassinato.

Yun ha chiesto l'indizione di libere elezioni e il rilascio di tutti i detenuti politici. Rimane, invece, agli arresti domiciliari l'ex candidato presidenziale Kim Dae-Jung.

Libere elezioni a breve scadenza sono state invocate anche dal leader del principale partito di opposizione, Kim Young-Sam, ma, a quanto risulta, gli attuali dirigenti coreani non hanno tanta fretta.

La costituzione del presidente Park prevede che l'elezione del presidente avvenga entro tre mesi, da parte del collegio elettorale, senza dibattito e senza campagna elettorale. Il capo dell'opposizione ha detto che se il presidente verrà eletto in questo modo, «potranno esserci disordini e instabilità».

Respinto l'appello del dissidente Wei

PECHINO — L'alta corte municipale di Pechino ha respinto l'appello presentato dal giovane direttore della rivista semiclandestina «Ricerche», Wei Jingsheng, contro la sentenza che il 16 ottobre scorso lo ha condannato a sedici anni di carcere per «violazione di segreti militari». Il verdetto attuale è definitivo.

Wei era stato condannato anche per aver fornito «segreti» ad uno straniero. Il dissidente nel giudizio di prima istanza si era difeso da sé ed aveva affermato di non sapere che notizie le quali «erano sulla bocca di tutti» fossero un segreto militare. D'altra parte, un «dazebao» apparso nei giorni scorsi al «Muro della democrazia» aveva gettato dubbi sulla fondatezza delle motivazioni della sentenza.

Nel giudizio di seconda istanza Wei è stato difeso dall'avvocatessa Liu Shufeng del foro della capitale.

CONSULTAZIONI DOPO IL VIAGGIO DI HUA

Huang a Belgrado incontra Vrhovec

BELGRADO – La situazione internazionale è stata al centro del colloquio avuto ieri dal ministro degli esteri jugoslavo Iosip Vrhovec con il collega cinese, Huang Hua, giunto martedì in visita ufficiale a Belgrado. I due ministri si sono in particolare, soffermati sulle cosiddette aree di crisi e sulle «lotte dei popoli che si battono per la libertà» nell'Africa australe e nel vicino Oriente ed altrove.

I colloqui hanno consentito a Hua e Vrhovec di procedere ad «un ampio scambio di opinioni» afferma la agenzia di stampa «Tanjug» definendo «costruttiva» ed «amichevole» l'atmosfera dei colloqui.

La visita ha un particolare significato: la Jugoslavia è stata infatti, il primo paese europeo che ha «aperto» alla Cina di Hua Guofeng, ed è normale che il ministro degli esteri cinese riferisca a Tito e ai suoi collaboratori sui risultati del viaggio europeo del successore di Mao.

Un altro punto importante nell'agenda dei colloqui è la situazione nel Sud–Est asiatico. Nella crisi che ha sconvolto la penisola indocinese, Belgrado e Pechino si sono infatti trovate spesso su posizioni molto vicine. Ma la Jugoslavia non ha approvato l'intervento cinese nel Vietnam e il soggiorno belgradese di Huang Hua dovrebbe servire a chiarire un argomento che non è importante soltanto per i rapporti fra i due paesi, ma per tutta la politica della Cina nei confronti del movimento dei non-allineati.

Hua Guofeng è giunto dal canto suo a Uromchi, capoluogo della provincia Nord- occidentale del Xinjiang, dopo il viaggio di tre settimane che ha portato in Francia, Germania federale Gran Bretagna e Italia. L'aereo che aveva a bordo il primo ministro è giunto ieri mattina nel capoluogo.

Lo annuncia la «Nuova Cina» che non precisa quando Hua raggiungerà Pechino.

Intanto l'agenzia pubblica un bilancio del viaggio, che appare anche sul «Quotidiano di Pechino» in prima pagina. Il bilancio è contenuto in una corrispondenza da Roma in cui dopo aver negato che il viaggio in questione abbia avuto il carattere di un'«offensiva diplomatica», si rileva che «nessuno sarà tanto ingenuo da pensare che tutte le questioni di cui si è discusso siano state rese di pubblica ragione», e neppure che l'unanimità sia stata raggiunta su tutti i temi con tutti gli uomini politici con i quali Hua si è incontrato.

Tuttavia, prosegue, i rapporti di amicizia e di collaborazione, frutto di queste visite, «vanno visti da un'angolazione strategica ed a lungo termine. Non limitati cioè ai prossimi trecinque anni, ma alla luce della situazione nei decenni a venire». L'agenzia esamina poi le prospettive di carattere economico.

I figli unici favoriti in Cina

PECHINO — Importanti misure per la pianificazione familiare nella capitale con l'obiettivo di portare entro il 1985 il tasso di natalità a circa il cinque per mille, sono state annunciate ieri dalla signora Qian Lingjuan, portavoce dell'ufficio per la pianificazione familiare della municipalità di Pechino. Secondo fonti non ufficiali, il tasso di natalità nella capitale cinese, che nel 1972 era di circa il 18 per mille, sarebbe ora sul 6-7 per mille.

Dalla scorsa primavera un progetto di legge è in via di elaborazione per dare una veste organica al controllo delle nascite in tutta la Cina. Le misure annunciate, che si compendiano nello slogan «un bambino per ogni famiglia», prevedono che i figli unici saranno preferiti per l'ammissione negli asili infantili, nelle cure mediche e nella ricerca del lavoro quando, in quest'ultimo caso, abbiano gli stessi titoli degli altri concorrenti.

Le famiglie che hanno un solo figlio avranno diritto a una gratifica annuale di 60 yuan (40 dollari USA), mentre quelle che hanno più di due figli saranno tassate in misura non inferiore al dieci per cento del salario.

Saluto a Rosalynn



Washington — Rosalynn Carter è partita ieri per la sua missione in Thailandia, dove visiterà i campi dei profughi cambogiani per studiare le misure di assistenza più idonee. Nella foto, l'affettuoso saluto del Presidente alla consorte *(Telefoto Ap)*

BASSAM SHAKA DI NABLUS SOLIDALE CON GLI UCCISORI DI DONNE E BAMBINI

Sindaco cisgiordano approva il terrorismo

TEL AVIV – Vivaci polemiche hanno suscitato ieri in Israele le dichiarazioni di un esponente arabo della Cisgiordania occupata in favore del terrorismo palestinese e il ministro della difesa Ezer Weizman ha affermato in Parlamento che se le parole attribuite a Bassam Shaka, sindaco di Nablus, saranno confermate, non meglio precisate «misure legali» potranno essere prese nei suoi confronti.

Secondo quanto ha riferito l'autorevole quotidiano «Haaretz», Shaka avrebbe dichiarato di «identificarsi totalmente» con i palestinesi che, un anno e mezzo, fa attaccarono un autobus sulla strada costiera a Nord di Tel Aviv, provocando la morte di 35 persone tra cui molte donne e bambini, aggiungendo che «fino a quando continuerà l'occupazione israeliana della Cisgiordania e non sarà stato risolto il problema palestinese, azioni del genere sono giustificate ed afficaci e bisogna aspettarsene altre».

Le dichiarazioni del sindaco sono state fatte nel corso di un incontro che egli ha avuto con il comandante militare israeliano dellu Cisgiordania Dani Matt, e stando al resoconto del colloquio dato dal giornale, e una domanda se egli ritenesse giustificata anche l'uccisione di bambini, Shaka avrebbbe risposto. «Beh, bruciare vivi dei bambini è forse un po' esagerato, ma l'azione dei guerriglieri era di per sé guistificata e io mi identifico totalmente con essa».

Il generale Matt ha, a sua volta, affermato che il fatto che Shaka possa fare dichiarazioni del genere è un'altra prova dello spirito di grande democrazia con cui Israele governa i territori arabi occupati. Ma il governo è stato duramente criticato in parlamento per non aver immediatamente reagito alle parole del sindaco di Nablus.

Il capo del governo israeliano Menachem Begin ha finalmente condotto intanto in porto l'atteso «minirimpasto» del suo gabinetto, ma, a causa di un improvviso contrasto tra i vari ministri ha dovuto limitarlo al dicastero delle finanze, passato da Simcha Ehrlich e Yigal Horowitz, rinunciando almeno per il momento, alla prevista creazione di un nuovo dicastero dell'informazione.

Sempre per contrasti tra i vari partiti della maggioranza, Begin ha anche temoraneamente rinunciato alla nomina di un sucessore per Moshe Dayan, decidendo di tenere per sé l'«interim» del ministero degli esteri.

Il «rimpasto» è stato approvato nel corso di una breve riunione straordinaria del consiglio dei ministri, che avrebbe originariamente dovuto svolgersi martedì ma che era stata rinviata per le manovre ostruzionistiche con cui l'opposizione laburista ha ritardato l'approvazione, da parte del parlamento, di una modifica costituzionale necessaria per lo «sdoppiamento» della carica di viceprimo ministro.

Ottenuta a tarda sera l'autorizzazione della Knesset, il ministro delle finanze uscente Ehrlich è andato ad affiancarsi a Yigael Yadin come vice presidente del consiglio e il suo posto è stato preso da Yigal Horowitz, che aveva retto fino a un anno fa il ministero dell'industria, uscendo poi dal governo per protesta contro gli accordi di Camp David. Subito dopo la riunione del governo, anche il parlamento ha definitivamente ratificato le nuove nomine, con 58 voti contro 34 e 2 astensioni.

Horowitz ha la fama di uomo molto energico e ha già preannunciato una serie di dure misure di austerità per risanare la grave crisi economica in cui versa il paese e porre un freno all'inflazione.

Il trono svedese aperto alle donne

STOCCOLMA — Il Parlamento svedese ha definitivamente approvato un emendamento della legge di successione per l'ascesa al trono anche della linea femminile.

La principessa Vittoria, che ha poco più di due anni, scavalca così nella linea di successione il principino Carlo Filippo che, nato il 13 maggio, aveva assunto automaticamente il titolo di principe ereditario.

■ TITO — In occasione dell'anniversario della rivoluzione sovietica, il Maresciallo Tito ha inviato a Leonid Breznev un messaggio in cui esprime la convinzione che «lo sviluppo di rapporti amichevoli e di una collaborazione reciprocamente utile, basata sui principi accettati in comune, costituisce il durevole interesse dei popoli dell'Unione Sovietica e della Jugoslavia».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 6 novembre 1979 ha cessato di vivere il

COMM.
Carlo Padoa

Lo piangono il figlio GIORGIO, la figlia MIRELLA con il marito MUZIO TOTI con i figli MARINA, MASSIMO, MONICA, la sorella MARCELLA de FERRA con il figlio GIANPAOLO e la moglie BEATRICE, i parenti tutti, e l'affezionata SOFIA ANTONIC.

Un particolare commosso ringraziamento al dott. AUGUSTO GRUBE per la validissima assistenza e l'affetto dimostrato in questi lunghi mesi e al prof. MORANDINI.

Le esequie avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 11.30 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo da dove la Salma proseguirà per il Cimitero di Duino.

Trieste, 8 novembre 1979

Legati da grande affetto al caro vecchio amico

Carlo Padoa

WANDA ROWINSKI e PAOLO ROWINSKI con i figli GIORGIO, MIA e le loro famiglie lo ricordano con profondo rimpianto e partecipano commossi al dolore della famiglia.

Trieste, 8 novembre 1979

NORA BALDI, con DONATELLA, ANNALISA, GIOVANNA e STEFANO ricorda vicina a GIORGIO e MIRELLA il vecchio amico

Carlo

Trieste, 8 novembre 1979

ENZO e DELIA MOLINARI, partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Carlo

Trieste, 8 novembre 1979

RITA e PLINIO prendono parte al dolore dei familiari.

Trieste, 8 novembre 1979

MARILISA e AUGUSTO GRUBE si associano al dolore della famiglia.

Trieste, 8 novembre 1979

La TELETTRA S.p.a. partecipa al lutto per la scomparsa del

COMM.
Carlo Padoa

Trieste, 8 novembre 1979

Prendono parte al lutto gli amici di sempre:
— NORMA ed ERMANNO FITZ-VITALI
— LUCIANO GATTEGNO
— RENATA e FERRUCCIO GENEL
— LUCIO SACCOMANI

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano commossi al lutto della famiglia LEA, LUCIANO, MARZIA e PAOLO DAVANZO.

Trieste, 8 novembre 1979

Si uniscono al lutto della famiglia DIEGO, MARIANGELA, MARIATERESA, GIOVANNI GIUCCIARDI.

Roma, 8 novembre 1979

Il Consiglio direttivo e i soci dello Skal Club Friuli-Venezia Giulia prendono parte al lutto della famiglia per la morte del socio

COMM.
Carlo Padoa

Trieste, 8 novembre 1979

Si associano al lutto della famiglia JA e LULY DRIOLI.

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano al lutto:
— GIANNA e PINO MESSINA

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano al lutto:
— EMILIO PATERNITI e famiglia

Trieste, 8 novembre 1979

---

†

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Giordano Sedmak

Profondamente addolorati lo annunciano la moglie NORMA, la figlia LOREDANA con il marito LUCIO, i nipoti LORIS e INGE e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano al dolore per la perdita dell'amico

Giordano

— RITA BUGAMELLI
— MARIA HORN
— MARCELLO MASCHERINI e GIANNINA
— GIUSEPPE ADDOBBATI

Trieste, 8 novembre 1979

Addolorata partecipa alla scomparsa di

Giordano

— Famiglia TUSSET

Trieste, 8 novembre 1979

— ANDY e ROSSELLA ROSADA

Trieste, 8 novembre 1979

---

†

Dopo lunga sofferenza ci ha lasciato il nostro caro

Edoardo De Giorgi
ex dipendente CRDA

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie OFELIA unitamente al figlio CLAUDIO, alle nuore MARIA e RENATA, ai nipoti LUCIANO, RANIERO, SERGIO ed ELENA, cognate, cognati e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada alla signora ERNESTA BESENGHI per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno domani 9 novembre alle ore 9.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— PAPA

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano al dolore le famiglie:
— PIETRINI - SIMETTI

Trieste, 8 novembre 1979

---

†

Il giorno 6 novembre si è spenta serenamente la nostra cara Mamma

Palma Alizzi ved. Affatati

Ne danno il triste annuncio i figli MARIAGRAZIA (assente), LIBERO, NINO, TERESA e TOSCA unitamente alle nuore, ai generi, ai nipoti tutti.

Un ringraziamento ai medici e personale tutto del I Lungodegenti.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 8 alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1979

---

†

Il giorno 7 novembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Aurelio (Elio) Favetti

Lo annunciano i fratelli BRUNO, PIA e il marito LUIGI, suor ANNAMARIA e i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 10 corrente alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— ALESSIO e CARRADAROVIS

Trieste, 8 novembre 1979

La Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Gorizia prende viva parte al dolore che ha colpito la signora NATALIA VISINTIN per l'improvvisa scomparsa del suo caro marito

RAG.
Mario Ballaben

che Lo ricorda quale suo primo direttore.

A tutti i familiari i sentimenti della cristiana partecipazione al lutto.

Farra d'Isonzo, 8 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi quanti hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Antonietta

e invitiamo coloro che lo desiderassero a partecipare alla Messa che verrà officiata domenica 11 novembre alle ore 18.30 nella chiesa di S. Antonio Vecchio nel trigesimo della morte.

Famiglie MOSCO-DROSOLINI

Trieste, 8 novembre 1979

Nel secondo anniversario della scomparsa del

CAP.
Salvatore Gemellaro

la moglie, le figlie ringraziano commosse il COMANDO DELLA GUARDIA DI FINANZA.

Trieste, 8 novembre 1979

---

†

Il giorno 7 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Ughi nata Buzan

Ne danno il triste annuncio il marito NINO, la figlia CHIARA con ROBERTO, i fratelli PINA e MARIO, i cognati PINA, OTTONE, GILDO con TINA e CARLO con GINA, i nipoti GIUNIO e GIORGINA con STEFANO, LUCIA e LUCIANO, FRANCO e GIORGINA, ROSELLA.

I funerali avranno luogo venerdì 9 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 8 novembre 1979

Partecipano al lutto:
— Famiglia FERRARI
— MARIA GOVONI
— MAURIZIO DANIELUT

Trieste, 8 novembre 1979

Rita Lussich ved. Sbisa'

ha raggiunto il suo CARLO.

Ne danno la triste notizia, a tumulazione avvenuta, la sorella RENATA COTRONEO e la cugina BICE GRAN.

Trieste, 8 novembre 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dolores Kerpan ved. Gustini Gregori

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 novembre 1979

I ANNIVERSARIO

Vittorio Pelos

La moglie, i figli, i parenti tutti Lo ricordano sempre.

Trieste, 8 novembre 1979

Ricorre oggi il X anniversario della morte di

Carlo Brandolin

La moglie, le figlie Lo ricordano con immutato affetto a quanti Lo conobbero e stimarono.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 17.45 nella chiesa di Roiano.

Melbourne, 8 novembre 1979

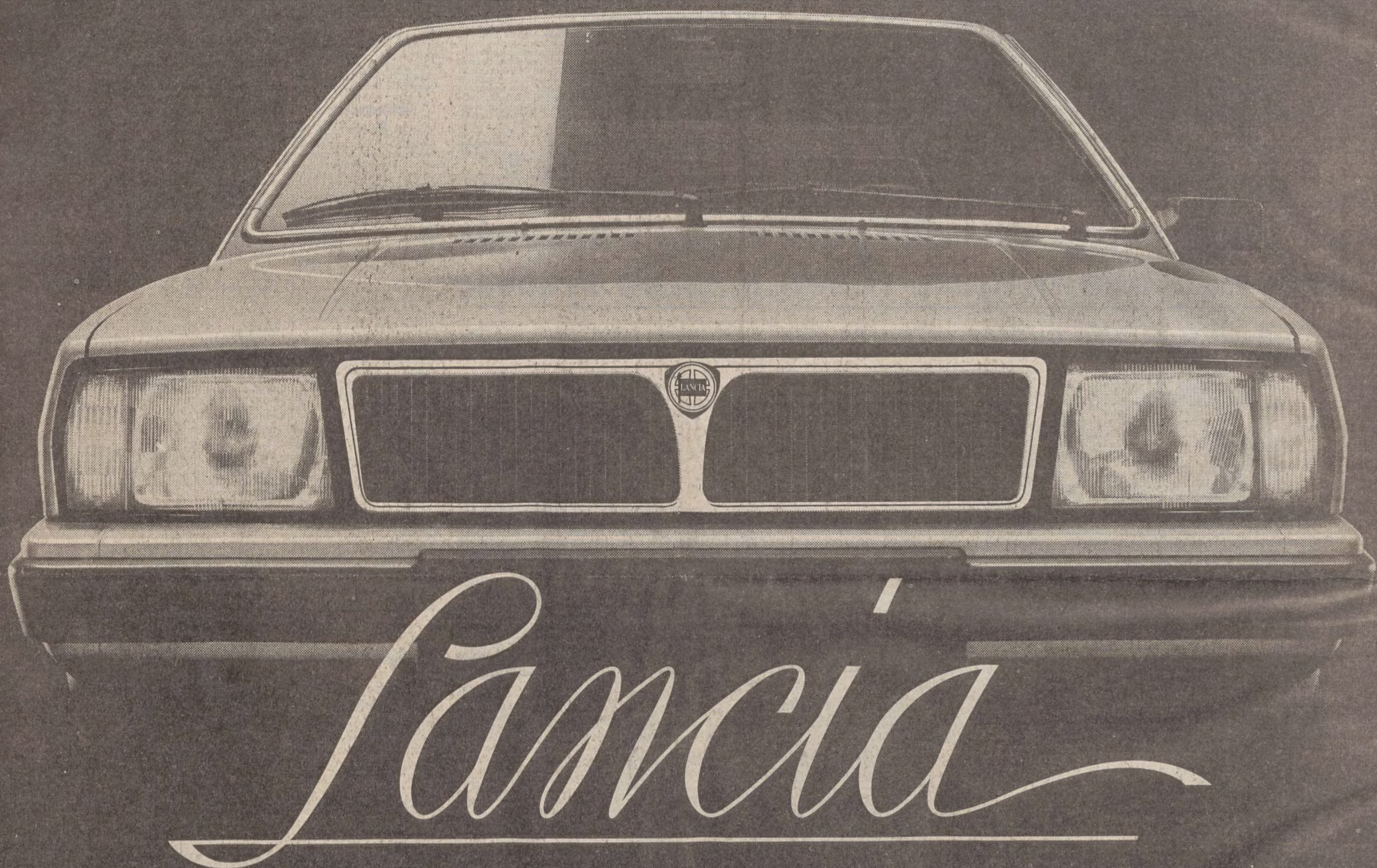
8.11.1978 — 8.11.1979

Antonia Radoslovich ved. Leban

sei sempre viva nel nostro cuore.

I FIGLI

Trieste, 8 novembre 1979



DELTA. L'OPERA NUOVA DI LANCIA.

DELTA δ 1300, 1500.

Lancia nella linea e nella cura progettativa e costruttiva. Lancia nell'architettura degli interni e nella qualità dei materiali. Lancia nelle finizioni, nella scelta e nell'accostamento dei colori. Lancia nella completezza delle dotazioni e delle strumentazioni.

Lancia nel design dell'arredamento, nell'insonorizzazione e nella climatizzazione. Lancia nella cura di ogni minimo dettaglio. Lancia nello scatto e nella potenza. Lancia nell'eccellenza della trazione anteriore e nelle sospensioni a ruote indipendenti. Lancia nella precisione dell'impianto frenante. Lancia nel piacere di vivere in automobile.

Lancia nel piacere di guidare. Delta. La nuova Lancia.

Delta. Due motorizzazioni: 1300 (75 CV DIN) e 1500 (85 CV DIN). Quattro porte più portellone posteriore. Tre versioni: 1300 4 marce, 1300 5 marce, 1500 5 marce.

